



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 12 settembre 2023**



Prime Pagine

12/09/2023	Corriere della Sera	9
<hr/>		
12/09/2023	Il Fatto Quotidiano	10
<hr/>		
12/09/2023	Il Foglio	11
<hr/>		
12/09/2023	Il Giornale	12
<hr/>		
12/09/2023	Il Giorno	13
<hr/>		
12/09/2023	Il Manifesto	14
<hr/>		
12/09/2023	Il Mattino	15
<hr/>		
12/09/2023	Il Messaggero	16
<hr/>		
12/09/2023	Il Resto del Carlino	17
<hr/>		
12/09/2023	Il Secolo XIX	18
<hr/>		
12/09/2023	Il Sole 24 Ore	19
<hr/>		
12/09/2023	Il Tempo	20
<hr/>		
12/09/2023	Italia Oggi	21
<hr/>		
12/09/2023	La Nazione	22
<hr/>		
12/09/2023	La Repubblica	23
<hr/>		
12/09/2023	La Stampa	24
<hr/>		
12/09/2023	MF	25
<hr/>		

Primo Piano

11/09/2023	(Sito) Adnchronos	26
<hr/>		
Operazioni portuali, salute e sicurezza al porto di Civitavecchia accordo attuativo tra Inail, Mit e Adsp Mtcs		
<hr/>		

11/09/2023	(Sito) Adnkronos	28
<hr/>		
Musolino (Adsp): "Essenziale formazione costante lavoratore per prevenire infortuni"		
11/09/2023	(Sito) Adnkronos	30
<hr/>		
Principalli (Inail Lazio): "Protocollo a tutela di salute e sicurezza nell'area portuale"		
11/09/2023	(Sito) Adnkronos	32
<hr/>		
Porti, Durigon: "Obiettivo infortuni zero"		
11/09/2023	(Sito) Adnkronos	33
<hr/>		
Accordo attuativo tra Inail, Mit e Adsp Mtcs per sicurezza porto Civitavecchia		
11/09/2023	Affari Italiani	34
<hr/>		
Operazioni portuali, salute e sicurezza al porto di Civitavecchia accordo attuativo tra Inail, Mit e Adsp Mtcs		
11/09/2023	Affari Italiani	35
<hr/>		
Musolino (Adsp): "Essenziale formazione costante lavoratore per prevenire infortuni"		
11/09/2023	Affari Italiani	37
<hr/>		
Principalli (Inail Lazio): "Protocollo a tutela di salute e sicurezza nell'area portuale"		
11/09/2023	Affari Italiani	39
<hr/>		
Porti, Durigon: "Obiettivo infortuni zero"		
11/09/2023	AgiMeg	40
<hr/>		
Porti, Durigon: "Obiettivo infortuni zero"		
11/09/2023	CivOnline	41
<hr/>		
Sicurezza sul lavoro nei porti: siglato l'accordo		
11/09/2023	Il Sannio Quotidiano	42
<hr/>		
Operazioni portuali, salute e sicurezza al porto di Civitavecchia accordo attuativo tra Inail, Mit e Adsp Mtcs		
11/09/2023	Il Sannio Quotidiano	43
<hr/>		
Musolino (Adsp): "Essenziale formazione costante lavoratore per prevenire infortuni"		
11/09/2023	Il Sannio Quotidiano	45
<hr/>		
Principalli (Inail Lazio): "Protocollo a tutela di salute e sicurezza nell'area portuale"		
11/09/2023	Il Sannio Quotidiano	47
<hr/>		
Porti, Durigon: "Obiettivo infortuni zero"		
12/09/2023	Il Sole 24 Ore Pagina 18	48
<hr/>		
Gioia Tauro, il porto rischia il declino con le nuove norme verdi della Ue		
11/09/2023	ilfoglio.it	50
<hr/>		
Operazioni portuali, salute e sicurezza al porto di Civitavecchia accordo attuativo tra Inail, Mit e Adsp Mtcs		
11/09/2023	ilfoglio.it	51
<hr/>		
Musolino (Adsp): "Essenziale formazione costante lavoratore per prevenire infortuni"		
11/09/2023	ilfoglio.it	53
<hr/>		
Porti, Durigon: "Obiettivo infortuni zero"		
11/09/2023	ilfoglio.it	54
<hr/>		
Principalli (Inail Lazio): "Protocollo a tutela di salute e sicurezza nell'area portuale"		
11/09/2023	ilmessaggero.it	56
<hr/>		
Porti, Durigon: "Obiettivo infortuni zero"		
11/09/2023	Informatore Navale	57
<hr/>		
AdSP del Mare di Sardegna - Importanti prospettive di crescita per il mercato crocieristico sardo dal Seatrade Europe di Amburgo		
11/09/2023	La Provincia di Civitavecchia	59
<hr/>		
Sicurezza sul lavoro nei porti: siglato l'accordo		

11/09/2023	La Tr3	Porti, Durigon: "Obiettivo infortuni zero"	60
11/09/2023	liberoQuotidiano.it	Operazioni portuali, salute e sicurezza al porto di Civitavecchia accordo attuativo tra Inail, Mit e Adsp Mtcs	61
11/09/2023	liberoQuotidiano.it	Principalli (Inail Lazio): "Protocollo a tutela di salute e sicurezza nell'area portuale"	62
11/09/2023	liberoQuotidiano.it	Musolino (Adsp): "Essenziale formazione costante lavoratore per prevenire infortuni"	64
12/09/2023	linkedin.com	Seatrade Europe 2023: Promuovere in Modo Sistemico i Porti e le Destinazioni	66
11/09/2023	Msn	Operazioni portuali, salute e sicurezza al porto di Civitavecchia accordo attuativo tra Inail, Mit e Adsp Mtcs	67
11/09/2023	Msn	Porti, Durigon: "Obiettivo infortuni zero"	68
11/09/2023	Msn	Principalli (Inail Lazio): "Protocollo a tutela di salute e sicurezza nell'area portuale"	69
11/09/2023	Msn	Musolino (Adsp): "Essenziale formazione costante lavoratore per prevenire infortuni"	71
11/09/2023	Notizie	Operazioni portuali, salute e sicurezza al porto di Civitavecchia accordo attuativo tra Inail, Mit e Adsp Mtcs	73
11/09/2023	Notizie	Musolino (Adsp): "Essenziale formazione costante lavoratore per prevenire infortuni"	75
11/09/2023	Notizie	Porti, Durigon: "Obiettivo infortuni zero"	77
11/09/2023	Notizie	Principalli (Inail Lazio): "Protocollo a tutela di salute e sicurezza nell'area portuale"	78
11/09/2023	Sannio Portale	Porti, Durigon: "Obiettivo infortuni zero"	80
11/09/2023	Ship Mag	Nel 2024 crociere boom in Sardegna, a Cagliari debutta Explora I	81
11/09/2023	Tiscali	Operazioni portuali, salute e sicurezza al porto di Civitavecchia accordo attuativo tra Inail, Mit e Adsp Mtcs	83
11/09/2023	Tiscali	Musolino (Adsp): "Essenziale formazione costante lavoratore per prevenire infortuni"	84
11/09/2023	Tiscali	Principalli (Inail Lazio): "Protocollo a tutela di salute e sicurezza nell'area portuale"	86
11/09/2023	Tiscali	Porti, Durigon: "Obiettivo infortuni zero"	88

Trieste

11/09/2023	Informazioni Marittime	Risorsa mare, a Trieste il forum su competitività e sostenibilità	89
------------	-------------------------------	---	----

11/09/2023	Rai News	Colombia, narcotrafficante verso la libertà. Era stata chiesta l'estradizione	90
11/09/2023	Shipping Italy	Seastock chiede altri 33 anni di concessione a Trieste	91
11/09/2023	Trieste Prima	Il narcos Quiroz sarà liberato, la Procura: "La Colombia non ha risposto a richiesta estradizione"	92

Savona, Vado

11/09/2023	Rai News	Il porto di Vado Ligure scelto come base dalla 'ndrangheta per la cocaina dal Sudamerica	93
11/09/2023	Ship Mag	Rigassificatore , Toti: "Riguarda l'Italia intera, gas fondamentale per vivere"	94
11/09/2023	Shipping Italy	Un portuale coinvolto nel traffico di stupefacenti a Vado Ligure	95

Genova, Voltri

11/09/2023	BizJournal Liguria	Una collettiva di otto imprese liguri al Cannes Yachting Festival (12-17 settembre)	96
11/09/2023	BizJournal Liguria	Isola delle Chiatte a Genova: manutenzione straordinaria dal 18 settembre	97
11/09/2023	FerPress	AdSP Mar Ligure Occidentale: Paolo Piacenza nominato Commissario Straordinario	98
11/09/2023	Genova Today	Dopo più di 20 anni l'Isola delle Chiatte chiude e va in bacino per lavori di manutenzione	99
11/09/2023	Genova Today	Depositi chimici, Bucci: "Non esiste l'opzione zero"	100
11/09/2023	Informatore Navale	Apreamare al Salone Nautico di Genova con la flotta di Gozzi al completo inclusa il rivoluzionario Gozzo 35 Speedster	101
11/09/2023	Informatore Navale	Paolo Piacenza nominato Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale	103
11/09/2023	MenteLocale	Porto Antico, chiude l'Isola delle Chiatte per lavori. Pronta prima di Natale 2023	104
11/09/2023	PrimoCanale.it	Depositi, La Mattina: "Sicurezza non è l'unico elemento da considerare"	105
11/09/2023	The Medi Telegraph	Porto di Genova, Bucci: "Il commissario per la Diga serve il prima possibile, sui depositi chimici non c'è un'opzione zero"	106
11/09/2023	Transportonline	Paolo Piacenza nominato Commissario Straordinario dell'AsP del Mar Ligure Occidentale.	107

La Spezia

11/09/2023	Citta della Spezia	Una collettiva di imprese liguri al Cannes Yachting Festival. La Spezia andrà in Costa Azzurra	108
------------	---------------------------	--	-----

Ravenna

11/09/2023	Ansa	109
<hr/>		
12/09/2023	Cronaca di Ravenna	110
<hr/>		
11/09/2023	emiliaromagnanews.it	111
<hr/>		
11/09/2023	Ravenna Today	113
<hr/>		
11/09/2023	RavennaNotizie.it	115
<hr/>		
11/09/2023	ravennawebtv.it	118
<hr/>		
11/09/2023	Risveglio Duemila	119
<hr/>		
11/09/2023	Settesere	120
<hr/>		
11/09/2023	Shipping Italy	122
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

11/09/2023	Ancona Today	123
<hr/>		
11/09/2023	Ansa	124
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

11/09/2023	CivOnline	125
<hr/>		
11/09/2023	CivOnline	126
<hr/>		
11/09/2023	La Provincia di Civitavecchia	127
<hr/>		

Bari

11/09/2023	Agenparl	128
<hr/>		

11/09/2023	Ansa	131
<hr/>		
11/09/2023	Ansa	132
<hr/>		
11/09/2023	Bari Today	133
<hr/>		
11/09/2023	Bari Today	134
<hr/>		

Brindisi

11/09/2023	Brindisi Report	136
<hr/>		
11/09/2023	Brindisi Report	137
<hr/>		
11/09/2023	Il Nautilus	139
<hr/>		
11/09/2023	Il Nautilus	141
<hr/>		
11/09/2023	Puglia Live	143
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

12/09/2023	Corriere Della Calabria	145
<hr/>		
11/09/2023	Informatore Navale	147
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

11/09/2023	ilcittadinodimessina.it	<i>Redazione</i>	148
<hr/>			
12/09/2023	Gazzetta del Sud Pagina 17	<i>GIOVANNI PETRUNGARO</i>	149
<hr/>			
11/09/2023	Informare		151
<hr/>			
12/09/2023	Shipping Italy		152
<hr/>			
11/09/2023	Stretto Web		153
<hr/>			

11/09/2023 **TempoStretto** 154
Pontile di Giammoro, c'è la richiesta di concessione da parte di Duferco

Palermo, Termini Imerese

11/09/2023 **Informatore Navale** 155
Gli allievi del corso "Operatore tecnico subacqueo inshore" in immersione per recuperare reti sui fondali di Porticello (Pa)

Focus

11/09/2023 **Agensir** 156
Commissione Ue: 352 milioni per i combustibili alternativi per rete di trasporti transeuropea Ten-T.

11/09/2023 **Askaneews** 157
Ucraina, Kuleba a Baerbock: sui missili Taurus state perdendo tempo

11/09/2023 **Port Logistic Press** 158
Among this year's records, Rispetti Turismo anticipates that by the end of 2023 one million Italians will have chosen a cruise holiday

11/09/2023 **Shipping Italy** 159
Bassani la spunta su Iannacone per l'assistenza all'estero alle navi della GdF per il 2023

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Stasera a San Siro con l'Ucraina
Per gli Azzurri di Spalletti
conta solo vincere
di **Bocci, Passerini, Tomaselli**
alle pagine 50 e 51



Due romanzi
Tamaro segue
ancora il cuore
oggi la prima uscita in libreria
e in edicola col **Corriere**



Restano le tensioni tra governo e Ue. Gentiloni: «Non partecipo a polemiche che danneggiano il mio Paese»

Crescita, l'Italia in frenata

Bruxelles taglia al ribasso le stime sui dati del Pil. Sbloccata la terza rata del Pnrr

IN EUROPA SERVONO ALLEANZE

di **Francesco Giavazzi**

Ieri è arrivato il via libera della Commissione europea alla terza rata del Pnrr: riceveremo 18,5 miliardi. Contemporaneamente il governo sta cercando quasi 25 miliardi per far quadrare i conti del 2024. Due cifre non molto diverse che dovrebbero far capire quanto il Pnrr sia decisivo, se una sola rata vale quanto un'intera legge di bilancio annuale. Ma la politica sembra non capire. Sempre ieri sono arrivate le previsioni dell'Europa. Confermano che la nostra economia sta rallentando. La priorità torna quindi ad essere la crescita. Perché solo la crescita — lo abbiamo scritto più volte — crea posti di lavoro, garantisce salari dignitosi, rende sostenibile il nostro sistema di assistenza sociale, attrae investimenti. Se la priorità è la crescita, bisogna innanzitutto spendere bene i soldi del Pnrr che, come abbiamo visto, sono tanti. Il ritardo della terza rata (avrebbe dovuto essere rendicontata e pagata sei mesi fa) conferma che non tutto procede senza difficoltà. Ma il Pnrr non consiste solo di investimenti, anzi questi sono la parte relativamente facile. Per accedere ai finanziamenti del piano l'Italia si è impegnata ad un cammino di riforme: oltre 60 interventi normativi propedeutici alla realizzazione degli investimenti.

continua a pagina 34

di **Francesca Basso**
e **Federico Fubini**

L'economia europea rallenta. Le nuove stime sulla crescita sono al ribasso. Il Prodotto Interno lordo Ue aumenterà dello 0,8% nel 2023 (dall'1% previsto nelle stime di primavera) e dell'1,4% nel 2024 (dall'1,7%). Anche l'Italia vede il Pil salire solo dello 0,9% rispetto all'1,2% preventivato. Male la Germania, unico Paese dell'Unione quest'anno con crescita negativa: -0,4%. Sbloccata la terza rata del Pnrr. Ma restano le tensioni tra Roma e Unione europea. Il commissario Paolo Gentiloni getta acqua sul fuoco: «Ci tengo al mio Paese, niente polemiche che possono solo danneggiarlo».

da pagina 2 a pagina 5

IL RETROSCENA

Evitato il duello, rimane il gelo con il commissario

di **Monica Guerzoni**

Nessuno scontro tra la premier Meloni e il commissario Ue Gentiloni, ma «un confronto a bassa intensità». È tregua, ma resta il gelo, anche se nessuno vuole che la tensione di questi giorni possa deflagrare platealmente. In gioco tutte le partite (difficili) del Pnrr e fondi per miliardi di euro.

a pagina 2

LA TRATTATIVA

Cento domande, l'ostacolo al patto tra Ita e Lufthansa

di **Leonard Berberi**

Le nozze tra Ita e Lufthansa frenate da oltre cento domande inviate dalla Commissione Ue alle due compagnie. Tra i tanti quesiti anche quello di come sarà il menu di bordo. Eppure Bruxelles nega rallentamenti. Roma e Francoforte hanno tempo fino alla fine del mese per rispondere.

a pagina 5

Serie A Alti livelli di testosterone dopo Udinese-Juventus: già sospeso



Pogba positivo al doping: rischia 4 anni di squalifica

di **Marco Bonarrigo** e **Massimiliano Nerozzi**

Nel sangue sono state rilevate tracce di testosterone. Il centrocampista della Juventus e della nazionale francese, Paul Pogba è risultato positivo al doping. I controlli dopo la partita contro l'Udinese del 20 agosto. Rischia fino a quattro anni di squalifica.

a pagina 19 **M. Colombo**

GIANNELLI



L'accordo Famiglia, quote, lasciti Eredità Berlusconi, a Marina e Pier Silvio il 52% dell'impero

di **Mario Gerevini** e **Daniela Polizzi**

I figli di Silvio Berlusconi hanno accettato l'eredità. L'intero impero viene diviso nella proporzione del 52% e del 48%. La prima quota andrà a Marina e Pier Silvio. L'altra a Barbara, Eleonora e Luigi. Lasciti a Paolo Berlusconi, Marta Fascina e Marcello Dell'Utri.

a pagina 37

Uragano Daniel Sommersa Derna Inondazioni in Libia: «Ci sono 2 mila morti»

di **Lorenzo Cremonesi**

Due dighe sono crollate dopo la tempesta: dramma in Libia, sommersa dall'acqua. «Ci sono duemila morti».

a pagina 12

Mafia Il cambio del cognome La figlia del padrino: sarà Messina Denaro

di **Giovanni Bianconi**

Lorenza, la figlia di Matteo Messina Denaro, ha cambiato cognome e adesso porterà quello del padre. È stata lei a chiederlo.

a pagina 16

Firma per il 5x1000 a Medici Senza Frontiere.

Codice fiscale
970 961 20585

msf.it/5x1000



IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

A 200 all'ora con una mano

È ormai evidente che, appena usciamo di casa, ci trasformiamo nelle pedine inconsapevoli di qualche «challenge». Penso alla madre, con due figlie piccole a bordo, che sulla provinciale di Alatri si è vista piombare addosso l'Audi di un tizio impegnato a sfrecciare in curva a velocità folle durante una diretta Facebook. O agli automobilisti napoletani che, due notti fa, si sono imbattono in un Verstappen dei poveri che guidava a 200 all'ora con una mano sola, essendo l'altra occupata a puntare la telecamera del telefonino sul contaghiometri per documentare sui social la storica impresa. Negli universi paralleli del web si svolgono continuamente centinaia di sfide, alcune pericolose solo per chi vi partecipa (l'altra settimana un ragazzi-

no è morto dopo avere mangiato «la patatina più piccante del mondo»), ma la maggior parte gravide di implicazioni anche per il mondo circostante, cioè per noi. I «giocatori» ci ignorano o al più ci considerano effetti collaterali, bersagli mobili e inanimati come i personaggi dei videogiochi, dove alla fine nessuno si fa male davvero. Vorrei entrare nella testa di queste persone per informarle che noi esistiamo, siamo creature reali e non abbiamo firmato alcun contratto né sottoscritto alcuna assicurazione per apparire, per di più gratis, nel ruolo di comparse delle loro bravate. Ma, di tutte le «challenge», temo che quella di infilarsi in certe teste rimanga di gran lunga la più difficile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antiquorum
VALUTAZIONI GRATUITE
Antiquorum Milano
Piazza Duomo, 21
Milano

MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE
per parlare col nostro esperto svizzero Julien Schaefer.
Tutti gli altri giorni su appuntamento
Per prenotazioni:
Tel: +39 02 87 66 25
milan@antiquorum.swiss

Prossima ante
Incontri Modern & Vintage
Timepieces
5 & 6 Novembre
Ginevra





Ieri i funerali laici di Mimmo De Masi, a cui è intitolata la Scuola di formazione del Fatto. E centinaia di lettere dei lettori. Ora il ricordo diventa responsabilità



Martedì 12 settembre 2023 - Anno 15 - n° 251
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbon. € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

2023 MALE, 2024 PEGGIO

Giù Pil-industria: viaggio nell'Italia vista dal discount

AMBROSI E CAPORALE A PAG. 4 - 5

NON SOLO GENTILONI

Roma tratta su 12 dossier con la Ue (mentre ci litiga...)

PALOMBI A PAG. 6

PIAZZATO DA PINELLI

Anzaldi, censore di Iv e consulente anti-fake del Csm



GIARELLI A PAG. 7

S.O.S. PROF SOSTEGNO

Riapre la scuola: 61 edifici crollati nell'ultimo anno

DELLA SALA A PAG. 8

"MR. MARINI" CANGIANO

"Io, FdI e le nozze di Scannu in abito lungo da sposa"

Tommaso Rodano

G erolamo Cangiano detto Gimmi, deputato di Fratelli d'Italia, casertano, nuovissimo fidanzato di Valeria Marini ("In questo momento sono il suo compagno", ha dichiarato lui, come fosse un'interinale). Assieme alla storica soubrette del Bagaglino, oltre alle paparazzate estive, è stato visto al matrimonio - o meglio unione civile - del cantante Valerio Scannu. SEGUE A PAG. 7



UCRAINA Intervista del fondatore di Sant'Egidio al "Fatto"

Tajani: "Guerra ormai in stallo" Riccardi: "È il tempo della pace"

■ Mentre il ministro degli Esteri ammette che l'offensiva ucraina non sarà decisiva, il professore e attivista: "Non bastano più prudenza e realismo. Per far tacere le armi serve l'audacia"

CALAPÀ, CARIDI E IACCARINO A PAG. 14 - 15



Che bell'alleato

Marco Travaglio

Ogni volta che apre bocca il consigliere-portavoce di Zelensky, l'ex giornalista Mychajlo Podoljak, già fedelissimo del presidente filo-russo Yanukovich e poi del filo-Usa Poroshenko, già nemico del partito zelenskiano ("Servitore del Popolo è un altro raduno di cinici piccoli e arroganti") e poi amicissimo, già capo-delegazione ai negoziati di pace coi russi di marzo-aprile 2022 e poi fiero avversario di ogni negoziato coi russi, molto vicino ai servizi ucraini e non solo, si capisce perché gli oligarchi di Kiev e i loro mandanti d'oltreoceano hanno scelto l'ex comico come frontman. E s'intuisce che potrebbe accadere quando Biden, per nobili ragioni elettorali, decreterà il "tutti a casa". Prima di dichiarare guerra al Papa e all'Onu, questo nazistello s'era segnalato per un'escalation di deliri che gli "atlantisti" han sempre finto di non sentire, autorizzandolo ad alzare vieppiù il tiro e la posta.

Il 30.9.2022 interfece nelle trattative del governo Meloni dicendo a Repubblica: "In Italia i partiti filo-Putin hanno preso soldi dal Cremlino. Possediamo elementi su chi è stato finanziato e con quanto, ma non possiamo fare nomi. Non vogliamo interferire". Non sarebbe da lui. L'8.10 un Tir-bomba fa esplodere il ponte di Kerch in Crimea (tre morti) e lui rivendica l'attentato: "Il ponte è l'inizio: tutto ciò che è illegale dev'essere distrutto". Poi fa retro-marcia: "Il camion è arrivato dalla Russia. Chiaro chi ha causato l'esplosione". Verrà smentito prima dagli Usa, poi dai suoi. Il Nobel per la Pace, oltretutto al Centro Libertà Civili ucraino, va a un dissidente bielorusso anti-Lukashenko e a un'Org russa anti-Putin; lui insorge: "Premiamo i rappresentanti di un Paese aggressivo". Il 20.10, due giorni prima che nasca il governo Meloni, elogia la premier e insulta B. ("È sotto effetto della vodka russa"). L'8.11 la Casa Bianca svela negoziati con Mosca "per scongiurare una catastrofe nucleare" e lui la vittisce: "Parlare di negoziati non ha senso". Il 15.11 un missile caduto in Polonia uccide due persone: lui parla di "lancide liberamente pianificati dalla Russia e mascherati da errori" e chiede l'intervento delle truppe Nato; peccato che il missile sia ucraino. Il 19.12 dà dell'asino a Kissinger: "Non ha capito la natura della guerra. Un sacrificio territoriale in cambio di garanzie di non aggressione sarebbe un accordo col diavolo". Il 27.12 insulta il cancelliere Scholz che sta armando Kiev: "È ora che smettiate di tremare dinanzi a Putin". Ora dice che il Papa "è filo-russo e non può essere mediatore", accusa il Vaticano di farsi finanziare da Putin e insulta pure il segretario generale dell'Onu. Un giorno qualcuno dovrà spiegare come il "mondo libero" abbia potuto consegnarsi mani e piedi a simili figure.

MALASANITÀ E IL GOVERNO VUOLE ALL'ISS IL PARENTE DI FAZZOLARI

3mila donne rischiano la vita aspettando l'Aifa

ANTI-TUMORI AL SENO
I RITARDI NEL VIA LIBERA AL FARMACO CHE RIDUCE IL RISCHIO DI MORTALITÀ DEL 36%. IN ITALIA SI PAGA 13 MILA€ A SEDUTA, IN 4 PAESI UE È RIMBORSATO

MANTOVANI E MAURIZI A PAG. 2 - 3 E 9

La cattiveria
Juventus: Pogba è positivo al doping per testosterone. "Hai un pallone nelle mutande o sei felice di vederlo?"
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

- LE NOSTRE FIRME
- Caselli Caivano, giro di vite senza intelligenza a pag. 11
 - Orsini Flop di Kiev, negare è peggio che fallire a pag. 11
 - Virolì Morte di Don Minzoni, prete antifascista a pag. 17
 - Gismondo Il disagio non si cura con la galera a pag. 20
 - Perišić La "gioventù bruciata" a mano armata a pag. 18
 - Scanzi Re Djokovic, il più forte di tutti i tempi a pag. 11

L'ultimo progetto editoriale di Domenico De Masi

In libreria e in edicola con il Fatto Quotidiano





IL FOGLIO

quotidiano



ANNO XXVIII NUMERO 215

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MARTEDÌ 12 SETTEMBRE 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 21

Esihate dall'Iran, cancellate in occidente. Il surreale destino delle artiste di Teheran e la nostra censura che fa il gioco dei mullah

Roma. Racconta al settimanale Point la gallerista Nathalie Obadia che le autorità cinesi hanno esercitato pressioni sul Centro Pompidou per impedire che fossero esposti artisti cinesi critici nei confronti di Pechino. Ma An-

dras Serrano, l'artista del crocifisso nell'urina, ha esposto al Red Brick Art Museum di Pechino. I regimi sono bestie a capire i punti deboli della coscienza occidentale. Lesti a vedere la fine che fanno le artiste iraniane esposte. Sooreh Herra è un'artista iraniana che aveva presentato al Gemente Museum dell'Alia una serie di opere fotografiche che ritraevano coppie gay, fra cui Maometo e Ali. Hossein Sharifmadrari, un capo dei pasdaran iraniani, ha invitato a uccidere Sooreh Herra. E la mostra è stata annullata.

Poi, al Macalester College, nel Minnesota, è stata esposta la mostra di un'artista iraniana. Taravat Talepasand, che aveva realizzato una scultura che recita "Donna, vita, libertà" in inglese e farsi (lo slogan della rivoluzione delle donne iraniane), una satira di Khomenei e donne che indossano hijab mentre si tirano su le vesti. Nella stessa ore, un professore di origine iraniana alla San Francisco State University veniva indagato dopo che studenti musulmani si erano lamentati che l'accademico aveva mostrato una immagine di Maometo durante una lezione. Questa è la prima volta che succede", ha detto Maziar Behrooz. "Non ero preparato all'idea che qualcuno si offendesse in un'università laica, parlando di storia piuttosto che di religione". Senza contare la dissidente iraniana Maryam Namajie,

bandita da alcuni college inglesi, come il Goldsmiths e il Warwick. La sua difesa del free speech avrebbe "offeso" gli studenti di fede islamica. Nessuna sorpresa quindi che la mostra dell'artista iraniana Sadaf Ahmadi al Kulturhuset di Borås, in Svezia, è stata appena cancellata. La mostra di Maissa, una ragazza presa in custodia dalla polizia iraniana per non aver indossato l'hijab e uccisa, Ahmadi ha creato "Concrete": dieci teste velate appese come fantasmi a delle corde. "Concrete" è stato esposto per la prima volta a marzo presso La Maison de la Culture di Parigi, in Francia. Poi alla mostra all'Espace des Blancs Manteaux di Parigi. La mostra in Svezia avrebbe dovuto iniziare questo mese, ma "problemi di sicurezza" l'hanno annullata. "Avremmo dovuto aumentare significativamente il livello di sicurezza introducendo guardie durante gli orari di apertura, pattuglie notturne per evitare atti vandalici, eccetera". "Ero sciocata, ho avuto di nuovo paura", racconta Ahmadi, nata a Teheran, a EuroNews. "Mi stava succedendo la stessa cosa che è successa in Iran". Il responsabile della cultura di Expressen, Victor Malm, scrive: "Se i manager della cultura e gli altri burocrati che hanno potere sulla Svezia ci lasciassimo a ragionare, non avremo bisogno di leggi sulla biacemina. I mullah hanno già ottenuto ciò che vogliono". D'altronde ci aveva già avvisati Chinnamanda Nguti Adiche, la scrittrice nigeriana, che si batte per le "Reith Lectures" per la Bbc: "Il romanzo di Salman Rushdie verrebbe pubblicato oggi? Probabilmente no. Verrebbe scritto? Forse no". Ahmadi direbbe sicuramente di no.

Tra Bruxelles e Roma Il monito distensivo di Gentiloni a Meloni. L'Italia cresce meno

L'Ue evita "la recessione" ma la crescita è ridotta. Le parole anti polemiche del commissario

Il blocco tedesco

Bruxelles. Paolo Gentiloni ieri ha risposto alle accuse lanciate da Giorgia Meloni, Matteo Salvini e Antonio Tajani con una battuta distensiva, che è anche un avvertimento. "Non voglio partecipare a polemiche che danneggiano l'Italia", ha detto il commissario all'Economia dopo aver presentato le previsioni economiche estive. Il taglio delle stime di crescita per l'Italia è una ragione in più per evitare futuri scontri. L'invito di Gentiloni è a tornare a fare il gioco di squadra con le forze del paese. (Corrispondenza a pagina tre)

Crescere ancora si può

numeri in calo del Pil restringono il perimetro della manovra. Ma le riforme a costo zero si possono fare

Roma. La Commissione europea ci parla di un'economia italiana viva ma non troppo vivace. Sistema produttivo e famiglie reagiscono agli stimoli esterni, con i rimbalzi post-pandemici e poi con il rallentamento dovuto sia alla fine degli incentivi sia alle condizioni generali peggiorate, con l'inflazione a frenare i consumi. Per entrambi questi fattori non ci sono responsabilità attribuibili ai governi che si sono succeduti dal 2022, quando il rallentamento è cominciato, o ad altri governi precedenti. Il segno a cominciare dal Superbonus, bisognava venir fuori e non c'erano scelte alternative. (De Filippi segue a pagina tre)

Un altro Superbonus

Perché la Ragioneria dello stato potrebbe aver fatto male i conti anche sulle garanzie pubbliche

La riorganizzazione della Ragioneria generale dello stato (Rgs) realizzata da Alberto de Stefanis un secolo fa pose le basi per un controllo della spesa terzo ed efficace. Di quella riforma, che impediva che il controllo (di ministri) controllasse gerarchicamente il controllante (la Rgs) e stabiliva che quest'ultimo riferisse al ministro delle Finanze, lo stesso Mussolini ebbe modo di lamentarsi e con lui molti altri presidenti anche in epoca recente. (Rosi segue a pagina tre)

Andrea's Version

Curioso fatto, anzi segno dei tempi. E' successo questo: che il dittatore di Olp e C-giornalista, vale a dire Abu Mazen, riformista arabo a 24 carati, abbia esposto di recente una dichiarazione per lui e per i suoi normalissimi: che si nei milioni di ebrei, cioè, non vennero massacrati in questi ebrei, bensì in quanto usurari. O ladri, dipende, purché mai comunicate. Dichiarazione talmente normale e scontata, per l'Olp, che esso stesso la stampa sugli abbacchi delle scuole elementari, dove lo stato d'Israele è perfino cancellato dalle carte geografiche, o sui libri di storia delle medie, ma ovunque possa.

Fratelli di Lenin

Meloni e l'Assemblea di FdL. Vertice fra la sorella Arianna e Rampelli: non volerà una mosca

Roma. Quattrocento delegati. Porte chiuse. Ingresso interdetto anche agli staff. Contro il loggioro della vita moderna, questa mattina in un centro congressi a due passi da piazza di Spagna, la premier Meloni si chiude in conclave con il suo partito, Fratelli d'Italia e figli di Giorgia. Inutile immaginarsi scene da assemblea europea da quando Meloni è al potere. Parlerà Fabio Rampelli, quasi sicuramente, ma il fondatore non affonderà il colpo, ieri si è confrontato con Arianna Meloni, numero due del partito. (Consentini segue nell'inserto II)

Ely Bossi

Punta a un milione di voti per evitare l'assedio, sogna Bersani alle europee. Il Pd prega Gentiloni

Roma. Ha preso ripetizioni estive da Bossi: fora di balli. Ely Schlein si ispira al modello Lega. Chi lascia il partito ha "sbagnato casa", chi contesta la linea "non è titolato a parlare". A Ravenna, alla festa dell'Unità (quale?) si è dimenticata di invitare Enzo Amendola, lo "zio Piero", ex ministro degli Affari Europei, sottosegretario di Draghi: pure lui è un migrante come quelli di Garrone nel film "Io capitano". Alle europee torna forte l'idea che Schlein si candida al capoluogo. Il segno è che corre anche Bersani. Punta a un "milione di voti" per tutelarsi dalla corrente "17 per cento", così la chiama, il vero mondo largo che la segretaria spedischia. L'altro Pd prega Paolo Gentiloni di liberarlo da questo esorcismo. (Corrasi segue nell'inserto IV)

Il reato Gomma

La proposta di Forza Italia: dopo gli spari a Caivano: la "stesa" diventi reato autonomo

Roma. Nuovo giorno, nuovo reato. La deriva panpenalistica non si ferma. Così, dopo la proposta del Pd di introdurre il reato di "omicidio sul lavoro" in seguito all'incidente di Brandizzo, e dopo l'approvazione da parte del governo Meloni del decreto Caivano, fatto di aumenti di pene e nuovi reati, tocca a Forza Italia lanciare l'idea: far diventare un reato autonomo la "stesa", cioè il raid con spari all'impazzita a scopo intimidatorio (reso famoso dalla serie "Gomorra"). A proporre è stato Fulvio Martusciello, coordinatore regionale in Campania, dopo gli spari avvenuti domenica notte proprio a Caivano. (Antonucci segue nell'inserto II)

Eppure è esplosa, per l'ultima dichiarazione analoga alle altre, uno scandalo talmente possente da indurre madame Hidalgo, sindaco di Parigi, a revocare ad Abu Mazen la Medaille Grand Vermeil, prestigiosissimo riconoscimento che la capitale francese concede soltanto a indubitabili, meritori e rarissimi personaggi. E qui la domanda è chi andrà l'oroscoppio premio? Al colpevole straniero, che ripropone le stesse barbare idee ormai da ottant'anni? O al civilissimo pesce in barile che per finta le dimentica ogni tuo gioco all'incompensabile, ruffianeggia per tornacento miserabile e concede grandi premi al mascalzone salvo poi revocarli perché, dopo tutto, con la civiltà che da noi non si scherza?

IL FAVOLOSO ASSEDIO ALLA CINA

La crescita peggiora, l'occupazione è un disastro, la valuta crolla, i privati vengono puniti e per le democrazie ci sono ora spazi di manovra infiniti per attirare investimenti e capitalisti. La sveglia economica che serve all'Italia

La giornata di ieri ha offerto agli osservatori dati dai economici su cui riflettere. Il primo dato sarà oggi sulle prime pagine di molti giornali, il secondo sarà forse sulle prime pagine di qualche giornale internazionale. Il primo dato, poco confortante ma non ancora del tutto preoccupante, è quello che riguarda l'andamento dell'Eurozona. Ieri la Commissione europea ha aggiornato le stime di primavera limitando al ribasso le prospettive di crescita. A maggio, si prevedeva una crescita dell'1,1 per cento nel 2023 e dell'1,6 dal 2024. Oggi la stima è +0,8 nel 2023, +1,3 nel 2024 (stima italiana: +0,9 per cento per il 2023, contro una precedente previsione da +1,2, e +0,8 per cento per il 2024, contro la precedente previsione dell'1,1). La seconda notizia, meno immediata ma più importante, è quella che arriva dalla Cina e non riguarda il lento e saggio allontanamento dell'Italia dal memorandum della Via della seta firmato con la Cina tra il 2018 e il 2019. Ieri il governo cinese ha ufficialmente previsto una crescita di "circa il 5 per cento" quest'anno, dopo un anno di crescita del 5,5 per cento nel primo semestre e del 3 per cento lo scorso anno. E, contestualmente, senza istituzionalizzare finanziarie internazionali (da Barclays a JPMorgan Chase fino a Ubs) hanno abbassato le loro previsioni di crescita annuale per l'economia cinese nel 2023 a causa del calo della domanda di esportazioni e di una persistente crisi immobiliare. In calo rispetto alla stima di inizio anno (che era del +5,8 e in calo rispetto al trend) a cui la Cina ci aveva abituato prima del Covid è per cento circa prima della pandemia, più 10 per cento annuo tra il 2003 e il 2010. Il dato economico cinese è interessante perché arriva al culmine di un'estate drammatica vissuta da Xi Jinping. Il Wall Street Journal, in un commento di qualche giorno fa, ha scritto che "il modello economico che ha portato la Cina dalla povertà allo status di grande potenza sembra rotto e ovunque ci sono segnali di sofferenza". E i numeri in effetti iniziano a essere impressionanti. Ad agosto, sono state vendute azioni di società cinesi per un tota-

le di 107 miliardi. La valuta cinese è scesa al punto più basso rispetto al dollaro dal 2007 ed è crollata a un livello inferiore rispetto a quello registrato durante i blocchi pandemici un anno fa perdendo quasi il 6 per cento rispetto al dollaro. Il surplus commerciale di agosto è stato di 68,36 miliardi di dollari, in calo del 13,2 per cento su base annua. L'indebitamento complessivo del paese è passato dal 160 per cento del Pil nel 2008 al 360 per cento nel 2022. Le obbligazioni immobiliari cinesi denominate in dollari avevano fino a un paio di anni fa un valore di oltre 150 miliardi di dollari e oggi il loro valore è crollato a 38,8 miliardi di dollari. Il settore privato continua a faticare anche a causa della scelta di Xi Jinping di combattere l'"espansione disordinata del capitale" che ha portato al ritorno a reprimere alcuni settori esposti ai venti della globalizzazione (nel 2021, il settore immobiliare del paese ha licenziato 30.000 persone, la principale azienda immobiliare del settore dell'istruzione, New Oriental, ha tagliato nel 2021 80 mila posti di lavoro). E ad agosto, come ha raccontato il New York Times, il governo cinese prima ha diffuso un dato scioccante sulla disoccupazione (nelle città) il 21,3 per cento dei cittadini cinesi di età compresa tra i 16 e i 24 anni è disoccupato; si tratta più o meno dello stesso tasso di disoccupazione giovanile in tutto il mondo, orientato alla vigilia della Primavera araba). Poi ha deciso di sospendere la futura pubblicazione del tasso di disoccupazione giovanile nelle città. La dimensione della crisi cinese - crisi che rende faticosa la Via della seta importante non solo per ragioni geopolitiche ma anche economiche: avere accordi con la Cina può essere vantaggioso, avere dipendenze con la Cina non ha portato due giorni fa il Washington Post a dedicare un duro editoriale al tema ("Il modello cinese sta fallendo: il mondo dovrebbe prestare attenzione") e la riflessione suggeriva un punto di non ritorno. (Segue nell'inserto I)

Il contro-G20 a Kyiv

Alla Yes conference è chiaro che la vittoria dell'Ucraina è cruciale

Milano. Nelle stesse ore in cui il consesso internazionale del G20 si rassegna alla cautela e alle proteste della Russia, a Kyiv i sostenitori dell'Ucraina si sono riuniti in una gigantesca "war room" fatta di leader politici, esperti, giornalisti e imprenditori per discutere di quanto sia necessaria, urgente e cruciale la scelta di Vladimir Putin per tutto il mondo. "Il dilemma è molto semplice: bisogna contenere la guerra contro l'Ucraina o vol, no, tutto il genere umano dovrà combattere in futuro un conflitto globale", ha detto Victor Pinchuk aprendo i lavori della Yalta European Strategy (Yes), una conferenza

Una spia ai Comuni

Un analista parlamentare a Londra accusato di lavorare per la Cina. Guai per la colomba Sunak

Roma. Saranno il processo e la sentenza a decidere se Chris Cash, 29 anni e un curriculum di tutto rispetto, lavorava in segreto per conto dell'intelligence cinese avendo pieno accesso a dossier parlamentari di sicurezza. Ma è comprensibile la tensione che si è creata tra Westminster, durante il dibattito al Parlamento inglese, che si è concentrato quasi esclusivamente sulle rivelazioni di domenica scorsa da parte del Sunday Times. Perché Chris Cash, uno studioso e analista di questioni cinesi noto nel panorama britannico, era un assistente parlamentare e uno degli animatori del China Research Group, cofondato dal ministro della Sicurezza inglese, Cash lavorava alle dipendenze di Alicia Kearns, deputata del Partito conservatore e presidente della commissione parlamentare per gli Affari esteri, ma aveva un ottimo rapporto con il ministro della Sicurezza Tom Tugendhat, sanzionato da Pechino nel marzo del 2021, assieme ad altri politici inglesi ed europei, per le loro posizioni antiscandali. Tugendhat appariva spesso nelle conferenze organizzate dal China Research Group, i due si parlavano, si scambiavano consigli, era stato il Times a rivelare il contenuto della presunta spia, dopo che Scotland Yard ha confermato l'arresto di un uomo, il 13 marzo scorso a Edimburgo, per sospetta violazione dell'Official Secrets Act, lo spionaggio, un'accusa molto esplicita che non si formula di frequente. Secondo i media inglesi, l'uomo sarebbe stato identificato come "agente dormiente" mentre lavorava in Cina. In un editoriale il Times ha spiegato i motivi della rivelazione del nome: le persone che hanno avuto a che fare con Chris Cash devono sapere, è una questione di trasparenza e democrazia. Anche perché, secondo le indagini successive, sembra che Cash a marzo sia stato messo in libertà e gliel'indagine è stata sospesa. Il suo tesserino d'ingresso a Westminster è stato sospeso soltanto alla fine di aprile: un tempo troppo lungo, secondo la fionda più anticinese e bipartisan del Parlamento inglese. Il primo ministro, Rishi Sunak, ha detto di aver sollevato la questione con il premier cinese Li Qiang durante il il G20 bilaterale a G20 in India. "Ho ribadito con forza al premier Li che le azioni che cercano di minare la democrazia britannica sono assolutamente inaccettabili e non saranno mai tollerate", ha detto Sunak. Ma il caso Cash, secondo chi è intervenuto ieri ai Comuni, ha reso ancora più debole la sua politica nei rapporti con Pechino, che mira a mantenere lo status della Cina a "sfida" e non elevarla a "minaccia". C'è un dettaglio interessante che aiuta a interpretare la strategia dell'intelligence cinese nelle democrazie occidentali. Nei report pubblicati dal China Research Group non c'era niente dell'apologia del modello cinese che si potrebbe immaginare da "una spia": ci sono analisi sui Congressi del Partito comunista cinese, articoli sugli istituti Confucio e sull'influenza del Fronte unico, con "la strategia con cui il Partito cerca di rafforzare la sua presa sul potere, isolando i rivali, neutralizzando le parti intermedie e massimizzando il numero di alleati". Se le accuse contro di lui fossero confermate, vorrebbe dire che un individuo come Chris Cash - che ieri in un comunicato si è dichiarato innocente - è una fonte preziosa: raccoglie informazioni sensibili, per esempio su eventuali misure in discussione al governo, mentre nel suo ruolo ufficiale, di facciata, si tiene nel recinto della presentabilità e si presenta come un esperto di Cina non un apologeta. Per la sicurezza nazionale, ancora più pericoloso. (Giulia Pompucci)

Il Marocco vista Golfo

La ricostruzione dopo i disastri a Rabat e in Libia. La "guerra" di MbS per una "nuova Europa"

Roma. Prima il terremoto in Turchia e Siria, adesso quello in Marocco e l'alluvione in Libia. I disastri naturali nel Nord Africa e nel medio oriente si stanno rivelando un'opportunità unica per chi vuole investire nella ricostruzione. In prima linea ci sono le monarchie del Golfo Persico, il Qatar, che si offre di assistenza economica all'indomani di ogni tragedia e con un disegno politico preciso. Una diplomazia nuova, quella che arriva dal Golfo, e che ruota attorno al desiderio di investire in grandi infrastrutture, ma stavolta secondo le regole dell'economia di mercato. Un cambiamento epocale rispetto a quando l'abbondanza di petrodollari permetteva di elargire pacchetti di aiuti finanziari in condizioni ai propri interessi. I tempi sono cambiati e così anche le riserve di liquidità. La politica di potenza nella regione ora passa anche per la ricostruzione. (Cantabaldola segue a pagina quattro)

Il rifiuto a Parigi

Tre motivi che spiegano perché Rabat non vuole gli aiuti francesi. La crisi tra Macron e il re

Parigi. Da quando è scoppiato l'affaire Pegasus, dai nomi del software sviluppato dalla società di sicurezza israeliana NSA, attraverso il quale i servizi segreti marocchini avevano intercettato uno dei telefoni del presidente della Repubblica francese Emmanuel Macron, i rapporti tra la Francia e il Marocco si sono deteriorati. L'ultima conferma è arrivata dopo il terremoto che ha colpito la regione a sud-est di Marrakech e che ha provocato, per ora, più di 2.500 morti: Rabat ha rifiutato l'aiuto umanitario di Parigi. "A livello tecnico, sono stati stabiliti tutti i contatti bilaterali. Le autorità marocchine non escludono che il Marocco possa fornire, il tipo di assistenza e le tempistiche. Ora spetta al re decidere", ha dichiarato Marocco a margine del G20 in India. (Zanon segue a pagina quattro)

Precari ma de che?

Si scriveva su queste pagine che il Marocco, attraverso il quale i servizi segreti marocchini avevano intercettato uno dei telefoni del presidente della Repubblica francese Emmanuel Macron, i rapporti tra la Francia e il Marocco si sono deteriorati. L'ultima conferma è arrivata dopo il terremoto che ha colpito la regione a sud-est di Marrakech e che ha provocato, per ora, più di 2.500 morti: Rabat ha rifiutato l'aiuto umanitario di Parigi. "A livello tecnico, sono stati stabiliti tutti i contatti bilaterali. Le autorità marocchine non escludono che il Marocco possa fornire, il tipo di assistenza e le tempistiche. Ora spetta al re decidere", ha dichiarato Marocco a margine del G20 in India. (Zanon segue a pagina quattro)



il Giornale



MARTEDÌ 12 SETTEMBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 215 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

L'ITALIA SECONDO MELONI

Le confessioni di Giorgia

Europa, immigrati, famiglia, tasse: in un libro-intervista che esce oggi la premier racconta per la prima volta la sua idea di Paese

Giorgia Meloni è la prima premier a raccontare il Paese da Palazzo Chigi. Esce oggi in libreria *La versione di Giorgia* (Rizzoli, pagg. 272, euro 18), il libro-intervista scritto dal direttore del *Giornale* Alessandro Sallusti. Per concessione dell'editore pubblichiamo la prefazione.

di Alessandro Sallusti

La incontro e le dico: «Peccato che un presidente del Consiglio in carica non possa pensare di scrivere un libro per raccontare i suoi progetti». E lei: «È perché non può farlo?». Io, preso in contropiede, la butto lì: «Non lo so esattamente, ma ci sarà un motivo se nessuno l'ha mai fatto». Lei: «Dovresti sapere che fare quello che hanno fatto tutti gli altri non è esattamente la mia specialità».

Palazzo Chigi, tardo pomeriggio di un giorno della settimana che precede il Natale. Giorgia Meloni mi riceve per un veloce scambio di auguri. Non la vedo né sentito da mesi, esattamente dal dicembre dell'anno prima, quando avevo moderato un suo dibattito alla festa di Atrèju, la kermesse diventata nel tempo un appuntamento clou per la politica italiana, non solo quella di destra. Poi qualche messaggio durante la breve e intensa campagna elettorale, nulla di strettamente politico, nessuna notizia riservata, solo qualche pensiero che ci frullava per la testa e che chissà per quale motivo ci andava di condividere. Per la verità l'avevo rivista sì, ma da lontano, lei sul palco e io in platea, alla conferenza programmatica di Fratelli d'Italia organizzata ad aprile a Milano, appuntamento che segnò il via ufficiale alla scalata finale. In effetti in quel salone del MiCo, il centro congressi di Milano, si respirava un'aria fresca, ricordo di essere tornato in redazione in tempo per impostare (...)

segue alle pagine 2-3

VALETUTTO

di Valeria Braghieri a pagina 21

IL COMMISSARIO

Gentiloni si scopre rigorista (e anche anti-europeo)

Augusto Minzolini a pagina 6

GIOVEDÌ LA PREMIER INCONTRA ORBÁN

La sfida della maggioranza con 3 diverse idee della Ue

Adalberto Signore a pagina 4

Lo juventino Pogba positivo al doping



Per caso sei stato a contatto con qualche bilancino nostro?

Parola di OSHO

con Manti a pagina 11

DOPO IL NOSTRO SCOOP

Juve in vendita? Anche il mercato ci crede

La società nega, ma le manovre proseguono. E il titolo cresce in Borsa...

di Tony Damascelli e Osvaldo De Paolini

ACCETTATA L'EREDITÀ

Accordo completo tra i figli del Cav La lezione di unità dei Berlusconi

di Marcello Zacché

a pagina 22



«Le ipotesi ventilate da un quotidiano sulla cessione della Juventus sono destituite di fondamento». La precisazione era dovuta ed è arrivata dal portavoce di Exor. Il messaggio implicito può essere così tradotto: niente è stato ancora deciso, la notizia è perciò intempestiva. Ma non lo è per la Borsa, dove ieri il titolo è stato oggetto di intensi scambi, chiudendo con un più 2,2%.

con Barberis, Lagattola e Latagliata alle pag. 12-13

GIUSTIZIA ASSURDA

Sentenza choc: se sei islamico puoi menare la moglie

di Vittorio Macloce

Il pubblico ministero di Brescia non si rende neppure conto di quello che sta buttando giù: la dichiarazione universale dei diritti dell'umanità. Quella che ha davanti è una ragazza di 27 anni, madre di due figli, cittadina italiana, le sue origini sono in Bangladesh. «Sono stata trattata da schiava, picchiata, umiliata». La ragazza invece trova un pm che con un colpo di ingegno scardina i pilastri dell'Occidente. Il marito va assolto perché «la disparità tra l'uomo e la donna è un portato della sua cultura, una visione del mondo che la parte offesa aveva accettato in origine». È un atto di relativismo culturale che manda al macero le costituzioni di mezzo mondo.

SOLITA IPOCRISIA

Landini licenzia il suo portavoce (con l'articolo 18)

di Laura Cesaretti

a pagina 9

SINISTRA NEI GUAI

Schlein, una socialista poco social

Domenico Di Sanzo

a pagina 8

la stanza di Feltri

alle pagine 20-21

all'interno

INTERVISTA A MASSIMO BOLDI

«Così ho fatto i soldi Meglio i miei yuppies di questi influencer»

Marco Leardi a pagina 28

CONTAVA MILIONI DI FOLLOWER

Morandi si libera dalla schiavitù Facebook «Magari ci fa bene...»

Paolo Giordano a pagina 27

CHILOMETRO MILLE

di Luigi Mascheroni



Il chilometro zero è bellissimo. Economico, sano, etico, comodo. Chi non vorrebbe vivere, consumare e pensare - il famoso pensiero corto - a chilometro zero? Sovranista (moglie, buoi e uova dei Paesi tuoi), sciovinista (l'ostria Cristalda della Laguna di Varano è nettamente migliore delle ostriche Gillardeau di Marennes Oleron) e autarchico (da «Prima i prodotti italiani» a «Solo i prodotti italiani»), il localismo alimentare e industriale è una filosofia di vita. Pur con le sue arie.

Filiera corta e saperla sempre lunga, il chilometro zero è diventato la misura stessa del Bene. I pomodori a chilometro zero. Sandali e gonnelloni a chilometro zero. Le vacanze a chilometro zero (quest'estate gli italiani hanno amato così tanto le vacanze a chilome-

tro zero da restare a casa). La spazzatura a chilometro zero, amatissima da Gualtieri a Roma: dove la lasci, rimane. Le auto a chilometro zero. Anzi, a 30 all'ora: il sogno sognato di Sala a Milano. E il cinema a chilometro zero: solo attori italiani!

Oggi tutto ciò che è a chilometro zero - cibo, artigianato, industria - è cosa buona, giusta e condivisa. Ciò che è «bio» è mio. Tranne l'energia.

Il nuovo rigassificatore di Vado, che sarà a poco più di un chilometro da Savona e a un paio dalla casa di Fabio Fazio? Beh, il no. Tutti progressisti anche in capo al mondo, ma a casa propria rigidi conservatori. Un po' come con i migranti nelle Ztl e a Capalbio, altra preziosa risorsa: accogliamoli, sì. Ma a chilometro mille.

Advertisement for Laila medicine: Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri. Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan.



IL GIORNO

* QV IL GIORNO € 1,30 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,50 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 12 settembre 2023
1,50 Euro*

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, anche il fratello svela le molestie subite

**La denuncia di un 16enne:
«Ha abusato di me»
Arrestato il fisioterapista**

Palma a pagina 19



Milano, emergenza carceri

**Un altro suicidio
L'estate nera
di San Vittore**

Giorgi a pagina 18



La Germania in panne frena l'Italia

L'Europa rivede al ribasso le stime del Pil per quest'anno (solo più 0,9%): un problema per la manovra. Berlino è in recessione Da Bruxelles arrivano il via libera alla terza rata del Pnrr ma anche il diktat sul fondo salva stati (il Mes): «Roma deve approvarlo»

Servizi alle p. 2 e 3

Intervista a Renzi

**«No al Jobs Act?
Favore a Meloni»**



Abbiamo un governo che non funziona, ma finquando l'opposizione la faranno Schlein, Conte e Landini, la premier dorme tranquilla. Il destino del centro? Nessuno ha capito le mosse di Calenda».

Marmo a pagina 5

La lezione della Francia

Un Paese laico non fa sconti sul codice civile

Giovanni Serafini a pagina 14

**CAIVANO, SPARI POCHI GIORNI DOPO LA VISITA DELLA PREMIER
RAID CON MITRA E PISTOLE. IL VIMINALE IN VIA ALTRI RINFORZI**



SFIDA ALLO STATO

Femiani alle pagine 8 e 9

Carabinieri ieri mattina al Parco Verde di Caivano, dopo gli spari e i raid in strada della notte precedente

DALLE CITTÀ

Milano, il caso

**Prof negò la Shoah
«Non è reato senza odio razziale»
Archiviazione**

Bonezzi nelle Cronache

Milano, la prima campanella

**Scuola, meno alunni
Ma al sostegno servono insegnanti**

Servizi nelle Cronache

Mortara

Riattivata la linea per il Monferrato dopo tredici anni

Zanichelli nelle Cronache



Inondazioni devastanti

**Uragano in Libia
«Migliaia di morti»**

L. Bianchi a pagina 12



Accettata l'eredità, intesa totale

Fininvest blindata dai Berlusconi

Gianni a pagina 21



Nuova tegola sulla Juve

Pogba positivo, rischia 4 anni

Grilli nel QS

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



Culture

LUCE D'ERAMO Dentro i futuri e le galassie possibili. Per Feltrinelli torna il romanzo «Partiranno»

Laura Fortini pagina 12



Visioni

SELWYN BIRCHWOOD Parla l'artista americano: «Il blues? Lo immagino come una medicina per l'anima»

Gianluca Diana pagina 14



L'Ultima

AGNIESZKA HOLLAND Intervista alla regista premiata a Venezia: «Governo polacco senza scrupoli»

Giuseppe Sedla pagina 16

il manifesto quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

MARTEDÌ 12 SETTEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 215

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Partito democratico

Opposizione al passato. Il proprio

MICHAELA BONGI

Lavoro, scuola, sanità pubblica, diritti, ambiente, accoglienza, pace. Lotta al precariato, all'ingiustizia sociale, al patriarcato. Pensieri lunghi. Tornare vicino alle persone, in basso. Elly Schlein chiudendo la festa dell'Unità di Ravenna disegna il suo partito nuovo e declama la sua linea. Indica una direzione diversa, un altro indirizzo, salvo però aver risposto ai dem liguri usciti dal Pd perché non si sentono più a casa con una leadership che giudicano troppo radicale, di averlo sbagliato loro, l'indirizzo, quando entrarono in casa.

Contraddizioni di una forza politica che ha scelto di chiarsi democratica mettendo molto tra parentesi quella parola sinistra che al suo interno, fin dalla nascita, viene declinata con tutte le sfumature possibili fino a non avere più colore e senso, quando non provoca un certo disagio.

Da qui deve ripartire la segretaria nella sua opera di ristrutturazione ed è un lavoro magari non impossibile, ma difficilissimo. Non basta recuperare le parole d'ordine della sinistra e, dall'opposizione, scardinarle a voce alta contro il governo più a destra della Repubblica. Operazione che si potrebbe dire a costo zero - dall'opposizione si possono investire virtualmente risorse illimitate e soprassedere rispetto alle famose «compatibilità» - ma che, va riconosciuto, ha un prezzo e richiede coraggio, in un partito dove basta appiacciare che si investa meno in armi o mettere in discussione leggi contro i lavoratori per suscitare sconcerto e riprovazione: una mezza sommossa che resterà mezza almeno fino alle europee.

Impresa difficilissima, quindi, perché la segretaria deve ripartire dall'opposizione, ma prima di tutto dall'opposizione al «vecchio» Pd. Ben venga una manifestazione per la sanità pubblica, ma dov'era il Pd negli anni in cui la sanità è stata triturrata? Per la maggior parte di quegli anni era al governo. E dov'era quando nel frattempo le spese militari aumentavano? Risposta scontata. E se la segretaria mette tra le priorità l'abolizione della Bossi-Fini e critica il memorandum con la Tunisia, quanti nel Pd rimpiangono Marco Minniti?

— segue a pagina 4 —

Elly Schlein foto di Mourad Balti Touati /Ansa

Da formazione piglia tutto a forza che parla «a chi sta in basso». Schlein annuncia un Pd rovesciato. Ma per riuscirci davvero deve andare oltre gli slogan. Portando i dem a fare il contrario di quello che hanno fatto fin qui

pagine 4 e 5



Il partito al contrario

PREOCCUPA LO STOP DELLA LOCOMOTIVA TEDESCA: CONTRAZIONE DEL PIL DELLO 0,4% NEL 2023

Germania in recessione. Per la guerra

■ Germania sull'orlo della recessione: le stime del Pil tedesco per il 2023 prevedono un meno 0,4%, esattamente il doppio del -0,2% pronosticato appena lo scorso maggio, mentre per il ritorno del segno positivo bisognerà attendere il prossimo anno ma sarà solamente

+1,1% anziché il +1,4% previsto. Così anche l'inflazione, quest'anno destinata a non scendere mai sotto quota 6,4% per poi calare al 2,8% nel 2024, comunque ben al di sopra della soglia del 2% indicata da Bruxelles. Pesa come un macigno anche il supporto finanziario

all'Ucraina, per la prima volta contabilizzato in chiaro nella stesura del bilancio federale 2023. Dall'inizio dell'invasione russa la Germania ha girato al governo Zelensky aiuti per la stratosferica cifra di 22 miliardi di euro.

SEBASTIANO CANETTA PAGINA 3

LE STIME DELLA COMMISSIONE EUROPEA Italia nei guai: crolla la domanda

■ La Commissione Ue ha rivisto al ribasso la crescita del Pil italiano dello 0,9 per quest'anno e dello 0,8 per il 2024. Tra gli elementi che hanno fatto

crollare la domanda: il taglio dei bonus edilizi (chiesto da Bruxelles), la crisi tedesca, la politica Bce anti-inflazione

ROBERTO CICCARELLI A PAGINA 2

Lele Corvi



RIPRENDO GLI SBARCHI

IL GOVERNO AL LAVORO PER TROVARE CHI INCOLPARE

TEMPESTA «DANIEL» Libia estrema, «oltre duemila morti a Derna»



■ Piogge torrenziali senza precedenti. l'acqua travolge dighe, ponti e città: anche nell'est della Libia - dopo la Grecia - è disastro climatico. Il governo di Bengasi - antagonista di quello di Tripoli riconosciuto dall'Onu - chiede l'aiuto della comunità internazionale. «Temiamo oltre 2 mila morti nella città di Derna, migliaia i dispersi». MAURO A PAGINA 7

REPORTAGE DAL MAROCCO Lontano da Marrakech «Per noi niente aiuti»



■ Nei villaggi berberi dimenticati tra le montagne, dove la prossimità all'epicentro, l'isolamento e le condizioni sociali dei residenti hanno reso più letali gli effetti del sisma. «Non c'è più nulla qui, e non ci sono aiuti per noi». 2.681 vittime accertate. Soccorsi, il re li accetta solo da Spagna, Regno Unito, Emirati e Qatar. CILLERAI A PAGINA 7

IL LIMITE IGNOTO Uomini contro dell'Ucraina, 200mila disertori

ANDREA SCERESINI

■ Inchieste giornalistiche da Berlino a Londra parlano di quasi 200.000 disertori ucraini. Kiev reclama chi è fuggito dal servizio militare, ma il tema della renitenza resta un tabù. L'Economist: dal 24 febbraio 2022 a oggi almeno 19 ucraini sono morti annegati nel tentativo di fuggire all'arruolamento varcando le acque fra il villaggio di confine Chop e Záhony, in Ungheria. A PAGINA 9



— segue a pagina 4 —





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 251 ITALIA

SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 65/2001

Fondato nel 1892



Martedì 12 Settembre 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL GIORNO" € 0,80 L. 35

La svolta di Stoccolma

Svezia, rivoluzione in classe: no al tablet sì a carta e penna

Loiacono e Sabadin a pag. 12



Il re del brivido

King torna con «Holly» le nuove sembianze del male americano

Santa Di Salvo a pag. 13



Terrore a Caivano stese con i mitra: è la sfida allo Stato

►Escalation di violenza, don Patriciello: i topi si sentono stanati
Intervista al questore di Napoli, Agricola: «Più forze in campo»

«Stese» a colpi di mitra al Parco Verde e a Caivano. La camorra alza la testa e sfida lo Stato, sparando in aria. Don Patriciello: «I topi si sentono stanati». Il Questore di Napoli al Mattino: «Più forze in campo».

Crimaldi, Di Caterino e Salvia alle pagg. 2 e 3

Il commento

Un affronto di "pancia" che è segno di debolezza

Andrea Di Consoli a pag. 35



Caivano, carabinieri sul luogo dove sono stati esplosi i colpi di mitra

La lettera Il ministro Nordio

Prevenzione essenziale come la giustizia penale

Carlo Nordio*

Caro Direttore, dopo un anno di congedo obbligatorio, ti chiedo ospitalità per chiarire le questioni sollevate dal nostro decreto contro la delinquenza minorile in genere, e contro quella sulle donne in particolare. Lo faccio riappropriandomi del mio linguaggio giornalistico, meno tecnico di quello usato in Parlamento, nella speranza di esser il più chiaro possibile.

Dico subito che i provvedimenti rigorosi da noi adottati ci erano stati in gran parte suggeriti dagli stessi magistrati di Napoli, e da quell'eroico don Patriciello che resiste a tutto, anche alla sparatoria di ieri.

Continua a pag. 35

L'analisi

Il cambio di marcia per il Paese

Paolo Balduzzi

Per la maggior parte delle persone, settembre è il mese delle ripartenze: si ricomincia a lavorare, si torna a scuola, si fanno progetti. Per il governo, invece, in particolare per il Ministero dell'economia, è tempo di cominciare a tirare le somme. In questi giorni, i tecnici di via XX Settembre sono al lavoro per ultimare la "Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza" (Ndef) e aggiornarne le stime. Tra i tanti numeri prodotti ed elaborati, quelli che interessano di più, tanto i piani alti del ministero quanto i giornali e l'opinione pubblica, riguardano le previsioni di crescita dell'economia.

Continua a pag. 35

La riflessione

Il confronto che serve per le riforme

Tommaso Frosini

In democrazia, il dissenso è importante quanto il consenso, se non di più. A condizione però che sia dialettico e costruttivo, senza pregiudizi e strumentalizzazioni. Altrimenti, inquinava il dibattito pubblico.

Intorno alla proposta di riforma costituzionale del premierato elettivo, si stanno manifestando reazioni e critiche scomposte, ovvero esasperate nelle affermazioni e dichiarazioni. Si legge, anche da parte di autorevoli personalità, che quella del premierato sarebbe una riforma eversiva, un attentato alla democrazia.

Continua a pag. 35

Crescita più lenta, allarme Ue

►La frenata tedesca pesa sulle economie dei Paesi europei. Ridotte le stime: Italia +0,8% nel 2024
Meno risorse per la manovra, verso l'aumento dell'indebitamento. Gentiloni, tregua con il governo

L'Europa «perde slancio», frenata dalla battuta d'arresto dell'economia tedesca (-0,4%, unico paese in recessione nel 2023), e per l'Italia è una doccia fredda che condanna la crescita del nostro Paese nel 2023 al di sotto della soglia psicologica dell'1% a cui guardava il governo. Secondo il responso delle previsioni economiche d'estate presentate ieri a Bruxelles dal commissario Ue agli Affari economici Paolo Gentiloni, l'aumento del Pil italiano non andrà oltre lo 0,9% nell'anno in corso (valore rivisto al ribasso rispetto alle attese di maggio, quando era 1,2%), e scenderà ulteriormente nel 2024, a 0,8% (era 1,1% nelle previsioni di primavera). Prevedibili meno risorse per la manovra, si va verso l'aumento dell'indebitamento.

Bassi, Bechis, Dimito e Rosana alle pagg. 4, 5 e 6

Libia, ciclone fa crollare le dighe a Derna: migliaia di vittime



Gli aiuti rifiutati dal Marocco in ginocchio

Francesca Pierantozzi alle pagg. 8 e 9

Il libro del premier

Meloni: «Patto anti-evasione con i cittadini»

«Meno tasse, più servizi. Un patto con i cittadini per battere l'evasione». È uno dei concetti forti dell'azione politica di Giorgia Meloni, che si ritrovano nel libro «La versione di Giorgia» (Rizzoli, intervista a cura di Alessandro Sallusti), che esce oggi. Meloni racconta la sua parabola personale e politica e le sfide che l'Italia governata dalla destra si trova ad affrontare. Nel libro si insiste sulla discontinuità rappresentata da questa stagione.

A pag. 7

Vie di fuga dai Campi Flegrei: deserto il bando sul progetto Bradisismo, Napoli senza piano

Paolo Barbuto

Il Comune di Napoli non ha un piano di fuga adeguato in caso di eruzione dei Campi Flegrei. Il bando per la realizzazione di un progetto capace di offrire vie di fuga ai circa 500mila abitanti di Napoli è potenzialmente coinvolto in un'emergenza vulcanica è andato deserto e, attualmente, non ne è stato presentato uno nuovo. La necessità di realizzare un nuovo «Piano di esodo comunale per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei» scaturisce dall'impossibilità di

considerare utile l'ultimo progetto, che risale al 2012, e che non sarebbe adeguato alle rinnovate richieste di Protezione Civile in tema emergenza. Intanto c'è polemica fra Napoli e Pozzuoli sulla questione delle vie di fuga. Dal Comune di Pozzuoli spiegano che c'è stata richiesta per far transitare i cittadini sul territorio partenopeo, Palazzo San Giacomo replica di non aver avuto documenti che attestino necessità assoluta di far transitare la popolazione di Pozzuoli sul territorio napoletano.

A pag. 11

Europei a rischio, l'Italia al Mezza deve battere l'Ucraina Spalletti, è subito dentro o fuori



Angeloni e Marotta a pag. 15

Positivo al testosterone

Doping, Pogba choc rischia fino a 4 anni

La carriera ad alti livelli di Paul Pogba è appesa a un filo, quello delle controanalisi che avranno il compito di confermare o smentire la sua non negatività ai controlli antidoping effettuati dopo la prima gara della stagione contro l'Udinese, lo scorso 20 agosto. Ora il «Polpo» rischia un nuovo stop per squalifica, fino ad un massimo di quattro anni, prospettiva che non lascia scampo per un classe 1993.

Mauro a pag. 17





Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 145 - N° 251 ITALIA

NAZIONALE



Martedì 12 Settembre 2023 • Ss. Nome di Maria

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

1944-2023
Addio Ian Wilmut
il biologo padre
della clonazione
e della pecora Dolly

De Palo a pag. 17



Qualificazioni europee
Italia e Donnarumma
l'Ucraina a San Siro
è un esame decisivo

Angeloni nello Sport



Dopo Casa di Carta
Ursula Corberó
«Basta con Tokyo
e i colpi in banca
Uccido per amore»

Musolino a pag. 21



Piano di rilancio
Il cambio
di marcia
che servirà
al Paese

Paolo Balduzzi

Per la maggior parte delle persone, settembre è il mese delle ripartenze: si ricomincia a lavorare, si torna a scuola, si fanno progetti. Per il governo, invece, in particolare per il Ministero dell'economia, è tempo di cominciare a tirare le somme. In questi giorni, i tecnici di via XX Settembre sono al lavoro per ultimare la "Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza" (Nadef) e per aggiornarne le stime. Tra i tanti numeri prodotti ed elaborati, quelli che interessano di più, tanto i piani alti del ministero quanto i giornali e l'opinione pubblica, riguardano le previsioni di crescita dell'economia, per l'anno corrente e prossimo, nonché il saldo di bilancio e il debito pubblico. Se anche solo pochi mesi fa, a fine aprile, il Def aveva confermato le precedenti stime dell'autunno 2022, ora alcuni dati economici sono peggiorati, pur mantenendo il nostro paese una buona performance su altri fronti, come per esempio l'occupazione (almeno in attesa di ulteriori aggiornamenti). Nello specifico, sono diminuite le prospettive di crescita dell'anno corrente, che secondo la Commissione europea non dovrebbe superare lo 0,9% (comunque più della media europea), e sono invece aumentate quelle dei deficit, passate dal 4,5% ad (almeno) il 5%. Vale la pena di preoccuparsi? La risposta è negativa, per due motivi. Il primo è che, almeno per tutto il 2023, non sarà in vigore (...)

Continua a pag. 23

Crescita, la Ue riduce le stime

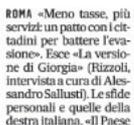
►La frenata tedesca pesa sulle economie dell'Unione. Bruxelles: l'Italia a +0,8% nel 2024
►La Bce vicina allo stop al rialzo dei tassi. Gentiloni, assist al governo su Ita e Superbonus

ROMA La Germania frena e la Ue riduce le stime della crescita per l'Italia. La Bce vicina allo stop al rialzo dei tassi.

Bassi, Bisozzi e Dimito alle pag. 2 e 3

Anticipazione del libro-intervista del premier

L'Italia che verrà secondo Giorgia Meloni
«Un patto anti-evasione con i cittadini»



ROMA «Meno tasse, più servizi: un patto con i cittadini per battere l'evasione». Ecco «La versione di Giorgia» (Rizzoli, intervista a cura di Alessandro Sallusti). Le sfide personali e quelle della destra italiana. «Il Paese deve percepire un fisco più giusto e un governo che ce la mette tutta». E ancora: «Ho abbassato l'iva su pannolini e latte in polvere. Se il prezzo non scende qualcuno se ne approfitta».

A pag. 6

Eurogruppo venerdì

Bce, c'è il via libera per Cipollone
«Ora il sì al Mes»

BRUXELLES Piero Cipollone, vicedirettore generale della Banca d'Italia, in lizza per un posto nella Bce. I governi Ue rinnovano il pressing sull'Italia perché si decida a ratificare la riforma del Mes.

Rosana a pag. 4

Un intervento del ministro della Giustizia

Nordio: «Educhiamo i nostri ragazzi, ma se serve usiamo il codice penale»

Carlo Nordio*



Caro Direttore, dopo un anno di congedo obbligatorio, ti chiedo ospitalità per chiarire le questioni sollevate dal nostro decreto

contro la delinquenza minorile in genere, e contro quella sulle donne in particolare. Lo faccio riapproprandomi del mio linguaggio giornalistico. (...)

Continua a pag. 23

Positivo al testosterone dopo il match con l'Udinese: rischia 4 anni



Juve choc: Pogba fermato per doping

Paul Pogba, 30 anni, centrocampista della Juventus (GETTY IMAGES)

Mauro nello Sport

«Poteva distruggere la mia famiglia per un like sui social»

►Alatri, la rabbia dell'uomo. Il pirata della strada è risultato positivo ad alcol e droga

ROMA Alatri, la rabbia del padre. «Poteva ucciderli tutti solo per avere un "like"». Orlando Corsi è al Bambino Gesù ad assistere la figlia. La moglie e l'altro figlio sono ricoverati ad Alatri e Frosinone. Feriti dopo il frontale provocato l'altro giorno da un uomo che guidava a folle velocità durante una diretta Facebook. Dai test risultato positivo ad alcol e droga. «Basta ascoltare le urla di mia moglie in quel video per comprendere la follia».

Del Giaccio, Mozzetti e Papillo a pag. 11

Bengalese a processo

Il pm: «Assolvervelo, picchia la moglie ma è la sua cultura»

BRESCIA Maltrattava la moglie ma per il pm va assolto: «È un fatto culturale». L'imputato è un uomo del Bangladesh. «Intollerabile solo perché vive in Italia» ha aggiunto il procuratore, a Brescia.

Zaniboni a pag. 12

Eccessi digitali

Rivoluzione svedese
«Basta tech, a scuola con carta e penna»

ROMA I bambini svedesi che sono tornati a scuola, al posto dei tablet e dei dispositivi digitali, hanno trovato libri di carta, quaderni, fogli e penne che usavano i loro genitori. Il nuovo ministro dell'Istruzione, Carlotta «Lotta» Edholm, in carica da 11 mesi nella coalizione di centrodestra, ha deciso di tornare ai vecchi sistemi di insegnamento, invertendo una tendenza che aveva portato i tablet già nelle aule delle scuole materne. «Gli studenti svedesi hanno bisogno di più libri di testo di meno computer».

Loiaco e Sabadin a pag. 13

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavandula (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

Il Segno di LUCA

SCORPIONE, CARTE DA GIOCCARE

La Luna contribuisce a creare una configurazione che offre varie carte da giocare nel settore del lavoro. Alcune di queste possono anche avere un effetto sorpresa, altre invece hanno il potere di sedurre e convincere gli altri, favorendo la realizzazione del tuo progetto. Attenzione però a chiedere il possibile, alcune delle tue aspirazioni esulano dalla realtà e li metterebbero in una situazione infortunata complessa. Usa il tuo charme. MANTRA DEL GIORNO Le cotture alimentari l'ansia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. * Roma 1983. Lo scudetto del cuore • € 6,90 (solo Roma).



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 12 settembre 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Assegnati più di tre milioni

Romagna e l'arte ferita I fondi del concerto per sei luoghi simbolo

Senni a pagina 18



Modena, tributo a Villaggio

Nella città dei sosia di Fantozzi

Marchetti a pagina 19



La Germania in panne frena l'Italia

L'Europa rivede al ribasso le stime del Pil per quest'anno (solo più 0,9%): un problema per la manovra. Berlino è in recessione
Da Bruxelles arrivano il via libera alla terza rata del Pnrr ma anche il diktat sul fondo salva stati (il Mes): «Roma deve approvarlo»

Servizi
alle p. 2 e 3

Intervista a Renzi

«No al Jobs Act? Favore a Meloni»



Abbiamo un governo che non funziona, ma finquando l'opposizione la faranno Schlein, Conte e Landini, la premier dorme tranquilla. Il destino del centro? Nessuno ha capito le mosse di Calenda».

Marmo a pagina 5

La lezione della Francia

Un Paese laico non fa sconti sul codice civile

Giovanni Serafini a pagina 14

CAIVANO, SPARI POCHI GIORNI DOPO LA VISITA DELLA PREMIER RAID CON MITRA E PISTOLE. IL VIMINALE IN VIA ALTRI RINFORZI



SFIDA ALLO STATO

Femiani alle pagine 8 e 9

Carabinieri ieri mattina al Parco Verde di Caivano, dopo gli spari e i raid in strada della notte precedente

DALLE CITTÀ

Bologna, la scuola

Aldini Valeriani, record di iscritti Superata quota 2.600

Gieri Samoggia in Cronaca

Bologna, piazza Aldrovandi

Motorini in fiamme Danneggiata chiesa del centro storico

Tempera in Cronaca

Bologna, la sicurezza

Lotta al crimine Più volanti per la polizia

Servizio in Cronaca



Inondazioni devastanti

Uragano in Libia «Migliaia di morti»

L. Bianchi a pagina 12



Accettata l'eredità, intesa totale

Fininvest blindata dai Berlusconi

Gianni a pagina 21



Nuova tegola sulla Juve

Pogba positivo, rischia 4 anni

Grilli nel QS

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





MARTEDÌ 12 SETTEMBRE 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 214, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

IL LEADER COREANO A VLADIVOSTOK
Kim Jong-un vede Putin: «Armi in cambio di aiuti»
GIUSEPPE AGUIASTRO / PAGINA 14



DIGHE CROLLATE, 5 MILA DISPERSI
Uragano, Libia devastata
Ci sono oltre 2 mila morti
L'ARTICOLO / PAGINA 12



GENOVA, LA DECISIONE DEL CDA
Livermore, altri 5 anni
alla guida del Nazionale
ANDREA PLEBE / PAGINA 41



ECONOMIA

Pnrr, terza rata ok Gentiloni a Roma «Basta polemiche»

Marco Bresolin / PAGINA 8

«Non voglio partecipare a polemiche che danneggiano l'Italia. Perché io ci tengo al mio Paese». Il commissario Ue Paolo Gentiloni risponde così alle accuse del governo italiano. Al tempo stesso tende una mano sul dossier Ita-Lufthansa. Mentre arriva il primo sì alla terza rata del Pnrr, le previsioni di Bruxelles fanno scivolare la crescita sotto l'1%.

Così la premier lancia l'altolà a von der Leyen

Lombardo e Monticelli / PAGINA 9

Gli attacchi al commissario per gli Affari economici Paolo Gentiloni e il botta e risposta con la Commissione stanno giorno dopo giorno svelando quale sia il vero obiettivo di Meloni: Ursula von der Leyen. Per dare più respiro alla manovra, all'Italia serve fare più deficit (almeno al 4%), e ha bisogno che Bruxelles non si opponga.

Sanità senza fondi, l'opposizione ora si mobilita

Carratelli e Russo / PAGINE 10 E 11

Giorgia Meloni lo ha detto a chiare lettere a Giancarlo Giorgetti: «Sulla sanità ci giochiamo parte del consenso, qualche risorsa in più bisogna trovarla». Così dai zero euro di mouriniana memoria si è passati a 2,5 miliardi, la metà di quanto richiesto inizialmente dal ministro della salute, Orazio Schillaci. Le opposizioni si mobilitano.



SALE IL DIBATTITO IN LIGURIA SU DUE PARTITE CHIAVE PER INDUSTRIA E AMBIENTE: IL RIGASSIFICATORE DI VADO E IL TRASFERIMENTO DELLA CHIMICA NEL PORTO DI GENOVA

Gas e depositi, alta tensione

Calenda arriva a Genova e si schiera a favore dell'impianto nel Savonese. Il fronte del no arruola il vescovo. Toti risponderà alle critiche

L'azienda Superba rilancia con un dossier di 50 pagine le ragioni per spostare i serbatoi. Il sindaco Bucci: c'è chi pesca nel torbido



La Golar Tundra nel mirino delle proteste a Savona CAMPESE, FRECCERO E ROSSI / PAGINE 2 E 3



I depositi chimici di Multedo che dovrebbero traslocare MATTEDELL'ANTICO / PAGINA 6

IL NUOVO AD SPIEGA GLI INVESTIMENTI IN ARRIVO. «E SUGLI ANNI DA PRESIDENTE DEL PORTO MI DO 8»

Signorini: più peso a Genova dentro Iren

Paolo Emilio Signorini da pochi giorni non guida più i porti di Genova e Savona. È salito al vertice di Iren e ora è il nuovo ad della multiutility. «Bisogna dare maggiore senso strategico di Genova e della Liguria all'interno dell'azienda - dice al Secolo XIX - Da qui a dicem-



bre arriveranno alcune iniziative importanti: la rilevanza dell'ufficio dell'ad, grandi investimenti sul territorio, la crescita della classe dirigente genovese dentro la società. Un voto alla mia presidenza in porto? Mi do 8».

GALLOTTE MARI / PAGINA 7

LO SCONTRO NEL PD LIGURE

Mario De Fazio

Burlando punge Natale
«Candidare Sansa,
drammatico errore»

L'ARTICOLO / PAGINA 5

LA CITTÀ METROPOLITANA

Alessandro Palmesino

Scuole da accoppiare,
undici istituti genovesi
verso la fusione

La Città Metropolitana di Genova ha individuato 11 istituti scolastici più piccoli, tra i quali selezionare sei scuole da unire, lasciando le valutazioni al territorio. I Comuni dovranno quindi consultarsi con le scuole per definire le scelte.

L'ARTICOLO / PAGINA 20

BUONGIORNO

Il sindaco del Pd di Castelfiorentino (Firenze) dota il suo Comune di una vigilanza armata perché, dice, la sicurezza è di sinistra. Da non trascurare, in un tempo in cui della sicurezza s'è appropriata la destra, per latitanza della sinistra. Ma il problema è che la sicurezza non è dell'una né dall'altra parte politica: la sicurezza, come dice Marco Minniti, è un sentimento. Al quale, oltretutto, non si possono opporre i numeri, lo ripeto soprattutto a me stesso, sempre qui a ricordare le statistiche secondo cui il nostro Paese è il più sicuro d'Europa. Puoi opporre tutti i numeri del mondo, ma se uno ha paura a uscire di casa, specie nelle tante Calvano d'Italia, non sarà un grafico a rassicurarlo. Non so se la decisione del sindaco di Castelfiorentino sia risolutiva, ma almeno è un tentativo che scoraggia

Gli impresari

MATTIA FELTRI

i delinquenti senz'altro più del florilegio un po' spietato di aumento di pene messo in piedi da Giorgia Meloni nel primo anno di governo. Le manette sono di (questa) destra, il niente è di (questa) sinistra. Dunque vanno benissimo anche i vigilantes armati, se sono utili a placare la paura. Poi però permettetemi di tornare sul mio terreno, a proposito di criminalità minorile: i ragazzi italiani commentano un terzo dei reati commessi dai ragazzi inglesi, un quarto di quelli commessi dai ragazzi tedeschi, un ottavo di quelli commessi dai ragazzi francesi. C'è davvero bisogno di chiamarla emergenza, e di costruirsi sopra leggi per mettere i minorenni in carcere più spesso e più facilmente? Si comincia a combattere il sentimento della paura evitando di fare gli impresari della paura. —

AURUM 1962

COMPRO
ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

Numero Verde 800 00 11 11

AURUM 1962

COMPRO
ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

Numero Verde 800 00 11 11





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Multinazionali
Consultazione
sul decreto:
la tassa taglia
i crediti d'imposta



**Marco Mobili
Gianni Trovati**
con un intervento
del vice ministro
dell'Economia,
Maurizio Leo
— a pag. 6

Fisco
Cartelle, liti
ed errori formali:
parte la volata
per le sanatorie

Giovanni Parente
— a pag. 29



FTSE MIB 28525,10 +1,03% | SPREAD BUND 10Y 175,80 +2,20 | SOLE24ESG MORN. 1206,72 +0,74% | SOLE40 MORN. 1031,35 +1,12% | **Indici & Numeri** → p. 35-39

Ue: in calo le stime del Pil italiano, male la produzione industriale a luglio

Eurocongiuntura

Germania in recessione (-0,4%) e Italia a +0,9%. L'Eurozona frena allo 0,8%

Pil a +1/1,2% nella Nadef del governo. Auto e farmaci non bastano all'industria

La Commissione Ue sente la frenata dell'economia e rivede al ribasso le stime di crescita della zona euro e di tutti i principali paesi. Nel 2023 il Pil dovrebbe fermarsi a +0,8% contro la stima precedente dell'1,1%. Germania in recessione. Nel 2024, Eurozona a +1,3%, ma sempre meno del previsto. Italia +0,9% da +1,2%. Preoccupa l'inflazione ma soprattutto il riscaldamento globale. In Italia a luglio produzione industriale in calo dello 0,7% (mensile) e 2% annuale. Nei primi sette mesi il calo è del 2,6%. Nella Nadef il Pil 2024 a +1/1,2% — *pagine 3-3*

I RAPPORTI CON L'EUROPA

Pnrr: via libera alla terza rata, quarta sotto esame ma la Ue chiede la ratifica del Mes

— Servizio a pag. 5

18,5

LA TERZA RATA IN MILIARDI
Ieri il comitato economico finanziario dell'Unione europea ha dato il via libera alla terza rata del Pnrr italiano. I 19 miliardi del secondo semestre 2022, collegati a 55 obiettivi, sono stati ridotti a 18,5 per 54 obiettivi.

STUDIO SVIMEZ

La strettoia dei fondi Ue, solo 8 miliardi subito utilizzabili per i progetti Pnrr

Carmine Fotina — a pag. 5

Antitrust Usa, al via oggi il processo contro Google

Motori di ricerca

Accusa: abuso di posizione dominante. Faro su Intese con i produttori di cellulari

Il governo degli Stati Uniti contro Google. Prende il via oggi Washington il procedimento contro il motore di ricerca più utilizzato del mondo, accusato di avere abusato

della propria posizione dominante per soffocare la concorrenza e proteggere il suo monopolio. La causa - avviata dal dipartimento di Giustizia sotto la presidenza del repubblicano Donald Trump e che ricorda quella analoga di 25 anni fa contro Microsoft - avrà, comunque vada a finire, implicazioni pesanti non solo sul business del gruppo di Mountain View e di tutte le big tech, ma determinerà lo sviluppo di internet e il modo in cui i consumatori avranno accesso alle informazioni sulla rete. **Luca Veronesi** — a pag. 9

NUOVE TECNOLOGIE

Meta sfida ChatGPT e lavora a una chatbot

Biagio Simonetta — a pag. 28

IL SUPERCOMPUTER

Tesla: con Dojo valore in Borsa a 1.400 miliardi Titolo in rally

Annicchiario — a pag. 28



Stop al traffico. Chiusura in entrambe le direzioni «fino a nuovo avviso» per il tunnel del San Gottardo, in Svizzera

INVESTIRE SUI VALICHI È VITALE PER L'INTERSCAMBIO

di **Ennio Cascetta** — a pagina 17

PANORAMA

FAR EAST

Giappone, lo stop ai tassi negativi accende le Borse Cina, aiuti allo Yuan

Il Governatore della Bank of Japan, Kazuo Ueda, apre all'ipotesi di abbandonare la politica super-espansiva: in un'intervista afferma che la fine dei tassi negativi sarebbe «un'opzione se potissimo essere certi dell'aumento dei prezzi». I mercati ci credono: i rendimenti dei titoli decennali volano al top da 10 anni, lo yen sale dell'1,3%. Intanto, Banca centrale cinese adotta misure (taglio dei tassi e maxi iniezione liquidità) per sostenere lo yuan, ai minimi sul dollaro da oltre 15 anni. — a pagina 8

FININVEST E DELFIN

Fondo Vesper, 300 milioni per le infrastrutture europee

Carlo Festa — a pag. 24

PRESIDENZIALI 2024

Verso le elezioni Usa, ecco il nuovo team di Trump

Un gruppo ristretto di professionisti che ha dato prova di lealtà all'ex presidente e al quale è affidata la campagna elettorale. È il nuovo team di Donald Trump in vista delle elezioni presidenziali Usa di novembre 2024. — a pagina 13

FAMIGLIA BERLUSCONI

Fininvest, così la galassia dopo il sì dei figli all'eredità

Mariella Mangano — a pag. 23

TEMPI PIÙ LUNGI

Ita-Lufthansa, a ottobre la notifica formale alla Ue

Si complica a Bruxelles il dossier della vendita di Ita Airways a Lufthansa. E le ragioni non sono del tutto chiare. L'obiettivo è notificare formalmente l'operazione a ottobre. Intanto, i conti di Ita non sono rosei. — a pagina 25

Salute 24

Servizio sanitario Infermieri, fuga dai corsi di laurea

Marzio Bartoloni — a pag. 21

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 9,90€. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600

Sport, una cabina di regia per investimenti efficaci

Il convegno del Sole

Una cabina di regia che includa ministri, Coni ed enti locali. Con l'obiettivo di pianificare investimenti per accrescere la diffusione e l'accessibilità dello sport in Italia, partendo da scuole e aree urbane, da educazione e inclusione, per arrivare, poi, a medaglie

olimpiche e trofei internazionali. È la principale esigenza emersa dal webinar «Tutti i numeri dello sport: dove vince la qualità della vita» che ha visto la partecipazione del ministro per lo Sport Andrea Aboodi, del presidente del Coni Giovanni Malagò, del presidente del Comitato italiano paralimpico Luca Pancalli e dell'executive vp di Pts Alberto Miglietta. **Bagnasco, Casadei, Finizio,** con un'analisi di **Bellinazzo** — a pag. 20

INTERVISTA AL MINISTRO ABOODI

«Serve intervenire sul territorio pianificando bene e utilizzando i dati»

Michela Finizio — a pag. 20



MECALUX

SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

☎ 02 98836601

mecalux.it



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 12 settembre 2023
Anno LXXX - Numero 251 - € 1,20
Santissimo Nome della beata Vergine Maria

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

DECRETO CAIVANO

La Camorra sfida lo Stato

Raffiche di mitra in strada
È la replica della criminalità
al blitz del governo

Il sottosegretario Prisco
«Sentono il fiato sul collo»
Don Patriciello: topi stanati

L'esecutivo non indietreggia
pronto a schierare l'esercito
In arrivo un Action day

Immobiliare

Box e posti auto a peso d'oro

In aumento del 3,5% i prezzi per l'acquisto di parcheggi privati



Verucci a pagina 19

Emergenze

Allarme generale Prove tecniche

Giovedì alle 12 arriverà sui telefonini un sms della Protezione civile

Sbraga a pagina 18

Caos mobilità

Verso il Giubileo col traffico in tilt

Al rientro dopo le ferie romani alle prese con il delirio viabilità

Mariani a pagina 16

Rifiuti

Smaltimenti illegali per anni

Confiscati 10 milioni a una famiglia che gestiva il traffico

Sereni a pagina 21

COMMENTI

- **MAZZONI**
Troppe moschee in Italia nelle mani dei fondamentalisti
- **BAILOR**
Forza Italia in Europa non guardi a sinistra
- **FERRONI**
La patente non è un diritto

a pagina 13

Il Tempo di Oshø

Per Spalletti è già ultima spiaggia La nazionale deve vincere con l'Ucraina



"Eddaje che forse amo trovato pure l'allenatore pe l'under 21"

Pieretti a pagina 26

Salvini dopo l'ennesima strage: intervenire su prevenzione, controlli e sanzioni «Subito il nuovo codice della strada»

Incoerenza di sinistra

Landini licenzia il portavoce col Jobs Act che vuole abolire

Querques a pagina 5

••• «Oltre tremila morti ogni anno sulle strade italiane: un dato inaccettabile. Settimana prossima in Consiglio dei ministri porteremo il testo definitivo del nuovo disegno di legge sulla sicurezza stradale». Parole pronunciate ieri dal vicepremier Matteo Salvini che prepara il giro di vite: in arrivo interventi su prevenzione, controlli e sanzioni.

Di Capua a pagina 4

••• Raffiche di mitra nella notte e poi di nuovo ieri mattina per le strade di Caivano. È la replica della criminalità al blitz del governo che prepara adesso un Action day con forze dell'ordine ed Esercito. Il sottosegretario al ministero dell'Interno Prisco: «Sentono il fiato sul collo». Teoria confermata da Don Patriciello: «I topi si sentono stanati».

Bonanni e Romagnoli alle pagine 2 e 3

Accordo con Lufthansa

Gentiloni si smarca su Ita
«Polemiche ci danneggiano»

Barbieri a pagina 5

Industria del futuro

Materie prime strategiche
L'Italia riaprirà le miniere

Martini alle pagine 8 e 9

Domani su Raitre

A 25 anni dalla morte
Lucio Battisti
diventa un docufilm



Finamore a pagina 23

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it [f](https://www.facebook.com/artemisialab) [i](https://www.instagram.com/artemisialab) [y](https://www.youtube.com/artemisialab) www.artemisialabyoung.it [in](https://www.linkedin.com/artemisialab) [t](https://www.tiktok.com/artemisialab)

Consigli non richiesti
DI CICISBO

I Festival del cinema sono ormai da tempo immemorabile autentiche passerelle del buonismo: quest'anno a Venezia, ad esempio, erano in concorso ben due film che trattavano il tema dei migranti, ed entrambi si sono aggiudicati il «Green Drop Award» premio del politicamente corretto, con la motivazione che le due pellicole «trattano il tema dei processi migratori e ne delineano gli aspetti umani e politici, in relazione a contesti geo-ambientali molto differenti ma essi stessi complementari». (...)

Segue a pagina 13



Ranocchi

SOFTWARE GESTIONALI
per lo STUDIO
e l'AZIENDA



a pag. 30

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Lavoro - La sentenza del Tar sulla scelta del contratto da applicare in azienda

Intelligenza artificiale - Le regole d'oro della Fbe, federazione degli avvocati europei

Licenziamento - La newsletter del Garante privacy

Per il sindaco afroamericano e di sinistra, i 100 mila immigrati affonderanno New York

Franco Bechis a pag. 10

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Il post può costare 10 mila €

In base alle norme europee sulla privacy è la sanzione irrogata a chi aveva ripreso un ubriaco per la strada e messo il video sui social network, senza il suo consenso

Pugno duro contro i video caricati sui social senza il consenso delle persone riprese. Per 95 secondi di immagini, carpite contro la volontà del soggetto batuzzo in pasto alla platea virtuale, l'autore della diffusione ha preso una sanzione di 10 mila euro. È successo in Spagna, il cui Garante della privacy (Aepd), ha riscontrato una violazione dell'articolo 8, n. 1, del Gdpr (regolamento Ue sulla privacy).

Ciccio Messina a pag. 24

PER LORO SCADE LA CIG

La Schlein vuole licenziare 90 dipendenti e non sa come fare

Bianchi a pag. 6

Il sindaco di Firenze Nardella chiama gli ex carabinieri per pattugliare la città



La Lega esulta. Ma lui nega di essere un sindaco pidellino in versione Carroccio. Ora che è al governo il centrodestra non può insistere troppo sull'ordine pubblico ed ecco che a Firenze è il sindaco Dario Nardella a gridare che bisogna garantire la sicurezza, accusando il governo di non fare abbastanza. Perciò ci penserà lui a mettere le cose a posto. O almeno a tentare. In che modo? Con quelle che la Lega chiama runde e lui ribattezza: volontari per la sicurezza. In ogni caso Firenze da ieri è pattugliata dai carabinieri in pensione. I primi 40 sono scesi in strada di primo pomeriggio.

Valentini a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

La parlamentare Elena Donetti che faceva parte del partito di Matteo Renzi, dopo che quest'ultimo ha fondato Centro, lo ha abbandonato per aderire ad Azione, il movimento di Carlo Calenda, con il quale già lavorava alla federazione tra Italia Viva e Azione, collaborando per la nascita di un nuovo soggetto aggregativo più ampio. Un preavviso costitutivo nuovo che si allargherà agli amministratori locali, spesso sottostimate richieste per la politica del Paese, associazioni, terzo settore e a tutto quel mondo propolizico, in cui ci si forma all'esperienza politica. L'interlocutrice, un po' disorientata, lo chiede: «Che in comune avranno una lista elettorale per le Europee». Donetti allora chiarisce (si fa sempre per dire) dicendo: «Che in comune avranno la volontà di costruire un soggetto politico plurale che sappia animare una nuova idea di Paese». Insomma il tutto all'insegna del motto: «Mi spezzo ma non mi spiego».

Ranocchi

Nati per dare risposte veloci alle tue esigenze

Software e servizi per professionisti e aziende: semplici, veloci, innovativi

Trova il partner più vicino!

R Ranocchi Software
Programmi per Commercialisti e Consulenti del Lavoro

N NTS Informatica
Gestionali per piccole, medie e grandi Aziende

S Nethesis
Soluzione sistemiche open source

ABRUZZO			
CH Computer Systems	Lanciano	0872 713077	R
CH Softing Consulting	Francoforte di Mare	085 6916533	R N S
BASILICATA			
PC New Job	Phersa	0871 1246112	R
CALABRIA			
SC Apt System	Lamezia Terme	0968 450636	R S
SC Technologie Ufficio	Carotia di S. Stefano	0961 1566342	R
CAMPANIA			
SC Professioni	Aversa	081 8901038	R
NA CDF Informatica	Corchiano	081 7103037	R
NA Logika	Napoli	081 5932390	R
NA Ranocchi Napoli	Quindici	081 8797962	R N S
SA Ranocchi +36	Nocera Inferiore	081 5179942	R N
EMILIA ROMAGNA			
BO Open System	Strovaso	051 8189706	R
PR Ponta Sistemi	Parma	052 9110664	R
RI NTS Informatica	Parma	0521 906611	R N S
RI Ranocchi Software	Parma	0721 22920	R S
FRANCIA VENIZIA GALLIA			
FR Un Software	Prodenza	030 038454	R S
LD G-Nordest	Castiglione di Stabia	0432 44950	R

LADIA			
LI Kronos Informatica	Ledra	0773 602061	R
RI ABB NET	Roma	369 1131330	R
TR Genesia	Roma	06 45473425	R
RI Genia Sistemi	Roma	06 7930456	R S
RI Ranocchi Solution	Roma	06 64009038	R
LIGURIA			
GE Genesia	Genova	348 2989450	R
GE Ponta Sistemi	Genova	349 9110664	R
GE Ponta Sistemi	Anzavolo	010 984815	R
SP Ponta Sistemi	La Spezia	050 9110664	R
LOMBARDIA			
BS NTS Project	Brescia	030 7833200	R
MI Aeso	Milano	02 82307689	R
MI Ecodra	Bucchisara	02 4079546	R
MI Infodigit	Milano	02 86027900	R N S
MI Ponta Sistemi	Milano	02 9110664	R
PV Genesia	Voghera	0385 307540	R
VA CSI Piaggio	Bassano	0431 720789	R
VA NTS Project	Giussano Scaparro	0332 444020	R
VA Sistematica	Gallarate	0331 712011	R N

MARCHE			
AN Ranocchi Software	Fabiano	0732 251137	R
AN Ranocchi Software	Senigallia	0723 22920	R S
AP Sistema Ufficio	Ascoli Piceno	0736 343381	R N S
SAC Sistema Studio	Chelvanza Marche	399 103262	R
RI Ranocchi Software	Pesaro	0723 22920	R S
MOLISE			
CB NTS Informatica Molise	Campobasso	0874 493157	R N S
PUGLIA			
BT Bahaducalari	Carpelli	0141 831014	R
TD EGM Sistemi	Torino	011 2344800	R
TD NTS Project	Imro	011 2473020	R
TD Ranocchi Torino	Grugliasco	011 3141361	R
PUGLIA			
BA Euroteam Puglia	Valenzano	080 4802226	R N S
BA Labour Team	Bari	247 339319	R
BA Ranocchi Global Solution	Bari	329 237120	R N
BA DPT Software	Andria	0883 959119	R
FG Abaco Informatica	Carpinone	0883 229270	R N
LE Linea Sistemi	Lecco	0832 372996	R
LE Studiadata	Gallarate	0332 597100	R
TA S.P.S.	Saranto	099 7792900	R

SARDEGNA			
NU Delta Soft	Mascheru	0785 22960	R
SICILIA			
CT D Software	Acì Baranzano	0935 3905426	R
CT Ranocchi Catania	Giardini di Catania	095 8184187	R
ME Netus	Messina	0941 7432005	R N
PA Active Software	Palermo	091 6431108	R
PA SociSoftware	Catania	091 6775473	R
TOSCANA			
FI Ponta Sistemi	Firenze	800 036664	R
FI Ranocchi Solution	Firenze	055 5272942	R
PT Tecnos Sistemi	Montepulciano	0577 299298	R
PT Digital Business	Chianciano Terme	0578 320030	R N
TRENTINO-ALTO ADIGE			
TR Orisolution	Trento	800 036454	R N
UMBRIA			
PG NTS Project	Bevila Lumbra	075 8012949	R
VENETO			
PD DeSoluzioni	Padova	800 036454	R S
PD Ranocchi Nordest	Padova	049 2612303	R

0721 22920 - ranocchi.it



LA NAZIONE

MARTEDÌ 12 settembre 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



La Toscana e le infrastrutture

Una Piana, mille cantieri Ma il nuovo aeroporto continua a dividere

Ciardi a pagina 19



Giani lancia Monni: è bagarre

Fibrillazioni Pd Il totonomi per le Comunali

Caroppo a pagina 7



La Germania in panne frena l'Italia

L'Europa rivede al ribasso le stime del Pil per quest'anno (solo più 0,9%): un problema per la manovra. Berlino è in recessione
Da Bruxelles arrivano il via libera alla terza rata del Pnrr ma anche il diktat sul fondo salva stati (il Mes): «Roma deve approvarlo»

Servizi
alle p. 2 e 3

Intervista a Renzi

«No al Jobs Act? Favore a Meloni»



Abbiamo un governo che non funziona, ma finquando l'opposizione la faranno Schlein, Conte e Landini, la premier dorme tranquilla. Il destino del centro? Nessuno ha capito le mosse di Calenda.

Marmo a pagina 5

La lezione della Francia

Un Paese laico non fa sconti sul codice civile

Giovanni Serafini a pagina 14

CAIVANO, SPARI POCHI GIORNI DOPO LA VISITA DELLA PREMIER RAID CON MITRA E PISTOLE. IL VIMINALE IN VIA ALTRI RINFORZI



SFIDA ALLO STATO

Femiani alle pagine 8 e 9

Carabinieri ieri mattina al Parco Verde di Caivano, dopo gli spari e i raid in strada della notte precedente

DALLE CITTÀ

Empoli

Grande cena in piazza per l'Emporio solidale

Servizio in Cronaca

Cerreto Guidi

Richiesta alle Poste «Riaprite l'ufficio a Stabbia»

Servizio in Cronaca

Empoli

Diecimila studenti per il rientro a scuola

Servizio in Cronaca



Inondazioni devastanti

Uragano in Libia «Migliaia di morti»

L. Bianchi a pagina 12



Accettata l'eredità, intesa totale

Fininvest blindata dai Berlusconi

Gianni a pagina 21



Nuova tegola sulla Juve

Pogba positivo, rischia 4 anni

Grilli nel QS

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile
PEFC

Martedì 12 settembre 2023

Anno 168° 214 - In Italia € 1,70

I DATI DELLA UE

Il Pil gela la manovra

Bruxelles certifica la frenata dell'economia. Germania in recessione ma soffre anche l'Italia: la crescita scende a 0,9%. Strada in salita per la Finanziaria, il governo ora deve trovare altri 4,5 miliardi. Ita-Lufthansa, il timore di tagli a rotte e slot

Il ritorno del Covid: fragili in pericolo per la politica senza divieti

Il commento

Se un decreto allontana i capitali

di **Walter Galbiati**

Maneaggiare con cura. Con un Pil rivisto quest'anno dall'1,2% allo 0,9%, è la raccomandazione che più andrebbe fatta a chi guida il ministero dell'Economia e delle finanze. Perché anche piccoli sbagli possono compromettere la traiettoria di un Paese che senza la crescita non è in grado di sostenere il proprio debito. **● a pagina 24**

Il retroscena

Meloni studia la ritirata

di **Emanuele Lauria**

La notizia del taglio delle stime sulla crescita raggiunge Giorgia Meloni sul volo di ritorno da Doha. Accanto alla premier, come sempre nella doppia trasferta in India e Qatar, c'è il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. **● a pagina 4**



Giorgetti e Meloni

La Commissione europea taglia le stime sul Pil italiano: la previsione per il 2023 era dell'1,2 per cento e scende allo 0,9, per il 2024 dall'1,1 cala allo 0,8. Gli spazi per la manovra del governo Meloni scendono ulteriormente: l'esecutivo deve trovare 4,5 miliardi di euro.

di **Amato, Colombo e Occorsio**
● da pagina 2 a pagina 5

Istituto di sanità, si cambia

Cacciato Brusaferrò per il cugino di Fazzolari

di **Michele Bocci**
● a pagina 17

La città di Derna sommersa dalle acque



▲ L'uragano Daniel. La Cirenaica sconvolta dall'alluvione

Inondazione devasta la Libia, 2 mila morti

di **Giuliano Aluffi e Daniele Raineri** ● a pagina 13

Mappamondi

Kim arriva in treno con le armi in soccorso di Putin



di **Gianluca Di Feo e Gianluca Modolo**
● a pagina 10

Zuppi oggi in Cina per rilanciare la missione di pace



dal nostro corrispondente **Claudio Tito** ● a pagina 11

Storie

Messina Denaro riconosce la figlia che aveva ripudiato

di **Lirio Abbate**



● a pagina 15

Perché picchiare una donna non è cultura

di **Linda L. Sabbadini**

Una giovane di 27 anni originaria del Bangladesh denuncia il marito nel 2019 per maltrattamenti. E sappiamo quanto sia difficile per una donna farlo.

● a pagina 24 con il servizio di **Di Raimondo** ● a pagina 14

ACCOPPIATURA
PROTEZIONE
MASCHERATURA
IMBALLAGGIO

G&B
NASTRI ADESIVI PROFESSIONALI

www.gandb.it

Alta cucina

Lo chef Bottura fa il bis a Modena con il cibo green

di **Eleonora Cozzella**
● a pagina 19

Doping

Pogba positivo al testosterone rischia 4 anni

di **Gamba e Marchese**
● alle pagine 34 e 35

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb. Post, Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



BRANDIZZO
L'ex operaio della Sigifer
"Noi, mandati allo sbaraglio"
GIANNI GIACOMINO - PAGINA 20

LA SOCIETÀ
Murgia e il testamento d'amore
ai "figli d'anima" la casa e i social
PASQUALE QUARANTA - PAGINA 21

LA CULTURA
Marzano, il #MeToo, il consenso
e l'attesa che gli uomini si scusino
SIMONETTA SCIANDIVASCI - PAGINA 28



LA STAMPA

MARTEDÌ 12 SETTEMBRE 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 € II N. 250 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



L'ECONOMIA

Pnrr: arriva la terza rata ma l'Ue taglia la crescita Gentiloni: le polemiche danneggiano l'Italia

BRESOLIN, LOMBARDO, MONTICELLI



«Non partecipo a polemiche che danneggiano l'Italia» dice Paolo Gentiloni nel giorno in cui l'Ue taglia le stime: quest'anno la crescita non andrà oltre lo 0,9%. - PAGINE 2 E 3

L'INCHIESTA

Perché era inevitabile bloccare il Superbonus anche se aumenta il Pil

GIORGIO SANTILLI



Sul Superbonus le parole di Paolo Gentiloni sono più misurate di quel «disastro» usato dalla premier, ma il dilemma resta trovare una «exit strategy» credibile per una saga che da 40 mesi offre all'Italia mezze verità, omissioni, bugie, previsioni inattendibili e una lunga catena di errori. Per molte ragioni - crediti incagliati, truffe, impatti perduranti sui conti pubblici, spinta al prodotto interno lordo, necessità di una politica «green» sul patrimonio immobiliare - servirebbe oggi un'analisi fondata su dati oggettivi e punti fermi condivisi. Ma nel paese dei guelfi e ghibellini è molto lontana. - PAGINA 4

IL GOVERNO CERCA ALMENO LA METÀ DEI FONDI CHIESTI DA SCHILLACE: NODO INFERMIERI

Ospedali, medici e contratti mancano quattro miliardi

La Russa guida l'assemblea di Fratelli d'Italia, l'imbarazzo del partito

CARRATELLI E RUSSO

Tutti insieme per difendere la sanità pubblica, ma non tutti insieme in piazza. I partiti di opposizione si coordinano per bissare la battaglia portata avanti sul salario minimo, con un'iniziativa volta a denunciare e, possibilmente, a impedire il defianziamento del servizio sanitario nazionale. Il punto è mettersi d'accordo sul metodo e sugli strumenti per incalzare il governo. - PAGINE 6 E 7

LA SCUOLA FRAGILE

Valditara: il mio piano per controllare il Covid

GIUSEPPE VALDITARA

Gentile direttore, la pandemia, dice l'Onu, è finita. Il virus va gestito. Per garantire il diritto allo studio e alla salute, ho avviato un confronto con il Ministro della Salute. - PAGINA 20

Investire in istruzione un vantaggio per tutti

MARIANNA FILANDRI

Per milioni di bambini e bambine, ragazze e ragazzi hanno iniziato l'anno scolastico. Un tempo importante per la formazione e l'educazione di ogni individuo. - PAGINA 27

I DIRITTI

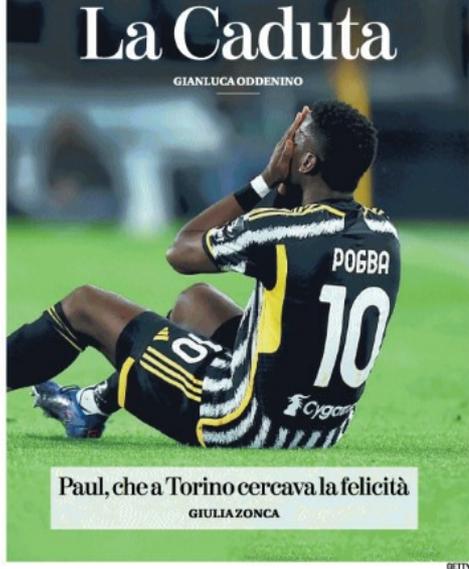
Mahsa un anno dopo e le donne indomabili che non si piegano al regime dell'Iran

FRANCESCA PACI



«Non preoccupatevi per me». A cinque giorni dall'anniversario dell'assassinio di Mahsa Amini rimbalzano le parole di Mahsa Yazdani. - PAGINA 17

POGBA POSITIVO AL TESTOSTERONE: RISCHIA 4 ANNI DI SQUALIFICA



Paul, che a Torino cercava la felicità

GIULIA ZONCA

L'INTERVISTA

Saviano: "Al Parco Verde lo Stato non conta niente è il Paese dei Giambruno"

FEDERICO MONGA



A dieci giorni dalla missione del governo a Caivano la camorra è tornata a sparare impunite al parco Verde. «Lo stato c'è», insomma, resta uno slogan. Secondo Roberto Saviano, anzi, è «specchio di uno slogan. Dire "lo Stato c'è", dove invece è assente, deresponsabilizza tutti. Se lo Stato c'è, perché dovrei esserci io? Se lo Stato c'è, le cose si sistemano presto. Ieri notte una stesa, ma dirò di più: Giovanbattista Cutolo è stato assassinato il giorno in cui Meloni era attesa a Caivano. Ovviamente è una tristissima coincidenza che però ci dice tanto su come questo governo, ma in generale la politica e le istituzioni, vengono valutate dal mondo criminale». - PAGINA 9

LA GIUSTIZIA

Se per il magistrato puoi picchiare la moglie perché sei bengalese

PAOLA DI NICOLA TRAVAGLINI

La produzione giuridica, al pari di quella filosofica e religiosa, è, innanzitutto, una produzione culturale: fissa i valori su cui poggia la struttura della convivenza civile. Una sentenza non si limita a stabilire la regola del caso concreto, dando torto o ragione, ma delinea anche qual è l'ordine sociale, ritenuto legittimo, in nome dello Stato. - PAGINA 27

L'AMBIENTE

Inondazioni in Libia oltre duemila morti

DENIS ARTIOLI

Due mila persone uccise dalle inondazioni a Derna e almeno 5 mila dispersi in tutta la Cirenaica. Dopo il devastante terremoto in Marocco, un'altra enorme catastrofe in Libia. - PAGINA 13

BUONGIORNO

Il sindaco del Pd di Castelfiorentino (Firenze) dota il suo comune di una vigilanza armata perché, dice, la sicurezza è di sinistra. Da non trascurare, in un tempo in cui della sicurezza s'è appropriata la destra, per l'attanza della sinistra. Ma il problema è che la sicurezza non è dell'una né dall'altra parte politica: la sicurezza, come dice Marco Minniti, è un sentimento. Al quale, oltretutto, non si possono opporre i numeri, lo ripeto soprattutto a me stesso, sempre qui a ricordare le statistiche secondo cui il nostro paese è il più sicuro d'Europa. Puoi opporre tutti i numeri del mondo, ma se uno ha paura a uscire di casa, specie nelle tante Caivano d'Italia, non sarà un grafico a rassicurarlo. Non so se la decisione del sindaco di Castelfiorentino sia risolutiva, ma almeno è un tentativo che scoraggia i delinquenti senza altro più del fiorilegio un po' spietato di aumento di pene messo in piedi da Giorgia Meloni nel primo anno di governo. Le manette sono di (questa) destra, il niente è di (questa) sinistra. Dunque vanno benissimo anche i vigilantes armati, se sono utili a placare la paura. Poi però permettetemi di tornare sul mio terreno, a proposito di criminalità minorile: i ragazzi italiani commettono un terzo dei reati commessi dai ragazzi inglesi, un quarto di quelli commessi dai ragazzi tedeschi, un ottavo di quelli commessi dai ragazzi francesi. C'è davvero bisogno di chiamarla emergenza, e di costruirsi sopra leggi per mettere i minorenni in carcere più spesso e più facilmente? Si comincia a combattere il sentimento della paura evitando di fare gli impresari della paura.

Gli impresari

MATTIA FELTRI



TORINO - c.so V. Emanuele II, 36 - Tel. 348 2633276 - www.racetime24.com



In Mediobanca si tratta sulla lista del cda
Resta il nodo del presidente
Deugeni e Guaitieri a pagina 7
Ancora un colpo di scena: Ruffino aveva il 10% di Visibilia già nel 2020
Pavesi a pagina 11



Con Ralph Lauren e Khaite entra nel vivo la New York fashion week

In scena anche il debutto di Peter Do alla direzione creativa di Helmut Lang
servizi in MF Fashion

Anno XXXIV n. 178
 Martedì 12 Settembre 2023
€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +1,03% 28.525 DOW JONES +0,28% 34.672** NASDAQ +1,13% 13.917** DAX +0,39% 15.801 SPREAD 175 (+2) €/S 1,0724

LA CONTESA SULL'EREDITÀ DELL'AVVOCATO FINISCE AL TAR

Agnelli, guerra sui quadri

Elkann contro il ministero della Cultura per l'apertura del registro delle opere *d'arte*
 I giudici amministrativi *decideranno* se la lista della *collezione* può essere pubblica
BERLUSCONI, OK AL TESTAMENTO: A MARINA E PIER SILVIO IL CONTROLLO DI FININVEST

Carosielli e Massaro alle pagine 5 e 8



IL PRESIDENTE DI EAGLE

Parla Ben Ammar: finiti i tempi dei soldi facili. Al cinema ora vince la qualità

Cervi a pagina 9

L'ANALISI

Il Patto di Stabilità utile solo quando è stato sospeso

Sornella a pagina 2

PARTITA EX ALITALIA

Aponte in Ita? Le condizioni per un ritorno di Msc. E quelle di Lufthansa

Zoppo a pagina 3



Contro la crisi climatica servono azioni.

Il cambiamento climatico ha importanti conseguenze anche sugli investimenti finanziari*.

Con **Anima Net Zero Azionario Internazionale** puoi investire già da oggi sulle società che hanno adottato piani di riduzione e azzeramento delle emissioni nette di gas serra**.

Scopri di più su netzero.animasgr.it

Il fondo è classificato come ex articolo 9 della SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation).

Top Gestore Fondi Categoria Italia BIG 2023

Top Gestore Fondi Sostenibili Categoria Italia 2023

Anima Net Zero Azionario Internazionale 1° posto, categoria Asset Management

Per maggiori informazioni consultare i siti www.istituto-qualita.com e www.aifn.org

AVVERTENZE: Questa è una comunicazione di marketing. Si prega di consultare il Prospetto, il Documento contenente le informazioni chiave (KID), il Regolamento di gestione e il Modulo di sottoscrizione prima di prendere una decisione finale di investimento. Questi documenti, che descrivono anche i diritti degli investitori, possono essere ottenuti in qualsiasi tempo, gratuitamente sul sito web della Società di gestione e presso i Soggetti incaricati del collocamento. E, inoltre, possibile ottenere copie cartacee di questi documenti presso la Società di gestione del fondo su richiesta. I KID sono disponibili nella lingua ufficiale locale del paese di distribuzione. Il Prospetto è disponibile in italiano. I rendimenti passati non sono indicatori di quelli futuri. Il collocamento del prodotto è sottoposto alla valutazione di opportunità o adeguatezza prevista dalla normativa vigente. ANIMA Sgr si riserva il diritto di modificare in ogni momento le informazioni riportate. Il valore dell'investimento e il rendimento che ne deriva possono aumentare così come diminuire e, al momento del rimborso, l'investitore potrebbe ricevere un importo inferiore rispetto a quello originariamente investito. Nel caso di stacco cedola, l'importo da distribuire potrà anche essere superiore al risultato conseguito dal fondo, rappresentando in tal caso rimborso di capitale.



* Fonte: ESMA - Fund portfolio networks: a climate risk perspective.
 ** Le società in portafoglio sono selezionate fra quelle incluse nella lista della Science Based Targets initiative, con obiettivo di dimezzare le emissioni nette entro il 2030 e azzerarle entro il 2050.

(Sito) Adnkronos

Primo Piano

Operazioni portuali, salute e sicurezza al porto di Civitavecchia accordo attuativo tra Inail, Mit e Adsp Mtcs

Sicurezza e salute le parole chiave dell'accordo che punta a coinvolgere enti, istituzioni e parti sociali per trovare un equilibrio tra le inevitabili esigenze della produzione e condizioni ottimali di salute e sicurezza. Trova oggi attuazione, con la firma da parte del presidente Pino Musolino per il Porto di Civitavecchia, il protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** sottoscritto lo scorso aprile volto a contrastare i rischi legati alle attività portuali. Un documento che, secondo il direttore regionale Inail Lazio, Domenico Princigalli, cerca di dare 'effettività ed efficacia' alle azioni messe in campo per 'aumentare le condizioni di salute e sicurezza nell'area portuali. Sicurezza e salute le parole chiave dell'accordo che punta a coinvolgere enti, istituzioni e parti sociali per trovare un equilibrio tra le inevitabili esigenze della produzione e condizioni ottimali di salute e sicurezza. I dati Inail evidenziano che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. La maggior parte degli incidenti, infatti, avviene nelle aree operative (banchine) o di viabilità e stoccaggio (piazze) dei porti, mentre sulle navi le zone più a rischio sono quelle interessate dalle operazioni di carico e scarico merci e dalla movimentazione dei mezzi. Dopo 'giornate drammatiche' segnate da 'incidenti che hanno causato la morte di tanti lavoratori' il documento firmato oggi 'rientra nella specificità di come poter risolvere alcune problematiche di alcuni luoghi di lavoro - dice Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali presente alla sottoscrizione dell'accordo - 'credo che con l'intervento di Inail, **Assoporti** e soprattutto dell'Autorità portuale di Civitavecchia, si possano dare delle risultanze diverse e arrivare all'infortunio zero.'. Per garantire la sicurezza "è necessario applicare le norme italiane al 100% - fa sapere Pino Musolino, presidente della **AdSP** del Mar Tirreno centro settentrionale. Controlli ed ispezioni vengono spesso interpretati come 'fastidiosi, ma nell'ipotetico caso in cui qualcuno si faccia male, quel controllo avrebbe potuto prevedere l'incidente. L'obiettivo è quello di fattorizzare quel tempo che può sembrare economicamente perso, come un elemento utile alla tutela della salute". Anche la tutela della salute è al centro dell'accordo. Gran parte dei rischi derivanti da sovraccarico biomeccanico, molto presenti nelle movimentazioni nelle attività portuali producono in gran parte patologie legate all'apparato muscolo scheletrico. "Grazie a questo protocollo - sottolinea Domenico Princigalli, direttore regionale Inail Lazio - si potrà fare un'analisi dei rischi e dare strumenti concreti e specifici alle imprese che operano all'interno dell'area portuale, ma al tempo stesso si potrà migliorare anche la formazione e la sensibilizzazione dei lavoratori, attraverso l'introduzione di strumenti legati all'innovazione



Sicurezza e salute le parole chiave dell'accordo che punta a coinvolgere enti, istituzioni e parti sociali per trovare un equilibrio tra le inevitabili esigenze della produzione e condizioni ottimali di salute e sicurezza. Trova oggi attuazione, con la firma da parte del presidente Pino Musolino per il Porto di Civitavecchia, il protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoporti sottoscritto lo scorso aprile volto a contrastare i rischi legati alle attività portuali. Un documento che, secondo il direttore regionale Inail Lazio, Domenico Princigalli, cerca di dare 'effettività ed efficacia' alle azioni messe in campo per 'aumentare le condizioni di salute e sicurezza nell'area portuali. Sicurezza e salute le parole chiave dell'accordo che punta a coinvolgere enti, istituzioni e parti sociali per trovare un equilibrio tra le inevitabili esigenze della produzione e condizioni ottimali di salute e sicurezza. I dati Inail evidenziano che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. La maggior parte degli incidenti, infatti, avviene nelle aree operative (banchine) o di viabilità e stoccaggio (piazze) dei porti, mentre sulle navi le zone più a rischio sono quelle interessate dalle operazioni di carico e scarico merci e dalla movimentazione dei mezzi. Dopo 'giornate drammatiche' segnate da 'incidenti che hanno causato la morte di tanti lavoratori' il documento firmato oggi 'rientra nella specificità di come poter risolvere alcune problematiche di alcuni luoghi di lavoro - dice Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali presente alla sottoscrizione dell'accordo - 'credo che con l'intervento di Inail

(Sito) Adnkronos

Primo Piano

digitale, che permetterà un vero e proprio salto di qualità al contrasto agli infortuni e alle malattie professionali".

Musolino (Adsp): "Essenziale formazione costante lavoratore per prevenire infortuni"

Il presidente della **AdSP** del Mar Tirreno centro settentrionale in occasione della sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia "Con grande orgoglio posso affermare che siamo la prima Autorità di Sistema Portuale a concretizzare il protocollo nazionale dello scorso aprile, con un accordo puntuale che precisa e articola una serie di questioni. Il primo tema è quello della formazione costante del lavoratore perché gli infortuni sul lavoro si evitano prevenendoli e dando ai lavoratori la possibilità di sviluppare la consapevolezza necessaria riguardo una costante metodologia di sicurezza sul lavoro". Lo ha detto Pino Musolino, presidente della **AdSP** del Mar Tirreno centro settentrionale, in occasione dell'evento per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nel porto di Civitavecchia e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre Istituzioni competenti. "E' necessario che vi sia: una formazione continua; uno scambio più serrato di dati, di modo che ci sia la possibilità di condurre analisi più puntuali sui fattori di rischio e anche i fattori di mitigazione del medesimo rischio; una condivisione dei trend di rischio all'interno di un database e successivamente di dividerne le buone pratiche, di cui l'Inail può essere il giusto collettore a livello nazionale, nonché la possibilità di fare campagne mirate di comunicazione e promozione alla cultura della sicurezza sul lavoro". Dai dati Inail emerge che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. "Sono grato a Inail, prosegue Musolino, per aver perseguito quanto già messo nero su bianco ad aprile. I porti sono pericolosi, non ci si può improvvisare nel lavoro portuale e i ritmi non consentono di avere margini di approssimazione. E' necessario applicare le norme italiane al 100%: il controllo molto spesso è un elemento che viene interpretato come fastidioso, in quanto può rallentare il lavoro, così come l'ispezione può far perdere un po' di tempo, ma nell'ipotetico caso in cui qualcuno si faccia male, quel controllo avrebbe potuto prevedere l'incidente - sottolinea Musolino - quindi l'obiettivo



(Sito) Adnkronos

Primo Piano

è quello di fattorizzare quel tempo che può sembrare economicamente perso, come un elemento utile alla tutela della salute". Il presidente chiude l'intervento con una provocazione: "Vorrei che il modello italiano ed europeo per la tutela del lavoratore venisse adottato anche dagli altri paesi, non che il nostro paese regredisca in termini di diritti e sicurezza del lavoratore in virtù di una maggiore velocità, altrimenti togliamo le misure di sicurezza, ma poi non lamentiamoci se accade una tragedia".

Princigalli (Inail Lazio): "Protocollo a tutela di salute e sicurezza nell'area portuale"

Firmato a Roma il protocollo attuativo per contrastare i rischi legati alle attività portuali "Il documento di oggi è una tappa importante e riteniamo fondamentale la collaborazione tra Inail e l'Autorità Portuale di Civitavecchia . Con questo accordo cerchiamo di dare attuazione, con il coinvolgimento anche di altri enti ed istituzioni delle parti sociali, a quella parte concreta per dare effettività ed efficacia alle azioni che mettiamo in campo, per aumentare le condizioni di salute e sicurezza nell'area portuale e in particolare di quella di Civitavecchia, che è caratterizzata da un'altissima professionalità e altissima interrelazione tra varie famiglie professionali che coesistono all'interno di ambienti di grandi dimensioni, ma abbastanza confinati". Queste le parole del direttore regionale di Inail Lazio Domenico Princigalli, a margine dell'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nei porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro Settentrionale e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre Istituzioni competenti. Dai dati Inail emerge che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. "Sono attività lavorative che risentono non solo di rischi specifici, come ad esempio i manutentori, riparatori o gli autotrasportatori, ma anche e soprattutto rischi di interferenza. Queste due tipologie di rischio sono alla base di moltissimi incidenti portuali. Poi c'è un altro tema molto importante che è quello della salute: da non sottovalutare, infatti, i rischi derivanti da sovraccarico biomeccanico, molto presenti nelle movimentazioni nelle attività portuali, che producono in gran parte patologie legate all'apparato muscolo scheletrico. Grazie a questo protocollo si potrà fare un'analisi dei rischi e dare strumenti concreti e specifici alle imprese che operano all'interno dell'area portuale, ma al tempo stesso si potrà migliorare anche la formazione e la sensibilizzazione dei lavoratori, attraverso l'introduzione di strumenti legati all'innovazione digitale, che permetterà un vero e proprio salto di qualità al contrasto agli infortuni e alle malattie professionali". La maggior parte degli incidenti, infatti, avviene nelle aree operative (banchine) o di viabilità e stoccaggio (piazze) dei porti , mentre sulle navi le zone più a rischio sono quelle interessate dalle operazioni di carico e scarico merci e dalla movimentazione dei mezzi. "Dobbiamo concentrarci in particolare su saper coniugare le esigenze inevitabili della produzione, del miglioramento



Firmato a Roma il protocollo attuativo per contrastare i rischi legati alle attività portuali "Il documento di oggi è una tappa importante e riteniamo fondamentale la collaborazione tra Inail e l'Autorità Portuale di Civitavecchia . Con questo accordo cerchiamo di dare attuazione, con il coinvolgimento anche di altri enti ed istituzioni delle parti sociali, a quella parte concreta per dare effettività ed efficacia alle azioni che mettiamo in campo, per aumentare le condizioni di salute e sicurezza nell'area portuale e in particolare di quella di Civitavecchia, che è caratterizzata da un'altissima professionalità e altissima interrelazione tra varie famiglie professionali che coesistono all'interno di ambienti di grandi dimensioni, ma abbastanza confinati". Queste le parole del direttore regionale di Inail Lazio. Domenico Princigalli, a margine dell'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoporti dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nei porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro Settentrionale e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre Istituzioni competenti. Dai dati Inail emerge che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. "Sono attività lavorative che risentono non solo di rischi specifici, come ad esempio i manutentori, riparatori

(Sito) Adnkronos

Primo Piano

della capacità produttiva, ma al tempo stesso delle condizioni ottimali di salute e sicurezza dei lavoratori. L'area portuale si caratterizza anche per questo aspetto: deve confrontarsi anche con altre realtà, provenienti da altre aree del mondo e questo spesso può rappresentare un'interferenza, in quanto lo stivaggio o lo stoccaggio del materiale che poi andrà caricato e scaricato nella nostra area portuale, fatto in un porto così grande, aperto a navi che provengono da tutte le parti del mondo si mette di fronte anche a ulteriori rischi: rischio mare, ma anche soprattutto il rischio che le lavorazioni a monte nelle operazioni di carico non siano state svolte in maniera ottimali e, quindi, rischio che non siano conformi".

(Sito) Adnkronos**Primo Piano****Porti, Durigon: "Obiettivo infortuni zero"**

Le parole del sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, durante l'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoport** dello scorso aprile. "Abbiamo vissuto giornate davvero drammatiche con tanti incidenti che hanno causato la morte di tanti lavoratori. Il documento firmato oggi rientra nella specificità di come poter risolvere alcune problematiche di alcuni luoghi di lavoro e credo che con l'intervento di Inail, **Assoport** e soprattutto dell'Autorità Portuale di Civitavecchia si possano dare delle risultanze diverse e arrivare all'infortunio zero". Queste le parole di Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, durante l'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoport** dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nel porto di Civitavecchia e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre istituzioni competenti. Per diminuire l'incidenza di infortuni sul lavoro "Si interverrà attraverso molta formazione - spiega il sottosegretario - oggettivamente un sistema portuale presente costantemente e capace di informare i propri dipendenti può sicuramente avere un rischio di margine, sicuramente meno elevato rispetto a quello che oggi noi abbiamo e questo protocollo va in quella direzione. All'interno della realizzazione di questo protocollo ci sono anche le parti sociali, che in qualche modo sanno dove si possono intersecare i rischi e dove si possono trovare soluzioni per ambire all'infortunio Zero". Dai dati Inail, infatti, emerge che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. Altro tema fondamentale emerso dal protocollo è quello della performance "cioè i rischi che determinano dalle diversità dei porti del mondo: c'è competizione con i porti cinesi, ad esempio, che hanno sicuramente una minore valutazione del rischio rispetto a quello che noi dobbiamo mettere in campo, ma ciò che conta per noi oggi è determinare che non si può morire per lavoro", conclude.



(Sito) Adnkronos

Primo Piano

Accordo attuativo tra Inail, Mit e Adsp Mtcs per sicurezza porto Civitavecchia

Sicurezza e salute le parole chiave dell'accordo che punta a coinvolgere enti, istituzioni e parti sociali per trovare un equilibrio tra le inevitabili esigenze della produzione e condizioni ottimali di salute e sicurezza. Firmato a Roma il protocollo attuativo per contrastare i rischi legati alle attività portuali. Le parole del sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, durante l'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoport** dello scorso aprile.



Operazioni portuali, salute e sicurezza al porto di Civitavecchia accordo attuativo tra Inail, Mit e Adsp Mtcs

Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - Trova oggi attuazione, con la firma da parte del presidente Pino Musolino per il Porto di Civitavecchia, il protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** sottoscritto lo scorso aprile volto a contrastare i rischi legati alle attività portuali. Un documento che, secondo il direttore regionale Inail Lazio, Domenico Princigalli, cerca di dare 'effettività ed efficacia' alle azioni messe in campo per 'aumentare le condizioni di salute e sicurezza nell'area portuali. Sicurezza e salute le parole chiave dell'accordo che punta a coinvolgere enti, istituzioni e parti sociali per trovare un equilibrio tra le inevitabili esigenze della produzione e condizioni ottimali di salute e sicurezza. I dati Inail evidenziano che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. La maggior parte degli incidenti, infatti, avviene nelle aree operative (banchine) o di viabilità e stoccaggio (piazze) dei porti, mentre sulle navi le zone più a rischio sono quelle interessate dalle operazioni di carico e scarico merci e dalla movimentazione dei mezzi. Dopo 'giornate drammatiche' segnate da 'incidenti che hanno causato la morte di tanti lavoratori' il documento firmato oggi rientra nella specificità di come poter risolvere alcune problematiche di alcuni luoghi di lavoro - dice Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali presente alla sottoscrizione dell'accordo - 'credo che con l'intervento di Inail, **Assoporti** e soprattutto dell'Autorità portuale di Civitavecchia, si possano dare delle risultanze diverse e arrivare all'infortunio zero.'. Per garantire la sicurezza "è necessario applicare le norme italiane al 100% - fa sapere Pino Musolino, presidente della **AdSP** del Mar Tirreno centro settentrionale. Controlli ed ispezioni vengono spesso interpretati come 'fastidiosi, ma nell'ipotetico caso in cui qualcuno si faccia male, quel controllo avrebbe potuto prevedere l'incidente. L'obiettivo è quello di fattorizzare quel tempo che può sembrare economicamente perso, come un elemento utile alla tutela della salute". Anche la tutela della salute è al centro dell'accordo. Gran parte dei rischi derivanti da sovraccarico biomeccanico, molto presenti nelle movimentazioni nelle attività portuali producono in gran parte patologie legate all'apparato muscolo scheletrico. "Grazie a questo protocollo - sottolinea Domenico Princigalli, direttore regionale Inail Lazio - si potrà fare un'analisi dei rischi e dare strumenti concreti e specifici alle imprese che operano all'interno dell'area portuale, ma al tempo stesso si potrà migliorare anche la formazione e la sensibilizzazione dei lavoratori, attraverso l'introduzione di strumenti legati all'innovazione digitale, che permetterà un vero e proprio salto di qualità al contrasto agli infortuni e alle malattie professionali".



09/11/2023 17:37

Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - Trova oggi attuazione, con la firma da parte del presidente Pino Musolino per il Porto di Civitavecchia, il protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoporti sottoscritto lo scorso aprile volto a contrastare i rischi legati alle attività portuali. Un documento che, secondo il direttore regionale Inail Lazio, Domenico Princigalli, cerca di dare 'effettività ed efficacia' alle azioni messe in campo per 'aumentare le condizioni di salute e sicurezza nell'area portuali. Sicurezza e salute le parole chiave dell'accordo che punta a coinvolgere enti, istituzioni e parti sociali per trovare un equilibrio tra le inevitabili esigenze della produzione e condizioni ottimali di salute e sicurezza. I dati Inail evidenziano che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. La maggior parte degli incidenti, infatti, avviene nelle aree operative (banchine) o di viabilità e stoccaggio (piazze) dei porti, mentre sulle navi le zone più a rischio sono quelle interessate dalle operazioni di carico e scarico merci e dalla movimentazione dei mezzi. Dopo 'giornate drammatiche' segnate da 'incidenti che hanno causato la morte di tanti lavoratori' il documento firmato oggi rientra nella specificità di come poter risolvere alcune problematiche di alcuni luoghi di lavoro - dice Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali presente alla sottoscrizione dell'accordo - 'credo che con l'intervento di Inail, Assoporti e soprattutto dell'Autorità portuale di Civitavecchia, si possano dare delle risultanze diverse e arrivare all'infortunio zero.'. Per garantire la sicurezza "è necessario

Musolino (Adsp): "Essenziale formazione costante lavoratore per prevenire infortuni"

Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - "Con grande orgoglio posso affermare che siamo la prima Autorità di Sistema Portuale a concretizzare il protocollo nazionale dello scorso aprile, con un accordo puntuale che precisa e articola una serie di questioni. Il primo tema è quello della formazione costante del lavoratore perché gli infortuni sul lavoro si evitano prevenendoli e dando ai lavoratori la possibilità di sviluppare la consapevolezza necessaria riguardo una costante metodologia di sicurezza sul lavoro". Lo ha detto Pino Musolino, presidente della **AdSP** del Mar Tirreno centro settentrionale, in occasione dell'evento per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nel porto di Civitavecchia e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre Istituzioni competenti. "E' necessario che vi sia: una formazione continua; uno scambio più serrato di dati, di modo che ci sia la possibilità di condurre analisi più puntuali sui fattori di rischio e anche i fattori di mitigazione del medesimo rischio; una condivisione dei trend di rischio all'interno di un database e successivamente di dividerne le buone pratiche, di cui l'Inail può essere il giusto collettore a livello nazionale, nonché la possibilità di fare campagne congiunte di comunicazione e promozione alla cultura della sicurezza sul lavoro dedicata ai lavoratori, agli operatori e agli imprenditori, di modo che riescano a lavorare prevenendo i rischi senza pensarci, in modo quasi inconscio e automatico, grazie a una corretta e sistematica informazione sulla sicurezza. E' il nostro sogno - precisa Musolino - che forse non si realizzerà al 100%, ma sicuramente il protocollo firmato oggi va in questa concreta e pratica direzione". Dai dati Inail emerge che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. "Sono grato a Inail, prosegue Musolino, per aver perseguito quanto già messo nero su bianco ad aprile. I porti sono pericolosi, non ci si può improvvisare nel lavoro portuale e i ritmi non consentono di avere margini di approssimazione. E' necessario applicare le norme italiane al 100%: il controllo molto spesso è un elemento che viene interpretato come fastidioso, in quanto può rallentare il lavoro, così come l'ispezione può far perdere un po' di tempo, ma nell'ipotetico caso in cui qualcuno si faccia male, quel controllo avrebbe potuto prevedere l'incidente - sottolinea Musolino - quindi l'obiettivo è quello di fattorizzare quel tempo che può sembrare economicamente perso, come un elemento utile alla tutela della salute". Il presidente chiude l'intervento con una provocazione:



Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - "Con grande orgoglio posso affermare che siamo la prima Autorità di Sistema Portuale a concretizzare il protocollo nazionale dello scorso aprile, con un accordo puntuale che precisa e articola una serie di questioni. Il primo tema è quello della formazione costante del lavoratore perché gli infortuni sul lavoro si evitano prevenendoli e dando ai lavoratori la possibilità di sviluppare la consapevolezza necessaria riguardo una costante metodologia di sicurezza sul lavoro". Lo ha detto Pino Musolino, presidente della AdSP del Mar Tirreno centro settentrionale, in occasione dell'evento per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoporti dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nel porto di Civitavecchia e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre Istituzioni competenti. "E' necessario che vi sia: una formazione continua; uno scambio più serrato di dati, di modo che ci sia la possibilità di condurre analisi più puntuali sui fattori di rischio e anche i fattori di mitigazione del medesimo rischio; una condivisione dei trend di rischio all'interno di un database e successivamente di dividerne le buone pratiche, di cui l'Inail può essere il giusto collettore a livello nazionale, nonché la possibilità di fare campagne congiunte di comunicazione e promozione alla cultura della sicurezza sul lavoro dedicata ai lavoratori, agli operatori e agli imprenditori, di modo che riescano a lavorare prevenendo i rischi

Affari Italiani

Primo Piano

"Vorrei che il modello italiano ed europeo per la tutela del lavoratore venisse adottato anche dagli altri paesi, non che il nostro paese regredisca in termini di diritti e sicurezza del lavoratore in virtù di una maggiore velocità, altrimenti togliamo le misure di sicurezza, ma poi non lamentiamoci se accade una tragedia".

Princigalli (Inail Lazio): "Protocollo a tutela di salute e sicurezza nell'area portuale"

Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - "Il documento di oggi è una tappa importante e riteniamo fondamentale la collaborazione tra Inail e l'Autorità Portuale di Civitavecchia. Con questo accordo cerchiamo di dare attuazione, con il coinvolgimento anche di altri enti ed istituzioni delle parti sociali, a quella parte concreta per dare effettività ed efficacia alle azioni che mettiamo in campo, per aumentare le condizioni di salute e sicurezza nell'area portuale e in particolare di quella di Civitavecchia, che è caratterizzata da un'altissima professionalità e altissima interrelazione tra varie famiglie professionali che coesistono all'interno di ambienti di grandi dimensioni, ma abbastanza confinati". Queste le parole del direttore regionale di Inail Lazio Domenico Princigalli, a margine dell'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoport** dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nei porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro Settentrionale e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre Istituzioni competenti. Dai dati Inail emerge che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. "Sono attività lavorative che risentono non solo di rischi specifici, come ad esempio i manutentori, riparatori o gli autotrasportatori, ma anche e soprattutto rischi di interferenza. Queste due tipologie di rischio sono alla base di moltissimi incidenti portuali. Poi c'è un altro tema molto importante che è quello della salute: da non sottovalutare, infatti, i rischi derivanti da sovraccarico biomeccanico, molto presenti nelle movimentazioni nelle attività portuali, che producono in gran parte patologie legate all'apparato muscolo scheletrico. Grazie a questo protocollo si potrà fare un'analisi dei rischi e dare strumenti concreti e specifici alle imprese che operano all'interno dell'area portuale, ma al tempo stesso si potrà migliorare anche la formazione e la sensibilizzazione dei lavoratori, attraverso l'introduzione di strumenti legati all'innovazione digitale, che permetterà un vero e proprio salto di qualità al contrasto agli infortuni e alle malattie professionali". La maggior parte degli incidenti, infatti, avviene nelle aree operative (banchine) o di viabilità e stoccaggio (piazzali) dei porti, mentre sulle navi le zone più a rischio sono quelle interessate dalle operazioni di carico e scarico merci e dalla movimentazione dei mezzi. "Dobbiamo concentrarci in particolare su saper coniugare le esigenze inevitabili della produzione, del miglioramento della capacità produttiva, ma al tempo stesso delle condizioni ottimali di salute



Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - "Il documento di oggi è una tappa importante e riteniamo fondamentale la collaborazione tra Inail e l'Autorità Portuale di Civitavecchia. Con questo accordo cerchiamo di dare attuazione, con il coinvolgimento anche di altri enti ed istituzioni delle parti sociali, a quella parte concreta per dare effettività ed efficacia alle azioni che mettiamo in campo, per aumentare le condizioni di salute e sicurezza nell'area portuale e in particolare di quella di Civitavecchia, che è caratterizzata da un'altissima professionalità e altissima interrelazione tra varie famiglie professionali che coesistono all'interno di ambienti di grandi dimensioni, ma abbastanza confinati". Queste le parole del direttore regionale di Inail Lazio Domenico Princigalli, a margine dell'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoport dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nei porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro Settentrionale e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre Istituzioni competenti. Dai dati Inail emerge che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. "Sono attività lavorative che risentono non solo di rischi specifici, come ad

Affari Italiani

Primo Piano

e sicurezza dei lavoratori. L'area portuale si caratterizza anche per questo aspetto: deve confrontarsi anche con altre realtà, provenienti da altre aree del mondo e questo spesso può rappresentare un'interferenza, in quanto lo stivaggio o lo stoccaggio del materiale che poi andrà caricato e scaricato nella nostra area portuale, fatto in un porto così grande, aperto a navi che provengono da tutte le parti del mondo si mette di fronte anche a ulteriori rischi: rischio mare, ma anche soprattutto il rischio che le lavorazioni a monte nelle operazioni di carico non siano state svolte in maniera ottimali e, quindi, rischio che non siano conformi".

Porti, Durigon: "Obiettivo infortuni zero"

Roma, 11 set. (Adnkronos) - "Abbiamo vissuto giornate davvero drammatiche con tanti incidenti che hanno causato la morte di tanti lavoratori. Il documento firmato oggi rientra nella specificità di come poter risolvere alcune problematiche di alcuni luoghi di lavoro e credo che con l'intervento di Inail, **Assoporti** e soprattutto dell'Autorità Portuale di Civitavecchia si possano dare delle risultanze diverse e arrivare all'infortunio zero". Queste le parole di Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, durante l'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nel porto di Civitavecchia e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre istituzioni competenti. Per diminuire l'incidenza di infortuni sul lavoro "Si interverrà attraverso molta formazione - spiega il sottosegretario - oggettivamente un sistema portuale presente costantemente e capace di informare i propri dipendenti può sicuramente avere un rischio di margine, sicuramente meno elevato rispetto a quello che oggi noi abbiamo e questo protocollo va in quella direzione. All'interno della realizzazione di questo protocollo ci sono anche le parti sociali, che in qualche modo sanno dove si possono intersecare i rischi e dove si possono trovare soluzioni per ambire all'infortunio Zero". Dai dati Inail, infatti, emerge che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. Altro tema fondamentale emerso dal protocollo è quello della performance "cioè i rischi che determinano dalle diversità dei porti del mondo: c'è competizione con i porti cinesi, ad esempio, che hanno sicuramente una minore valutazione del rischio rispetto a quello che noi dobbiamo mettere in campo, ma ciò che conta per noi oggi è determinare che non si può morire per lavoro", conclude.



Roma, 11 set. (Adnkronos) - "Abbiamo vissuto giornate davvero drammatiche con tanti incidenti che hanno causato la morte di tanti lavoratori. Il documento firmato oggi rientra nella specificità di come poter risolvere alcune problematiche di alcuni luoghi di lavoro e credo che con l'intervento di Inail, Assoporti e soprattutto dell'Autorità Portuale di Civitavecchia si possano dare delle risultanze diverse e arrivare all'infortunio zero". Queste le parole di Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, durante l'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoporti dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nel porto di Civitavecchia e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre istituzioni competenti. Per diminuire l'incidenza di infortuni sul lavoro "Si interverrà attraverso molta formazione - spiega il sottosegretario - oggettivamente un sistema portuale presente costantemente e capace di informare i propri dipendenti può sicuramente avere un rischio di margine, sicuramente meno elevato rispetto a quello che oggi noi abbiamo e questo protocollo va in quella direzione. All'interno della realizzazione di questo protocollo ci sono anche le parti sociali, che in qualche modo sanno dove si possono intersecare i rischi e dove si possono trovare soluzioni per ambire all'infortunio Zero". Dai dati Inail, infatti, emerge che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. Altro tema fondamentale emerso dal

Porti, Durigon: "Obiettivo infortuni zero"

(Adnkronos) - "Abbiamo vissuto giornate davvero drammatiche con tanti incidenti che hanno causato la morte di tanti lavoratori. Il documento firmato oggi rientra nella specificità di come poter risolvere alcune problematiche di alcuni luoghi di lavoro e credo che con l'intervento di Inail, **Assoporti** e soprattutto dell'Autorità Portuale di Civitavecchia si possano dare delle risultanze diverse e arrivare all'infortunio zero". Queste le parole di Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, durante l'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nel porto di Civitavecchia e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre istituzioni competenti. Per diminuire l'incidenza di infortuni sul lavoro "Si interverrà attraverso molta formazione - spiega il sottosegretario - oggettivamente un sistema portuale presente costantemente e capace di informare i propri dipendenti può sicuramente avere un rischio di margine, sicuramente meno elevato rispetto a quello che oggi noi abbiamo e questo protocollo va in quella direzione. All'interno della realizzazione di questo protocollo ci sono anche le parti sociali, che in qualche modo sanno dove si possono intersecare i rischi e dove si possono trovare soluzioni per ambire all'infortunio Zero". Dai dati Inail, infatti, emerge che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. Altro tema fondamentale emerso dal protocollo è quello della performance "cioè i rischi che determinano dalle diversità dei porti del mondo: c'è competizione con i porti cinesi, ad esempio, che hanno sicuramente una minore valutazione del rischio rispetto a quello che noi dobbiamo mettere in campo, ma ciò che conta per noi oggi è determinare che non si può morire per lavoro", conclude.



Sicurezza sul lavoro nei porti: siglato l'accordo

CIVITAVECCHIA - «Far diventare un automatismo la prevenzione del rischio di infortuni sul lavoro». È questo l'obiettivo dell'accordo attuativo siglato oggi dal presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino e dal Direttore regionale Inail Lazio, Domenico Princigalli, alla presenza del sindaco Ernesto Tedesco, del sottosegretario del Ministero del Lavoro Claudio Durigon e del direttore generale Inail Andrea Tardiola. E Molo Vespucci è il primo sistema portuale a concretizzare protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoport

dello scorso aprile dando avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali, da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale ed in collaborazione con altre istituzioni competenti. L'accordo, come spiegato dal presidente Musolino, si basa principalmente sulla formazione costante e continua del lavoratore, affinché possa avere «la giusta consapevolezza - ha spiegato - di cosa va fatto e come, facendo crescere sempre più la cultura della sicurezza sul lavoro. A questo si aggiunge l'istituzione di un data base in cui confluiranno dati e informazioni, da ciascun ente per evidenziare criticità e rischi e, con il supporto dell'Inail, eliminarli». Il porto, che il 10 febbraio scorso ha visto morire in banchina il giovane Alberto Motta, durante delle operazioni in banchina, vuole aumentare quindi l'attenzione sul tema della sicurezza. «I porti sono luoghi di lavoro con ritmi frenetici, processi talvolta pericolosi che non permettono di avere margini di approssimazione - ha quindi evidenziato il sindaco Tedesco - nel presidente del l'Adsp Musolino riconosco una grande sensibilità e vicinanza rispetto a tali tematiche. Sempre in prima linea, l'accordo sottoscritto consoliderà in maniera incisiva i rapporti tra Adsp e Inail affinché il proprio posto di lavoro divenga un luogo sicuro». Anche la tutela della salute è al centro dell'accordo. Gran parte dei rischi derivanti da sovraccarico biomeccanico, molto presenti nelle movimentazioni nelle attività portuali producono in gran parte patologie legate all'apparato muscolo scheletrico. »Grazie a questo protocollo - sottolinea Domenico Princigalli, direttore regionale Inail Lazio - si potrà fare un'analisi dei rischi e dare strumenti concreti e specifici alle imprese che operano all'interno dell'area portuale, ma al tempo stesso si potrà migliorare anche la formazione e la sensibilizzazione dei lavoratori, attraverso l'introduzione di strumenti legati all'innovazione digitale, che permetterà un vero e proprio salto di qualità al contrasto agli infortuni e alle malattie professionali». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



CIVITAVECCHIA - «Far diventare un automatismo la prevenzione del rischio di infortuni sul lavoro». È questo l'obiettivo dell'accordo attuativo siglato oggi dal presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino e dal Direttore regionale Inail Lazio, Domenico Princigalli, alla presenza del sindaco Ernesto Tedesco, del sottosegretario del Ministero del Lavoro Claudio Durigon e del direttore generale Inail Andrea Tardiola. E Molo Vespucci è il primo sistema portuale a concretizzare protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoport dello scorso aprile dando avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali, da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale ed in collaborazione con altre istituzioni competenti. L'accordo, come spiegato dal presidente Musolino, si basa principalmente sulla formazione costante e continua del lavoratore, affinché possa avere «la giusta consapevolezza - ha spiegato - di cosa va fatto e come, facendo crescere sempre più la cultura della sicurezza sul lavoro. A questo si aggiunge l'istituzione di un data base in cui confluiranno dati e informazioni, da ciascun ente per evidenziare criticità e rischi e, con il supporto dell'Inail, eliminarli». Il porto, che il 10 febbraio scorso ha visto morire in banchina il giovane Alberto Motta, durante delle operazioni in banchina, vuole aumentare quindi l'attenzione sul tema della sicurezza. «I porti sono luoghi di lavoro con ritmi frenetici, processi talvolta pericolosi che non permettono di avere margini di approssimazione - ha quindi evidenziato il sindaco Tedesco - nel presidente del l'Adsp Musolino riconosco una grande sensibilità e vicinanza rispetto a tali tematiche. Sempre in prima linea, l'accordo sottoscritto consoliderà in maniera incisiva i rapporti tra Adsp e Inail affinché il proprio posto di lavoro divenga un luogo sicuro». Anche la tutela della salute è al centro dell'accordo. Gran parte dei rischi derivanti da sovraccarico biomeccanico, molto presenti nelle movimentazioni

Operazioni portuali, salute e sicurezza al porto di Civitavecchia accordo attuativo tra Inail, Mit e Adsp Mtcs

Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - Trova oggi attuazione, con la firma da parte del presidente Pino Musolino per il Porto di Civitavecchia, il protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** sottoscritto lo scorso aprile volto a contrastare i rischi legati alle attività portuali. Un documento che, secondo il direttore regionale Inail Lazio, Domenico Princigalli, cerca di dare 'effettività ed efficacia' alle azioni messe in campo per 'aumentare le condizioni di salute e sicurezza nell'area portuali. Sicurezza e salute le parole chiave dell'accordo che punta a coinvolgere enti, istituzioni e parti sociali per trovare un equilibrio tra le inevitabili esigenze della produzione e condizioni ottimali di salute e sicurezza. I dati Inail evidenziano che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. La maggior parte degli incidenti, infatti, avviene nelle aree operative (banchine) o di viabilità e stoccaggio (piazzali) dei porti, mentre sulle navi le zone più a rischio sono quelle interessate dalle operazioni di carico e scarico merci e dalla movimentazione dei mezzi. Dopo 'giornate drammatiche' segnate da 'incidenti che hanno causato la morte di tanti lavoratori' il documento firmato oggi 'rientra nella specificità di come poter risolvere alcune problematiche di alcuni luoghi di lavoro - dice Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali presente alla sottoscrizione dell'accordo - 'credo che con l'intervento di Inail, **Assoporti** e soprattutto dell'Autorità portuale di Civitavecchia, si possano dare delle risultanze diverse e arrivare all'infortunio zero.'. Per garantire la sicurezza "è necessario applicare le norme italiane al 100% - fa sapere Pino Musolino, presidente della **AdSP** del Mar Tirreno centro settentrionale. Controlli ed ispezioni vengono spesso interpretati come 'fastidiosi, ma nell'ipotetico caso in cui qualcuno si faccia male, quel controllo avrebbe potuto prevedere l'incidente. L'obiettivo è quello di fattorizzare quel tempo che può sembrare economicamente perso, come un elemento utile alla tutela della salute". Anche la tutela della salute è al centro dell'accordo. Gran parte dei rischi derivanti da sovraccarico biomeccanico, molto presenti nelle movimentazioni nelle attività portuali producono in gran parte patologie legate all'apparato muscolo scheletrico. "Grazie a questo protocollo - sottolinea Domenico Princigalli, direttore regionale Inail Lazio - si potrà fare un'analisi dei rischi e dare strumenti concreti e specifici alle imprese che operano all'interno dell'area portuale, ma al tempo stesso si potrà migliorare anche la formazione e la sensibilizzazione dei lavoratori, attraverso l'introduzione di strumenti legati all'innovazione digitale, che permetterà un vero e proprio salto di qualità al contrasto agli infortuni e alle malattie professionali".



09/11/2023 17:35

Il Sannio Quotidiano
Operazioni portuali, salute e sicurezza al porto di Civitavecchia accordo attuativo tra Inail, Mit e Adsp Mtcs

Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - Trova oggi attuazione, con la firma da parte del presidente Pino Musolino per il Porto di Civitavecchia, il protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoporti sottoscritto lo scorso aprile volto a contrastare i rischi legati alle attività portuali. Un documento che, secondo il direttore regionale Inail Lazio, Domenico Princigalli, cerca di dare 'effettività ed efficacia' alle azioni messe in campo per 'aumentare le condizioni di salute e sicurezza nell'area portuali. Sicurezza e salute le parole chiave dell'accordo che punta a coinvolgere enti, istituzioni e parti sociali per trovare un equilibrio tra le inevitabili esigenze della produzione e condizioni ottimali di salute e sicurezza. I dati Inail evidenziano che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. La maggior parte degli incidenti, infatti, avviene nelle aree operative (banchine) o di viabilità e stoccaggio (piazzali) dei porti, mentre sulle navi le zone più a rischio sono quelle interessate dalle operazioni di carico e scarico merci e dalla movimentazione dei mezzi. Dopo 'giornate drammatiche' segnate da 'incidenti che hanno causato la morte di tanti lavoratori' il documento firmato oggi 'rientra nella specificità di come poter risolvere alcune problematiche di alcuni luoghi di lavoro - dice Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali presente alla sottoscrizione dell'accordo - 'credo che con l'intervento di Inail, Assoporti e soprattutto dell'Autorità portuale di Civitavecchia, si possano dare delle risultanze diverse e arrivare all'infortunio zero.'. Per garantire la sicurezza "è necessario applicare le norme italiane al 100% - fa sapere Pino Musolino, presidente della AdSP del Mar Tirreno centro settentrionale. Controlli ed ispezioni vengono spesso interpretati come 'fastidiosi, ma nell'ipotetico caso in cui qualcuno si faccia male,

Il Sannio Quotidiano

Primo Piano

Musolino (Adsp): "Essenziale formazione costante lavoratore per prevenire infortuni"

Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - "Con grande orgoglio posso affermare che siamo la prima Autorità di Sistema Portuale a concretizzare il protocollo nazionale dello scorso aprile, con un accordo puntuale che precisa e articola una serie di questioni. Il primo tema è quello della formazione costante del lavoratore perché gli infortuni sul lavoro si evitano prevenendoli e dando ai lavoratori la possibilità di sviluppare la consapevolezza necessaria riguardo una costante metodologia di sicurezza sul lavoro". Lo ha detto Pino Musolino, presidente della **AdSP** del Mar Tirreno centro settentrionale, in occasione dell'evento per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nel porto di Civitavecchia e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre Istituzioni competenti. "E' necessario che vi sia: una formazione continua; uno scambio più serrato di dati, di modo che ci sia la possibilità di condurre analisi più puntuali sui fattori di rischio e anche i fattori di mitigazione del medesimo rischio; una condivisione dei trend di rischio all'interno di un database e successivamente di dividerne le buone pratiche, di cui l'Inail può essere il giusto collettore a livello nazionale, nonché la possibilità di fare campagne congiunte di comunicazione e promozione alla cultura della sicurezza sul lavoro dedicata ai lavoratori, agli operatori e agli imprenditori, di modo che riescano a lavorare prevenendo i rischi senza pensarci, in modo quasi inconscio e automatico, grazie a una corretta e sistematica informazione sulla sicurezza. E' il nostro sogno - precisa Musolino - che forse non si realizzerà al 100%, ma sicuramente il protocollo firmato oggi va in questa concreta e pratica direzione". Dai dati Inail emerge che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. "Sono grato a Inail, prosegue Musolino, per aver perseguito quanto già messo nero su bianco ad aprile. I porti sono pericolosi, non ci si può improvvisare nel lavoro portuale e i ritmi non consentono di avere margini di approssimazione. E' necessario applicare le norme italiane al 100%: il controllo molto spesso è un elemento che viene interpretato come fastidioso, in quanto può rallentare il lavoro, così come l'ispezione può far perdere un po' di tempo, ma nell'ipotetico caso in cui qualcuno si faccia male, quel controllo avrebbe potuto prevedere l'incidente - sottolinea Musolino - quindi l'obiettivo è quello di fattorizzare quel tempo che può sembrare economicamente perso, come un elemento utile alla tutela della salute". Il presidente chiude l'intervento



Il Sannio Quotidiano
Musolino (Adsp): "Essenziale formazione costante lavoratore per prevenire infortuni"

09/11/2023 17:50

Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - "Con grande orgoglio posso affermare che siamo la prima Autorità di Sistema Portuale a concretizzare il protocollo nazionale dello scorso aprile, con un accordo puntuale che precisa e articola una serie di questioni. Il primo tema è quello della formazione costante del lavoratore perché gli infortuni sul lavoro si evitano prevenendoli e dando ai lavoratori la possibilità di sviluppare la consapevolezza necessaria riguardo una costante metodologia di sicurezza sul lavoro". Lo ha detto Pino Musolino, presidente della AdSP del Mar Tirreno centro settentrionale, in occasione dell'evento per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoporti dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nel porto di Civitavecchia e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre Istituzioni competenti. "E' necessario che vi sia: una formazione continua; uno scambio più serrato di dati, di modo che ci sia la possibilità di condurre analisi più puntuali sui fattori di rischio e anche i fattori di mitigazione del medesimo rischio; una condivisione dei trend di rischio all'interno di un database e successivamente di dividerne le buone pratiche, di cui l'Inail può essere il giusto collettore a livello nazionale, nonché la possibilità di fare campagne congiunte di comunicazione e promozione alla cultura della sicurezza sul lavoro dedicata ai lavoratori, agli operatori e agli imprenditori, di modo che riescano a lavorare prevenendo i rischi senza pensarci, in modo quasi inconscio e automatico, grazie a una corretta e sistematica informazione sulla sicurezza. E' il nostro sogno - precisa Musolino - che forse non si realizzerà al 100%, ma sicuramente il protocollo firmato oggi va in questa concreta e pratica

Il Sannio Quotidiano

Primo Piano

con una provocazione: "Vorrei che il modello italiano ed europeo per la tutela del lavoratore venisse adottato anche dagli altri paesi, non che il nostro paese regredisca in termini di diritti e sicurezza del lavoratore in virtù di una maggiore velocità, altrimenti togliamo le misure di sicurezza, ma poi non lamentiamoci se accade una tragedia".

Principalli (Inail Lazio): "Protocollo a tutela di salute e sicurezza nell'area portuale"

Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - "Il documento di oggi è una tappa importante e riteniamo fondamentale la collaborazione tra Inail e l'Autorità Portuale di Civitavecchia. Con questo accordo cerchiamo di dare attuazione, con il coinvolgimento anche di altri enti ed istituzioni delle parti sociali, a quella parte concreta per dare effettività ed efficacia alle azioni che mettiamo in campo, per aumentare le condizioni di salute e sicurezza nell'area portuale e in particolare di quella di Civitavecchia, che è caratterizzata da un'altissima professionalità e altissima interrelazione tra varie famiglie professionali che coesistono all'interno di ambienti di grandi dimensioni, ma abbastanza confinati". Queste le parole del direttore regionale di Inail Lazio Domenico Principalli, a margine dell'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nei porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro Settentrionale e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre Istituzioni competenti. Dai dati Inail emerge che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. "Sono attività lavorative che risentono non solo di rischi specifici, come ad esempio i manutentori, riparatori o gli autotrasportatori, ma anche e soprattutto rischi di interferenza. Queste due tipologie di rischio sono alla base di moltissimi incidenti portuali. Poi c'è un altro tema molto importante che è quello della salute: da non sottovalutare, infatti, i rischi derivanti da sovraccarico biomeccanico, molto presenti nelle movimentazioni nelle attività portuali, che producono in gran parte patologie legate all'apparato muscolo scheletrico. Grazie a questo protocollo si potrà fare un'analisi dei rischi e dare strumenti concreti e specifici alle imprese che operano all'interno dell'area portuale, ma al tempo stesso si potrà migliorare anche la formazione e la sensibilizzazione dei lavoratori, attraverso l'introduzione di strumenti legati all'innovazione digitale, che permetterà un vero e proprio salto di qualità al contrasto agli infortuni e alle malattie professionali". La maggior parte degli incidenti, infatti, avviene nelle aree operative (banchine) o di viabilità e stoccaggio (piazze) dei porti, mentre sulle navi le zone più a rischio sono quelle interessate dalle operazioni di carico e scarico merci e dalla movimentazione dei mezzi. "Dobbiamo concentrarci in particolare su saper coniugare le esigenze inevitabili della produzione, del miglioramento della capacità produttiva, ma al tempo stesso delle condizioni ottimali



09/11/2023 17:55

Il Sannio Quotidiano
Principalli (Inail Lazio): "Protocollo a tutela di salute e sicurezza nell'area portuale"

Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - "Il documento di oggi è una tappa importante e riteniamo fondamentale la collaborazione tra Inail e l'Autorità Portuale di Civitavecchia. Con questo accordo cerchiamo di dare attuazione, con il coinvolgimento anche di altri enti ed istituzioni delle parti sociali, a quella parte concreta per dare effettività ed efficacia alle azioni che mettiamo in campo, per aumentare le condizioni di salute e sicurezza nell'area portuale e in particolare di quella di Civitavecchia, che è caratterizzata da un'altissima professionalità e altissima interrelazione tra varie famiglie professionali che coesistono all'interno di ambienti di grandi dimensioni, ma abbastanza confinati". Queste le parole del direttore regionale di Inail Lazio Domenico Principalli, a margine dell'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoporti dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nei porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro Settentrionale e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre Istituzioni competenti. Dai dati Inail emerge che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. "Sono attività lavorative che risentono non solo di rischi specifici, come ad esempio i manutentori, riparatori o gli autotrasportatori, ma anche e soprattutto rischi di interferenza. Queste due tipologie di rischio sono alla base di moltissimi incidenti portuali. Poi c'è un altro tema molto importante che è quello della salute: da non sottovalutare, infatti, i rischi derivanti da sovraccarico biomeccanico, molto presenti

Il Sannio Quotidiano

Primo Piano

di salute e sicurezza dei lavoratori. L'area portuale si caratterizza anche per questo aspetto: deve confrontarsi anche con altre realtà, provenienti da altre aree del mondo e questo spesso può rappresentare un'interferenza, in quanto lo stivaggio o lo stoccaggio del materiale che poi andrà caricato e scaricato nella nostra area portuale, fatto in un porto così grande, aperto a navi che provengono da tutte le parti del mondo si mette di fronte anche a ulteriori rischi: rischio mare, ma anche soprattutto il rischio che le lavorazioni a monte nelle operazioni di carico non siano state svolte in maniera ottimali e, quindi, rischio che non siano conformi".

Porti, Durigon: "Obiettivo infortuni zero"

Roma, 11 set. (Adnkronos) - "Abbiamo vissuto giornate davvero drammatiche con tanti incidenti che hanno causato la morte di tanti lavoratori. Il documento firmato oggi rientra nella specificità di come poter risolvere alcune problematiche di alcuni luoghi di lavoro e credo che con l'intervento di Inail, **Assoport** e soprattutto dell'Autorità Portuale di Civitavecchia si possano dare delle risultanze diverse e arrivare all'infortunio zero". Queste le parole di Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, durante l'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoport** dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nel porto di Civitavecchia e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre istituzioni competenti. Per diminuire l'incidenza di infortuni sul lavoro "Si interverrà attraverso molta formazione - spiega il sottosegretario - oggettivamente un sistema portuale presente costantemente e capace di informare i propri dipendenti può sicuramente avere un rischio di margine, sicuramente meno elevato rispetto a quello che oggi noi abbiamo e questo protocollo va in quella direzione. All'interno della realizzazione di questo protocollo ci sono anche le parti sociali, che in qualche modo sanno dove si possono intersecare i rischi e dove si possono trovare soluzioni per ambire all'infortunio Zero". Dai dati Inail, infatti, emerge che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. Altro tema fondamentale emerso dal protocollo è quello della performance "cioè i rischi che determinano dalle diversità dei porti del mondo: c'è competizione con i porti cinesi, ad esempio, che hanno sicuramente una minore valutazione del rischio rispetto a quello che noi dobbiamo mettere in campo, ma ciò che conta per noi oggi è determinare che non si può morire per lavoro", conclude.



09/11/2023 18:00

Roma, 11 set. (Adnkronos) - "Abbiamo vissuto giornate davvero drammatiche con tanti incidenti che hanno causato la morte di tanti lavoratori. Il documento firmato oggi rientra nella specificità di come poter risolvere alcune problematiche di alcuni luoghi di lavoro e credo che con l'intervento di Inail, Assoport e soprattutto dell'Autorità Portuale di Civitavecchia si possano dare delle risultanze diverse e arrivare all'infortunio zero". Queste le parole di Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, durante l'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoport dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nel porto di Civitavecchia e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre istituzioni competenti. Per diminuire l'incidenza di infortuni sul lavoro "Si interverrà attraverso molta formazione - spiega il sottosegretario - oggettivamente un sistema portuale presente costantemente e capace di informare i propri dipendenti può sicuramente avere un rischio di margine, sicuramente meno elevato rispetto a quello che oggi noi abbiamo e questo protocollo va in quella direzione. All'interno della realizzazione di questo protocollo ci sono anche le parti sociali, che in qualche modo sanno dove si possono intersecare i rischi e dove si possono trovare soluzioni per ambire all'infortunio Zero". Dai dati Inail, infatti, emerge che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. Altro tema fondamentale emerso dal protocollo è quello della performance "cioè i rischi che determinano dalle diversità dei porti del mondo: c'è competizione con i porti cinesi, ad esempio, che hanno sicuramente una minore valutazione del rischio rispetto a quello che noi

Gioia Tauro, il porto rischia il declino con le nuove norme verdi della Ue

Favoriti Said e Tanger Med a discapito dello scalo italiano e degli altri hub Ue Agostinelli: «Già lanciato un appello urgente a Salvini e alle altre autorità»

RAOUL DE FORCADE - Nel pacchetto di misure che compone la norma della Commissione europea Fit for 55, che ha l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra del 55% entro il 2030, ce n'è una che, se approvata così com'è, rischia di portare rapidamente al declino il porto di trasbordo di Gioia Tauro (che, da solo, rappresenta quasi il 28% del totale dei container movimentati in Italia e il 77% di quelli trasbordati), ma anche gli altri scali di transshipment europei: Valencia (Spagna), Sines (Portogallo), Marsaxlokk (Malta) e Pireo (Grecia). E c'è tempo fino al 18 settembre per tentare di modificare la situazione. Inoltre, secondo alcuni esperti, la norma, per come l'ha concepita l'Ue, rischia di aumentare, anziché abbattere, le emissioni, incrementando distanze percorse in mare e costi di trasporto.

A lanciare l'allarme è, in primis, l'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, che comprende Gioia Tauro. «Siamo estremamente preoccupati - afferma Andrea Agostinelli, presidente dell'Adsp - e abbiamo scritto, in merito, al ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, al viceministro, Edoardo Rixi, ad Assoport e al presidente della Regione, chiedendo loro di intervenire velocemente».

Al centro delle preoccupazioni del numero uno dell'Authority c'è la misura di Fit for 55 che attiene alla Modifica del sistema europeo di scambio di quote di emissioni nel trasporto, detta Eu-Ets, nella quale è stato incluso il trasporto marittimo (Direttiva Ue 2023/259). Si tratta, in pratica, di una tassazione che viene applicata agli armatori di navi superiori alle 5mila tonnellate di stazza lorda (quindi, ad esempio, a tutte le grandi portacontainer), con un sistema di calcolo elaborato da Emsa (European maritime safety agency). In sostanza, si moltiplica la tratta in miglia sia con il fattore di emissione di una determinata nave che con la quotazione di mercato dell'European union allowances (pari a 1 tonnellata di Co2 equivalente). Il meccanismo, poi, si applica al 100% della tratta tra porti interni all'area Ue e al 50% della tratta quando solo uno tra i porti di provenienza o destino è interno all'Ue. La tassa non è applicata alla tratta, invece, quando nessuno tra i porti di provenienza o destino è interno all'area europea.

A fronte di questo, spiegano i tecnici dell'Adsp di Gioia Tauro, «alcuni porti nordafricani (Port Said e Tangeri), in ragione della loro distanza dalle coste europee (300 miglia nautiche) e alla loro qualità di hub di transshipment (con più del 65% dei volumi in trasbordo), non vengono considerati scali. Pertanto, una nave che attracca in uno di questi porti non interrompe il tragitto soggetto al calcolo del 50% di emissioni in ingresso in Ue. Questa misura, sebbene adottata per scongiurare il fenomeno



Il Sole 24 Ore

Primo Piano

elusivo, crea un palese svantaggio competitivo per i porti di trasbordo collocati in territorio Ue». In pratica, infatti, una nave proveniente da uno scalo extra Ue potrà aggirare la tassazione Europea toccando, uscita da Suez, porti di trasbordo solo extra Ue come Port Said o Tanger Med ed evitando di attraccare a Gioia Tauro come in altri porti di transshipment europei.

Ad esempio, una nave proveniente da Singapore, diretta ad Anversa, facendo scalo a Port Said pagherà la tassa solo per il 50% della tratta, mentre pagherebbe il 100% se toccasse Gioia Tauro ed Anversa. Un'unità proveniente da Mundra (India) diretta in Usa, toccando Port Said e Tanger Med e poi proseguendo il suo viaggio in Atlantico, non pagherebbe la tassa; mentre se, sullo stesso tragitto, toccasse Gioia Tauro, dovrebbe versarla per il 50% della tratta e, se toccasse anche Sines o Valencia (ad esempio), la pagherebbe per il 100%.

Insomma, dicono, all'Adsp, esiste «un concreto e attuale rischio di abbandono del porto di Gioia Tauro», scalo in cui operano quasi 6mila lavoratori (1.600 diretti e 4mila indiretti). Anche il principale terminalista del porto, Msc, nei giorni scorsi ha acceso un riflettore sulla questione.

La normativa Ue, ha detto a Trieste, al varo della portacontainer Nicola Mastro, il presidente di Msc, Diego Aponte, «come è stata annunciata non va assolutamente bene per gli scali europei», che rischiano di diventare «perdenti a tutti i livelli, anche sotto il profilo dei posti di lavoro». I tempi per provare correggere la normativa sono stretti: l'entrata in funzione dell'Ets per il settore è fissata l'1 gennaio 2024 e, dall'1 gennaio 2025, è previsto, per gli armatori, il pagamento della tassa su quello che hanno emesso nel 2024. Uno spiraglio si potrebbe aprire il 18 settembre, giorno entro cui è possibile presentare i commenti alla normativa per identificare i porti di trasbordo non Ue attualmente non inclusi nella lista della Commissione europea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Operazioni portuali, salute e sicurezza al porto di Civitavecchia accordo attuativo tra Inail, Mit e Adsp Mtcs

Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - Trova oggi attuazione, con la firma da parte del presidente Pino Musolino per il Porto di Civitavecchia, il protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** sottoscritto lo scorso aprile volto a contrastare i rischi legati alle attività portuali. Un documento che, secondo il direttore regionale Inail Lazio, Domenico Princigalli, cerca di dare 'effettività ed efficacia' alle azioni messe in campo per 'aumentare le condizioni di salute e sicurezza nell'area portuali. Sicurezza e salute le parole chiave dell'accordo che punta a coinvolgere enti, istituzioni e parti sociali per trovare un equilibrio tra le inevitabili esigenze della produzione e condizioni ottimali di salute e sicurezza. I dati Inail evidenziano che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. La maggior parte degli incidenti, infatti, avviene nelle aree operative (banchine) o di viabilità e stoccaggio (piazzali) dei porti, mentre sulle navi le zone più a rischio sono quelle interessate dalle operazioni di carico e scarico merci e dalla movimentazione dei mezzi. Dopo 'giornate drammatiche' segnate da 'incidenti che hanno causato la morte di tanti lavoratori' il documento firmato oggi rientra nella specificità di come poter risolvere alcune problematiche di alcuni luoghi di lavoro - dice Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali presente alla sottoscrizione dell'accordo - 'credo che con l'intervento di Inail, **Assoporti** e soprattutto dell'Autorità portuale di Civitavecchia, si possano dare delle risultanze diverse e arrivare all'infortunio zero.'. Per garantire la sicurezza "è necessario applicare le norme italiane al 100% - fa sapere Pino Musolino, presidente della **AdSP** del Mar Tirreno centro settentrionale. Controlli ed ispezioni vengono spesso interpretati come 'fastidiosi, ma nell'ipotetico caso in cui qualcuno si faccia male, quel controllo avrebbe potuto prevedere l'incidente. L'obiettivo è quello di fattorizzare quel tempo che può sembrare economicamente perso, come un elemento utile alla tutela della salute". Anche la tutela della salute è al centro dell'accordo. Gran parte dei rischi derivanti da sovraccarico biomeccanico, molto presenti nelle movimentazioni nelle attività portuali producono in gran parte patologie legate all'apparato muscolo scheletrico. "Grazie a questo protocollo - sottolinea Domenico Princigalli, direttore regionale Inail Lazio - si potrà fare un'analisi dei rischi e dare strumenti concreti e specifici alle imprese che operano all'interno dell'area portuale, ma al tempo stesso si potrà migliorare anche la formazione e la sensibilizzazione dei lavoratori, attraverso l'introduzione di strumenti legati all'innovazione digitale, che permetterà un vero e proprio salto di qualità al contrasto agli infortuni e alle malattie professionali".



Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - Trova oggi attuazione, con la firma da parte del presidente Pino Musolino per il Porto di Civitavecchia, il protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoporti sottoscritto lo scorso aprile volto a contrastare i rischi legati alle attività portuali. Un documento che, secondo il direttore regionale Inail Lazio, Domenico Princigalli, cerca di dare 'effettività ed efficacia' alle azioni messe in campo per 'aumentare le condizioni di salute e sicurezza nell'area portuali. Sicurezza e salute le parole chiave dell'accordo che punta a coinvolgere enti, istituzioni e parti sociali per trovare un equilibrio tra le inevitabili esigenze della produzione e condizioni ottimali di salute e sicurezza. I dati Inail evidenziano che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. La maggior parte degli incidenti, infatti, avviene nelle aree operative (banchine) o di viabilità e stoccaggio (piazzali) dei porti, mentre sulle navi le zone più a rischio sono quelle interessate dalle operazioni di carico e scarico merci e dalla movimentazione dei mezzi. Dopo 'giornate drammatiche' segnate da 'incidenti che hanno causato la morte di tanti lavoratori' il documento firmato oggi rientra nella specificità di come poter risolvere alcune problematiche di alcuni luoghi di lavoro - dice Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali presente alla sottoscrizione dell'accordo - 'credo che con l'intervento di Inail, Assoporti e soprattutto dell'Autorità portuale di Civitavecchia, si possano dare delle risultanze diverse e arrivare all'infortunio zero.'. Per garantire la sicurezza "è necessario applicare le norme italiane al 100% - fa sapere Pino Musolino, presidente della AdSP del Mar Tirreno centro settentrionale. Controlli ed ispezioni vengono spesso interpretati come 'fastidiosi, ma nell'ipotetico caso in cui qualcuno si faccia male.

Musolino (Adsp): "Essenziale formazione costante lavoratore per prevenire infortuni"

Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - "Con grande orgoglio posso affermare che siamo la prima Autorità di Sistema Portuale a concretizzare il protocollo nazionale dello scorso aprile, con un accordo puntuale che precisa e articola una serie di questioni. Il primo tema è quello della formazione costante del lavoratore perché gli infortuni sul lavoro si evitano prevenendoli e dando ai lavoratori la possibilità di sviluppare la consapevolezza necessaria riguardo una costante metodologia di sicurezza sul lavoro". Lo ha detto Pino Musolino, presidente della **AdSP** del Mar Tirreno centro settentrionale, in occasione dell'evento per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nel porto di Civitavecchia e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre Istituzioni competenti. "E' necessario che vi sia: una formazione continua; uno scambio più serrato di dati, di modo che ci sia la possibilità di condurre analisi più puntuali sui fattori di rischio e anche i fattori di mitigazione del medesimo rischio; una condivisione dei trend di rischio all'interno di un database e successivamente di condividerne le buone pratiche, di cui l'Inail può essere il giusto collettore a livello nazionale, nonché la possibilità di fare campagne congiunte di comunicazione e promozione alla cultura della sicurezza sul lavoro dedicata ai lavoratori, agli operatori e agli imprenditori, di modo che riescano a lavorare prevenendo i rischi senza pensarci, in modo quasi inconscio e automatico, grazie a una corretta e sistematica informazione sulla sicurezza. E' il nostro sogno - precisa Musolino - che forse non si realizzerà al 100%, ma sicuramente il protocollo firmato oggi va in questa concreta e pratica direzione". Dai dati Inail emerge che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. "Sono grato a Inail, prosegue Musolino, per aver perseguito quanto già messo nero su bianco ad aprile. I porti sono pericolosi, non ci si può improvvisare nel lavoro portuale e i ritmi non consentono di avere margini di approssimazione. E' necessario applicare le norme italiane al 100%: il controllo molto spesso è un elemento che viene interpretato come fastidioso, in quanto può rallentare il lavoro, così come l'ispezione può far perdere un po' di tempo, ma nell'ipotetico caso in cui qualcuno si faccia male, quel controllo avrebbe potuto prevedere l'incidente - sottolinea Musolino - quindi l'obiettivo è quello di fattorizzare quel tempo che può sembrare economicamente perso, come un elemento utile alla tutela della salute". Il presidente chiude l'intervento



Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - "Con grande orgoglio posso affermare che siamo la prima Autorità di Sistema Portuale a concretizzare il protocollo nazionale dello scorso aprile, con un accordo puntuale che precisa e articola una serie di questioni. Il primo tema è quello della formazione costante del lavoratore perché gli infortuni sul lavoro si evitano prevenendoli e dando ai lavoratori la possibilità di sviluppare la consapevolezza necessaria riguardo una costante metodologia di sicurezza sul lavoro". Lo ha detto Pino Musolino, presidente della AdSP del Mar Tirreno centro settentrionale, in occasione dell'evento per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoporti dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nel porto di Civitavecchia e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre Istituzioni competenti. "E' necessario che vi sia: una formazione continua; uno scambio più serrato di dati, di modo che ci sia la possibilità di condurre analisi più puntuali sui fattori di rischio e anche i fattori di mitigazione del medesimo rischio; una condivisione dei trend di rischio all'interno di un database e successivamente di condividerne le buone pratiche, di cui l'Inail può essere il giusto collettore a livello nazionale, nonché la possibilità di fare campagne congiunte di comunicazione e promozione alla cultura della sicurezza sul lavoro dedicata ai lavoratori, agli operatori e agli imprenditori, di modo che riescano a lavorare prevenendo i rischi senza pensarci, in modo quasi inconscio e automatico, grazie a una corretta e sistematica informazione sulla sicurezza. E' il nostro sogno - precisa Musolino - che forse non si realizzerà al 100%, ma sicuramente il protocollo firmato oggi va in questa concreta e pratica direzione".

con una provocazione: "Vorrei che il modello italiano ed europeo per la tutela del lavoratore venisse adottato anche dagli altri paesi, non che il nostro paese regredisca in termini di diritti e sicurezza del lavoratore in virtù di una maggiore velocità, altrimenti togliamo le misure di sicurezza, ma poi non lamentiamoci se accade una tragedia".

Porti, Durigon: "Obiettivo infortuni zero"

Roma, 11 set. (Adnkronos) - "Abbiamo vissuto giornate davvero drammatiche con tanti incidenti che hanno causato la morte di tanti lavoratori. Il documento firmato oggi rientra nella specificità di come poter risolvere alcune problematiche di alcuni luoghi di lavoro e credo che con l'intervento di Inail, **Assoport** e soprattutto dell'Autorità Portuale di Civitavecchia si possano dare delle risultanze diverse e arrivare all'infortunio zero". Queste le parole di Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, durante l'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoport** dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nel porto di Civitavecchia e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre istituzioni competenti. Per diminuire l'incidenza di infortuni sul lavoro "Si interverrà attraverso molta formazione - spiega il sottosegretario - oggettivamente un sistema portuale presente costantemente e capace di informare i propri dipendenti può sicuramente avere un rischio di margine, sicuramente meno elevato rispetto a quello che oggi noi abbiamo e questo protocollo va in quella direzione. All'interno della realizzazione di questo protocollo ci sono anche le parti sociali, che in qualche modo sanno dove si possono intersecare i rischi e dove si possono trovare soluzioni per ambire all'infortunio Zero". Dai dati Inail, infatti, emerge che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. Altro tema fondamentale emerso dal protocollo è quello della performance "cioè i rischi che determinano dalle diversità dei porti del mondo: c'è competizione con i porti cinesi, ad esempio, che hanno sicuramente una minore valutazione del rischio rispetto a quello che noi dobbiamo mettere in campo, ma ciò che conta per noi oggi è determinare che non si può morire per lavoro", conclude.



Princigalli (Inail Lazio): "Protocollo a tutela di salute e sicurezza nell'area portuale"

Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - "Il documento di oggi è una tappa importante e riteniamo fondamentale la collaborazione tra Inail e l'Autorità Portuale di Civitavecchia. Con questo accordo cerchiamo di dare attuazione, con il coinvolgimento anche di altri enti ed istituzioni delle parti sociali, a quella parte concreta per dare effettività ed efficacia alle azioni che mettiamo in campo, per aumentare le condizioni di salute e sicurezza nell'area portuale e in particolare di quella di Civitavecchia, che è caratterizzata da un'altissima professionalità e altissima interrelazione tra varie famiglie professionali che coesistono all'interno di ambienti di grandi dimensioni, ma abbastanza confinati". Queste le parole del direttore regionale di Inail Lazio Domenico Princigalli, a margine dell'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nei porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro Settentrionale e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre Istituzioni competenti. Dai dati Inail emerge che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. "Sono attività lavorative che risentono non solo di rischi specifici, come ad esempio i manutentori, riparatori o gli autotrasportatori, ma anche e soprattutto rischi di interferenza. Queste due tipologie di rischio sono alla base di moltissimi incidenti portuali. Poi c'è un altro tema molto importante che è quello della salute: da non sottovalutare, infatti, i rischi derivanti da sovraccarico biomeccanico, molto presenti nelle movimentazioni nelle attività portuali, che producono in gran parte patologie legate all'apparato muscolo scheletrico. Grazie a questo protocollo si potrà fare un'analisi dei rischi e dare strumenti concreti e specifici alle imprese che operano all'interno dell'area portuale, ma al tempo stesso si potrà migliorare anche la formazione e la sensibilizzazione dei lavoratori, attraverso l'introduzione di strumenti legati all'innovazione digitale, che permetterà un vero e proprio salto di qualità al contrasto agli infortuni e alle malattie professionali". La maggior parte degli incidenti, infatti, avviene nelle aree operative (banchine) o di viabilità e stoccaggio (piazzali) dei porti, mentre sulle navi le zone più a rischio sono quelle interessate dalle operazioni di carico e scarico merci e dalla movimentazione dei mezzi. "Dobbiamo concentrarci in particolare su saper coniugare le esigenze inevitabili della produzione, del miglioramento della capacità produttiva, ma al tempo stesso delle condizioni ottimali



Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - "Il documento di oggi è una tappa importante e riteniamo fondamentale la collaborazione tra Inail e l'Autorità Portuale di Civitavecchia. Con questo accordo cerchiamo di dare attuazione, con il coinvolgimento anche di altri enti ed istituzioni delle parti sociali, a quella parte concreta per dare effettività ed efficacia alle azioni che mettiamo in campo, per aumentare le condizioni di salute e sicurezza nell'area portuale e in particolare di quella di Civitavecchia, che è caratterizzata da un'altissima professionalità e altissima interrelazione tra varie famiglie professionali che coesistono all'interno di ambienti di grandi dimensioni, ma abbastanza confinati". Queste le parole del direttore regionale di Inail Lazio Domenico Princigalli, a margine dell'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoporti dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nei porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro Settentrionale e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre Istituzioni competenti. Dai dati Inail emerge che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. "Sono attività lavorative che risentono non solo di rischi specifici, come ad esempio i manutentori, riparatori o gli autotrasportatori, ma anche e soprattutto rischi di interferenza. Queste due tipologie di rischio sono alla base di moltissimi incidenti portuali. Poi c'è un altro tema molto importante che è quello della salute: da non sottovalutare, infatti, i rischi derivanti da sovraccarico biomeccanico, molto presenti

di salute e sicurezza dei lavoratori. L'area portuale si caratterizza anche per questo aspetto: deve confrontarsi anche con altre realtà, provenienti da altre aree del mondo e questo spesso può rappresentare un'interferenza, in quanto lo stivaggio o lo stoccaggio del materiale che poi andrà caricato e scaricato nella nostra area portuale, fatto in un porto così grande, aperto a navi che provengono da tutte le parti del mondo si mette di fronte anche a ulteriori rischi: rischio mare, ma anche soprattutto il rischio che le lavorazioni a monte nelle operazioni di carico non siano state svolte in maniera ottimali e, quindi, rischio che non siano conformi".

Porti, Durigon: "Obiettivo infortuni zero"

Roma, 11 set. (Adnkronos) - "Abbiamo vissuto giornate davvero drammatiche con tanti incidenti che hanno causato la morte di tanti lavoratori. Il documento firmato oggi rientra nella specificità di come poter risolvere alcune problematiche di alcuni luoghi di lavoro e credo che con l'intervento di Inail, **Assoporti** e soprattutto dell'Autorità Portuale di Civitavecchia si possano dare delle risultanze diverse e arrivare all'infortunio zero". Queste le parole di Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, durante l'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nel porto di Civitavecchia e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre istituzioni competenti. Per diminuire l'incidenza di infortuni sul lavoro si interverrà attraverso molta formazione - spiega il sottosegretario - oggettivamente un sistema portuale presente costantemente e capace di informare i propri dipendenti può sicuramente avere un rischio di margine, sicuramente meno elevato rispetto a quello che oggi noi abbiamo e questo protocollo va in quella direzione. All'interno della realizzazione di questo protocollo ci sono anche le parti sociali, che in qualche modo sanno dove si possono intersecare i rischi e dove si possono trovare soluzioni per ambire all'infortunio Zero. Dai dati Inail, infatti, emerge che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. Altro tema fondamentale emerso dal protocollo è quello della performance cioè i rischi che determinano dalle diversità dei porti del mondo: c'è competizione con i porti cinesi, ad esempio, che hanno sicuramente una minore valutazione del rischio rispetto a quello che noi dobbiamo mettere in campo, ma ciò che conta per noi oggi è determinare che non si può morire per lavoro, conclude.



Informatore Navale

Primo Piano

AdSP del Mare di Sardegna - Importanti prospettive di crescita per il mercato crocieristico sardo dal Seatrade Europe di Amburgo

Sul tavolo delle trattative con gli armatori, nuovi programmi infrastrutturali e servizi nei porti di sistema Dopo la ripresa e la crescita percentuale a tre cifre della stagione in corso, il 2024 sarà l'anno del salto di qualità per il mercato delle crociere nei porti di sistema isolani È il bilancio della due giorni di attività promozionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna al Seatrade Europe, appuntamento europeo dedicato all'industria crocieristica che riparte, da Amburgo, dopo quattro anni di interruzione. Edizione, quella 2023, per la quale il Presidente dell'AdSP, Massimo Deiana, e la responsabile Marketing, Valeria Mangiarotti, hanno portato in vetrina, nel padiglione italiano organizzato da Assoport, le novità in termini di offerta infrastrutturale e di servizi del sistema Sardegna. A partire dalla svolta green, con l'individuazione - una volta concluse le procedure d'appalto ancora in corso - dell'operatore che introdurrà nelle banchine sarde l'on-shore power supply (cold-ironing) per l'alimentazione elettrica delle navi in sosta. Sistema che, oltre all'abbattimento delle emissioni inquinanti nell'aria, consentirà ai porti dell'AdSP di cogliere nuove opportunità di crescita in un mercato che, secondo i dati resi noti dalla CLIA nei giorni scorsi, vede il 46 per cento della flotta crocieristica mondiale già dotato di tali sistemi di connessione elettrica, ma meno del 2 per cento dei porti pronti ad offrire il servizio. Tra gli altri punti di forza messi sul tavolo degli incontri con i gruppi armatoriali, la prospettiva di nuovi adeguamenti infrastrutturali. A partire dall'incremento del numero di banchine disponibili che, nel porto storico di Cagliari, una volta completato il trasferimento del traffico commerciale al porto canale, verranno destinate alle crociere. Su Olbia, la scommessa è quella di avviare, in tempi rapidi, le operazioni di dragaggio e portare a casa l'approvazione dell'Adeguamento tecnico funzionale che consentirà la creazione di una banchina di circa 320 metri di lunghezza. Per Porto Torres, invece, l'attenzione è sui lavori dell'Antemurale e sull'approfondimento dei fondali del Porto Civico. Sotto osservazione anche lo scalo di Oristano che, dopo il primo test positivo del mese di maggio con lo scalo della Costa Diadema, si affaccia al mercato delle mega navi da crociera. Così come Arbatax, per il quale si attendono i lavori di potenziamento dello scalo. Diverse le novità per il 2024. A partire dall'arrivo, su Cagliari, della Explora I, prima nave del nuovo marchio di lusso di MSC, Explora Journeys. Il ritorno, su Olbia, di Costa Crociere, con la programmazione di un corposo calendario stagionale. Ma anche gli scali esplorativi di Marella Cruises su Oristano che potrebbero affiancarsi a quelli, da definire, del gruppo Costa. E la nuova programmazione, che partirà già in fase sperimentale da questo mese su Porto Torres, della francese CFC che, con la Renaissance, tornerà nello scalo turritano anche nella seconda metà del 2024. "L'edizione europea del Seatrade



Sul tavolo delle trattative con gli armatori, nuovi programmi infrastrutturali e servizi nei porti di sistema Dopo la ripresa e la crescita percentuale a tre cifre della stagione in corso, il 2024 sarà l'anno del salto di qualità per il mercato delle crociere nei porti di sistema isolani È il bilancio della due giorni di attività promozionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna al Seatrade Europe, appuntamento europeo dedicato all'industria crocieristica che riparte, da Amburgo, dopo quattro anni di interruzione. Edizione, quella 2023, per la quale il Presidente dell'AdSP Massimo Deiana, e la responsabile Marketing, Valeria Mangiarotti, hanno portato in vetrina, nel padiglione italiano organizzato da Assoport, le novità in termini di offerta infrastrutturale e di servizi del sistema Sardegna. A partire dalla svolta green, con l'individuazione - una volta concluse le procedure d'appalto ancora in corso - dell'operatore che introdurrà nelle banchine sarde l'on-shore power supply (cold-ironing) per l'alimentazione elettrica delle navi in sosta. Sistema che, oltre all'abbattimento delle emissioni inquinanti nell'aria, consentirà ai porti dell'AdSP di cogliere nuove opportunità di crescita in un mercato che, secondo i dati resi noti dalla CLIA nei giorni scorsi, vede il 46 per cento della flotta crocieristica mondiale già dotato di tali sistemi di connessione elettrica, ma meno del 2 per cento dei porti pronti ad offrire il servizio. Tra gli altri punti di forza messi sul tavolo degli incontri con i gruppi armatoriali, la prospettiva di nuovi adeguamenti infrastrutturali. A partire dall'incremento del numero di banchine disponibili che, nel porto storico di Cagliari, una volta completato il trasferimento del traffico commerciale al porto canale, verranno destinate alle crociere. Su Olbia, la scommessa è quella di avviare, in tempi rapidi, le operazioni di dragaggio e portare a casa l'approvazione dell'Adeguamento tecnico funzionale che consentirà la creazione di una banchina di circa 320 metri di lunghezza. Per Porto Torres, invece,

Informatore Navale

Primo Piano

ha portato un'ulteriore ventata di ottimismo ed iniettato nuova energia nella programmazione del mercato crocieristico dei nostri porti di sistema - spiega Massimo Deiana, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Forti dell'attuale crescita esponenziale su tutti gli scali, con punte del 150 per cento su Cagliari, del 100 per cento su Olbia rispetto allo scorso anno, possiamo finalmente guardare a nuovi margini di manovra per incrementare ulteriormente l'attrattività dei porti di competenza, con particolare attenzione al riconsolidamento dei traffici nello scalo di Porto Torres e allo sviluppo di Oristano, Arbatax e Golfo Aranci. Le carte in tavola sono numerose e vincenti, a partire dall'elettrificazione delle banchine, progetto da oltre 70 milioni di euro, passando per gli interventi infrastrutturali mirati al potenziamento dell'accoglienza di navi di sempre più grandi dimensioni, fino all'incremento qualitativo dei servizi ai passeggeri e di security portuale".

La Provincia di Civitavecchia

Primo Piano

Sicurezza sul lavoro nei porti: siglato l'accordo

CIVITAVECCHIA - «Far diventare un automatismo la prevenzione del rischio di infortuni sul lavoro». È questo l'obiettivo dell'accordo attuativo siglato oggi dal presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino e dal ... CIVITAVECCHIA - «Far diventare un automatismo la prevenzione del rischio di infortuni sul lavoro». È questo l'obiettivo dell'accordo attuativo siglato oggi dal presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino e dal Direttore regionale Inail Lazio, Domenico Princigalli, alla presenza del sindaco Ernesto Tedesco, del sottosegretario del Ministero del Lavoro Claudio Durigon e del direttore generale Inail Andrea Tardiola. E Molo Vespucci è il primo sistema portuale a concretizzare protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoportri dello scorso aprile dando avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali, da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale ed in collaborazione con altre istituzioni competenti. L'accordo, come spiegato dal presidente Musolino, si basa principalmente sulla formazione costante e continua del lavoratore, affinché possa avere «la giusta consapevolezza - ha spiegato - di cosa va fatto e come, facendo crescere sempre più la cultura della sicurezza sul lavoro. A questo si aggiunge l'istituzione di un data base in cui confluiranno dati e informazioni, da ciascun ente per evidenziare criticità e rischi e, con il supporto dell'Inail, eliminarli». Il porto, che il 10 febbraio scorso ha visto morire in banchina il giovane Alberto Motta, durante delle operazioni in banchina, vuole aumentare quindi l'attenzione sul tema della sicurezza. «I porti sono luoghi di lavoro con ritmi frenetici, processi talvolta pericolosi che non permettono di avere margini di approssimazione - ha quindi evidenziato il sindaco Tedesco - nel presidente del l'Adsp Musolino riconosco una grande sensibilità e vicinanza rispetto a tali tematiche. Sempre in prima linea, l'accordo sottoscritto consoliderà in maniera incisiva i rapporti tra Adsp e Inail affinché il proprio posto di lavoro divenga un luogo sicuro». Anche la tutela della salute è al centro dell'accordo. Gran parte dei rischi derivanti da sovraccarico biomeccanico, molto presenti nelle movimentazioni nelle attività portuali producono in gran parte patologie legate all'apparato muscolo scheletrico. »Grazie a questo protocollo - sottolinea Domenico Princigalli, direttore regionale Inail Lazio - si potrà fare un'analisi dei rischi e dare strumenti concreti e specifici alle imprese che operano all'interno dell'area portuale, ma al tempo stesso si potrà migliorare anche la formazione e la sensibilizzazione dei lavoratori, attraverso l'introduzione di strumenti legati all'innovazione digitale, che permetterà un vero e proprio salto di qualità al contrasto agli infortuni e alle malattie professionali». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



CIVITAVECCHIA - «Far diventare un automatismo la prevenzione del rischio di infortuni sul lavoro». È questo l'obiettivo dell'accordo attuativo siglato oggi dal presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino e dal ... CIVITAVECCHIA - «Far diventare un automatismo la prevenzione del rischio di infortuni sul lavoro». È questo l'obiettivo dell'accordo attuativo siglato oggi dal presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino e dal Direttore regionale Inail Lazio, Domenico Princigalli, alla presenza del sindaco Ernesto Tedesco, del sottosegretario del Ministero del Lavoro Claudio Durigon e del direttore generale Inail Andrea Tardiola. E Molo Vespucci è il primo sistema portuale a concretizzare protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoportri dello scorso aprile dando avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali, da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale ed in collaborazione con altre istituzioni competenti. L'accordo, come spiegato dal presidente Musolino, si basa principalmente sulla formazione costante e continua del lavoratore, affinché possa avere «la giusta consapevolezza - ha spiegato - di cosa va fatto e come, facendo crescere sempre più la cultura della sicurezza sul lavoro. A questo si aggiunge l'istituzione di un data base in cui confluiranno dati e informazioni, da ciascun ente per evidenziare criticità e rischi e, con il supporto dell'Inail, eliminarli». Il porto, che il 10 febbraio scorso ha visto morire in banchina il giovane Alberto Motta, durante delle operazioni in banchina, vuole aumentare quindi l'attenzione sul tema della sicurezza. «I porti sono luoghi di lavoro con ritmi frenetici, processi talvolta pericolosi che non permettono di avere margini di approssimazione - ha quindi evidenziato il sindaco Tedesco - nel presidente del l'Adsp Musolino riconosco una grande sensibilità e vicinanza rispetto a tali tematiche. Sempre in prima linea, l'accordo sottoscritto consoliderà in maniera incisiva i rapporti tra Adsp e Inail affinché il proprio posto di lavoro divenga un luogo sicuro». Anche la tutela della salute è al centro dell'accordo. Gran parte dei rischi derivanti da sovraccarico biomeccanico, molto presenti nelle movimentazioni nelle attività portuali producono in gran parte patologie legate all'apparato muscolo scheletrico. »Grazie a questo protocollo - sottolinea Domenico Princigalli, direttore regionale Inail Lazio - si potrà fare un'analisi dei rischi e dare strumenti concreti e specifici alle imprese che operano all'interno dell'area portuale, ma al tempo stesso si potrà migliorare anche la formazione e la sensibilizzazione dei lavoratori, attraverso l'introduzione di strumenti legati all'innovazione digitale, che permetterà un vero e proprio salto di qualità al contrasto agli infortuni e alle malattie professionali». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Porti, Durigon: "Obiettivo infortuni zero"

(Adnkronos) - Le parole del sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, durante l'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** dello scorso aprile.

La Tr3

Porti, Durigon: "Obiettivo infortuni zero"



09/11/2023 18:08

<div>(Adnkronos) - Le parole del sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, durante l'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoporti dello scorso aprile.</div>

Operazioni portuali, salute e sicurezza al porto di Civitavecchia accordo attuativo tra Inail, Mit e Adsp Mtcs

Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - Trova oggi attuazione, con la firma da parte del presidente Pino Musolino per il Porto di Civitavecchia, il protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** sottoscritto lo scorso aprile volto a contrastare i rischi legati alle attività portuali. Un documento che, secondo il direttore regionale Inail Lazio, Domenico Princigalli, cerca di dare 'effettività ed efficacia' alle azioni messe in campo per 'aumentare le condizioni di salute e sicurezza nell'area portuali. Sicurezza e salute le parole chiave dell'accordo che punta a coinvolgere enti, istituzioni e parti sociali per trovare un equilibrio tra le inevitabili esigenze della produzione e condizioni ottimali di salute e sicurezza. I dati Inail evidenziano che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. La maggior parte degli incidenti, infatti, avviene nelle aree operative (banchine) o di viabilità e stoccaggio (piazzali) dei porti, mentre sulle navi le zone più a rischio sono quelle interessate dalle operazioni di carico e scarico merci e dalla movimentazione dei mezzi. Dopo 'giornate drammatiche' segnate da 'incidenti che hanno causato la morte di tanti lavoratori' il documento firmato oggi 'rientra nella specificità di come poter risolvere alcune problematiche di alcuni luoghi di lavoro - dice Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali presente alla sottoscrizione dell'accordo - 'credo che con l'intervento di Inail, **Assoporti** e soprattutto dell'Autorità portuale di Civitavecchia, si possano dare delle risultanze diverse e arrivare all'infortunio zero.'. Per garantire la sicurezza "è necessario applicare le norme italiane al 100% - fa sapere Pino Musolino, presidente della **AdSP** del Mar Tirreno centro settentrionale. Controlli ed ispezioni vengono spesso interpretati come 'fastidiosi, ma nell'ipotetico caso in cui qualcuno si faccia male, quel controllo avrebbe potuto prevedere l'incidente. L'obiettivo è quello di fattorizzare quel tempo che può sembrare economicamente perso, come un elemento utile alla tutela della salute". Anche la tutela della salute è al centro dell'accordo. Gran parte dei rischi derivanti da sovraccarico biomeccanico, molto presenti nelle movimentazioni nelle attività portuali producono in gran parte patologie legate all'apparato muscolo scheletrico. "Grazie a questo protocollo - sottolinea Domenico Princigalli, direttore regionale Inail Lazio - si potrà fare un'analisi dei rischi e dare strumenti concreti e specifici alle imprese che operano all'interno dell'area portuale, ma al tempo stesso si potrà migliorare anche la formazione e la sensibilizzazione dei lavoratori, attraverso l'introduzione di strumenti legati all'innovazione digitale, che permetterà un vero e proprio salto di qualità al contrasto agli infortuni e alle malattie professionali".



Princigalli (Inail Lazio): "Protocollo a tutela di salute e sicurezza nell'area portuale"

Condividi: a a a Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - "Il documento di oggi è una tappa importante e riteniamo fondamentale la collaborazione tra Inail e l'Autorità Portuale di Civitavecchia. Con questo accordo cerchiamo di dare attuazione, con il coinvolgimento anche di altri enti ed istituzioni delle parti sociali, a quella parte concreta per dare effettività ed efficacia alle azioni che mettiamo in campo, per aumentare le condizioni di salute e sicurezza nell'area portuale e in particolare di quella di Civitavecchia, che è caratterizzata da un'altissima professionalità e altissima interrelazione tra varie famiglie professionali che coesistono all'interno di ambienti di grandi dimensioni, ma abbastanza confinati". Queste le parole del direttore regionale di Inail Lazio Domenico Princigalli, a margine dell'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoport** dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nei porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro Settentrionale e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre Istituzioni competenti. Dai dati Inail emerge che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. "Sono attività lavorative che risentono non solo di rischi specifici, come ad esempio i manutentori, riparatori o gli autotrasportatori, ma anche e soprattutto rischi di interferenza. Queste due tipologie di rischio sono alla base di moltissimi incidenti portuali. Poi c'è un altro tema molto importante che è quello della salute: da non sottovalutare, infatti, i rischi derivanti da sovraccarico biomeccanico, molto presenti nelle movimentazioni nelle attività portuali, che producono in gran parte patologie legate all'apparato muscolo scheletrico. Grazie a questo protocollo si potrà fare un'analisi dei rischi e dare strumenti concreti e specifici alle imprese che operano all'interno dell'area portuale, ma al tempo stesso si potrà migliorare anche la formazione e la sensibilizzazione dei lavoratori, attraverso l'introduzione di strumenti legati all'innovazione digitale, che permetterà un vero e proprio salto di qualità al contrasto agli infortuni e alle malattie professionali". La maggior parte degli incidenti, infatti, avviene nelle aree operative (banchine) o di viabilità e stoccaggio (piazzali) dei porti, mentre sulle navi le zone più a rischio sono quelle interessate dalle operazioni di carico e scarico merci e dalla movimentazione dei mezzi. "Dobbiamo concentrarci in particolare su saper coniugare le esigenze inevitabili della produzione, del miglioramento della capacità produttiva, ma al tempo stesso



delle condizioni ottimali di salute e sicurezza dei lavoratori. L'area portuale si caratterizza anche per questo aspetto: deve confrontarsi anche con altre realtà, provenienti da altre aree del mondo e questo spesso può rappresentare un'interferenza, in quanto lo stivaggio o lo stoccaggio del materiale che poi andrà caricato e scaricato nella nostra area portuale, fatto in un porto così grande, aperto a navi che provengono da tutte le parti del mondo si mette di fronte anche a ulteriori rischi: rischio mare, ma anche soprattutto il rischio che le lavorazioni a monte nelle operazioni di carico non siano state svolte in maniera ottimali e, quindi, rischio che non siano conformi".

Musolino (Adsp): "Essenziale formazione costante lavoratore per prevenire infortuni"

Condividi: a a a Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - "Con grande orgoglio posso affermare che siamo la prima Autorità di Sistema Portuale a concretizzare il protocollo nazionale dello scorso aprile, con un accordo puntuale che precisa e articola una serie di questioni. Il primo tema è quello della formazione costante del lavoratore perché gli infortuni sul lavoro si evitano prevenendoli e dando ai lavoratori la possibilità di sviluppare la consapevolezza necessaria riguardo una costante metodologia di sicurezza sul lavoro". Lo ha detto Pino Musolino, presidente della **AdSP** del Mar Tirreno centro settentrionale, in occasione dell'evento per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nel porto di Civitavecchia e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre Istituzioni competenti. "E' necessario che vi sia: una formazione continua; uno scambio più serrato di dati, di modo che ci sia la possibilità di condurre analisi più puntuali sui fattori di rischio e anche i fattori di mitigazione del medesimo rischio; una condivisione dei trend di rischio all'interno di un database e successivamente di dividerne le buone pratiche, di cui l'Inail può essere il giusto collettore a livello nazionale, nonché la possibilità di fare campagne congiunte di comunicazione e promozione alla cultura della sicurezza sul lavoro dedicata ai lavoratori, agli operatori e agli imprenditori, di modo che riescano a lavorare prevenendo i rischi senza pensarci, in modo quasi inconscio e automatico, grazie a una corretta e sistematica informazione sulla sicurezza. E' il nostro sogno - precisa Musolino - che forse non si realizzerà al 100%, ma sicuramente il protocollo firmato oggi va in questa concreta e pratica direzione". Dai dati Inail emerge che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. "Sono grato a Inail, prosegue Musolino, per aver perseguito quanto già messo nero su bianco ad aprile. I porti sono pericolosi, non ci si può improvvisare nel lavoro portuale e i ritmi non consentono di avere margini di approssimazione. E' necessario applicare le norme italiane al 100%: il controllo molto spesso è un elemento che viene interpretato come fastidioso, in quanto può rallentare il lavoro, così come l'ispezione può far perdere un po' di tempo, ma nell'ipotetico caso in cui qualcuno si faccia male, quel controllo avrebbe potuto prevedere l'incidente - sottolinea Musolino - quindi l'obiettivo è quello di fattorizzare quel tempo che può sembrare economicamente perso, come un elemento utile alla



tutela della salute". Il presidente chiude l'intervento con una provocazione: "Vorrei che il modello italiano ed europeo per la tutela del lavoratore venisse adottato anche dagli altri paesi, non che il nostro paese regredisca in termini di diritti e sicurezza del lavoratore in virtù di una maggiore velocità, altrimenti togliamo le misure di sicurezza, ma poi non lamentiamoci se accade una tragedia".

Seatrade Europe 2023: Promuovere in Modo Sistemático i Porti e le Destinazioni

Si è appena concluso ad Amburgo: il Seatrade Europe 2023. Una occasione per promuovere i porti italiani e rafforzare le relazioni con partner internazionali, ma è anche un chiaro esempio dell'importanza di un approccio sistematico alla promozione dei nostri porti, e delle nostre destinazioni. I porti italiani vantano una posizione geografica strategica nel cuore del Mediterraneo, eppure spesso restano sottovalutati in termini di visibilità globale. Questo è il motivo per cui è fondamentale uno sforzo coordinato e costante per promuovere le nostre destinazioni. Non si tratta solo di promuovere le infrastrutture portuali, ma di presentare un'immagine coesa dell'Italia come destinazione turistica della Cruise Industry. La diversità delle competenze tra i porti italiani è un punto di forza, ma dobbiamo presentarla come tale. Promuovere l'itinerario come un team coeso, con una visione comune e una strategia di promozione coordinata, può far sì che tutti i porti italiani beneficino dell'immagine positiva che possiamo costruire. Guardando al futuro, dobbiamo affrontare nuove sfide e opportunità uniche. La promozione sistematica dei porti italiani è fondamentale per affrontare tali sfide con successo e sfruttare al massimo le opportunità che si presentano. La cooperazione tra i porti, la creatività nell'attrarre nuovi investimenti e la dedizione alla qualità dei servizi portuali saranno chiave per il nostro progetto. È un impegno che richiede dedizione, collaborazione e una visione a lungo termine, ma i risultati saranno sicuramente gratificanti per tutti noi. Ringrazio ciascuno di voi per il contributo prezioso durante questi giorni. Siamo pronti per il prossimo capitolo di questa avventura. Seatrade Global 2024 - Miami ci attende



Seatrade Europe 2023: Promuovere in Modo Sistemático i Porti e le Destinazioni

Anna Rita Sacchi
Marketing Director & Business Development
Published Sep 12, 2023
• Follow

Si è appena concluso ad Amburgo: il Seatrade Europe 2023. Una occasione per promuovere i porti italiani e rafforzare le relazioni con partner internazionali, ma è anche un chiaro esempio dell'importanza di un approccio sistematico alla promozione dei nostri porti, e delle nostre destinazioni.

I porti italiani vantano una posizione geografica strategica nel cuore del Mediterraneo, eppure spesso restano sottovalutati in termini di visibilità globale. Questo è il motivo per cui è fondamentale uno sforzo coordinato e costante per promuovere le nostre destinazioni. Non si tratta solo di promuovere le infrastrutture portuali, ma di presentare un'immagine coesa dell'Italia come destinazione turistica della Cruise Industry.

La diversità delle competenze tra i porti italiani è un punto di forza, ma dobbiamo presentarla come tale. Promuovere l'itinerario come un team coeso, con una visione comune e una strategia di promozione coordinata, può far sì che tutti i porti italiani beneficino dell'immagine positiva che possiamo costruire.

Guardando al futuro, dobbiamo affrontare nuove sfide e opportunità uniche. La promozione sistematica dei porti italiani è fondamentale per affrontare tali sfide con successo e sfruttare al massimo le opportunità che si presentano. La cooperazione tra i porti, la creatività nell'attrarre nuovi investimenti e la dedizione alla qualità dei servizi portuali saranno chiave per il nostro progetto. È un impegno che richiede dedizione, collaborazione e una visione a lungo termine, ma i risultati saranno sicuramente gratificanti per tutti noi.

Ringrazio ciascuno di voi per il contributo prezioso durante questi giorni.

Siamo pronti per il prossimo capitolo di questa avventura.

Seatrade Global 2024 - Miami ci attende

Operazioni portuali, salute e sicurezza al porto di Civitavecchia accordo attuativo tra Inail, Mit e Adsp Mtcs

(Adnkronos) - Trova oggi attuazione, con la firma da parte del presidente Pino Musolino per il Porto di Civitavecchia, il protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** sottoscritto lo scorso aprile volto a contrastare i rischi legati alle attività portuali. Un documento che, secondo il direttore regionale Inail Lazio, Domenico Princigalli, cerca di dare 'effettività ed efficacia' alle azioni messe in campo per 'aumentare le condizioni di salute e sicurezza nell'area portuali. Sicurezza e salute le parole chiave dell'accordo che punta a coinvolgere enti, istituzioni e parti sociali per trovare un equilibrio tra le inevitabili esigenze della produzione e condizioni ottimali di salute e sicurezza. I dati Inail evidenziano che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. La maggior parte degli incidenti, infatti, avviene nelle aree operative (banchine) o di viabilità e stoccaggio (piazze) dei porti, mentre sulle navi le zone più a rischio sono quelle interessate dalle operazioni di carico e scarico merci e dalla movimentazione dei mezzi. Dopo 'giornate drammatiche' segnate da 'incidenti che hanno causato la morte di tanti lavoratori' il documento firmato oggi 'rientra nella specificità di come poter risolvere alcune problematiche di alcuni luoghi di lavoro - dice Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali presente alla sottoscrizione dell'accordo - 'credo che con l'intervento di Inail, **Assoporti** e soprattutto dell'Autorità portuale di Civitavecchia, si possano dare delle risultanze diverse e arrivare all'infortunio zero.'. Per garantire la sicurezza "è necessario applicare le norme italiane al 100% - fa sapere Pino Musolino, presidente della **AdSP** del Mar Tirreno centro settentrionale. Controlli ed ispezioni vengono spesso interpretati come 'fastidiosi, ma nell'ipotetico caso in cui qualcuno si faccia male, quel controllo avrebbe potuto prevedere l'incidente. L'obiettivo è quello di fattorizzare quel tempo che può sembrare economicamente perso, come un elemento utile alla tutela della salute". Anche la tutela della salute è al centro dell'accordo. Gran parte dei rischi derivanti da sovraccarico biomeccanico, molto presenti nelle movimentazioni nelle attività portuali producono in gran parte patologie legate all'apparato muscolo scheletrico. "Grazie a questo protocollo - sottolinea Domenico Princigalli, direttore regionale Inail Lazio - si potrà fare un'analisi dei rischi e dare strumenti concreti e specifici alle imprese che operano all'interno dell'area portuale, ma al tempo stesso si potrà migliorare anche la formazione e la sensibilizzazione dei lavoratori, attraverso l'introduzione di strumenti legati all'innovazione digitale, che permetterà un vero e proprio salto di qualità al contrasto agli infortuni e alle malattie professionali". Contenuto sponsorizzato.



(Adnkronos) - Trova oggi attuazione, con la firma da parte del presidente Pino Musolino per il Porto di Civitavecchia, il protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoporti sottoscritto lo scorso aprile volto a contrastare i rischi legati alle attività portuali. Un documento che, secondo il direttore regionale Inail Lazio, Domenico Princigalli, cerca di dare 'effettività ed efficacia' alle azioni messe in campo per 'aumentare le condizioni di salute e sicurezza nell'area portuali. Sicurezza e salute le parole chiave dell'accordo che punta a coinvolgere enti, istituzioni e parti sociali per trovare un equilibrio tra le inevitabili esigenze della produzione e condizioni ottimali di salute e sicurezza. I dati Inail evidenziano che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. La maggior parte degli incidenti, infatti, avviene nelle aree operative (banchine) o di viabilità e stoccaggio (piazze) dei porti, mentre sulle navi le zone più a rischio sono quelle interessate dalle operazioni di carico e scarico merci e dalla movimentazione dei mezzi. Dopo 'giornate drammatiche' segnate da 'incidenti che hanno causato la morte di tanti lavoratori' il documento firmato oggi 'rientra nella specificità di come poter risolvere alcune problematiche di alcuni luoghi di lavoro - dice Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali presente alla sottoscrizione dell'accordo - 'credo che con l'intervento di Inail, Assoporti e soprattutto dell'Autorità portuale di Civitavecchia, si possano dare delle risultanze diverse e arrivare all'infortunio zero.'. Per garantire la sicurezza "è necessario applicare le norme italiane al 100% - fa sapere Pino Musolino,

Porti, Durigon: "Obiettivo infortuni zero"

(Adnkronos) - "Abbiamo vissuto giornate davvero drammatiche con tanti incidenti che hanno causato la morte di tanti lavoratori. Il documento firmato oggi rientra nella specificità di come poter risolvere alcune problematiche di alcuni luoghi di lavoro e credo che con l'intervento di Inail, **Assoporti** e soprattutto dell'Autorità Portuale di Civitavecchia si possano dare delle risultanze diverse e arrivare all'infortunio zero". Queste le parole di Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, durante l'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nel porto di Civitavecchia e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre istituzioni competenti. Per diminuire l'incidenza di infortuni sul lavoro "Si interverrà attraverso molta formazione - spiega il sottosegretario - oggettivamente un sistema portuale presente costantemente e capace di informare i propri dipendenti può sicuramente avere un rischio di margine, sicuramente meno elevato rispetto a quello che oggi noi abbiamo e questo protocollo va in quella direzione. All'interno della realizzazione di questo protocollo ci sono anche le parti sociali, che in qualche modo sanno dove si possono intersecare i rischi e dove si possono trovare soluzioni per ambire all'infortunio Zero". Dai dati Inail, infatti, emerge che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. Altro tema fondamentale emerso dal protocollo è quello della performance "cioè i rischi che determinano dalle diversità dei porti del mondo: c'è competizione con i porti cinesi, ad esempio, che hanno sicuramente una minore valutazione del rischio rispetto a quello che noi dobbiamo mettere in campo, ma ciò che conta per noi oggi è determinare che non si può morire per lavoro", conclude.

Contenuto sponsorizzato.



Princigalli (Inail Lazio): "Protocollo a tutela di salute e sicurezza nell'area portuale"

(Adnkronos) - "Il documento di oggi è una tappa importante e riteniamo fondamentale la collaborazione tra Inail e l'Autorità Portuale di Civitavecchia. Con questo accordo cerchiamo di dare attuazione, con il coinvolgimento anche di altri enti ed istituzioni delle parti sociali, a quella parte concreta per dare effettività ed efficacia alle azioni che mettiamo in campo, per aumentare le condizioni di salute e sicurezza nell'area portuale e in particolare di quella di Civitavecchia, che è caratterizzata da un'altissima professionalità e altissima interrelazione tra varie famiglie professionali che coesistono all'interno di ambienti di grandi dimensioni, ma abbastanza confinati". Queste le parole del direttore regionale di Inail Lazio Domenico Princigalli, a margine dell'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Asoporti** dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nei porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro Settentrionale e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre Istituzioni competenti. Dai dati Inail emerge che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. "Sono attività lavorative che risentono non solo di rischi specifici, come ad esempio i manutentori, riparatori o gli autotrasportatori, ma anche e soprattutto rischi di interferenza. Queste due tipologie di rischio sono alla base di moltissimi incidenti portuali. Poi c'è un altro tema molto importante che è quello della salute: da non sottovalutare, infatti, i rischi derivanti da sovraccarico biomeccanico, molto presenti nelle movimentazioni nelle attività portuali, che producono in gran parte patologie legate all'apparato muscolo scheletrico. Grazie a questo protocollo si potrà fare un'analisi dei rischi e dare strumenti concreti e specifici alle imprese che operano all'interno dell'area portuale, ma al tempo stesso si potrà migliorare anche la formazione e la sensibilizzazione dei lavoratori, attraverso l'introduzione di strumenti legati all'innovazione digitale, che permetterà un vero e proprio salto di qualità al contrasto agli infortuni e alle malattie professionali". La maggior parte degli incidenti, infatti, avviene nelle aree operative (banchine) o di viabilità e stoccaggio (piazze) dei porti, mentre sulle navi le zone più a rischio sono quelle interessate dalle operazioni di carico e scarico merci e dalla movimentazione dei mezzi. "Dobbiamo concentrarci in particolare su saper coniugare le esigenze inevitabili della produzione, del miglioramento della capacità produttiva, ma al tempo stesso delle condizioni ottimali di salute e sicurezza dei lavoratori.



Msn

Primo Piano

L'area portuale si caratterizza anche per questo aspetto: deve confrontarsi anche con altre realtà, provenienti da altre aree del mondo e questo spesso può rappresentare un'interferenza, in quanto lo stivaggio o lo stoccaggio del materiale che poi andrà caricato e scaricato nella nostra area portuale, fatto in un porto così grande, aperto a navi che provengono da tutte le parti del mondo si mette di fronte anche a ulteriori rischi: rischio mare, ma anche soprattutto il rischio che le lavorazioni a monte nelle operazioni di carico non siano state svolte in maniera ottimali e, quindi, rischio che non siano conformi". Contenuto sponsorizzato.

Musolino (Adsp): "Essenziale formazione costante lavoratore per prevenire infortuni"

(Adnkronos) - "Con grande orgoglio posso affermare che siamo la prima Autorità di Sistema Portuale a concretizzare il protocollo nazionale dello scorso aprile, con un accordo puntuale che precisa e articola una serie di questioni. Il primo tema è quello della formazione costante del lavoratore perché gli infortuni sul lavoro si evitano prevenendoli e dando ai lavoratori la possibilità di sviluppare la consapevolezza necessaria riguardo una costante metodologia di sicurezza sul lavoro". Lo ha detto Pino Musolino, presidente della **AdSP** del Mar Tirreno centro settentrionale, in occasione dell'evento per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nel porto di Civitavecchia e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre Istituzioni competenti. "E' necessario che vi sia: una formazione continua; uno scambio più serrato di dati, di modo che ci sia la possibilità di condurre analisi più puntuali sui fattori di rischio e anche i fattori di mitigazione del medesimo rischio; una condivisione dei trend di rischio all'interno di un database e successivamente di dividerne le buone pratiche, di cui l'Inail può essere il giusto collettore a livello nazionale, nonché la possibilità di fare campagne congiunte di comunicazione e promozione alla cultura della sicurezza sul lavoro dedicata ai lavoratori, agli operatori e agli imprenditori, di modo che riescano a lavorare prevenendo i rischi senza pensarci, in modo quasi inconscio e automatico, grazie a una corretta e sistematica informazione sulla sicurezza. E' il nostro sogno - precisa Musolino - che forse non si realizzerà al 100%, ma sicuramente il protocollo firmato oggi va in questa concreta e pratica direzione". Dai dati Inail emerge che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. "Sono grato a Inail, prosegue Musolino, per aver perseguito quanto già messo nero su bianco ad aprile. I porti sono pericolosi, non ci si può improvvisare nel lavoro portuale e i ritmi non consentono di avere margini di approssimazione. E' necessario applicare le norme italiane al 100%: il controllo molto spesso è un elemento che viene interpretato come fastidioso, in quanto può rallentare il lavoro, così come l'ispezione può far perdere un po' di tempo, ma nell'ipotetico caso in cui qualcuno si faccia male, quel controllo avrebbe potuto prevedere l'incidente - sottolinea Musolino - quindi l'obiettivo è quello di fattorizzare quel tempo che può sembrare economicamente perso, come un elemento utile alla tutela della salute". Il presidente chiude l'intervento con una provocazione:



(Adnkronos) - "Con grande orgoglio posso affermare che siamo la prima Autorità di Sistema Portuale a concretizzare il protocollo nazionale dello scorso aprile, con un accordo puntuale che precisa e articola una serie di questioni. Il primo tema è quello della formazione costante del lavoratore perché gli infortuni sul lavoro si evitano prevenendoli e dando ai lavoratori la possibilità di sviluppare la consapevolezza necessaria riguardo una costante metodologia di sicurezza sul lavoro". Lo ha detto Pino Musolino, presidente della AdSP del Mar Tirreno centro settentrionale, in occasione dell'evento per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoporti dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nel porto di Civitavecchia e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre Istituzioni competenti. "E' necessario che vi sia: una formazione continua; uno scambio più serrato di dati, di modo che ci sia la possibilità di condurre analisi più puntuali sui fattori di rischio e anche i fattori di mitigazione del medesimo rischio; una condivisione dei trend di rischio all'interno di un database e successivamente di dividerne le buone pratiche, di cui l'Inail può essere il giusto collettore a livello nazionale, nonché la possibilità di fare campagne congiunte di comunicazione e promozione alla cultura della sicurezza sul lavoro dedicata ai lavoratori, agli operatori e agli imprenditori, di modo che riescano a lavorare prevenendo i rischi senza pensarci, in modo quasi inconscio e automatico,

Msn

Primo Piano

"Vorrei che il modello italiano ed europeo per la tutela del lavoratore venisse adottato anche dagli altri paesi, non che il nostro paese regredisca in termini di diritti e sicurezza del lavoratore in virtù di una maggiore velocità, altrimenti togliamo le misure di sicurezza, ma poi non lamentiamoci se accade una tragedia". Contenuto sponsorizzato.

Notizie

Primo Piano

Operazioni portuali, salute e sicurezza al porto di Civitavecchia accordo attuativo tra Inail, Mit e Adsp Mtcs

Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - Trova oggi attuazione, con la firma da parte del presidente Pino Musolino per il Porto di Civitavecchia, il protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** sottoscritto lo scorso aprile volto a contrastare i rischi legati alle attività portuali. Un document... Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - Trova oggi attuazione, con la firma da parte del presidente Pino Musolino per il Porto di Civitavecchia, il protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** sottoscritto lo scorso aprile volto a contrastare i rischi legati alle attività portuali. Un documento che, secondo il direttore regionale Inail Lazio, Domenico Princigalli, cerca di dare 'effettività ed efficacia' alle azioni messe in campo per 'aumentare le condizioni di salute e sicurezza nell'area portuali. Sicurezza e salute le parole chiave dell'accordo che punta a coinvolgere enti, istituzioni e parti sociali per trovare un equilibrio tra le inevitabili esigenze della produzione e condizioni ottimali di salute e sicurezza. I dati Inail evidenziano che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. La maggior parte degli incidenti, infatti, avviene nelle aree operative (banchine) o di viabilità e stoccaggio (piazzi) dei porti, mentre sulle navi le zone più a rischio sono quelle interessate dalle operazioni di carico e scarico merci e dalla movimentazione dei mezzi. Dopo 'giornate drammatiche' segnate da 'incidenti che hanno causato la morte di tanti lavoratori' il documento firmato oggi 'rientra nella specificità di come poter risolvere alcune problematiche di alcuni luoghi di lavoro - dice Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali presente alla sottoscrizione dell'accordo - 'credo che con l'intervento di Inail, **Assoporti** e soprattutto dell'Autorità portuale di Civitavecchia, si possano dare delle risultanze diverse e arrivare all'infortunio zero.". Per garantire la sicurezza "è necessario applicare le norme italiane al 100% - fa sapere Pino Musolino, presidente della **AdSP** del Mar Tirreno centro settentrionale. Controlli ed ispezioni vengono spesso interpretati come 'fastidiosi, ma nell'ipotetico caso in cui qualcuno si faccia male, quel controllo avrebbe potuto prevedere l'incidente. L'obiettivo è quello di fattorizzare quel tempo che può sembrare economicamente perso, come un elemento utile alla tutela della salute". Anche la tutela della salute è al centro dell'accordo. Gran parte dei rischi derivanti da sovraccarico biomeccanico, molto presenti nelle movimentazioni nelle attività portuali producono in gran parte patologie legate all'apparato muscolo scheletrico. "Grazie a questo protocollo - sottolinea Domenico Princigalli, direttore regionale Inail Lazio - si potrà fare un'analisi dei rischi e dare strumenti concreti e specifici alle imprese che operano all'interno dell'area portuale, ma al tempo stesso si potrà migliorare anche



Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - Trova oggi attuazione, con la firma da parte del presidente Pino Musolino per il Porto di Civitavecchia, il protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoporti sottoscritto lo scorso aprile volto a contrastare i rischi legati alle attività portuali. Un documento che, secondo il direttore regionale Inail Lazio, Domenico Princigalli, cerca di dare 'effettività ed efficacia' alle azioni messe in campo per 'aumentare le condizioni di salute e sicurezza nell'area portuali. Sicurezza e salute le parole chiave dell'accordo che punta a coinvolgere enti, istituzioni e parti sociali per trovare un equilibrio tra le inevitabili esigenze della produzione e condizioni ottimali di salute e sicurezza. I dati Inail evidenziano che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. La maggior parte degli incidenti, infatti, avviene nelle aree operative (banchine) o di viabilità e stoccaggio (piazzi) dei porti, mentre sulle navi le zone più a rischio sono quelle interessate dalle operazioni di carico e scarico merci e dalla movimentazione dei mezzi. Dopo 'giornate drammatiche' segnate da 'incidenti che hanno causato la morte di tanti lavoratori' il documento firmato oggi 'rientra nella specificità di come poter risolvere alcune problematiche di alcuni luoghi di lavoro - dice Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali presente alla sottoscrizione dell'accordo - 'credo che con l'intervento di Inail, Assoporti e soprattutto dell'Autorità portuale di Civitavecchia, si possano dare delle risultanze diverse e arrivare all'infortunio zero.'. Per garantire la sicurezza "è

Notizie

Primo Piano

la formazione e la sensibilizzazione dei lavoratori, attraverso l'introduzione di strumenti legati all'innovazione digitale, che permetterà un vero e proprio salto di qualità al contrasto agli infortuni e alle malattie professionali".

Notizie

Primo Piano

Musolino (Adsp): "Essenziale formazione costante lavoratore per prevenire infortuni"

Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - "Con grande orgoglio posso affermare che siamo la prima Autorità di Sistema Portuale a concretizzare il protocollo nazionale dello scorso aprile, con un accordo puntuale che precisa e articola una serie di questioni. Il primo tema è quello dell... Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - "Con grande orgoglio posso affermare che siamo la prima Autorità di Sistema Portuale a concretizzare il protocollo nazionale dello scorso aprile, con un accordo puntuale che precisa e articola una serie di questioni. Il primo tema è quello della formazione costante del lavoratore perché gli infortuni sul lavoro si evitano prevenendoli e dando ai lavoratori la possibilità di sviluppare la consapevolezza necessaria riguardo una costante metodologia di sicurezza sul lavoro". Lo ha detto Pino Musolino, presidente della **AdSP** del Mar Tirreno centro settentrionale, in occasione dell'evento per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nel porto di Civitavecchia e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre Istituzioni competenti. "E' necessario che vi sia: una formazione continua; uno scambio più serrato di dati, di modo che ci sia la possibilità di condurre analisi più puntuali sui fattori di rischio e anche i fattori di mitigazione del medesimo rischio; una condivisione dei trend di rischio all'interno di un database e successivamente di condividerne le buone pratiche, di cui l'Inail può essere il giusto collettore a livello nazionale, nonché la possibilità di fare campagne congiunte di comunicazione e promozione alla cultura della sicurezza sul lavoro dedicata ai lavoratori, agli operatori e agli imprenditori, di modo che riescano a lavorare prevenendo i rischi senza pensarci, in modo quasi inconscio e automatico, grazie a una corretta e sistematica informazione sulla sicurezza. E' il nostro sogno - precisa Musolino - che forse non si realizzerà al 100%, ma sicuramente il protocollo firmato oggi va in questa concreta e pratica direzione". Dai dati Inail emerge che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. "Sono grato a Inail, prosegue Musolino, per aver perseguito quanto già messo nero su bianco ad aprile. I porti sono pericolosi, non ci si può improvvisare nel lavoro portuale e i ritmi non consentono di avere margini di approssimazione. E' necessario applicare le norme italiane al 100%: il controllo molto spesso è un elemento che viene interpretato come fastidioso, in quanto può rallentare il lavoro, così come l'ispezione può far perdere un po' di tempo, ma nell'ipotetico caso



Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - "Con grande orgoglio posso affermare che siamo la prima Autorità di Sistema Portuale a concretizzare il protocollo nazionale dello scorso aprile, con un accordo puntuale che precisa e articola una serie di questioni. Il primo tema è quello dell... Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - "Con grande orgoglio posso affermare che siamo la prima Autorità di Sistema Portuale a concretizzare il protocollo nazionale dello scorso aprile, con un accordo puntuale che precisa e articola una serie di questioni. Il primo tema è quello della formazione costante del lavoratore perché gli infortuni sul lavoro si evitano prevenendoli e dando ai lavoratori la possibilità di sviluppare la consapevolezza necessaria riguardo una costante metodologia di sicurezza sul lavoro". Lo ha detto Pino Musolino, presidente della AdSP del Mar Tirreno centro settentrionale, in occasione dell'evento per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoporti dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nel porto di Civitavecchia e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre Istituzioni competenti. "E' necessario che vi sia: una formazione continua; uno scambio più serrato di dati, di modo che ci sia la possibilità di condurre analisi più puntuali sui fattori di rischio e anche i fattori di mitigazione del medesimo rischio; una condivisione dei trend di rischio all'interno di un database e successivamente di condividerne le buone pratiche, di cui l'Inail può essere il giusto collettore a livello nazionale, nonché la possibilità di fare campagne congiunte di comunicazione e promozione alla cultura della sicurezza sul lavoro dedicata ai lavoratori, agli operatori e agli imprenditori, di modo che riescano a

Notizie

Primo Piano

in cui qualcuno si faccia male, quel controllo avrebbe potuto prevedere l'incidente - sottolinea Musolino - quindi l'obiettivo è quello di fattorizzare quel tempo che può sembrare economicamente perso, come un elemento utile alla tutela della salute". Il presidente chiude l'intervento con una provocazione: "Vorrei che il modello italiano ed europeo per la tutela del lavoratore venisse adottato anche dagli altri paesi, non che il nostro paese regredisca in termini di diritti e sicurezza del lavoratore in virtù di una maggiore velocità, altrimenti togliamo le misure di sicurezza, ma poi non lamentiamoci se accade una tragedia".

Notizie

Primo Piano

Porti, Durigon: "Obiettivo infortuni zero"

Roma, 11 set. (Adnkronos) - "Abbiamo vissuto giornate davvero drammatiche con tanti incidenti che hanno causato la morte di tanti lavoratori. Il documento firmato oggi rientra nella specificità di come poter risolvere alcune problematiche di alcuni luoghi di lavoro e credo che con l'intervento di Inail, Assoport e soprattutto dell'Autorità Portuale di Civitavecchia si possano dare delle risultanze diverse e arrivare all'infortunio zero". Queste le parole di Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, durante l'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoport dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nel porto di Civitavecchia e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre istituzioni competenti. Per diminuire l'incidenza di infortuni sul lavoro "Si interverrà attraverso molta formazione - spiega il sottosegretario - oggettivamente un sistema portuale presente costantemente e capace di informare i propri dipendenti può sicuramente avere un rischio di margine, sicuramente meno elevato rispetto a quello che oggi noi abbiamo e questo protocollo va in quella direzione. All'interno della realizzazione di questo protocollo ci sono anche le parti sociali, che in qualche modo sanno dove si possono intersecare i rischi e dove si possono trovare soluzioni per ambire all'infortunio Zero". Dai dati Inail, infatti, emerge che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. Altro tema fondamentale emerso dal protocollo è quello della performance "cioè i rischi che determinano dalle diversità dei porti del mondo: c'è competizione con i porti cinesi, ad esempio, che hanno sicuramente una minore valutazione del rischio rispetto a quello che noi dobbiamo mettere in campo, ma ciò che conta per noi oggi è determinare che non si può morire per lavoro", conclude.



Notizie

Primo Piano

Princigalli (Inail Lazio): "Protocollo a tutela di salute e sicurezza nell'area portuale"

Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - "Il documento di oggi è una tappa importante e riteniamo fondamentale la collaborazione tra Inail e l'Autorità Portuale di Civitavecchia. Con questo accordo cerchiamo di dare attuazione, con il coinvolgimento anche di altri enti ed istituz...

Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - "Il documento di oggi è una tappa importante e riteniamo fondamentale la collaborazione tra Inail e l'Autorità Portuale di Civitavecchia.

Con questo accordo cerchiamo di dare attuazione, con il coinvolgimento anche di altri enti ed istituzioni delle parti sociali, a quella parte concreta per dare effettività ed efficacia alle azioni che mettiamo in campo, per aumentare le condizioni di salute e sicurezza nell'area portuale e in particolare di quella di

Civitavecchia, che è caratterizzata da un'altissima professionalità e altissima interrelazione tra varie famiglie professionali che coesistono all'interno di ambienti di grandi dimensioni, ma abbastanza confinati".

Queste le parole del direttore regionale di Inail Lazio Domenico Princigalli, a margine dell'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Asoporti**

dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nei porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro Settentrionale e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre Istituzioni competenti. Dai dati Inail emerge che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. "Sono attività lavorative che risentono non solo di rischi specifici, come ad esempio i manutentori, riparatori o gli autotrasportatori, ma anche e soprattutto rischi di interferenza. Queste due tipologie di rischio sono alla base di moltissimi incidenti portuali. Poi c'è un altro tema molto importante che è quello della salute: da non sottovalutare, infatti, i rischi derivanti da sovraccarico biomeccanico, molto presenti nelle movimentazioni nelle attività portuali, che producono in gran parte patologie legate all'apparato muscolo scheletrico. Grazie a questo protocollo si potrà fare un'analisi dei rischi e dare strumenti concreti e specifici alle imprese che operano all'interno dell'area portuale, ma al tempo stesso si potrà migliorare anche la formazione e la sensibilizzazione dei lavoratori, attraverso l'introduzione di strumenti legati all'innovazione digitale, che permetterà un vero e proprio salto di qualità al contrasto agli infortuni e alle malattie professionali". La maggior parte degli incidenti, infatti, avviene nelle aree operative (banchine) o di viabilità e stoccaggio (piazze) dei porti, mentre sulle navi le zone più a rischio sono quelle



Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - "Il documento di oggi è una tappa importante e riteniamo fondamentale la collaborazione tra Inail e l'Autorità Portuale di Civitavecchia. Con questo accordo cerchiamo di dare attuazione, con il coinvolgimento anche di altri enti ed istituz... Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - "Il documento di oggi è una tappa importante e riteniamo fondamentale la collaborazione tra Inail e l'Autorità Portuale di Civitavecchia. Con questo accordo cerchiamo di dare attuazione, con il coinvolgimento anche di altri enti ed istituzioni delle parti sociali, a quella parte concreta per dare effettività ed efficacia alle azioni che mettiamo in campo, per aumentare le condizioni di salute e sicurezza nell'area portuale e in particolare di quella di Civitavecchia, che è caratterizzata da un'altissima professionalità e altissima interrelazione tra varie famiglie professionali che coesistono all'interno di ambienti di grandi dimensioni, ma abbastanza confinati". Queste le parole del direttore regionale di Inail Lazio Domenico Princigalli, a margine dell'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e Asoporti dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nei porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro Settentrionale e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre Istituzioni competenti. Dai dati Inail emerge che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. "Sono attività lavorative che risentono non solo di rischi specifici, come ad esempio i manutentori, riparatori o gli autotrasportatori, ma anche e soprattutto rischi di interferenza. Queste due tipologie di rischio sono alla base di moltissimi incidenti portuali. Poi c'è un altro tema molto importante che è quello della salute: da non sottovalutare, infatti, i rischi derivanti da sovraccarico biomeccanico, molto presenti nelle movimentazioni nelle attività portuali, che producono in gran parte patologie legate all'apparato muscolo scheletrico. Grazie a questo protocollo si potrà fare un'analisi dei rischi e dare strumenti concreti e specifici alle imprese che operano all'interno dell'area portuale, ma al tempo stesso si potrà migliorare anche la formazione e la sensibilizzazione dei lavoratori, attraverso l'introduzione di strumenti legati all'innovazione digitale, che permetterà un vero e proprio salto di qualità al contrasto agli infortuni e alle malattie professionali". La maggior parte degli incidenti, infatti, avviene nelle aree operative (banchine) o di viabilità e stoccaggio (piazze) dei porti, mentre sulle navi le zone più a rischio sono quelle

Notizie

Primo Piano

interessate dalle operazioni di carico e scarico merci e dalla movimentazione dei mezzi. "Dobbiamo concentrarci in particolare su saper coniugare le esigenze inevitabili della produzione, del miglioramento della capacità produttiva, ma al tempo stesso delle condizioni ottimali di salute e sicurezza dei lavoratori. L'area portuale si caratterizza anche per questo aspetto: deve confrontarsi anche con altre realtà, provenienti da altre aree del mondo e questo spesso può rappresentare un'interferenza, in quanto lo stivaggio o lo stoccaggio del materiale che poi andrà caricato e scaricato nella nostra area portuale, fatto in un porto così grande, aperto a navi che provengono da tutte le parti del mondo si mette di fronte anche a ulteriori rischi: rischio mare, ma anche soprattutto il rischio che le lavorazioni a monte nelle operazioni di carico non siano state svolte in maniera ottimali e, quindi, rischio che non siano conformi".

Porti, Durigon: "Obiettivo infortuni zero"

(Adnkronos) - Le parole del sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, durante l'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoport** dello scorso aprile. Testi ed immagini Copyright Adnkronos.com leggi su Adnkronos.com.

Sannio Portale

Porti, Durigon: "Obiettivo infortuni zero"



09/11/2023 18:01

(Adnkronos) - Le parole del sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, durante l'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoport dello scorso aprile. Testi ed immagini Copyright Adnkronos.com leggi su Adnkronos.com.

Nel 2024 crociere boom in Sardegna, a Cagliari debutta Explora I

Il presidente dell'AdSP Deiana: "Abbiamo una crescita esponenziale in tutti gli scali" Cagliari - Dopo la ripresa e la crescita percentuale a tre cifre della stagione in corso, il 2024 sarà l'anno del salto di qualità per il mercato delle crociere nei porti di sistema isolani. È il bilancio della due giorni di attività promozionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna al Seatrade Europe, appuntamento europeo dedicato all'industria crocieristica che riparte, da Amburgo, dopo quattro anni di interruzione. Edizione, quella 2023, per la quale il Presidente dell'AdSP, Massimo Deiana, e la responsabile Marketing, Valeria Mangiarotti, hanno portato in vetrina, nel padiglione italiano organizzato da Assoport, le novità in termini di offerta infrastrutturale e di servizi del sistema Sardegna. A partire dalla svolta green, con l'individuazione - una volta concluse le procedure d'appalto ancora in corso - dell'operatore che introdurrà nelle banchine sarde l'on-shore power supply (cold-ironing) per l'alimentazione elettrica delle navi in sosta. Sistema che, oltre all'abbattimento delle emissioni inquinanti nell'aria, consentirà ai porti dell'AdSP di cogliere nuove opportunità di crescita in un mercato che, secondo i dati resi noti dalla CLIA nei giorni scorsi, vede il 46 per cento della flotta crocieristica mondiale già dotato di tali sistemi di connessione elettrica, ma meno del 2 per cento dei porti pronti ad offrire il servizio. Tra gli altri punti di forza messi sul tavolo degli incontri con i gruppi armatoriali, la prospettiva di nuovi adeguamenti infrastrutturali. A partire dall'incremento del numero di banchine disponibili che, nel porto storico di Cagliari, una volta completato il trasferimento del traffico commerciale al porto canale, verranno destinate alle crociere. Su Olbia, la scommessa è quella di avviare, in tempi rapidi, le operazioni di dragaggio e portare a casa l'approvazione dell'Adeguamento tecnico funzionale che consentirà la creazione di una banchina di circa 320 metri di lunghezza. Per Porto Torres, invece, l'attenzione è sui lavori dell'Antemurale e sull'approfondimento dei fondali del Porto Civico. Sotto osservazione anche lo scalo di Oristano che, dopo il primo test positivo del mese di maggio con lo scalo della Costa Diadema, si affaccia al mercato delle mega navi da crociera. Così come Arbatax, per il quale si attendono i lavori di potenziamento dello scalo. Diverse le novità per il 2024. A partire dall'arrivo, su Cagliari, della Explora I, prima nave del nuovo marchio di lusso di MSC, Explora Journeys. Il ritorno, su Olbia, di Costa Crociere, con la programmazione di un corposo calendario stagionale. Ma anche gli scali esplorativi di Marella Cruises su Oristano che potrebbero affiancarsi a quelli, da definire, del gruppo Costa. E la nuova programmazione, che partirà già in fase sperimentale da questo mese su Porto Torres, della francese CFC che, con la Renaissance, tornerà nello scalo turritano anche nella seconda metà del 2024. "L'edizione europea del Seatrade ha portato un'ulteriore



Ship Mag

Primo Piano

ventata di ottimismo ed iniettato nuova energia nella programmazione del mercato crocieristico dei nostri porti di sistema - spiega Massimo Deiana, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Forti dell'attuale crescita esponenziale su tutti gli scali, con punte del 150 per cento su Cagliari, del 100 per cento su Olbia rispetto allo scorso anno, possiamo finalmente guardare a nuovi margini di manovra per incrementare ulteriormente l'attrattività dei porti di competenza, con particolare attenzione al riconsolidamento dei traffici nello scalo di Porto Torres e allo sviluppo di Oristano, Arbatax e Golfo Aranci. Le carte in tavola sono numerose e vincenti, a partire dall'elettrificazione delle banchine, progetto da oltre 70 milioni di euro, passando per gli interventi infrastrutturali mirati al potenziamento dell'accoglienza di navi di sempre più grandi dimensioni, fino all'incremento qualitativo dei servizi ai passeggeri e di "security portuale".

Operazioni portuali, salute e sicurezza al porto di Civitavecchia accordo attuativo tra Inail, Mit e Adsp Mtcs

di Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - Trova oggi attuazione, con la firma da parte del presidente Pino Musolino per il Porto di Civitavecchia, il protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** sottoscritto lo scorso aprile volto a contrastare i rischi legati alle attività portuali. Un documento che, secondo il direttore regionale Inail Lazio, Domenico Princigalli, cerca di dare 'effettività ed efficacia' alle azioni messe in campo per 'aumentare le condizioni di salute e sicurezza nell'aree portuali. Sicurezza e salute le parole chiave dell'accordo che punta a coinvolgere enti, istituzioni e parti sociali per trovare un equilibrio tra le inevitabili esigenze della produzione e condizioni ottimali di salute e sicurezza. I dati Inail evidenziano che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. La maggior parte degli incidenti, infatti, avviene nelle aree operative (banchine) o di viabilità e stoccaggio (piazzali) dei porti, mentre sulle navi le zone più a rischio sono quelle interessate dalle operazioni di carico e scarico merci e dalla movimentazione dei mezzi. Dopo 'giornate drammatiche' segnate da 'incidenti che hanno causato la morte di tanti lavoratori' il documento firmato oggi 'rientra nella specificità di come poter risolvere alcune problematiche di alcuni luoghi di lavoro - dice Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali presente alla sottoscrizione dell'accordo - 'credo che con l'intervento di Inail, **Assoporti** e soprattutto dell'Autorità portuale di Civitavecchia, si possano dare delle risultanze diverse e arrivare all'infortunio zero.'. Per garantire la sicurezza "è necessario applicare le norme italiane al 100% - fa sapere Pino Musolino, presidente della **AdSP** del Mar Tirreno centro settentrionale. Controlli ed ispezioni vengono spesso interpretati come 'fastidiosi, ma nell'ipotetico caso in cui qualcuno si faccia male, quel controllo avrebbe potuto prevedere l'incidente. L'obiettivo è quello di fattorizzare quel tempo che può sembrare economicamente perso, come un elemento utile alla tutela della salute". Anche la tutela della salute è al centro dell'accordo. Gran parte dei rischi derivanti da sovraccarico biomeccanico, molto presenti nelle movimentazioni nelle attività portuali producono in gran parte patologie legate all'apparato muscolo scheletrico. "Grazie a questo protocollo - sottolinea Domenico Princigalli, direttore regionale Inail Lazio - si potrà fare un'analisi dei rischi e dare strumenti concreti e specifici alle imprese che operano all'interno dell'area portuale, ma al tempo stesso si potrà migliorare anche la formazione e la sensibilizzazione dei lavoratori, attraverso l'introduzione di strumenti legati all'innovazione digitale, che permetterà un vero e proprio salto di qualità al contrasto agli infortuni e alle malattie professionali".



di Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - Trova oggi attuazione, con la firma da parte del presidente Pino Musolino per il Porto di Civitavecchia, il protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoporti sottoscritto lo scorso aprile volto a contrastare i rischi legati alle attività portuali. Un documento che, secondo il direttore regionale Inail Lazio, Domenico Princigalli, cerca di dare 'effettività ed efficacia' alle azioni messe in campo per 'aumentare le condizioni di salute e sicurezza nell'aree portuali. Sicurezza e salute le parole chiave dell'accordo che punta a coinvolgere enti, istituzioni e parti sociali per trovare un equilibrio tra le inevitabili esigenze della produzione e condizioni ottimali di salute e sicurezza. I dati Inail evidenziano che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. La maggior parte degli incidenti, infatti, avviene nelle aree operative (banchine) o di viabilità e stoccaggio (piazzali) dei porti, mentre sulle navi le zone più a rischio sono quelle interessate dalle operazioni di carico e scarico merci e dalla movimentazione dei mezzi. Dopo 'giornate drammatiche' segnate da 'incidenti che hanno causato la morte di tanti lavoratori' il documento firmato oggi 'rientra nella specificità di come poter risolvere alcune problematiche di alcuni luoghi di lavoro - dice Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali presente alla sottoscrizione dell'accordo - 'credo che con l'intervento di Inail, Assoporti e soprattutto dell'Autorità portuale di Civitavecchia, si possano dare delle risultanze diverse e arrivare all'infortunio zero.'. Per garantire la sicurezza "è necessario applicare le norme italiane al 100% - fa sapere Pino Musolino, presidente della AdSP del Mar Tirreno centro settentrionale. Controlli ed ispezioni vengono spesso interpretati come 'fastidiosi, ma nell'ipotetico caso in cui qualcuno si faccia male.

Musolino (Adsp): "Essenziale formazione costante lavoratore per prevenire infortuni"

di Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - "Con grande orgoglio posso affermare che siamo la prima Autorità di Sistema Portuale a concretizzare il protocollo nazionale dello scorso aprile, con un accordo puntuale che precisa e articola una serie di questioni. Il primo tema è quello della formazione costante del lavoratore perché gli infortuni sul lavoro si evitano prevenendoli e dando ai lavoratori la possibilità di sviluppare la consapevolezza necessaria riguardo una costante metodologia di sicurezza sul lavoro". Lo ha detto Pino Musolino, presidente della **AdSP** del Mar Tirreno centro settentrionale, in occasione dell'evento per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoporti** dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nel porto di Civitavecchia e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre Istituzioni competenti. "E' necessario che vi sia: una formazione continua; uno scambio più serrato di dati, di modo che ci sia la possibilità di condurre analisi più puntuali sui fattori di rischio e anche i fattori di mitigazione del medesimo rischio; una condivisione dei trend di rischio all'interno di un database e successivamente di dividerne le buone pratiche, di cui l'Inail può essere il giusto collettore a livello nazionale, nonché la possibilità di fare campagne congiunte di comunicazione e promozione alla cultura della sicurezza sul lavoro dedicata ai lavoratori, agli operatori e agli imprenditori, di modo che riescano a lavorare prevenendo i rischi senza pensarci, in modo quasi inconscio e automatico, grazie a una corretta e sistematica informazione sulla sicurezza. E' il nostro sogno - precisa Musolino - che forse non si realizzerà al 100%, ma sicuramente il protocollo firmato oggi va in questa concreta e pratica direzione". Dai dati Inail emerge che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. "Sono grato a Inail, prosegue Musolino, per aver perseguito quanto già messo nero su bianco ad aprile. I porti sono pericolosi, non ci si può improvvisare nel lavoro portuale e i ritmi non consentono di avere margini di approssimazione. E' necessario applicare le norme italiane al 100%: il controllo molto spesso è un elemento che viene interpretato come fastidioso, in quanto può rallentare il lavoro, così come l'ispezione può far perdere un po' di tempo, ma nell'ipotetico caso in cui qualcuno si faccia male, quel controllo avrebbe potuto prevedere l'incidente - sottolinea Musolino - quindi l'obiettivo è quello di fattorizzare quel tempo che può sembrare economicamente perso, come un elemento utile alla tutela della salute". Il presidente chiude l'intervento



di Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - "Con grande orgoglio posso affermare che siamo la prima Autorità di Sistema Portuale a concretizzare il protocollo nazionale dello scorso aprile, con un accordo puntuale che precisa e articola una serie di questioni. Il primo tema è quello della formazione costante del lavoratore perché gli infortuni sul lavoro si evitano prevenendoli e dando ai lavoratori la possibilità di sviluppare la consapevolezza necessaria riguardo una costante metodologia di sicurezza sul lavoro". Lo ha detto Pino Musolino, presidente della AdSP del Mar Tirreno centro settentrionale, in occasione dell'evento per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoporti dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nel porto di Civitavecchia e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre Istituzioni competenti. "E' necessario che vi sia: una formazione continua; uno scambio più serrato di dati, di modo che ci sia la possibilità di condurre analisi più puntuali sui fattori di rischio e anche i fattori di mitigazione del medesimo rischio; una condivisione dei trend di rischio all'interno di un database e successivamente di dividerne le buone pratiche, di cui l'Inail può essere il giusto collettore a livello nazionale, nonché la possibilità di fare campagne congiunte di comunicazione e promozione alla cultura della sicurezza sul lavoro dedicata ai lavoratori, agli operatori e agli imprenditori, di modo che riescano a lavorare prevenendo i rischi senza pensarci, in modo quasi inconscio e automatico, grazie a una corretta e sistematica informazione sulla sicurezza. E' il nostro sogno - precisa Musolino - che forse non si realizzerà al 100%, ma sicuramente il protocollo firmato oggi va in questa concreta e pratica direzione".

Tiscali

Primo Piano

con una provocazione: "Vorrei che il modello italiano ed europeo per la tutela del lavoratore venisse adottato anche dagli altri paesi, non che il nostro paese regredisca in termini di diritti e sicurezza del lavoratore in virtù di una maggiore velocità, altrimenti togliamo le misure di sicurezza, ma poi non lamentiamoci se accade una tragedia".

Principalli (Inail Lazio): "Protocollo a tutela di salute e sicurezza nell'area portuale"

di Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - "Il documento di oggi è una tappa importante e riteniamo fondamentale la collaborazione tra Inail e l'Autorità Portuale di Civitavecchia. Con questo accordo cerchiamo di dare attuazione, con il coinvolgimento anche di altri enti ed istituzioni delle parti sociali, a quella parte concreta per dare effettività ed efficacia alle azioni che mettiamo in campo, per aumentare le condizioni di salute e sicurezza nell'area portuale e in particolare di quella di Civitavecchia, che è caratterizzata da un'altissima professionalità e altissima interrelazione tra varie famiglie professionali che coesistono all'interno di ambienti di grandi dimensioni, ma abbastanza confinati". Queste le parole del direttore regionale di Inail Lazio Domenico Principalli, a margine dell'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoport** dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nei porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro Settentrionale e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre Istituzioni competenti. Dai dati Inail emerge che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. "Sono attività lavorative che risentono non solo di rischi specifici, come ad esempio i manutentori, riparatori o gli autotrasportatori, ma anche e soprattutto rischi di interferenza. Queste due tipologie di rischio sono alla base di moltissimi incidenti portuali. Poi c'è un altro tema molto importante che è quello della salute: da non sottovalutare, infatti, i rischi derivanti da sovraccarico biomeccanico, molto presenti nelle movimentazioni nelle attività portuali, che producono in gran parte patologie legate all'apparato muscolo scheletrico. Grazie a questo protocollo si potrà fare un'analisi dei rischi e dare strumenti concreti e specifici alle imprese che operano all'interno dell'area portuale, ma al tempo stesso si potrà migliorare anche la formazione e la sensibilizzazione dei lavoratori, attraverso l'introduzione di strumenti legati all'innovazione digitale, che permetterà un vero e proprio salto di qualità al contrasto agli infortuni e alle malattie professionali". La maggior parte degli incidenti, infatti, avviene nelle aree operative (banchine) o di viabilità e stoccaggio (piazze) dei porti, mentre sulle navi le zone più a rischio sono quelle interessate dalle operazioni di carico e scarico merci e dalla movimentazione dei mezzi. "Dobbiamo concentrarci in particolare su saper coniugare le esigenze inevitabili della produzione, del miglioramento della capacità produttiva, ma al tempo stesso delle condizioni ottimali



di Civitavecchia, 11 set. (Adnkronos) - "Il documento di oggi è una tappa importante e riteniamo fondamentale la collaborazione tra Inail e l'Autorità Portuale di Civitavecchia. Con questo accordo cerchiamo di dare attuazione, con il coinvolgimento anche di altri enti ed istituzioni delle parti sociali, a quella parte concreta per dare effettività ed efficacia alle azioni che mettiamo in campo, per aumentare le condizioni di salute e sicurezza nell'area portuale e in particolare di quella di Civitavecchia, che è caratterizzata da un'altissima professionalità e altissima interrelazione tra varie famiglie professionali che coesistono all'interno di ambienti di grandi dimensioni, ma abbastanza confinati". Queste le parole del direttore regionale di Inail Lazio Domenico Principalli, a margine dell'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo per la sicurezza nel porto di Civitavecchia, in attuazione del protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoport dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nei porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro Settentrionale e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre Istituzioni competenti. Dai dati Inail emerge che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. "Sono attività lavorative che risentono non solo di rischi specifici, come ad esempio i manutentori, riparatori o gli autotrasportatori, ma anche e soprattutto rischi di interferenza. Queste due tipologie di rischio sono alla base di moltissimi incidenti portuali. Poi c'è un altro tema molto importante che è quello della salute: da non sottovalutare, infatti, i rischi derivanti da sovraccarico biomeccanico, molto presenti

Tiscali

Primo Piano

di salute e sicurezza dei lavoratori. L'area portuale si caratterizza anche per questo aspetto: deve confrontarsi anche con altre realtà, provenienti da altre aree del mondo e questo spesso può rappresentare un'interferenza, in quanto lo stivaggio o lo stoccaggio del materiale che poi andrà caricato e scaricato nella nostra area portuale, fatto in un porto così grande, aperto a navi che provengono da tutte le parti del mondo si mette di fronte anche a ulteriori rischi: rischio mare, ma anche soprattutto il rischio che le lavorazioni a monte nelle operazioni di carico non siano state svolte in maniera ottimali e, quindi, rischio che non siano conformi".

Porti, Durigon: "Obiettivo infortuni zero"

di Roma, 11 set. (Adnkronos) - "Abbiamo vissuto giornate davvero drammatiche con tanti incidenti che hanno causato la morte di tanti lavoratori. Il documento firmato oggi rientra nella specificità di come poter risolvere alcune problematiche di alcuni luoghi di lavoro e credo che con l'intervento di Inail, **Assoport** e soprattutto dell'Autorità Portuale di Civitavecchia si possano dare delle risultanze diverse e arrivare all'infortunio zero". Queste le parole di Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, durante l'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e **Assoport** dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nel porto di Civitavecchia e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre istituzioni competenti. Per diminuire l'incidenza di infortuni sul lavoro "Si interverrà attraverso molta formazione - spiega il sottosegretario - oggettivamente un sistema portuale presente costantemente e capace di informare i propri dipendenti può sicuramente avere un rischio di margine, sicuramente meno elevato rispetto a quello che oggi noi abbiamo e questo protocollo va in quella direzione. All'interno della realizzazione di questo protocollo ci sono anche le parti sociali, che in qualche modo sanno dove si possono intersecare i rischi e dove si possono trovare soluzioni per ambire all'infortunio Zero". Dai dati Inail, infatti, emerge che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. Altro tema fondamentale emerso dal protocollo è quello della performance "cioè i rischi che determinano dalle diversità dei porti del mondo: c'è competizione con i porti cinesi, ad esempio, che hanno sicuramente una minore valutazione del rischio rispetto a quello che noi dobbiamo mettere in campo, ma ciò che conta per noi oggi è determinare che non si può morire per lavoro", conclude.



di Roma, 11 set. (Adnkronos) - "Abbiamo vissuto giornate davvero drammatiche con tanti incidenti che hanno causato la morte di tanti lavoratori. Il documento firmato oggi rientra nella specificità di come poter risolvere alcune problematiche di alcuni luoghi di lavoro e credo che con l'intervento di Inail, Assoport e soprattutto dell'Autorità Portuale di Civitavecchia si possano dare delle risultanze diverse e arrivare all'infortunio zero". Queste le parole di Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, durante l'incontro per la sottoscrizione dell'accordo attuativo del protocollo nazionale tra Inail, Mit e Assoport dello scorso aprile. L'accordo darà avvio ad una serie di iniziative per implementare la salute e la sicurezza nel corso delle operazioni portuali che si svolgono nel porto di Civitavecchia e da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di categoria del settore portuale e in collaborazione con altre istituzioni competenti. Per diminuire l'incidenza di infortuni sul lavoro "Si interverrà attraverso molta formazione - spiega il sottosegretario - oggettivamente un sistema portuale presente costantemente e capace di informare i propri dipendenti può sicuramente avere un rischio di margine, sicuramente meno elevato rispetto a quello che oggi noi abbiamo e questo protocollo va in quella direzione. All'interno della realizzazione di questo protocollo ci sono anche le parti sociali, che in qualche modo sanno dove si possono intersecare i rischi e dove si possono trovare soluzioni per ambire all'infortunio Zero". Dai dati Inail, infatti, emerge che i principali rischi nelle realtà portuali attengono alla movimentazione di merci e alle attività di magazzino, seguiti dalla conduzione di mezzi pesanti e dalla movimentazione di macchine e mezzi operativi sulle navi. Altro tema fondamentale emerso dal protocollo è quello della performance "cioè i rischi che determinano dalle diversità dei porti del mondo: c'è competizione con i porti cinesi, ad esempio, che hanno sicuramente una minore valutazione del rischio rispetto a quello che noi

Informazioni Marittime

Trieste

Risorsa mare, a Trieste il forum su competitività e sostenibilità

Nel corso della due giorni verrà presentato e discusso un documento sugli impatti del "Piano del Mare" Giovedì 14 e venerdì 15 settembre è in programma presso la Stazione marittima di **Trieste** la prima edizione del Forum Risorsa Mare , voluto da The European House - Ambrosetti per approfondire il tema della valorizzazione della competitività, sostenibilità e attrattività della filiera del mare. In occasione del Forum - organizzato in collaborazione con il ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Nello Musumeci, e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri - verrà discusso un documento sugli impatti del " Piano del Mare" e individuate le direzioni strategiche di intervento per valorizzare il mare quale risorsa per il Sistema Italia sul piano internazionale. L'iniziativa, complementare al "Piano del Mare", mette al centro la competitività e l'attrattività della filiera del mare nel suo complesso, aggregando le diverse componenti del sistema politico socio-economico nazionale ed europeo attorno alle priorità di intervento e promozione per il settore, soprattutto in chiave industriale: turismo e trasporto marittimo, sviluppo portuale e attrazione di investimenti produttivi, cantieristica navale e filiera ittica, tutela ambientale e nuove strategie energetiche. Tag convegni Articoli correlati.



Colombia, narcotrafficante verso la libertà. Era stata chiesta l'extradizione

L'uomo venne arrestato un anno fa al termine di una maxi operazione antidroga coordinata dalla Procura di **Trieste**. Risulta ancora in carcere in Colombia il 68 enne Angel Martinez Quiroz. L'uomo chiave della maxi operazione antidroga, coordinata dalla Procura della Repubblica di **Trieste**, la piu' grossa in Italia, una delle piu' grandi in Europa che un anno fa, anche grazie a investigatori sotto copertura infiltrati tra i narcos, aveva portato al sequestro di oltre 4 tonnellate di cocaina, diretta al **porto** di **Trieste**, per piu' di due miliardi di valore sul mercato, e a 38 arresti. Qualche giorno fa il GIP del Tribunale di **Trieste** Marco Casavecchia ne ha disposto la scarcerazione per decorrenza dei termini della custodia cautelare, scaduti il 6 settembre scorso. Il mio assistito dovrebbe uscire dal carcere nel giro di alcuni giorni, fa sapere uno dei legali, l'avvocato Alexandro Maria Tirelli, direttore dell'Alta scuola delle Estradizioni e presidente delle Camere penali internazionali. Tirelli conferma di aver già ricevuto il 4 settembre scorso via PEC l'atto firmato dal GIP che dispone di rimettere in liberta' l'indagato, sospettato di essere ai vertici del narcotraffico tra Colombia e Nord Italia. Il legale di Quiroz fa sapere inoltre che il collegio difensivo dietro sollecitazioni alla Procura era stato convocato nei primi giorni di luglio dalla stessa per verificare le condizioni concrete per l'avvio di una collaborazione ma che alla fine il PM ha inteso per impegni di ufficio rimandare l'incontro. Una occasione persa per l'avvocato che conferma a tutt'oggi la disponibilità del proprio assistito a collaborare. Smentisce che ci sia una responsabilità da parte della Procura di **Trieste** sulla scarcerazione del colombiano il procuratore Capo Antonio Da Nicolo. Una notizia falsa , scrive in un comunicato nel quale sottolinea come le autorità colombiane a un anno dalla presentazione della domanda di estradizione di Quiroz non hanno comunicato la loro decisione e quindi scaduta la decorrenza dei termini ne è stata disposta la scarcerazione. Ciò non impedisce a Quiroz, scrive ancora De Nicolo di presentarsi in Italia per collaborare con la giustizia italiana come sarebbe intenzionato a fare.



L'uomo venne arrestato un anno fa al termine di una maxi operazione antidroga coordinata dalla Procura di Trieste. Risulta ancora in carcere in Colombia il 68 enne Angel Martinez Quiroz. L'uomo chiave della maxi operazione antidroga, coordinata dalla Procura della Repubblica di Trieste, la piu' grossa in Italia, una delle piu' grandi in Europa che un anno fa, anche grazie a investigatori sotto copertura infiltrati tra i narcos, aveva portato al sequestro di oltre 4 tonnellate di cocaina, diretta al porto di Trieste, per piu' di due miliardi di valore sul mercato, e a 38 arresti. Qualche giorno fa il GIP del Tribunale di Trieste Marco Casavecchia ne ha disposto la scarcerazione per decorrenza dei termini della custodia cautelare, scaduti il 6 settembre scorso. Il mio assistito dovrebbe uscire dal carcere nel giro di alcuni giorni, fa sapere uno dei legali, l'avvocato Alexandro Maria Tirelli, direttore dell'Alta scuola delle Estradizioni e presidente delle Camere penali internazionali. Tirelli conferma di aver già ricevuto il 4 settembre scorso via PEC l'atto firmato dal GIP che dispone di rimettere in liberta' l'indagato, sospettato di essere ai vertici del narcotraffico tra Colombia e Nord Italia. Il legale di Quiroz fa sapere inoltre che il collegio difensivo dietro sollecitazioni alla Procura era stato convocato nei primi giorni di luglio dalla stessa per verificare le condizioni concrete per l'avvio di una collaborazione ma che alla fine il PM ha inteso per impegni di ufficio rimandare l'incontro. Una occasione persa per l'avvocato che conferma a tutt'oggi la disponibilità del proprio assistito a collaborare. Smentisce che ci sia una responsabilità da parte della Procura di Trieste sulla scarcerazione del colombiano il procuratore Capo Antonio Da Nicolo. Una notizia falsa , scrive in un comunicato nel quale sottolinea come le autorità colombiane a un anno dalla presentazione della domanda di estradizione di Quiroz non hanno comunicato la loro decisione e quindi scaduta la decorrenza dei termini ne è stata disposta la scarcerazione. Ciò

Shipping Italy

Trieste

Seastock chiede altri 33 anni di concessione a Trieste

La società di Walter Tosto, subentrata due anni fa ai Depositi Costieri, presenta all'Adsp un'istanza di proroga del titolo al 2060 11 Settembre 2023 Con un avviso pubblicato sul proprio albo pretorio, l'Autorità di sistema portuale di **Trieste** ha reso noto che Seastock, controllata dal gruppo Walter Tosto e concessionaria fino a tutto il 2027 dell'area dei Depositi Costieri di **Trieste** da 61.500 mq, ha depositato un'istanza per chiedere "una nuova concessione avente ad oggetto i medesimi beni, con durata sino al 31.12.2060, al fine di proseguire nell'esercizio del terminal petrolifero ed effettuare nuovi investimenti finalizzati all'incremento ed ulteriore sviluppo dello stesso". La domanda non è stata pubblicata ma sarà visibile agli interessati presso l'Adsp. Possibile che i nuovi investimenti riguardino l'ampliamento al Gnl della gamma di prodotti trattati, alla luce della grande estensione temporale richiesta e delle intenzioni dichiarate all'epoca dello sbarco a **Trieste** da parte della società abruzzese.

Shipping Italy

Seastock chiede altri 33 anni di concessione a Trieste



09/11/2023 17:57 Nicola Capuzzo

La società di Walter Tosto, subentrata due anni fa ai Depositi Costieri, presenta all'Adsp un'istanza di proroga del titolo al 2060 11 Settembre 2023. Con un avviso pubblicato sul proprio albo pretorio, l'Autorità di sistema portuale di Trieste ha reso noto che Seastock, controllata dal gruppo Walter Tosto e concessionaria fino a tutto il 2027 dell'area dei Depositi Costieri di Trieste da 61.500 mq, ha depositato un'istanza per chiedere "una nuova concessione avente ad oggetto i medesimi beni, con durata sino al 31.12.2060, al fine di proseguire nell'esercizio del terminal petrolifero ed effettuare nuovi investimenti finalizzati all'incremento ed ulteriore sviluppo dello stesso". La domanda non è stata pubblicata ma sarà visibile agli interessati presso l'Adsp. Possibile che i nuovi investimenti riguardino l'ampliamento al Gnl della gamma di prodotti trattati, alla luce della grande estensione temporale richiesta e delle intenzioni dichiarate all'epoca dello sbarco a Trieste da parte della società abruzzese.

Trieste Prima

Trieste

Il narcos Quiroz sarà liberato, la Procura: "La Colombia non ha risposto a richiesta estradizione"

Decorsi i termini della misura cautelare. De Nicolò: "la competente Autorità giudiziaria della Colombia, ad un anno di distanza dall'iniziativa ministeriale, non ha ancora comunicato formalmente la propria decisione, pur dopo reiterate istanze di aggiornamento della posizione rivolte a quella Autorità giudiziaria" **TRIESTE** - Il narcoboss colombiano Angel Martinez Quiroz, incastrato dalla procura di **Trieste** l'anno scorso, sarà scarcerato provvisoriamente dal penitenziario di Bogotá, essendo decorsi i termini della misura cautelare. Una situazione che, come dichiarato dal procuratore capo Antonio De Nicolò in una nota, si è creata perché "la competente Autorità giudiziaria della Colombia, ad un anno di distanza dall'iniziativa ministeriale, non ha ancora comunicato formalmente la propria decisione, pur dopo reiterate istanze di aggiornamento della posizione rivolte a quella Autorità giudiziaria". La custodia era stata disposta dal Gip Marco Casavecchia nel settembre del 2022, in seguito alla maxi operazione antidroga coordinata dalla procura di **Trieste**, la più grossa operazione antidroga in Italia, che aveva portato a 38 arresti e 4,3 tonnellate di cocaina sequestrata. Di queste, 2,5 tonnellate sono state distrutte nell'inceneritore lo scorso 23 agosto. La sostanza veniva trasportata via nave attraverso l'Oceano Atlantico, per poi essere scaricata nel **porto di Trieste**, ma era destinato alla piazza di Milano. Il procuratore De Nicolò esprime inoltre "sorpresa e sdegno" per una "falsa notizia" diramata da alcuni organi di stampa, secondo cui "la decorrenza del termine di custodia cautelare a fini estradizionali riguardante il cittadino colombiano Angel Maria Martinez Quiroz sarebbe dipesa da un errore imputabile a questo Ufficio". La procura, spiega De Nicolò, "ha chiesto al Ministro della Giustizia di avanzare la domanda di estradizione nei confronti di quell'indagato, nel frattempo fermato dalle Autorità colombiane in data 7 settembre 2022. In perfetta aderenza agli intenti di questa Procura, il Ministro della Giustizia ha tempestivamente avanzato la domanda estradizionale in data 23 settembre 2022". Come anticipato, la risposta da parte delle autorità locali non sarebbe ancora arrivata. "Dunque nessun errore - specifica il procuratore capo -: anzi semmai estrema attenzione alla posizione processuale di Angel Maria Martinez Quiroz". La nota spiega inoltre che la scarcerazione "non impedisce certo ad Angel Maria Martinez Quiroz, consapevole della pendenza in Italia del procedimento a suo carico, di presentarsi nel nostro Paese e di rendere dichiarazioni collaborative, come parrebbe essere intenzionato a fare stando alle asserzioni dei suoi difensori apparse sulla stampa. Infine, debbo vivamente deplorare il comportamento superficiale e malaccorto di quegli organi d'informazione che hanno divulgato la falsa notizia senza avvertire la necessità di farne oggetto di previa verifica con questo Ufficio".



Decorsi i termini della misura cautelare. De Nicolò: "la competente Autorità giudiziaria della Colombia, ad un anno di distanza dall'iniziativa ministeriale, non ha ancora comunicato formalmente la propria decisione, pur dopo reiterate istanze di aggiornamento della posizione rivolte a quella Autorità giudiziaria" **TRIESTE** - Il narcoboss colombiano Angel Martinez Quiroz, incastrato dalla procura di Trieste l'anno scorso, sarà scarcerato provvisoriamente dal penitenziario di Bogotá, essendo decorsi i termini della misura cautelare. Una situazione che, come dichiarato dal procuratore capo Antonio De Nicolò in una nota, si è creata perché "la competente Autorità giudiziaria della Colombia, ad un anno di distanza dall'iniziativa ministeriale, non ha ancora comunicato formalmente la propria decisione, pur dopo reiterate istanze di aggiornamento della posizione rivolte a quella Autorità giudiziaria". La custodia era stata disposta dal Gip Marco Casavecchia nel settembre del 2022, in seguito alla maxi operazione antidroga coordinata dalla procura di Trieste, la più grossa operazione antidroga in Italia, che aveva portato a 38 arresti e 4,3 tonnellate di cocaina sequestrata. Di queste, 2,5 tonnellate sono state distrutte nell'inceneritore lo scorso 23 agosto. La sostanza veniva trasportata via nave attraverso l'Oceano Atlantico, per poi essere scaricata nel porto di Trieste, ma era destinato alla piazza di Milano. Il procuratore De Nicolò esprime inoltre "sorpresa e sdegno" per una "falsa notizia" diramata da alcuni organi di stampa, secondo cui "la decorrenza del termine di custodia cautelare a fini estradizionali riguardante il cittadino colombiano Angel Maria Martinez Quiroz sarebbe dipesa da un errore imputabile a questo Ufficio". La procura, spiega De Nicolò, "ha chiesto al Ministro della Giustizia di avanzare la domanda di estradizione nei confronti di quell'indagato, nel frattempo fermato dalle Autorità colombiane in data 7 settembre 2022. In perfetta aderenza agli intenti di questa Procura, il Ministro della Giustizia ha tempestivamente avanzato la domanda estradizionale in data 23 settembre 2022". Come anticipato, la risposta da parte delle autorità locali non sarebbe ancora arrivata. "Dunque nessun errore - specifica il procuratore capo -: anzi semmai estrema attenzione alla posizione processuale di Angel Maria Martinez Quiroz". La nota spiega inoltre che la scarcerazione "non impedisce certo ad Angel Maria Martinez Quiroz, consapevole della pendenza in Italia del procedimento a suo carico, di presentarsi nel nostro Paese e di rendere dichiarazioni collaborative, come parrebbe essere intenzionato a fare stando alle asserzioni dei suoi difensori apparse sulla stampa. Infine, debbo vivamente deplorare il comportamento superficiale e malaccorto di quegli organi d'informazione che hanno divulgato la falsa notizia senza avvertire la necessità di farne oggetto di previa verifica con questo Ufficio".

Il porto di Vado Ligure scelto come base dalla 'ndrangheta per la cocaina dal Sudamerica

"Operazione Baluardo", diciassette arresti dei finanziari per traffico internazionale di stupefacenti. Forti legami con le famiglie calabresi La base era il porto di Vado Ligure, individuato dalla 'ndrangheta come la nuova Gioia Tauro. E' il quadro che emerge dall'operazione "Baluardo" della Guardia di Finanza che ha arrestato 17 persone, tredici di nazionalità italiana, quattro albanese. Per tutti il reato ipotizzato è il traffico internazionale di stupefacente. Gli arresti sono stati eseguiti dai militari delle Fiamme gialle di Savona e Genova, con uomini e mezzi del reparto speciale del Servizio centrale di investigazione sulla criminalità organizzata e del reparto aeronavale, su richiesta della DDA della Procura di Genova. I provvedimenti cautelari al termine del lungo lavoro di indagine, iniziato dai primi sequestri di quantitativi ingenti di stupefacenti eseguiti nello scalo nei mesi del lockdown. Gli ultimi sono nei mesi scorsi, in totale 180 kg di cocaina, 40 di hashish e 70 di marijuana. Scoperte che inseriscono il terminal container di Vado Ligure tra gli scali usati dalla 'ndrangheta per i traffici transatlantici.



Rigassificatore , Toti: "Riguarda l'Italia intera, gas fondamentale per vivere"

Così il presidente della Regione dopo la protesta dei cittadini in spiaggia Genova - "Prendiamo atto della manifestazione di protesta che si è svolta sulle spiagge tra Savona e Bergeggi. Massimo rispetto per i cittadini; meno per chi, esclusivamente per sterile polemica politica finalizzata a raggranellare qualche voto, paventa rischi inesistenti, alimentando le paure dei residenti. Il tema della nave rigassificatrice riguarda Vado Ligure e l'Italia insieme: se vogliamo fare la doccia calda, scaldare case e ospedali, cucinare e produrre, se vogliamo vivere il gas è fondamentale. Sotto ogni casa, in ogni strada corre un tubo del gas. L'intera costa adriatica sarà interessata da nuove condotte per il gas. Chi protesta, si incatena e rilancia fantasiose previsioni apocalittiche, non vuole il rigassificatore nel territorio in cui vivi, ma vuole, eccome, il gas a casa propria: gas sì, ma impianti no. E dove metterebbero l'impianto per avere acqua calda a casa propria? Sempre a casa di altri. Direi che così non va". Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, commissario di governo per il posizionamento della nave rigassificatrice Golar Tundra al largo di Vado Ligure nel secondo semestre del 2026 secondo quanto previsto dal Piano energetico nazionale , interviene a seguito della manifestazione di protesta di ieri con la partecipazione di esponenti dell'opposizione in consiglio regionale. "La questione rigassificatore non riguarda solo Vado Ligure, Quiliano, Carcare, Cairo Montenotte e Altare - sottolinea Toti - ma l'Italia. Esattamente come il gasdotto Tap che sbarca in Puglia non riguarda solo i cittadini di quella zona: se oggi abbiamo potuto vivere nonostante il taglio del gas russo lo dobbiamo proprio a quel gasdotto, che molti non volevano. Il tema energetico riguarda il Paese: pochi mesi fa le famiglie non riuscivano a pagare le bollette e le imprese chiudevano licenziando i dipendenti. Oggi, solo perché al momento la pressione si è allentata, allora riteniamo inutile avere gasdotti e rigassificatori nuovi? Ma la crisi energetica non è affatto finita e per questo è fondamentale prepararci per tempo - chiosa Toti - di fronte ai prossimi aumenti".



Così il presidente della Regione dopo la protesta dei cittadini in spiaggia Genova - "Prendiamo atto della manifestazione di protesta che si è svolta sulle spiagge tra Savona e Bergeggi. Massimo rispetto per i cittadini; meno per chi, esclusivamente per sterile polemica politica finalizzata a raggranellare qualche voto, paventa rischi inesistenti, alimentando le paure dei residenti. Il tema della nave rigassificatrice riguarda Vado Ligure e l'Italia insieme: se vogliamo fare la doccia calda, scaldare case e ospedali, cucinare e produrre, se vogliamo vivere il gas è fondamentale. Sotto ogni casa, in ogni strada corre un tubo del gas. L'intera costa adriatica sarà interessata da nuove condotte per il gas. Chi protesta, si incatena e rilancia fantasiose previsioni apocalittiche, non vuole il rigassificatore nel territorio in cui vivi, ma vuole, eccome, il gas a casa propria: gas sì, ma impianti no. E dove metterebbero l'impianto per avere acqua calda a casa propria? Sempre a casa di altri. Direi che così non va". Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, commissario di governo per il posizionamento della nave rigassificatrice Golar Tundra al largo di Vado Ligure nel secondo semestre del 2026 secondo quanto previsto dal Piano energetico nazionale , interviene a seguito della manifestazione di protesta di ieri con la partecipazione di esponenti dell'opposizione in consiglio regionale. "La questione rigassificatore non riguarda solo Vado Ligure, Quiliano, Carcare, Cairo Montenotte e Altare - sottolinea Toti - ma l'Italia. Esattamente come il gasdotto Tap che sbarca in Puglia non riguarda solo i cittadini di quella zona: se oggi abbiamo potuto vivere nonostante il taglio del gas russo lo dobbiamo proprio a quel gasdotto, che molti non volevano. Il tema energetico riguarda il Paese: pochi mesi fa le famiglie non riuscivano a pagare le bollette e le imprese chiudevano licenziando i dipendenti. Oggi, solo perché al momento la pressione si è allentata, allora riteniamo inutile avere gasdotti e rigassificatori nuovi? Ma la crisi energetica

Shipping Italy

Savona, Vado

Un portuale coinvolto nel traffico di stupefacenti a Vado Ligure

Fra i 17 arrestati dalla Dda di Genova anche un lavoratore che dall'interno del porto forniva informazioni sulla posizione dei container, anche spostandoli per favorire il recupero della droga ai sodali. 11 Settembre 2023. Una nota degli inquirenti ha reso noto che "militari dei Comandi Provinciali della Guardia di Finanza di Savona e di Genova, con l'ausilio di uomini e mezzi dello Scico, del Roan di Genova, del Gruppo Imperia, delle Compagnie di Sanremo e di Vigevano hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di applicazione della misura della custodia cautelare in carcere emessa dal Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Genova, su richiesta della Procura della Repubblica - Direzione Distrettuale Antimafia e Antiterrorismo, cui è stata applicata anche un pubblico ministero della Procura della Repubblica di Savona (dove l'inchiesta si è originata prima di essere trasmessa per competenza alla Dda di Genova), nei confronti di diciassette persone, 13 di nazionalità italiana, 4 di nazionalità albanese". Secondo quanto reso noto l'associazione era dedicata al "all'acquisto, importazione (dal Sud America), trasporto, detenzione e vendita di sostanze stupefacenti del tipo cocaina e hashish", con l'ausilio di mezzi, magazzini e strumenti di comunicazione. Legata ad una "serie di recuperi intervenuti tra il 2019 e il 2020, di quantitativi di stupefacente pari a oltre 180 kg di cocaina nel porto di Vado Ligure", l'indagine ha evidenziato come l'associazione si avvallesse fra l'altro "di un sodale, dipendente di una società di Trasporto di merci e pacchi operante all'interno del porto di Vado Ligure (risultata totalmente estranea alle vicende oggetto della presente indagine) con mansioni di gruista, che forniva informazioni sulla posizione dei container in cui erano occultati i carichi di cocaina provenienti dal Sud- America sbarcati al Porto di Vado Ligure, anche spostandoli all'interno dell'area portuale in caso di necessità, allo scopo di agevolare le fasi di recupero dello stupefacente dai container per conto dell'organizzazione". Gli inquirenti hanno spiegato che "In considerazione del numero dei sequestri effettuati e dei quantitativi di stupefacente rinvenuti, le indagini si sono focalizzate (attraverso la disamina delle telecamere di videosorveglianza collocate all'interno del porto) per individuare chi, tra quanti lavorassero all'interno del porto potesse consentire agli odierni indagati di individuare ed aprire i container dove lo stupefacente era stato occultato e recuperarlo. Le prove sono state acquisite attraverso intercettazioni delle comunicazioni (anche tra presenti, all'interno di autovetture) e la acquisizione ed analisi delle comunicazioni tra gli indagati (avvenute per lo più sulle piattaforme Encrochat e SkyEcc)".



Fra i 17 arrestati dalla Dda di Genova anche un lavoratore che dall'interno del porto forniva informazioni sulla posizione dei container, anche spostandoli per favorire il recupero della droga ai sodali. 11 Settembre 2023. Una nota degli inquirenti ha reso noto che "militari dei Comandi Provinciali della Guardia di Finanza di Savona e di Genova, con l'ausilio di uomini e mezzi dello Scico, del Roan di Genova, del Gruppo Imperia, delle Compagnie di Sanremo e di Vigevano hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di applicazione della misura della custodia cautelare in carcere emessa dal Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Genova, su richiesta della Procura della Repubblica - Direzione Distrettuale Antimafia e Antiterrorismo, cui è stata applicata anche un pubblico ministero della Procura della Repubblica di Savona (dove l'inchiesta si è originata prima di essere trasmessa per competenza alla Dda di Genova), nei confronti di diciassette persone, 13 di nazionalità italiana, 4 di nazionalità albanese". Secondo quanto reso noto l'associazione era dedicata al "all'acquisto, importazione (dal Sud America), trasporto, detenzione e vendita di sostanze stupefacenti del tipo cocaina e hashish", con l'ausilio di mezzi, magazzini e strumenti di comunicazione. Legata ad una "serie di recuperi intervenuti tra il 2019 e il 2020, di quantitativi di stupefacente pari a oltre 180 kg di cocaina nel porto di Vado Ligure", l'indagine ha evidenziato come l'associazione si avvallesse fra l'altro "di un sodale, dipendente di una società di Trasporto di merci e pacchi operante all'interno del porto di Vado Ligure (risultata totalmente estranea alle vicende oggetto della presente indagine) con mansioni di gruista, che forniva informazioni sulla posizione dei container in cui erano occultati i carichi di cocaina provenienti dal Sud- America sbarcati al Porto di Vado Ligure, anche spostandoli all'interno dell'area portuale in caso di necessità, allo scopo di agevolare le fasi di recupero dello stupefacente dai container per conto dell'organizzazione". Gli inquirenti hanno spiegato che "In considerazione del

Una collettiva di otto imprese liguri al Cannes Yachting Festival (12-17 settembre)

La partecipazione è organizzata dalla Camera di Commercio Riviere di Liguria in collaborazione con Liguria International Cannes Yachting Festival in programma dal 12 all'17 settembre 2023: la Camera di Commercio Riviere di Liguria organizza la partecipazione in collettiva al salone di un gruppo di otto aziende tramite il braccio operativo della sua Azienda Speciale e la partnership di Liguria International Come ogni anno, il salone si estenderà tra il Vieux Port e il **Porto** Canto, con, da un lato, le unità a motore, le loro attrezzature e la Luxury Gallery, settore di nicchia dedicato al lusso e all'arte di vivere; e dall'altro, l'universo della vela con 120 nuove unità tra monoscafi e multiscafi, lo spazio brokeraggio con una cinquantina di imbarcazioni usate dai 22 metri in su e lo spazio dedicato ai water toys, tanto apprezzati dai visitatori. La collettiva di imprese è composta da: Gruppo Valdettaro (Sp) - Cantiere navale per refit e manutenzione imbarcazioni; Optima Design (Sp) - Progettazione e design; Superfici (Sp) - Servizi 3D per la nautica; Alfa Radio (Ge) - strumentazione elettronica di navigazione e comunicazione; Maremoto Genova (Ge) - concessionario moto d'acqua; Go Imperia (Im) - gestione del **porto** turistico; Mc Yacht (Sp) - brokerage e charter; Amico Loano (Sv/Ge) - Cantiere navale di refitting con servizi di alta qualità per yacht.

«La rinnovata partecipazione a questa fiera - sottolinea il presidente della Camera di Commercio Riviere di Liguria Enrico Lupi - consolida il valore della nostra filiera del mare che si distingue a livello mondiale per qualità e innovazione. Quest'anno accogliamo al nostro stand anche imprese genovesi in ottica di collaborazione tra le Camere di Commercio liguri, rappresentando al meglio un intero territorio dove radici e futuro sono incardinati nella blu economy. Ottimo il posizionamento del nostro stand (Palais015): 60 metri quadrati all'interno della Luxury Gallery situata all'interno del Palais des Festivals au Vieux Port, spazio di grande pregio e visibilità, progettato e realizzato condividendo con le imprese partecipanti ogni aspetto al fine di garantire la massima soddisfazione delle aziende». Lo Yachting Festival accoglierà quasi 700 imbarcazioni tra cui 130 prime mondiali, e 610 espositori. I visitatori troveranno il fior fiore dell'industria nautica: non solo i cantieri navali e i produttori di attrezzature, ma anche i nuovi arrivati nel settore, piccole aziende o start-up, che presenteranno le loro proposte che fanno lentamente rotta verso una maggiore sostenibilità e destinano gran parte del loro budget alla ricerca e allo sviluppo, le innovazioni eco-efficienti rispettose dell'ambiente. Credito fotografico: © Cannes Yachting Festival - Abracadabra Studio.



09/11/2023 10:52

La partecipazione è organizzata dalla Camera di Commercio Riviere di Liguria in collaborazione con Liguria International Cannes Yachting Festival in programma dal 12 all'17 settembre 2023: la Camera di Commercio Riviere di Liguria organizza la partecipazione in collettiva al salone di un gruppo di otto aziende tramite il braccio operativo della sua Azienda Speciale e la partnership di Liguria International Come ogni anno, il salone si estenderà tra il Vieux Port e il Porto Canto, con, da un lato, le unità a motore, le loro attrezzature e la Luxury Gallery, settore di nicchia dedicato al lusso e all'arte di vivere; e dall'altro, l'universo della vela con 120 nuove unità tra monoscafi e multiscafi, lo spazio brokeraggio con una cinquantina di imbarcazioni usate dai 22 metri in su e lo spazio dedicato ai water toys, tanto apprezzati dai visitatori. La collettiva di imprese è composta da: Gruppo Valdettaro (Sp) - Cantiere navale per refit e manutenzione imbarcazioni; Optima Design (Sp) - Progettazione e design; Superfici (Sp) - Servizi 3D per la nautica; Alfa Radio (Ge) - strumentazione elettronica di navigazione e comunicazione; Maremoto Genova (Ge) - concessionario moto d'acqua; Go Imperia (Im) - gestione del porto turistico; Mc Yacht (Sp) - brokerage e charter; Amico Loano (Sv/Ge) - Cantiere navale di refitting con servizi di alta qualità per yacht. «La rinnovata partecipazione a questa fiera - sottolinea il presidente della Camera di Commercio Riviere di Liguria Enrico Lupi - consolida il valore della nostra filiera del mare che si distingue a livello mondiale per qualità e innovazione. Quest'anno accogliamo al nostro stand anche imprese genovesi in ottica di collaborazione tra le Camere di Commercio liguri, rappresentando al meglio un intero territorio dove radici e futuro sono incardinati nella blu economy. Ottimo il posizionamento del nostro stand (Palais015): 60 metri quadrati all'interno della Luxury Gallery situata all'interno del Palais des Festivals au Vieux Port, spazio di grande pregio e visibilità, progettato e realizzato

Isola delle Chiatte a Genova: manutenzione straordinaria dal 18 settembre

L'isola sarà di nuovo fruibile per il pubblico, salvo imprevisti, prima di Natale . A più di vent'anni dalla sua installazione, uno degli elementi più suggestivi del **Porto Antico**, partirà alla volta dei Bacini del **Porto** di Genova per interventi di manutenzione straordinaria che interesseranno prevalentemente lo scafo, la pavimentazione e gli arredi dopo alcuni giorni di lavori preparatori. La durata del ciclo di lavorazione, affidato a San Giorgio del **Porto** , è di 90 giorni di cui circa 50 nel bacino di carenaggio n.1. L'isola sarà di nuovo fruibile per il pubblico, salvo imprevisti, prima di Natale. L'Isola delle Chiatte è un luogo pieno di atmosfera, per lo skyline e per la vista sulle alture della città, ma soprattutto per i suoni ambientali: i cigolii dei pontili, il rollio delle barche sull'acqua e lo strillo dei gabbiani regalano un'esperienza sensoriale unica ai turisti e ai molti frequentatori abituali. In occasione di EstateSpettacolo diventa il palcoscenico per eventi teatrali e musicali dedicati al mare. Ideata da Renzo Piano per il G8 del 2001, realizzata con il contributo di Rimorchiatori Riuniti, è intitolata al grande musicista Luciano Berio: è una struttura galleggiante formata da una serie di chiatte, sette, storicamente in uso nel **porto**, su sei delle quali è stato costruito un basamento di legno con ringhiera di protezione e alcune panchine.



AdSP Mar Ligure Occidentale: Paolo Piacenza nominato Commissario Straordinario

(FERPRESS) Genova, 11 SET È stato nominato Commissario Straordinario dell'AdSP l'Avv. Paolo Piacenza con decreto n. 217 del Ministro alle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini. La scelta dell'avvocato Piacenza, Segretario Generale dell'AdSP da maggio 2021 e già Direttore della Governance Demaniale, Piani d'Impresa e Società Partecipate, assicura la continuità dell'azione amministrativa e l'attuazione nei porti di giurisdizione dell'Ente degli investimenti infrastrutturali strategici per il paese.



Genova Today

Genova, Voltri

Dopo più di 20 anni l'Isola delle Chiatte chiude e va in bacino per lavori di manutenzione

La struttura, ideata da Renzo Piano per il G8 del 2001, riaprirà prima di Natale (salvo imprevisti) Dal 18 settembre e fino a quasi tutto dicembre chiude l'Isola delle Chiatte, uno degli elementi più suggestivi del Porto Antico di Genova, teatro di spettacoli e concerti. A più di vent'anni dalla sua installazione, dopo alcuni giorni di lavori preparatori, partirà alla volta dei bacini del porto di Genova per interventi di manutenzione straordinaria che interesseranno prevalentemente lo scafo, la pavimentazione e gli arredi. La durata del ciclo di lavorazione, affidato a San Giorgio del Porto, è di 90 giorni di cui circa 50 nel bacino di carenaggio 1. La struttura sarà di nuovo fruibile per il pubblico, salvo imprevisti, prima di Natale. L'Isola delle Chiatte è un luogo da sempre pieno di atmosfera per la vista della città e per i suoni ambientali: i cigolii dei pontili, il rollio delle barche sull'acqua e lo strillo dei gabbiani. In occasione di EstateSpettacolo diventa il palcoscenico per eventi teatrali e musicali dedicati al mare. Ideata da Renzo Piano per il G8 del 2001, realizzata con il contributo di Rimorchiatori Riuniti, è intitolata al grande musicista Luciano Berio: è una struttura galleggiante formata da una serie di chiatte, sette, storicamente in uso nel porto, su sei delle quali è stato costruito un basamento di legno con ringhiera di protezione e alcune panchine.



Depositi chimici, Bucci: "Non esiste l'opzione zero"

Il sindaco è tornato sulla questione dello spostamento da Multedo a Ponte Somalia e ha annunciato: "Superba alla fine della scorsa settimana, ha presentato le risposte alle osservazioni del Comitato tecnico regionale, ora aspettiamo" Continua a tenere banco a **Genova** la questione dello spostamento dei depositi chimici di Superba e Carmagnani da Multedo a ponte Somalia nel **porto** di **Genova**. Tema recentemente affrontato in consiglio comunale dopo la decisione del governo di attendere una Valutazione di impatto ambientale nazionale (Via), seguita anche dal parere negativo del comitato tecnico regionale. Il Movimento 5 Stelle ha nuovamente parlato di "opzione zero", appoggiata anche da Mattia Crucioli di Uniti per la Costituzione. Nelle ultime ore è intervenuto nuovamente il sindaco Bucci, ribadendo la propria posizione: "Noi non lavoriamo per l'opzione zero - ha detto -, ma mi sembra che tutti dicano che l'opzione zero non esiste, anche i terminalisti. Superba, alla fine della scorsa settimana, ha presentato le risposte alle osservazioni del Comitato tecnico regionale sul dislocamento, ora aspettiamo e vedremo che cosa dirà il Ctr" Bucci ha poi concluso: "In ogni caso, è giusto che sia così: i rilievi sono stati fatti sulla sicurezza, ma il Ctr non si è assolutamente espresso su dove mettere i depositi, anche se qualcuno cerca di rimestare nel torbido. Io sono stato chiaro fin dall'inizio di questa storia".



Apremare al Salone Nautico di Genova con la flotta di Gozzi al completo inclusa il rivoluzionario Gozzo 35 Speedster

Apremare partecipa alla kermesse genovese esponendo il primo gozzo al mondo con fuoribordo, lo Speedster 35 al suo debutto italiano, accanto al best seller Gozzo 35 e all'ammiraglia della flotta Gozzo 45. Apremare annuncia la sua partecipazione al Salone Nautico di **Genova**, che si svolgerà dal 21 al 24 settembre prossimi, per esporre la sua iconica linea di Gozzi dallo stile inconfondibile e dallo charme tutto italiano. Ideate da Cataldo Aprea con l'architetto Marco Casali di Too-Design, per il design delle linee esterne e degli interni, e con l'ingegnere Umberto Tagliavini di Marine Design, per scafo e opera viva, tutte le imbarcazioni della linea Gozzo si caratterizzano per il design senza tempo, grandi doti di navigazione e tenuta del mare, eccellenza artigianale e numerosi elementi che privilegiano gli spazi aperti per offrire una qualità di vita a bordo superiore. Il Gozzo 35 in particolare si presenta al Salone nelle sue due differenti anime, quella "tradizionale", con piedi poppieri o linea d'asse, diventata il best seller del cantiere, e la novità del momento, il 35 Speedster. Questo modello, spinto da due potenti ed efficienti motori Mercury V10 da 400 cavalli ciascuno, offre prestazioni degne di una vera imbarcazione sportiva, raggiungendo velocità massime ben superiori ai 40 nodi, che vanno a combinarsi perfettamente all'eleganza intramontabile delle tipiche linee del gozzo sorrentino. L'utilizzo di una motorizzazione fuoribordo consente di avere a disposizione un'imbarcazione ancora più spaziosa, in particolare, per quel che riguarda la stiva che prenderà il posto della sala macchine e che potrà essere utilizzato per alloggiare water toys e/o altre attrezzature o dotazioni. Apremare Gozzo 35 Speedster, come la sua sorella entrobordo, rientra nella categoria dei natanti con una lunghezza di 9,95 metri, ma è dotato di generosi spazi in coperta. A poppa troviamo un comodo divano prendisole e un tavolo, ideale per organizzare piacevoli cene all'aperto. I camminamenti sono ampi e sicuri grazie alla larghezza massima di 3,70 metri dell'imbarcazione e nella zona di prua si trova un ampio prendisole abbinato a un comodo sistema di sedute contrapposte. Il ponte sottocoperto presenta una spaziosa cabina con un grande letto matrimoniale situato nella parte anteriore, armadi e mobili con inserti rivestiti in pelle, oltre a un bagno dotato di una generosa cabina doccia separata. L'ammiraglia della linea, il Gozzo 45, è un'autentica imbarcazione mediterranea: le vaste aree prendisole e gli ampi passaggi laterali, lo spazio di cui si è circondati, la possibilità di muoversi senza trovare ostacoli, danno la netta sensazione di essere a bordo di un'imbarcazione sicura e, soprattutto, molto più grande e spaziosa della media del segmento: la plancetta di poppa molto generosa, due grandi prendisole, il tavolo per 8 persone in pozzetto, la lounge di prua, i passavanti laterali ampi e le alte murate. Sottocoperto, invece, il nuovo Gozzo 45 sorprende con due soluzioni di layout: una a due cabine con dinette e due



09/11/2023 13:24
Apremare partecipa alla kermesse genovese esponendo il primo gozzo al mondo con fuoribordo, lo Speedster 35 al suo debutto italiano, accanto al best seller Gozzo 35 e all'ammiraglia della flotta Gozzo 45. Apremare annuncia la sua partecipazione al Salone Nautico di Genova, che si svolgerà dal 21 al 24 settembre prossimi, per esporre la sua iconica linea di Gozzi dallo stile inconfondibile e dallo charme tutto italiano. Ideate da Cataldo Aprea con l'architetto Marco Casali di Too-Design, per il design delle linee esterne e degli interni, e con l'ingegnere Umberto Tagliavini di Marine Design, per scafo e opera viva, tutte le imbarcazioni della linea Gozzo si caratterizzano per il design senza tempo, grandi doti di navigazione e tenuta del mare, eccellenza artigianale e numerosi elementi che privilegiano gli spazi aperti per offrire una qualità di vita a bordo superiore. Il Gozzo 35 in particolare si presenta al Salone nelle sue due differenti anime, quella "tradizionale", con piedi poppieri o linea d'asse, diventata il best seller del cantiere, e la novità del momento, il 35 Speedster. Questo modello, spinto da due potenti ed efficienti motori Mercury V10 da 400 cavalli ciascuno, offre prestazioni degne di una vera imbarcazione sportiva, raggiungendo velocità massime ben superiori ai 40 nodi, che vanno a combinarsi perfettamente all'eleganza intramontabile delle tipiche linee del gozzo sorrentino. L'utilizzo di una motorizzazione fuoribordo consente di avere a disposizione un'imbarcazione ancora più spaziosa, in particolare, per quel che riguarda la stiva che prenderà il posto della sala macchine e che potrà essere utilizzato per alloggiare water toys e/o altre attrezzature o dotazioni. Apremare Gozzo 35 Speedster, come la sua sorella entrobordo, rientra nella categoria dei natanti con una lunghezza di 9,95 metri, ma è dotato di generosi spazi in coperta. A poppa troviamo un comodo divano prendisole e un tavolo, ideale per organizzare piacevoli cene all'aperto. I camminamenti sono ampi e sicuri grazie alla larghezza

Informatore Navale

Genova, Voltri

bagni, e l'altra con tre cabine e due bagni. In entrambe le versioni si trova una stretta continuità con l'esterno, privilegiando spazio, aria e luce naturale. Per quanto riguarda l'allestimento di tutti i suoi Gozzi, Apreamare propone sempre eleganti soluzioni che rispecchiano le atmosfere luminose degli ambienti mediterranei e della costiera sorrentina, ma il cantiere offre agli armatori la possibilità di personalizzare i colori delle pelli, dei tessuti, delle stoffe e delle essenze di legno a seconda dei suoi gusti. Apreamare esporrà presso la banchina E - stand YE3.

Informatore Navale

Genova, Voltri

Paolo Piacenza nominato Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

È stato nominato oggi Commissario Straordinario dell'AdSP l'Avv. Paolo Piacenza con decreto n. 217 del Ministro alle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini. La scelta dell'avvocato Piacenza, Segretario Generale dell'AdSP da maggio 2021 e già Direttore della Governance Demaniale, Piani d'Impresa e Società Partecipate, assicura la continuità dell'azione amministrativa e l'attuazione nei porti di giurisdizione dell'Ente degli investimenti infrastrutturali strategici per il paese. Al Commissario Straordinario sono state altresì assegnate le funzioni commissariali relative alla gestione Funivie **Savona** - San Giuseppe di Cairo. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del Presidente Paolo Emilio Signorini che dal 1° settembre 2023 ricopre il ruolo di Amministratore Delegato e Direttore Generale di IREN S.p.A. "Ringrazio il Ministro Matteo Salvini per la fiducia accordatami. I porti di Genova e **Savona-Vado** sono al centro di una trasformazione che assegna alle infrastrutture e alla pianificazione un ruolo strategico per lo sviluppo socio-economico della Regione Liguria e del sistema Italia. È quindi con senso di responsabilità che mi accingo ad esercitare l'incarico assegnatomi portando avanti le attività dell'Ente consapevole delle sfide che attendono l'intero sistema portuale», ha dichiarato il neo Commissario. Prima del suo ingresso in AdSP nel 2018, Paolo Piacenza ha svolto la professione di avvocato specializzato in diritto amministrativo, contrattualistica pubblica e partenariati pubblico privato; ha ricoperto il ruolo di Amministratore Unico di I.R.E. S.p.A. ed è stato esperto giuridico del NARS e del DIPE presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, a supporto del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE).

Informatore Navale

Paolo Piacenza nominato Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale



09/11/2023 13:34 PAOLO PIACENZA

È stato nominato oggi Commissario Straordinario dell'AdSP l'Avv. Paolo Piacenza con decreto n. 217 del Ministro alle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini. La scelta dell'avvocato Piacenza, Segretario Generale dell'AdSP da maggio 2021 e già Direttore della Governance Demaniale, Piani d'Impresa e Società Partecipate, assicura la continuità dell'azione amministrativa e l'attuazione nei porti di giurisdizione dell'Ente degli investimenti infrastrutturali strategici per il paese. Al Commissario Straordinario sono state altresì assegnate le funzioni commissariali relative alla gestione Funivie Savona - San Giuseppe di Cairo. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del Presidente Paolo Emilio Signorini che dal 1° settembre 2023 ricopre il ruolo di Amministratore Delegato e Direttore Generale di IREN S.p.A. "Ringrazio il Ministro Matteo Salvini per la fiducia accordatami. I porti di Genova e Savona-Vado sono al centro di una trasformazione che assegna alle infrastrutture e alla pianificazione un ruolo strategico per lo sviluppo socio-economico della Regione Liguria e del sistema Italia. È quindi con senso di responsabilità che mi accingo ad esercitare l'incarico assegnatomi portando avanti le attività dell'Ente consapevole delle sfide che attendono l'intero sistema portuale», ha dichiarato il neo Commissario. Prima del suo ingresso in AdSP nel 2018, Paolo Piacenza ha svolto la professione di avvocato specializzato in diritto amministrativo, contrattualistica pubblica e partenariati pubblico privato; ha ricoperto il ruolo di Amministratore Unico di I.R.E. S.p.A. ed è stato esperto giuridico del NARS e del DIPE presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, a supporto del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE).

MenteLocale

Genova, Voltri

Porto Antico, chiude l'Isola delle Chiatte per lavori. Pronta prima di Natale 2023

Genova - Chiude a partire dal 18 settembre 2023 l'Isola delle Chiatte, uno degli elementi più suggestivi del **Porto** Antico di **Genova**. A più di vent'anni dalla sua installazione, dopo alcuni giorni di lavori preparatori, parte alla volta dei Bacini del **Porto** di **Genova** per interventi di manutenzione straordinaria che interesseranno prevalentemente lo scafo, la pavimentazione e gli arredi. La durata del ciclo di lavorazione, affidato a San Giorgio del **Porto**, è di 90 giorni di cui circa 50 nel bacino di carenaggio n.1. L'isola sarà di nuovo fruibile per il pubblico, salvo imprevisti, prima di Natale. L'Isola delle Chiatte al **Porto** Antico di **Genova** è un luogo pieno di atmosfera, per lo skyline e per la vista sulle alture della città, ma soprattutto per i suoni ambientali: i cigolii dei pontili, il rollio delle barche sull'acqua e lo strillo dei gabbiani regalano un'esperienza sensoriale unica ai turisti e ai molti frequentatori abituali. In occasione di EstateSpettacolo diventa il palcoscenico per eventi teatrali e musicali dedicati al mare (tra cui il festival Sea Stories Ideata da Renzo Piano per il G8 del 2001, realizzata con il contributo di Rimorchiatori Riuniti, è intitolata al grande musicista Luciano Berio: è una struttura galleggiante formata da una serie di chiatte, sette, storicamente in uso nel **porto**, su sei delle quali è stato costruito un basamento di legno con ringhiera di protezione e alcune panchine.



Depositi, La Mattina: "Sicurezza non è l'unico elemento da considerare"

Continua il dibattito pubblico lanciato dall'editore Maurizio Rossi di Elisabetta Biancalani GENOVA - Nel dibattito sulla ricollocazione a ponte Somalia da Multedo dei depositi costieri LEGGI QUI IL DIBATTITO PUBBLICO aggiungiamo oggi la voce di Andrea La Mattina, membro del comitato di gestione dell'**Autorità** di **sistema portuale** di Genova-Savona, in rappresentanza della Regione . Insomma, dell'organo chiamato poi a votare le delibere chiave per lo scalo, tra cui quello del trasloco dei depositi costieri. Un primo via all'operazione, il comitato, lo diede già con una delibera nel dicembre del 2021. Ora, come è noto, la Via (valutazione di impatto ambientale, è stata spostata a Roma (per il momento, nonostante Superba abbia avviato una procedura di autotutela perchè non convinta della necessità reale di questo trasferimento di competenza LEGGI QUI) e il Comitato tecnico regionale ha stoppato il piano di sicurezza presentato da Superba che poi aggiornato lo stesso piano in base alle prescrizioni. Ora serve oltre un mese per il nuovo responso del Ctr. Andrea La Mattina precisa subito un punto, che rende l'idea di come il trasferimento dei depositi costieri a ponte Somalia sia tutt'altro che scontato, anche in caso di Via e Ctr positivi: "Ci sono tre elementi fondamentali , richiamati dal comitato di gestione del porto, e sono la sicurezza, la compatibilità con gli altri traffici e lo sviluppo del lavoro e il mantenimento dei livelli occupazionali . Sono tutti fondamentali, e nella misura in cui tutte queste variabili si verificano non vediamo ostacoli in linea di principio al trasferimento. Ma naturalmente sono tutte condizioni irrinunciabili". Sta dicendo che anche in caso di Via e Ctr favorevoli al trasferimento, lo stesso non è certo? "Assolutamente, anche se la sicurezza certamente è l'aspetto più importante. Se proviamo ad interpretare tra le righe , ecco che ci sono alcuni elementi, oltre alla sicurezza. I livelli occupazionali: il console della Culmv Antonio Benvenuti a Primocanale spiegò ad esempio che serve un piano occupazionale che scriva nero su bianco se le ore della Compagnia saranno garantite, ad esempio, oppure se, ad esempio nel caso in cui Grimaldi (che oggi opera sull'area), dovesse trasferirsi altrove, questi avviamenti verranno persi. L'altro elemento richiamato da La Mattina riguarda la compatibilità dei depositi con gli altri traffici del porto. Ebbene, ricordiamo che è in vigore un'ordinanza della capitaneria che vieta il transito di navi con merci pericolose in quella zona, a ponte Somalia. Se anche l'ordinanza verrà modificata o cancellata, questo consentirà, ad esempio, di non bloccare il passaggio di altre navi nel momento in cui transita un carico destinato ai depositi costieri? Tanti interrogativi ancora senza risposta.



Continua il dibattito pubblico lanciato dall'editore Maurizio Rossi di Elisabetta Biancalani GENOVA - Nel dibattito sulla ricollocazione a ponte Somalia da Multedo dei depositi costieri LEGGI QUI IL DIBATTITO PUBBLICO aggiungiamo oggi la voce di Andrea La Mattina, membro del comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale di Genova-Savona, in rappresentanza della Regione . Insomma, dell'organo chiamato poi a votare le delibere chiave per lo scalo, tra cui quello del trasloco dei depositi costieri. Un primo via all'operazione, il comitato, lo diede già con una delibera nel dicembre del 2021. Ora, come è noto, la Via (valutazione di impatto ambientale, è stata spostata a Roma (per il momento, nonostante Superba abbia avviato una procedura di autotutela perchè non convinta della necessità reale di questo trasferimento di competenza LEGGI QUI) e il Comitato tecnico regionale ha stoppato il piano di sicurezza presentato da Superba che poi aggiornato lo stesso piano in base alle prescrizioni. Ora serve oltre un mese per il nuovo responso del Ctr. Andrea La Mattina precisa subito un punto, che rende l'idea di come il trasferimento dei depositi costieri a ponte Somalia sia tutt'altro che scontato, anche in caso di Via e Ctr positivi: "Ci sono tre elementi fondamentali , richiamati dal comitato di gestione del porto, e sono la sicurezza, la compatibilità con gli altri traffici e lo sviluppo del lavoro e il mantenimento dei livelli occupazionali . Sono tutti fondamentali, e nella misura in cui tutte queste variabili si verificano non vediamo ostacoli in linea di principio al trasferimento. Ma naturalmente sono tutte condizioni irrinunciabili". Sta dicendo che anche in caso di Via e Ctr favorevoli al trasferimento, lo stesso non è certo? "Assolutamente, anche se la sicurezza

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Porto di Genova, Bucci: "Il commissario per la Diga serve il prima possibile, sui depositi chimici non c'è un'opzione zero"

Il sindaco si mette a disposizione per l'incarico: "Fare in fretta per discutere le modifiche al progetto" Genova - "Mi auguro che il commissario per la Nuova diga di Genova sia nominato il più in fretta possibile. E' un progetto importantissimo e si sta discutendo di qualche cambiamento: è necessario che ci sia il commissario il prima possibile. Non devo decidere io, ma sono pronto a fare qualunque lavoro che il governo mi chieda". Così il sindaco di Genova, Marco Bucci, in pole position per assumere anche il nuovo ruolo.

The Medi Telegraph

Porto di Genova, Bucci: "Il commissario per la Diga serve il prima possibile, sui depositi chimici non c'è un'opzione zero"



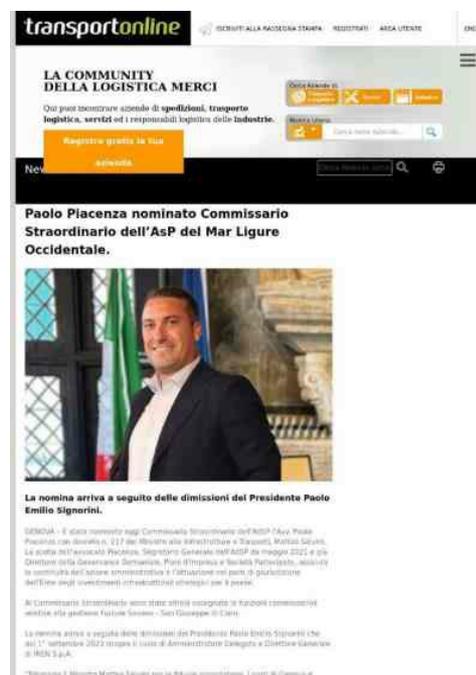
09/11/2023 11:32

Il sindaco si mette a disposizione per l'incarico: "Fare in fretta per discutere le modifiche al progetto" Genova - "Mi auguro che il commissario per la Nuova diga di Genova sia nominato il più in fretta possibile. E' un progetto importantissimo e si sta discutendo di qualche cambiamento: è necessario che ci sia il commissario il prima possibile. Non devo decidere io, ma sono pronto a fare qualunque lavoro che il governo mi chieda". Così il sindaco di Genova, Marco Bucci, in pole position per assumere anche il nuovo ruolo.

Paolo Piacenza nominato Commissario Straordinario dell'AsP del Mar Ligure Occidentale.

La nomina arriva a seguito delle dimissioni del Presidente Paolo Emilio Signorini.

GENOVA È stato nominato oggi Commissario Straordinario dell'AdSP l'Avv. Paolo Piacenza con decreto n. 217 del Ministro alle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini. La scelta dell'avvocato Piacenza, Segretario Generale dell'AdSP da maggio 2021 e già Direttore della Governance Demaniale, Piani d'Impresa e Società Partecipate, assicura la continuità dell'azione amministrativa e l'attuazione nei porti di giurisdizione dell'Ente degli investimenti infrastrutturali strategici per il paese. Al Commissario Straordinario sono state altresì assegnate le funzioni commissariali relative alla gestione Funivie Savona - San Giuseppe di Cairo. La nomina arriva a seguito delle dimissioni del Presidente Paolo Emilio Signorini che dal 1° settembre 2023 ricopre il ruolo di Amministratore Delegato e Direttore Generale di IREN S.p.A. Ringrazio il Ministro Matteo Salvini per la fiducia accordatami. I porti di Genova e Savona-Vado sono al centro di una trasformazione che assegna alle infrastrutture e alla pianificazione un ruolo strategico per lo sviluppo socio-economico della Regione Liguria e del sistema Italia. È quindi con senso di responsabilità che mi accingo ad esercitare l'incarico assegnatomi portando avanti le attività dell'Ente consapevole delle sfide che attendono l'intero sistema portuale», ha dichiarato il neo Commissario. Prima del suo ingresso in AdSP nel 2018, Paolo Piacenza ha svolto la professione di avvocato specializzato in diritto amministrativo, contrattualistica pubblica e partenariato pubblico privato; ha ricoperto il ruolo di Amministratore Unico di I.R.E. S.p.A. ed è stato esperto giuridico del NARS e del DIPE presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, a supporto del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE). Fonte: PORTS OF GENOA



Città della Spezia

La Spezia

Una collettiva di imprese liguri al Cannes Yachting Festival. La Spezia andrà in Costa Azzurra

Imprese protagoniste al Cannes Yachting Festival in programma dal 12 all'17 settembre 2023: al Salone, considerato l'appuntamento annuale più importante del settore nautico in Europa, la Camera di Commercio Riviera di Liguria organizza la partecipazione in collettiva di un gruppo di aziende tramite il braccio operativo della sua Azienda Speciale e la partnership di Liguria International. Come ogni anno, il salone si estenderà tra il Vieux Port e il **Porto Canto**, con, da un lato, le unità a motore, le loro attrezzature e la Luxury Gallery, settore di nicchia dedicato al lusso e all'arte di vivere; e dall'altro, l'universo della vela con 120 nuove unità tra monoscafi e multiscafi, lo spazio brokeraggio con una cinquantina di imbarcazioni usate dai 22 metri in su e lo spazio dedicato ai water toys, tanto apprezzati dai visitatori. La collettiva di imprese è composta da: Gruppo Valdettaro (Sp) - Cantiere navale per refit e manutenzione imbarcazioni; Optima Design (Sp) - Progettazione e design; Superfici (Sp) - Servizi 3D per la nautica; Alfa Radio Srl (Ge) - strumentazione elettronica di navigazione e comunicazione; Maremoto Genova (Ge) - concessionario moto d'acqua; Go Imperia (Im) - gestione del **porto** turistico; Mc Yacht Srl (Sp) - brokerage e charter; Amico Loano (Sv/Ge) - Cantiere navale di Refitting con servizi di alta qualità per yacht. "La rinnovata partecipazione a questa fiera - sottolinea il presidente della Camera di Commercio Riviera di Liguria Enrico Lupi - consolida il valore della nostra filiera del mare che si distingue a livello mondiale per qualità e innovazione. Quest'anno accogliamo al nostro stand anche imprese genovesi in ottica di collaborazione tra le Camere di Commercio liguri, rappresentando al meglio un intero territorio dove radici e futuro sono incardinati nella blu economy. Ottimo il posizionamento del nostro stand (Palais015): 60 metri quadrati all'interno della Luxury Gallery situata all'interno del Palais des Festivals au Vieux Port, spazio di grande pregio e visibilità, progettato e realizzato condividendo con le imprese partecipanti ogni aspetto al fine di garantire la massima soddisfazione delle aziende". Lo Yachting Festival accoglierà quasi 700 imbarcazioni tra cui 130 prime mondiali, e 610 espositori. I visitatori troveranno il fior fiore dell'industria nautica: non solo i cantieri navali e i produttori di attrezzature, ma anche i nuovi arrivati nel settore, piccole aziende o start-up, che presenteranno le loro proposte che fanno lentamente rotta verso una maggiore sostenibilità e destinano gran parte del loro budget alla ricerca e allo sviluppo, le innovazioni eco-efficienti rispettose dell'ambiente. Più informazioni.



09/11/2023 10:20

Imprese protagoniste al Cannes Yachting Festival in programma dal 12 all'17 settembre 2023: al Salone, considerato l'appuntamento annuale più importante del settore nautico in Europa, la Camera di Commercio Riviera di Liguria organizza la partecipazione in collettiva di un gruppo di aziende tramite il braccio operativo della sua Azienda Speciale e la partnership di Liguria International. Come ogni anno, il salone si estenderà tra il Vieux Port e il Porto Canto, con, da un lato, le unità a motore, le loro attrezzature e la Luxury Gallery, settore di nicchia dedicato al lusso e all'arte di vivere; e dall'altro, l'universo della vela con 120 nuove unità tra monoscafi e multiscafi, lo spazio brokeraggio con una cinquantina di imbarcazioni usate dai 22 metri in su e lo spazio dedicato ai water toys, tanto apprezzati dai visitatori. La collettiva di imprese è composta da: Gruppo Valdettaro (Sp) - Cantiere navale per refit e manutenzione imbarcazioni; Optima Design (Sp) - Progettazione e design; Superfici (Sp) - Servizi 3D per la nautica; Alfa Radio Srl (Ge) - strumentazione elettronica di navigazione e comunicazione; Maremoto Genova (Ge) - concessionario moto d'acqua; Go Imperia (Im) - gestione del porto turistico; Mc Yacht Srl (Sp) - brokerage e charter; Amico Loano (Sv/Ge) - Cantiere navale di Refitting con servizi di alta qualità per yacht. "La rinnovata partecipazione a questa fiera - sottolinea il presidente della Camera di Commercio Riviera di Liguria Enrico Lupi - consolida il valore della nostra filiera del mare che si distingue a livello mondiale per qualità e innovazione. Quest'anno accogliamo al nostro stand anche imprese genovesi in ottica di collaborazione tra le Camere di Commercio liguri, rappresentando al meglio un intero territorio dove radici e futuro sono incardinati nella blu economy. Ottimo il posizionamento del nostro stand (Palais015): 60 metri quadrati all'interno della Luxury Gallery situata all'interno del Palais des Festivals au Vieux Port, spazio di grande pregio e visibilità, progettato e realizzato

In E-R da economia del mare 3,7 miliardi valore aggiunto

L'economia del mare in Emilia-Romagna genera un valore aggiunto di 3,7 miliardi di euro pari al 7% del totale nazionale. E' quanto emerge dal Rapporto 2023 'Italian Maritime Economy' stilato da Srm- Centro Studi del Gruppo Intesa Sanpaolo e presentato nel corso di un incontro promosso a Ravenna da Intesa Sanpaolo, Srm e Autorità Portuale. In base ai numeri raccolti dal rapporto "l'import-export marittimo traina l'economia della regione" con "41,5 miliardi di euro pari al 30% del totale interscambio di cui 17 miliardi in import e 25 miliardi in export". Il principale mercato di importazione via mare è l'Estremo Oriente, che da solo pesa il 43%, seguito dai Paesi europei non della Ue e dall'Unione Europea i mercati di esportazione sono il Nord America con il 34%, l'Estremo Oriente e il Centro-Sud America. Di rilievo, per l'economia regionale, la filiera della logistica con 10.000 imprese attive in questo campo e nella portualità che occupano 91.000 addetti. E di rilievo è anche il ruolo giocato da Ravenna che, spiega il rapporto, è "da sempre un porto di riferimento dei Paesi che si affacciano sul Mar Nero e, in particolare dell'Ucraina," e che ha registrato "una performance importante nonostante il conflitto: nel 2022 ha movimentato 27,4 milioni di tonnellate di merci, record storico, pari ad un aumento su base annua dell'1%". Lo scalo romagnolo, inoltre, lo scorso anno ha vissuto una stagione "record per le **crociere** - viene sottolineato - con 193.000 passeggeri movimentati dal porto che ha attratto parte dei traffici prima destinati a Venezia". Quanto all'anno in corso, nei primi sette mesi del 2023, il porto ravennate "ha totalizzato 15,6 milioni di tonnellate di merci, con un lieve calo del 4,9%, da ricondursi - puntualizza il rapporto - anche agli eventi meteorologici eccezionali che hanno causato interruzioni ai collegamenti stradali e ferroviari di ultimo e penultimo miglio. Riguardo al comparto passeggeri - chiosa lo studio - si sono registrati 166.000 croceristi" con un incremento "dell'85%".



L'economia del mare in Emilia-Romagna genera un valore aggiunto di 3,7 miliardi di euro pari al 7% del totale nazionale. E' quanto emerge dal Rapporto 2023 'Italian Maritime Economy' stilato da Srm- Centro Studi del Gruppo Intesa Sanpaolo e presentato nel corso di un incontro promosso a Ravenna da Intesa Sanpaolo, Srm e Autorità Portuale. In base ai numeri raccolti dal rapporto "l'import-export marittimo traina l'economia della regione" con "41,5 miliardi di euro pari al 30% del totale interscambio di cui 17 miliardi in import e 25 miliardi in export". Il principale mercato di importazione via mare è l'Estremo Oriente, che da solo pesa il 43%, seguito dai Paesi europei non della Ue e dall'Unione Europea i mercati di esportazione sono il Nord America con il 34%, l'Estremo Oriente e il Centro-Sud America. Di rilievo, per l'economia regionale, la filiera della logistica con 10.000 imprese attive in questo campo e nella portualità che occupano 91.000 addetti. E di rilievo è anche il ruolo giocato da Ravenna che, spiega il rapporto, è "da sempre un porto di riferimento dei Paesi che si affacciano sul Mar Nero e, in particolare dell'Ucraina," e che ha registrato "una performance importante nonostante il conflitto: nel 2022 ha movimentato 27,4 milioni di tonnellate di merci, record storico, pari ad un aumento su base annua dell'1%". Lo scalo romagnolo, inoltre, lo scorso anno ha vissuto una stagione "record per le crociere - viene sottolineato - con 193.000 passeggeri movimentati dal porto che ha attratto parte dei traffici prima destinati a Venezia". Quanto all'anno in corso, nei primi sette mesi del 2023, il porto ravennate "ha totalizzato 15,6 milioni di tonnellate di merci, con un lieve calo del 4,9%, da ricondursi - puntualizza il rapporto - anche agli eventi meteorologici eccezionali che hanno causato interruzioni ai collegamenti stradali e ferroviari di

Cronaca di Ravenna

Ravenna

Il viceministro Rixi: «Il porto di Ravenna è centrale per lo sviluppo del Paese»

Il 2024 anno di svolta per gli interventi avviati e attuati 11 settembre 2023 - Edoardo Rixi, viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, a Ravenna per concludere alla Camera di commercio il convegno di presentazione del Rapporto 2023 sull'economia marittima italiana prodotto da SRM Intesa Sanpaolo, ha visitato all'Italterminal la draga Nile River, la più grande in Europa, rappresentata dall'agenzia Navenna e appartenente alla flotta belga della Deme Group, che parteciperà ai lavori per il rigassificatore in via di realizzazione al largo della costa ravennate. Se tutto andrà come da previsione, il 2024 vedrà aprirsi una grande stagione per il porto di Ravenna: i lavori dell'hub per l'approfondimento dei fondali e l'adeguamento della banchine terminati con due anni di anticipo, avviati quelli per la stazione marittima a Porto Corsini, gli scali merci in sinistra e destra Candiano e la cattura della CO2 con il progetto Eni-Snam, l'elettificazione delle banchine, l'allargamento e l'adeguamento della statale 16 tangenziale di Ravenna e gli interventi sulla ss67 Ravegnana da Classe al porto. Nell'intervista, il viceministro sottolinea la centralità del porto di Ravenna nell'Adriatico e nel Mediterraneo per lo sviluppo del Paese, in particolare dopo l'approfondimento dei fondali e l'adeguamento delle banchine previsti dal progetto hub, «lavori eseguiti con correttezza e professionalità», ha detto a proposito dell'attività dell'Autorità di sistema portuale. «La presentazione del Rapporto SRM Intesa Sanpaolo con la partecipazione di Rixi è un segnale importante del riconoscimento che la portualità italiana dà a Ravenna per il ruolo che ha raggiunto e che avrà», commenta **Daniele Rossi**, presidente dell'Autorità di sistema. In una sala Cavalcoli gremita di operatori del settore, dopo gli interventi del presidente della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, Giorgio Guberti, del sindaco Michele de Pascale, del prefetto Castrese Derosa, e del vicecomandante della Capitaneria di porto Marco Landi, hanno preso



Il 2024 anno di svolta per gli interventi avviati e attuati 11 settembre 2023 - Edoardo Rixi, viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, a Ravenna per concludere alla Camera di commercio il convegno di presentazione del Rapporto 2023 sull'economia marittima italiana prodotto da SRM Intesa Sanpaolo, ha visitato all'Italterminal la draga Nile River, la più grande in Europa, rappresentata dall'agenzia Navenna e appartenente alla flotta belga della Deme Group, che parteciperà ai lavori per il rigassificatore in via di realizzazione al largo della costa ravennate. Se tutto andrà come da previsione, il 2024 vedrà aprirsi una grande stagione per il porto di Ravenna: i lavori dell'hub per l'approfondimento dei fondali e l'adeguamento della banchine terminati con due anni di anticipo, avviati quelli per la stazione marittima a Porto Corsini, gli scali merci in sinistra e destra Candiano e la cattura della CO2 con il progetto Eni-Snam, l'elettificazione delle banchine, l'allargamento e l'adeguamento della statale 16 tangenziale di Ravenna e gli interventi sulla ss67 Ravegnana da Classe al porto. Nell'intervista, il viceministro sottolinea la centralità del porto di Ravenna nell'Adriatico e nel Mediterraneo per lo sviluppo del Paese. In particolare dopo l'approfondimento dei fondali e l'adeguamento delle banchine previsti dal progetto hub, «lavori eseguiti con correttezza e professionalità», ha detto a proposito dell'attività dell'Autorità di sistema portuale. «La presentazione del Rapporto SRM Intesa Sanpaolo con la partecipazione di Rixi è un segnale importante del riconoscimento che la portualità italiana dà a Ravenna per il ruolo che ha raggiunto e che avrà», commenta Daniele Rossi, presidente dell'Autorità di sistema. In una sala Cavalcoli gremita di operatori del settore, dopo gli interventi del presidente della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, Giorgio Guberti, del sindaco Michele de Pascale, del prefetto Castrese Derosa, e del vicecomandante della Capitaneria di porto Marco Landi, hanno preso

Bando Open Innovation per piccole e medie imprese

BOLOGNA - Un'importante opportunità per le piccole e medie imprese del territorio italiano quella offerta dal bando Open Innovation in chiusura il prossimo 15 settembre. Accesso gratuito al programma di accelerazione, con supporto costante nella ricerca di soluzioni e tecnologie innovative da applicare al proprio progetto imprenditoriale e rimborso spese pari al 50% delle spese sostenute e fino a un massimo di 50.000 per le spese sostenute per l'implementazione della soluzione o tecnologia individuata. Questi i principali benefici del bando realizzato nell'ambito del Progetto "CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti di Bologna", finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con i fondi FSC 2014-2020, nell'ambito del Programma di Supporto alle Tecnologie Emergenti del Piano per la diffusione della Banda Larga, e promosso dalla Città metropolitana di Bologna, in collaborazione con Almacube, per selezionare tre piccole e medie imprese con sede in Italia. Il programma offre dunque l'opportunità alle piccole e medie imprese di accedere a tecnologie all'avanguardia e soluzioni innovative sviluppate da startup, spin-off e PMI innovative. L'obiettivo è favorire la collaborazione tra le imprese consolidate e gli attori dell'ecosistema dell'innovazione, allo scopo di stimolare la crescita economica e promuovere l'innovazione tecnologica attraverso l'implementazione di soluzioni innovative e tecnologie abilitate e/o portabili su rete 5G, e/o una o più delle tecnologie emergenti (ad esempio: Internet of Things, Intelligenza Artificiale, Blockchain). Il bando Open Innovation si unisce alle iniziative già attivate da CTE COBO, nell'obiettivo di realizzare a Bologna un **centro** di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti abilitate dal 5G in grado di promuovere soluzioni innovative, nuove idee imprenditoriali, l'accelerazione di start-up e il trasferimento tecnologico in particolare a favore delle piccole e medie imprese. Per partecipare al bando è possibile candidarsi attraverso questa pagina entro e non oltre il 15 settembre 2023 alle ore 12.00. Tutti i dettagli sono disponibili nella pagina dell'iniziativa e nel bando ufficiale. Link utili Homepage CTE COBO Bando Open Innovation Kit stampa CTE COBO CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna È un progetto finanziato dal MIMIT con i fondi FSC 2014-2020 e finalizzato a realizzare in Emilia-Romagna, attraverso la collaborazione di 16 partner, un **centro** di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti abilitate dal 5G (IoT, Intelligenza Artificiale, Blockchain), in 3 ambiti verticali quali: Industria 4.0, Servizi Urbani Innovativi, Industrie Culturali e Creative. Il progetto mira inoltre a promuovere un ecosistema territoriale sempre più attrattivo e generativo in grado di promuovere soluzioni innovative, nuove idee imprenditoriali, l'accelerazione di start-up e il trasferimento tecnologico in particolare a favore delle PMI. I partner di CTE COBO Comune di Bologna, Città metropolitana di Bologna, Comune di Ravenna, Alma Mater



BOLOGNA - Un'importante opportunità per le piccole e medie imprese del territorio italiano quella offerta dal bando Open Innovation in chiusura il prossimo 15 settembre. Accesso gratuito al programma di accelerazione, con supporto costante nella ricerca di soluzioni e tecnologie innovative da applicare al proprio progetto imprenditoriale e rimborso spese pari al 50% delle spese sostenute e fino a un massimo di 50.000€ per le spese sostenute per l'implementazione della soluzione o tecnologia individuata. Questi i principali benefici del bando realizzato nell'ambito del Progetto "CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti di Bologna", finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con i fondi FSC 2014-2020, nell'ambito del Programma di Supporto alle Tecnologie Emergenti del Piano per la diffusione della Banda Larga, e promosso dalla Città metropolitana di Bologna, in collaborazione con Almacube, per selezionare tre piccole e medie imprese con sede in Italia. Il programma offre dunque l'opportunità alle piccole e medie imprese di accedere a tecnologie all'avanguardia e soluzioni innovative sviluppate da startup, spin-off e PMI innovative. L'obiettivo è favorire la collaborazione tra le imprese consolidate e gli attori dell'ecosistema dell'innovazione, allo scopo di stimolare la crescita economica e promuovere l'innovazione tecnologica attraverso l'implementazione di soluzioni innovative e tecnologie abilitate e/o portabili su rete 5G, e/o una o più delle tecnologie emergenti (ad esempio: Internet of Things, Intelligenza Artificiale, Blockchain). Il bando Open Innovation si unisce alle iniziative già attivate da CTE COBO, nell'obiettivo di realizzare a Bologna un centro di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti abilitate dal 5G in grado di promuovere soluzioni innovative, nuove idee imprenditoriali, l'accelerazione di start-up e il trasferimento tecnologico in particolare a favore delle piccole e medie imprese. Per partecipare al bando è possibile candidarsi attraverso questa pagina entro e non oltre il 15 settembre 2023 alle ore 12.00. Tutti i dettagli

Studiorum - Università di Bologna, Almacube, ART-ER, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale**, BI-REX Big data & research excellence, Cineca, CNIT - WiLab, Creative Hub Bologna, G-Factor, Gellify, Search On Media Group, START 4.0 - **Centro** di Competenza per la Sicurezza e l'Ottimizzazione delle Infrastrutture Strategiche, TIM.

L'economia del mare in Emilia-Romagna genera un valore aggiunto di 3,7 miliardi di euro: gli scenari economici

Un appuntamento, ospitato presso la Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna che ha partecipato alla organizzazione dell'evento, che ha preso spunto dalle analisi locali e dal Rapporto Rapporto 2023 Italian Maritime Economy di SRM. Gli scenari nazionali e internazionali chiamano i porti a sfide sempre più complesse, tra cui spiccano quelle in sostenibilità e digitalizzazione, per far crescere i livelli di competitività del **sistema** marittimo italiano. Obiettivi che necessitano di ingenti investimenti e capitale umano sempre più qualificato che sono stati al centro dell'incontro odierno organizzato a Ravenna da Intesa Sanpaolo, SRM e **Autorità Portuale**, che ha visto la presenza dei rappresentanti del mondo economico, accademico, logistico e istituzionale locale. Un appuntamento, ospitato presso la Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna che ha partecipato alla organizzazione dell'evento, che ha preso spunto dalle analisi locali e dal Rapporto Rapporto 2023 Italian Maritime Economy di SRM (Centro Studi del Gruppo Intesa Sanpaolo) per far emergere i temi più importanti connessi allo sviluppo del porto di Ravenna e della cosiddetta "economia del mare" regionale e nazionale. Secondo tale ricerca l'economia del mare in Emilia-Romagna genera un valore aggiunto di 3,7 miliardi di euro pari al 7% del totale nazionale; l'import export marittimo traina l'economia della regione: 41,5 miliardi di euro pari al 30% del totale interscambio di cui 17 miliardi in import e 25 miliardi in export. Via mare l'Emilia-Romagna importa soprattutto metalli, macchine e apparecchi meccanici e prodotti alimentari e bevande; tali merci superano la metà (54%) delle importazioni marittime complessive della regione. In uscita sono principalmente macchine e apparecchi meccanici, mezzi di trasporto e prodotti alimentari e bevande, che insieme pesano il 74% dell'export marittimo regionale. Il principale mercato di importazione via mare è l'Estremo Oriente, che da solo pesa il 43%; a seguire i Paesi europei non UE e l'UE27; i mercati di export sono il Nord America con il 34%, l'Estremo Oriente con il 20% e il Centro-Sud America. La logistica, una filiera importante e strategica: in Emilia-Romagna sono presenti 10mila imprese attive nella logistica e nella portualità (terza regione per numerosità dopo Lombardia e Campania) che occupano 91mila addetti. Ravenna, da sempre un porto di riferimento dei paesi che si affacciano sul Mar Nero e, in particolare dell'Ucraina, ha registrato una performance importante nonostante il conflitto; nel 2022 ha movimentato 27,4 milioni di tonnellate di merci (record storico), pari ad un aumento su base annua dell'1%. Infine il 2022 si è rivelato l'anno record per le crociere con 193mila passeggeri movimentati dal porto che ha attratto parte dei traffici prima destinati a Venezia. Nei primi sette mesi del 2023 il porto ha totalizzato 15,6 milioni di tonnellate di merci, con un lieve calo del 4,9%, da ricondursi anche agli eventi meteorologici eccezionali che hanno causato interruzioni ai collegamenti stradali e ferroviari di ultimo e penultimo



09/11/2023 20:56

Un appuntamento, ospitato presso la Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna che ha partecipato alla organizzazione dell'evento, che ha preso spunto dalle analisi locali e dal Rapporto Rapporto 2023 Italian Maritime Economy di SRM. Gli scenari nazionali e internazionali chiamano i porti a sfide sempre più complesse, tra cui spiccano quelle in sostenibilità e digitalizzazione, per far crescere i livelli di competitività del sistema marittimo italiano. Obiettivi che necessitano di ingenti investimenti e capitale umano sempre più qualificato che sono stati al centro dell'incontro odierno organizzato a Ravenna da Intesa Sanpaolo, SRM e Autorità Portuale, che ha visto la presenza dei rappresentanti del mondo economico, accademico, logistico e istituzionale locale. Un appuntamento, ospitato presso la Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna che ha partecipato alla organizzazione dell'evento, che ha preso spunto dalle analisi locali e dal Rapporto Rapporto 2023 Italian Maritime Economy di SRM (Centro Studi del Gruppo Intesa Sanpaolo) per far emergere i temi più importanti connessi allo sviluppo del porto di Ravenna e della cosiddetta "economia del mare" regionale e nazionale. Secondo tale ricerca l'economia del mare in Emilia-Romagna genera un valore aggiunto di 3,7 miliardi di euro pari al 7% del totale nazionale; l'import export marittimo traina l'economia della regione: 41,5 miliardi di euro pari al 30% del totale interscambio di cui 17 miliardi in import e 25 miliardi in export. Via mare l'Emilia-Romagna importa soprattutto metalli, macchine e apparecchi meccanici e prodotti alimentari e bevande; tali merci superano la metà (54%) delle importazioni marittime complessive della regione. In uscita sono principalmente macchine e apparecchi

Ravenna Today

Ravenna

miglio. Riguardo al comparto passeggeri, si sono registrati 166mila croceristi (+85%). Alessandra Florio, Direttrice Regionale Emilia-Romagna e Marche Intesa Sanpaolo, spiega: "La cosiddetta economia del mare in Emilia-Romagna genera un valore aggiunto di 3,7 miliardi di euro e la logistica regionale conta 10mila imprese con 91mila addetti. L'anno scorso lo scalo di Ravenna ha fatto registrare un record sia in termini di merci movimentate che per le crociere. Numeri che danno la dimensione di quanto sia importante investire su questa infrastruttura che assicura al territorio proiezione internazionale e connessioni con il mondo, grazie alle quali le imprese raggiungono i mercati esteri più diversi. Come prima banca italiana, storicamente radicata e ramificata in regione, siamo in prima linea per sostenere le imprese nel contesto macroeconomico e nel percorso verso gli investimenti strategici, con attenzione particolare a sostenibilità, efficientamento energetico, digitalizzazione e valorizzazione dei rapporti di filiera. Intesa Sanpaolo sostiene il settore della logistica poiché rappresenta un asset fondamentale per la competitività dell'Italia".

Massimo Deandreis, Direttore Generale SRM: "Presentiamo il nostro Rapporto in questo territorio dove è ubicato uno dei porti più importanti del Paese, soprattutto per il traffico di materie prime. A livello strategico, il suo futuro, secondo le nostre analisi, è agganciato alla capacità di realizzazione dei progetti del PNRR, oltre che al decollo della Zona Logistica Semplificata che potrà supportare lo scalo nell'attrarre nuovi traffici. Fondamentale sarà altresì la strategia di diventare sempre più uno scalo Green, con investimenti sostenibili e rivolti a sviluppare altresì il ruolo di Ravenna come hub di bunkeraggio nell'ambito dei combustibili alternativi, una delle sfide più forti che il Mediterraneo sta presentando".

Daniele Rossi, Presidente **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale commenta: "Il porto di Ravenna sta vivendo un momento di grande cambiamento. Stiamo lavorando da anni per adeguare l'infrastruttura alle sfide della portualità del futuro ed ora siamo in grado di garantire entro il 2024 la conclusione di tutti i lavori della prima fase del Progetto dell'Hub **portuale**. Nuovi fondali, nuove banchine, nuove aree logistiche, collegamenti viari e ferroviari ampliati e servizi di eccellenza, com'è sempre stato nel nostro scalo. Grandi investimenti legati alla transizione energetica che renderanno il porto di Ravenna un hub energetico nazionale. La presentazione oggi dello studio di SRM a Ravenna e la presenza del Viceministro Rixi testimoniano la grande attenzione che oggi è puntata sul porto di Ravenna a livello nazionale per il rango che già riveste e per il riferimento strategico che rappresenterà nei prossimi anni per tutto il **sistema portuale**, logistico e produttivo del nostro Paese".

Ravenna. Lo sviluppo del porto e della logistica per un territorio sempre più internazionale

Rossi (AP): entro il 2024 conclusione di tutti i lavori della prima fase del Progetto dell'Hub **portuale**. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora...Voice by Gli scenari nazionali e internazionali chiamano i nostri porti a sfide sempre più complesse, tra cui spiccano quelle in sostenibilità e digitalizzazione, per far crescere i livelli di competitività del **sistema** marittimo italiano. Obiettivi che necessitano di ingenti investimenti e capitale umano sempre più qualificato che sono stati al centro dell' incontro odierno organizzato in città da Intesa Sanpaolo, SRM e **Autorità Portuale**, che ha visto la presenza dei rappresentanti del mondo economico, accademico, logistico e istituzionale locale. Un appuntamento, ospitato presso la Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna che ha partecipato alla organizzazione dell'evento, che ha preso spunto dalle analisi locali e dal Rapporto 2023 Italian Maritime Economy di SRM (Centro Studi del Gruppo Intesa Sanpaolo) per far emergere i temi più importanti connessi allo sviluppo del porto di Ravenna e della cosiddetta "economia del mare" regionale e nazionale. Raccomandato da L'evento è stato aperto Alessandra Florio, Direttrice Regionale Emilia-Romagna e Marche Intesa Sanpaolo e dai rappresentanti delle principali istituzioni locali. A seguire Massimo Deandreis, Direttore Generale SRM Centro Studi Gruppo Intesa Sanpaolo, e Alessandro Panaro, Responsabile Maritime & Energy SRM Gruppo Intesa Sanpaolo, hanno presentato il "Rapporto 2023 Italian Maritime Economy". Dati e riflessioni sulle quali hanno preso avvio le riflessioni di due tavole rotonde sul tema "Gli investimenti, le imprese e i mercati" e "Logistica e portualità" cui ha portato le proprie riflessioni, tra gli altri, Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale, Daniele Rossi. Conclusioni affidate al Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi. Rapporto 2023 Italian Maritime Economy Alessandra Florio, Direttrice Regionale Emilia-Romagna e Marche Intesa Sanpaolo : "La cosiddetta economia del mare in Emilia-Romagna genera un valore aggiunto di 3,7 miliardi di euro e la logistica regionale conta 10mila imprese con 91mila addetti. L'anno scorso lo scalo di Ravenna ha fatto registrare un record sia in termini di merci movimentate che per le crociere. Numeri che danno la dimensione di quanto sia importante investire su questa infrastruttura che assicura al territorio proiezione internazionale e connessioni con il mondo, grazie alle quali le imprese raggiungono i mercati esteri più diversi. Come prima banca italiana, storicamente radicata e ramificata in regione, siamo in prima linea per sostenere le imprese nel contesto macroeconomico e nel percorso verso gli investimenti strategici, con attenzione particolare a sostenibilità, efficientamento energetico, digitalizzazione e valorizzazione dei rapporti di filiera. Intesa Sanpaolo sostiene il settore della logistica poiché rappresenta un asset fondamentale per la competitività dell'Italia". Massimo Deandreis, Direttore



Rossi (AP): entro il 2024 conclusione di tutti i lavori della prima fase del Progetto dell'Hub portuale. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora...Voice by Gli scenari nazionali e internazionali chiamano i nostri porti a sfide sempre più complesse, tra cui spiccano quelle in sostenibilità e digitalizzazione, per far crescere i livelli di competitività del sistema marittimo italiano. Obiettivi che necessitano di ingenti investimenti e capitale umano sempre più qualificato che sono stati al centro dell' incontro odierno organizzato in città da Intesa Sanpaolo, SRM e Autorità Portuale, che ha visto la presenza dei rappresentanti del mondo economico, accademico, logistico e istituzionale locale. Un appuntamento, ospitato presso la Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna che ha partecipato alla organizzazione dell'evento, che ha preso spunto dalle analisi locali e dal Rapporto 2023 Italian Maritime Economy di SRM (Centro Studi del Gruppo Intesa Sanpaolo) per far emergere i temi più importanti connessi allo sviluppo del porto di Ravenna e della cosiddetta "economia del mare" regionale e nazionale. Raccomandato da L'evento è stato aperto Alessandra Florio, Direttrice Regionale Emilia-Romagna e Marche Intesa Sanpaolo e dai rappresentanti delle principali istituzioni locali. A seguire Massimo Deandreis, Direttore Generale SRM Centro Studi Gruppo Intesa Sanpaolo, e Alessandro Panaro, Responsabile Maritime & Energy SRM Gruppo Intesa Sanpaolo, hanno presentato il "Rapporto 2023 Italian Maritime Economy". Dati e riflessioni sulle quali hanno preso avvio le riflessioni di due tavole rotonde sul tema "Gli investimenti, le imprese e i mercati" e "Logistica e portualità" cui ha portato le proprie riflessioni, tra gli altri, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare

Generale SRM : "Presentiamo il nostro Rapporto in questo territorio dove è ubicato uno dei porti più importanti del Paese, soprattutto per il traffico di materie prime. A livello strategico, il suo futuro, secondo le nostre analisi, è agganciato alla capacità di realizzazione dei progetti del PNRR, oltre che al decollo della Zona Logistica Semplificata che potrà supportare lo scalo nell'attrarre nuovi traffici. Fondamentale sarà altresì la strategia di diventare sempre più uno scalo Green, con investimenti sostenibili e rivolti a sviluppare altresì il ruolo di Ravenna come hub di bunkeraggio nell'ambito dei combustibili alternativi, una delle sfide più forti che il Mediterraneo sta presentando". Daniele Rossi, Presidente **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale: "Il porto di Ravenna sta vivendo un momento di grande cambiamento. Stiamo lavorando da anni per adeguare l'infrastruttura alle sfide della portualità del futuro ed ora siamo in grado di garantire entro il 2024 la conclusione di tutti i lavori della prima fase del Progetto dell'Hub **portuale**. Nuovi fondali, nuove banchine, nuove aree logistiche, collegamenti viari e ferroviari ampliati e servizi di eccellenza, com'è sempre stato nel nostro scalo. Grandi investimenti legati alla transizione energetica che renderanno il porto di Ravenna un hub energetico nazionale. La presentazione oggi dello studio di SRM a Ravenna e la presenza del Viceministro Rixi testimoniano la grande attenzione che oggi è puntata sul porto di Ravenna a livello nazionale per il rango che già riveste e per il riferimento strategico che rappresenterà nei prossimi anni per tutto il **sistema portuale**, logistico e produttivo del nostro Paese". Giorgio Guberti, Presidente della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna : "Nella situazione economica che stiamo attraversando, segnata da incertezza e difficoltà, lo sviluppo delle principali infrastrutture del territorio può rivelarsi un fattore ancor più decisivo per favorire la ripartenza e la competitività dei più importanti comparti produttivi. Il potenziamento delle infrastrutture, anche attraverso il porto di Ravenna inteso in ogni sua specificità, anche crocieristica, è senza dubbio un driver fondamentale di sviluppo dell'economia locale e nazionale. Oltre il 13% dell'importo totale del PNRR è stato destinato alla Missione "Infrastrutture per una mobilità sostenibile", un investimento di oltre 25 miliardi di euro per promuovere un profondo cambiamento nell'offerta di servizi e trasporto per creare nei prossimi cinque anni infrastrutture più moderne e sostenibili in tutto il Paese. Evidenzio altresì la necessità che si proceda con sollecitudine all'istituzione in regione della Zona Logistica Semplificata, un progetto speciale che andrà a beneficio, non solo del **sistema** del trasporto merci, ma del **sistema** imprenditoriale nel suo complesso" **SINTESI DEI DATI DI RILIEVO PER RAVENNA E L'EMILIA-ROMAGNA** A cura di SRM L'economia del mare in Emilia-Romagna genera un valore aggiunto di 3,7 miliardi di euro pari al 7% del totale nazionale. L'import export marittimo traina l'economia della regione: 41,5 miliardi di euro pari al 30% del totale interscambio di cui 17 mld in import e 25 mld in export. Via mare l'Emilia-Romagna importa soprattutto metalli, macchine e apparecchi meccanici e prodotti alimentari e bevande; tali merci superano la metà (54%) delle importazioni marittime complessive della regione. In uscita sono principalmente macchine e apparecchi meccanici, mezzi di trasporto e prodotti alimentari

e bevande, che insieme pesano il 74% dell'export marittimo regionale. Il principale mercato di importazione via mare è il Far East, che da solo pesa il 43%; a seguire i Paesi europei non UE e l'UE27; i mercati di export sono il Nord America con il 34%, il Far East con il 20% e il Centro-Sud America. La logistica, una filiera importante e strategica: in Emilia-Romagna sono presenti 10mila imprese attive nella logistica e nella portualità (terza regione per numerosità dopo Lombardia e Campania) che occupano 91mila addetti. Ravenna, da sempre un porto di riferimento dei paesi che si affacciano sul Mar Nero e, in particolare dell'Ucraina, ha registrato una performance importante nonostante il conflitto; nel 2022 ha movimentato 27,4 milioni di tonnellate di merci (record storico), pari ad un aumento su base annua dell'1%. Il 2022 si è rivelato l'anno record per le crociere con 193mila passeggeri movimentati dal porto che ha attratto parte dei traffici prima destinati a Venezia. Nei primi sette mesi del 2023 il porto ha totalizzato 15,6 milioni di tonnellate di merci, con un lieve calo del 4,9%, da ricondursi anche agli eventi meteorologici eccezionali che hanno causato interruzioni ai collegamenti stradali e ferroviari di ultimo e penultimo miglio. Riguardo al comparto passeggeri, si sono registrati 166mila croceristi (+85%).

Il viceministro Rixi visita l'Hub Portuale: Ravenna ruolo centrale nel sistema portuale del paese

Il viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi, ha visitato l'Hub Portuale di Ravenna e la draga più grande d'Europa che sta eseguendo i lavori di escavo dei fondali e l'adeguamento delle banchine. "Ravenna ha un ruolo centrale nel sistema portuale del paese." - ha ribadito il viceministro. "Il contratto per l'accelerazione è in piena esecuzione e questo è un esempio virtuoso di buona gestione di un progetto da parte della pubblica amministrazione" - ha detto il presidente dell'Autorità di sistema portuale Daniele Rossi. La conferma del protocollo d'intesa anche da Umberto Esposito, presidente del consorzio Rhama, la società di progettazione che esegue i lavori. I lavori dell'hub portuale, escavo dei fondali e adeguamento delle banchine, non termineranno nel 2026 ma due anni prima, nel 2024, per la maggior parte a giugno e un residuo a dicembre.

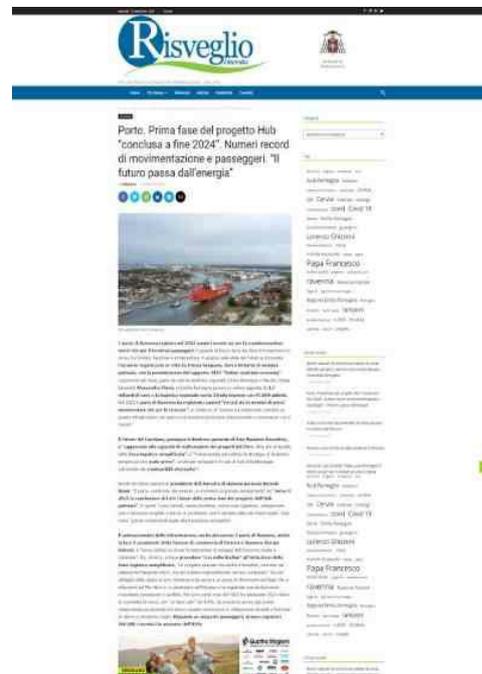


Risveglio Duemila

Ravenna

Porto. Prima fase del progetto Hub conclusa a fine 2024. Numeri record di movimentazione e passeggeri. Il futuro passa dall'energia

Porto. Prima fase del progetto Hub "conclusa a fine 2024". Numeri record di movimentazione e passeggeri. "Il futuro passa dall'energia" Il porto di Ravenna registra nel 2022 numeri record sia per la movimentazione merci che per il terminal passeggeri. E guarda al futuro forte dei diversi investimenti in corso, tra fondali, banchine e infrastrutture. E proprio sulle sfide del futuro si concentra l'incontro organizzato in città da Intesa Sanpaolo, Srm e Autorità di sistema portuale, con la presentazione del rapporto 2023 "Italian maritime economy". L'economia del mare, parte dai dati la direttrice regionale Emilia-Romagna e Marche Intesa Sanpaolo Alessandra Florio, in Emilia-Romagna genera un valore aggiunto di 3,7 miliardi di euro e la logistica regionale conta 10mila imprese con 91.000 addetti. Nel 2022 il porto di Ravenna ha registrato numeri "record sia in termini di merci movimentate che per le crociere". A conferma di "quanto sia importante investire su questa infrastruttura che assicura al territorio proiezione internazionale e connessioni con il mondo". Il futuro del Candiano, prosegue il direttore generale di Srm Massimo Deandreis, è "agganciato alla capacità di realizzazione dei progetti del Pnrr, oltre che al decollo della Zona logistica semplificata". E "fondamentale sarà altresì la strategia di diventare sempre più uno scalo green", anche per sviluppare il ruolo di hub di bunkeraggio nell'ambito dei combustibili alternativi". Parole che fanno piacere al presidente dell'Autorità di sistema portuale **Daniele Rossi**: "Il porto- conferma- sta vivendo un momento di grande cambiamento" ed "entro il 2024 la conclusione di tutti i lavori della prima fase del progetto dell'Hub portuale". E quindi "nuovi fondali, nuove banchine, nuove aree logistiche, collegamenti viari e ferroviari ampliati e servizi di eccellenza, com'è sempre stato nel nostro scalo". Così come "grandi investimenti legati alla transizione energetica". Il potenziamento delle infrastrutture, anche attraverso il porto di Ravenna, mette in luce il presidente della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna Giorgio Guberti, è "senza dubbio un driver fondamentale di sviluppo dell'economia locale e nazionale". Ma, rimarca, si deve procedere "con sollecitudine" all'istituzione della Zona logistica semplificata, "un progetto speciale che andrà a beneficio, non solo del sistema del trasporto merci, ma del sistema imprenditoriale nel suo complesso". Più nel dettaglio dello studio di Srm, Ravenna è da sempre un porto di riferimento dei Paesi che si affacciano sul Mar Nero e, in particolare dell'Ucraina e ha registrato una performance importante nonostante il conflitto. Nei primi sette mesi del 2023 ha totalizzato 15,6 milioni di tonnellate di merci, con "un lieve calo" del 4,9%, da ricondursi anche agli eventi meteorologici eccezionali che hanno causato interruzioni ai collegamenti stradali e ferroviari di ultimo e penultimo miglio. Riguardo al comparto passeggeri, si sono registrati 166.000 croceristi in aumento dell'85%.



Settesere

Ravenna

Hub portuale Ravenna, entro il 2024 conclusi i lavori della prima fase

L'economia del **mare** in Emilia-Romagna rappresenta 3,7 miliardi di euro in termini di valore aggiunto. L'interscambio via **mare** della regione supera 40 miliardi di euro, il 30% del totale import export. 10mila le imprese regionali che operano nella logistica. Lo scalo di Ravenna ha raggiunto il suo record storico movimentando 27,4 milioni di tonnellate di merci, mostrando notevole resilienza in relazione alla guerra in Ucraina che ha riassetato le rotte delle materie prime. Il 2022 anno record anche per le crociere, con 193mila passeggeri movimentati. Gli scenari nazionali e internazionali chiamano i nostri porti a sfide sempre più complesse, tra cui spiccano quelle in sostenibilità e digitalizzazione, per far crescere i livelli di competitività del **sistema** marittimo italiano. Obiettivi che necessitano di ingenti investimenti e capitale umano sempre più qualificato che sono stati al **centro** dell'incontro odierno organizzato in città da Intesa Sanpaolo, SRM e **Autorità Portuale**, che ha visto la presenza dei rappresentanti del mondo economico, accademico, logistico e istituzionale locale. Un appuntamento, ospitato presso la Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna che ha partecipato alla organizzazione dell'evento, che ha preso spunto dalle analisi locali e dal Rapporto Rapporto 2023 Italian Maritime Economy di SRM (**Centro** Studi del Gruppo Intesa Sanpaolo) per far emergere i temi più importanti connessi allo sviluppo del porto di Ravenna e della cosiddetta "economia del **mare**" regionale e nazionale. L'evento è stato aperto Alessandra Florio, Direttrice Regionale Emilia-Romagna e Marche Intesa Sanpaolo e dai rappresentanti delle principali istituzioni locali. A seguire Massimo Deandreis, Direttore Generale SRM **Centro** Studi Gruppo Intesa Sanpaolo, e Alessandro Panaro, Responsabile Maritime & Energy SRM Gruppo Intesa Sanpaolo, hanno presentato il "Rapporto 2023 Italian Maritime Economy". Dati e riflessioni sulle quali hanno preso avvio le riflessioni di due tavole rotonde sul tema "Gli investimenti, le imprese e i mercati" e "Logistica e portualità" cui ha portato le proprie riflessioni, tra gli altri, Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Centro Settentrionale**, **Daniele Rossi**. Conclusioni affidate al Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi. Alessandra Florio, Direttrice Regionale Emilia-Romagna e Marche Intesa Sanpaolo: "La cosiddetta economia del **mare** in Emilia-Romagna genera un valore aggiunto di 3,7 miliardi di euro e la logistica regionale conta 10mila imprese con 91mila addetti. L'anno scorso lo scalo di Ravenna ha fatto registrare un record sia in termini di merci movimentate che per le crociere. Numeri che danno la dimensione di quanto sia importante investire su questa infrastruttura che assicura al territorio proiezione internazionale e connessioni con il mondo, grazie alle quali le imprese raggiungono i mercati esteri più diversi. Come prima banca italiana, storicamente radicata e



09/11/2023 21:49

Emilia Romagna

L'economia del mare in Emilia-Romagna rappresenta 3,7 miliardi di euro in termini di valore aggiunto. L'interscambio via mare della regione supera 40 miliardi di euro, il 30% del totale import export. 10mila le imprese regionali che operano nella logistica. Lo scalo di Ravenna ha raggiunto il suo record storico movimentando 27,4 milioni di tonnellate di merci, mostrando notevole resilienza in relazione alla guerra in Ucraina che ha riassetato le rotte delle materie prime. Il 2022 anno record anche per le crociere, con 193mila passeggeri movimentati. Gli scenari nazionali e internazionali chiamano i nostri porti a sfide sempre più complesse, tra cui spiccano quelle in sostenibilità e digitalizzazione, per far crescere i livelli di competitività del sistema marittimo italiano. Obiettivi che necessitano di ingenti investimenti e capitale umano sempre più qualificato che sono stati al centro dell'incontro odierno organizzato in città da Intesa Sanpaolo, SRM e Autorità Portuale, che ha visto la presenza dei rappresentanti del mondo economico, accademico, logistico e istituzionale locale. Un appuntamento, ospitato presso la Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna che ha partecipato alla organizzazione dell'evento, che ha preso spunto dalle analisi locali e dal Rapporto Rapporto 2023 Italian Maritime Economy di SRM (Centro Studi del Gruppo Intesa Sanpaolo) per far emergere i temi più importanti connessi allo sviluppo del porto di Ravenna e della cosiddetta "economia del mare" regionale e nazionale. L'evento è stato aperto Alessandra Florio, Direttrice Regionale Emilia-Romagna e Marche Intesa Sanpaolo e dai rappresentanti delle principali istituzioni locali. A seguire Massimo Deandreis, Direttore Generale SRM Centro Studi Gruppo Intesa Sanpaolo, e Alessandro Panaro, Responsabile Maritime & Energy SRM Gruppo Intesa Sanpaolo, hanno presentato il "Rapporto 2023 Italian Maritime Economy".

Settesere

Ravenna

ramificata in regione, siamo in prima linea per sostenere le imprese nel contesto macroeconomico e nel percorso verso gli investimenti strategici, con attenzione particolare a sostenibilità, efficientamento energetico, digitalizzazione e valorizzazione dei rapporti di filiera. Intesa Sanpaolo sostiene il settore della logistica poiché rappresenta un asset fondamentale per la competitività dell'Italia". Massimo Deandreis, Direttore Generale SRM: "Presentiamo il nostro Rapporto in questo territorio dove è ubicato uno dei porti più importanti del Paese, soprattutto per il traffico di materie prime. A livello strategico, il suo futuro, secondo le nostre analisi, è agganciato alla capacità di realizzazione dei progetti del PNRR, oltre che al decollo della Zona Logistica Semplificata che potrà supportare lo scalo nell'attrarre nuovi traffici. Fondamentale sarà altresì la strategia di diventare sempre più uno scalo Green, con investimenti sostenibili e rivolti a sviluppare altresì il ruolo di Ravenna come hub di bunkeraggio nell'ambito dei combustibili alternativi, una delle sfide più forti che il Mediterraneo sta presentando". **Daniele Rossi**, Presidente **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale**: "Il porto di Ravenna sta vivendo un momento di grande cambiamento. Stiamo lavorando da anni per adeguare l'infrastruttura alle sfide della portualità del futuro ed ora siamo in grado di garantire entro il 2024 la conclusione di tutti i lavori della prima fase del Progetto dell'Hub **portuale**. Nuovi fondali, nuove banchine, nuove aree logistiche, collegamenti viari e ferroviari ampliati e servizi di eccellenza, com'è sempre stato nel nostro scalo. Grandi investimenti legati alla transizione energetica che renderanno il porto di Ravenna un hub energetico nazionale. La presentazione oggi dello studio di SRM a Ravenna e la presenza del Viceministro Rixi testimoniano la grande attenzione che oggi è puntata sul porto di Ravenna a livello nazionale per il rango che già riveste e per il riferimento strategico che rappresenterà nei prossimi anni per tutto il **sistema portuale**, logistico e produttivo del nostro Paese". Giorgio Guberti, Presidente della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna: "Nella situazione economica che stiamo attraversando, segnata da incertezza e difficoltà, lo sviluppo delle principali infrastrutture del territorio può rivelarsi un fattore ancor più decisivo per favorire la ripartenza e la competitività dei più importanti comparti produttivi. Il potenziamento delle infrastrutture, anche attraverso il porto di Ravenna inteso in ogni sua specificità, anche crocieristica, è senza dubbio un driver fondamentale di sviluppo dell'economia locale e nazionale. Oltre il 13% dell'importo totale del PNRR è stato destinato alla Missione "Infrastrutture per una mobilità sostenibile", un investimento di oltre 25 miliardi di euro per promuovere un profondo cambiamento nell'offerta di servizi e trasporto per creare nei prossimi cinque anni infrastrutture più moderne e sostenibili in tutto il Paese. Evidenzio altresì la necessità che si proceda con sollecitudine all'istituzione in regione della Zona Logistica Semplificata, un progetto speciale che andrà a beneficio, non solo del **sistema** del trasporto merci, ma del **sistema** imprenditoriale nel suo complesso".

Shipping Italy

Ravenna

Due nuove commesse acquisite da Rosetti Marino

Chantiers de l'Atlantique ha affidato al cantiere ravennate la realizzazione di un jacket di un parco eolico, Snam, Saipem e Micoperi alcuni impianti per il futuro rigassificatore offshore 11 Settembre 2023 Con una nota Rosetti Marino, cantiere navalmeccanico ravennate ha reso noto di essersi "aggiudicata due nuovi progetti, uno per attività Epc offshore nel Mare del Nord e l'altro per attività di Epc nel Mare Adriatico, per un valore totale superiore a 150 milioni di euro". La nota spiega che "il primo progetto è stato assegnato dalla società francese Chantiers de l'Atlantique ed è relativo a un contratto Engineering, Procurement & Construction, (Epc) per la realizzazione del Jacket della Sottostazione Elettrica del parco eolico offshore Nordseecluster dell'operatore elettrico tedesco Rwe e verrà installato al sito N-3.8 a nord dell'isola tedesca di Juist nel Mare del Nord. Le attività inizieranno a breve e si prevede che saranno completate entro l'estate 2025". Riguarda il futuro nuovo rigassificatore offshore di **Ravenna**, invece, il secondo progetto, assegnato da Snam a Rosetti Marino (mandante), in associazione con Saipem (mandataria) e Micoperi (mandante): "Lo scopo del lavoro del contratto assegnato a Rosetti Marino comprende l'ingegneria, l'approvvigionamento dei materiali, i lavori di costruzione ed il load out per la consegna (Epc) di una nuova piattaforma di ricezione del gas (Jacket e Deck), delle passerelle di collegamento, delle strutture di ormeggio del rigassificatore (Fsr) e delle navi gasiere. Le attività inizieranno immediatamente e si prevede che saranno completate entro novembre 2024".



Settimo sbarco alle porte: in arrivo la Ocean Viking con 68 migranti

ANCONA - Settimo sbarco alle porte. In arrivo al **porto** la "Ocean Viking": la nave di SOS Mediterranée è in rotta per lo scalo dorico con 68 naufraghi salvati in mediterraneo. Ad annunciarlo è la stessa ONG tramite un post su Twitter. Attracco previsto nei prossimi giorni. La nave dista 1560 chilometri circa e dovrebbe arrivare in 4 giorni.



Nave Ocean Viking con 68 migranti in navigazione verso Ancona

La nave Ocean Viking, con 68 migranti a bordo, è diretta verso il porto di Ancona e il suo arrivo è previsto per la giornata di giovedì 14 settembre. Dopo l'annuncio via social dell'organizzazione non governativa Sos Mediterranée circa la destinazione che è a "1.560 km e quattro giorni di navigazione" dal luogo del salvataggio, la conferma oggi da parte della Prefettura di Ancona. La nave era attraccata ad Ancona anche il 10 gennaio scorso con 37 migranti che erano stati soccorsi al largo della Libia.



Frasca, il restyling oggi in commissione edilizia

CIVITAVECCHIA - Sulla riqualificazione della Frasca l'amministrazione comunale ha intenzione di andare avanti. Lo ha confermato il consigliere Pasquale Marino che, in qualità di presidente, ha convocato per oggi la Commissione per la pianificazione edilizia per continuare l'iter del progetto di riqualificazione della Frasca. Nei giorni scorsi si è svolta anche una riunione di maggioranza per capire quelli che sono gli orientamenti dell'amministrazione in merito al progetto fermo ormai da troppo tempo e all'ordine del giorno di un recente consiglio comunale e argomento ripreso dal presidente dell'Authority nel corso della sua audizione alla Pucci del 10 luglio scorso. Proprio durante quella riunione l'assessore Dimitri Vitali aveva confermato di aver già firmato la delibera, ribadendo la necessità di un protocollo per la gestione futura dell'area. Ed una bozza sarebbe già all'attenzione del sindaco Tedesco, proposta proprio dal consigliere Marino. «Lunedì inizieremo questo percorso in commissione - ha spiegato - con l'intenzione di andare avanti celermente e concretamente. Ho intenzione di convocare l'architetto Enza Evangelista, che ha curato il progetto, ma anche l'Adsp e l'Arsial, per avere un quadro preciso della situazione e dare la possibilità a tutti di poter intervenire». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Natante in fiamme alla darsena romana

CIVITAVECCHIA - Mattina di intenso lavoro in **porto** per Vigili del fuoco e Capitaneria. Attorno alle 9.45 è scattato l'allarme per un principio di incendio a bordo di una imbarcazione ormeggiata al cantiere Ulisse, in Darsena Romana. L'equipaggio della 17A e specialisti nautici dei Vigili del fuoco si sono subito portati sul posto e, una volta ultimate le operazioni di spegnimento dell'incendio, circoscritto solo alla sala macchine, e quelle di messa in sicurezza, con l'ausilio delle termocamere hanno scandagliato l'intera imbarcazione per assicurarsi che le fiamme non si fossero propagate all'interno del natante. Non si sono registrati feriti. L'imbarcazione è un'unità da diporto di circa 25 metri, battente bandiera italiana, che era in procinto di affondare, a causa dell'apertura anche di una falla nello scafo. Constatata la potenziale pericolosità per l'ambiente e per la regolare sicurezza della navigazione nell'area portuale, la Capitaneria di **porto** ha subito disposto il posizionamento di panne contenitive da parte della Società Tecnomate per prevenire possibili inquinamenti. L'unità è stata costantemente monitorata dal personale della Guardia Costiera, prontamente intervenuto con una motovedetta dotata di una pompa per estrarre l'acqua di mare, nel frattempo penetrata nello scafo, sino all'intervento dei Vigili del Fuoco. La Capitaneria di **porto** ha contestualmente disposto un sopralluogo allo scafo, che ha consentito, grazie al prezioso lavoro dei sommozzatori della Co.Se.Po. di accertare la presenza di una falla nello scafo dell'unità, subito interrotta attraverso il posizionamento temporaneo di un cuneo. L'unità verrà poi sottoposta ad accertamenti più approfonditi per appurare le cause dell'evento e accertare eventuali responsabilità. «L'intensa collaborazione tra la Guardia Costiera - commenta il Direttore Marittimo di Civitavecchia, Capitano di vascello Michele Castaldo - e gli altri Enti e ditte coinvolti ha consentito di conseguire il comune obiettivo di garantire la sicurezza dell'unità, salvaguardare l'ambiente marino e costiero e tutelare la navigazione nel bacino portuale, interessato da intensi movimenti navali».



CIVITAVECCHIA - Mattina di intenso lavoro in porto per Vigili del fuoco e Capitaneria. Attorno alle 9.45 è scattato l'allarme per un principio di incendio a bordo di una imbarcazione ormeggiata al cantiere Ulisse, in Darsena Romana. L'equipaggio della 17A e specialisti nautici dei Vigili del fuoco si sono subito portati sul posto e, una volta ultimate le operazioni di spegnimento dell'incendio, circoscritto solo alla sala macchine, e quelle di messa in sicurezza, con l'ausilio delle termocamere hanno scandagliato l'intera imbarcazione per assicurarsi che le fiamme non si fossero propagate all'interno del natante. Non si sono registrati feriti. L'imbarcazione è un'unità da diporto di circa 25 metri, battente bandiera italiana, che era in procinto di affondare, a causa dell'apertura anche di una falla nello scafo. Constatata la potenziale pericolosità per l'ambiente e per la regolare sicurezza della navigazione nell'area portuale, la Capitaneria di porto ha subito disposto il posizionamento di panne contenitive da parte della Società Tecnomate per prevenire possibili inquinamenti. L'unità è stata costantemente monitorata dal personale della Guardia Costiera, prontamente intervenuto con una motovedetta dotata di una pompa per estrarre l'acqua di mare, nel frattempo penetrata nello scafo, sino all'intervento dei Vigili del Fuoco. La Capitaneria di porto ha contestualmente disposto un sopralluogo allo scafo, che ha consentito, grazie al prezioso lavoro dei sommozzatori della Co.Se.Po. di accertare la presenza di una falla nello scafo dell'unità, subito interrotta attraverso il posizionamento temporaneo di un cuneo. L'unità verrà poi sottoposta ad accertamenti più approfonditi per appurare le cause dell'evento e accertare eventuali responsabilità. «L'intensa collaborazione tra la Guardia Costiera - commenta il Direttore Marittimo di Civitavecchia, Capitano di vascello Michele Castaldo - e gli altri Enti e ditte coinvolti ha consentito di conseguire il comune obiettivo di garantire la sicurezza dell'unità, salvaguardare l'ambiente marino e costiero e tutelare la navigazione nel

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Natante in fiamme alla darsena romana

CIVITAVECCHIA - Mattina di intenso lavoro in **porto** per Vigili del fuoco e Capitaneria. Attorno alle 9.45 è scattato l'allarme per un principio di incendio a bordo di una imbarcazione ormeggiata al cantiere Ulisse, in Darsena Romana.

... CIVITAVECCHIA - Mattina di intenso lavoro in **porto** per Vigili del fuoco e Capitaneria. Attorno alle 9.45 è scattato l'allarme per un principio di incendio a bordo di una imbarcazione ormeggiata al cantiere Ulisse, in Darsena Romana.

L'equipaggio della 17A e specialisti nautici dei Vigili del fuoco si sono subito portati sul posto e, una volta ultimate le operazioni di spegnimento dell'incendio, circoscritto solo alla sala macchine, e quelle di messa in sicurezza, con l'ausilio delle termocamere hanno scandagliato l'intera imbarcazione per assicurarsi che le fiamme non si fossero propagate

all'interno del natante. Non si sono registrati feriti. L'imbarcazione è un'unità da diporto di circa 25 metri, battente bandiera italiana, che era in procinto di affondare, a causa dell'apertura anche di una falla nello scafo. Constatata la potenziale pericolosità per l'ambiente e per la regolare sicurezza della navigazione nell'area portuale, la Capitaneria di **porto** ha subito disposto il

posizionamento di panne contenitive da parte della Società Tecnomate per prevenire possibili inquinamenti. L'unità è stata costantemente monitorata dal personale della Guardia Costiera, prontamente intervenuto con una motovedetta dotata di una pompa per estrarre l'acqua di mare, nel frattempo penetrata nello scafo, sino all'intervento dei Vigili del Fuoco. La Capitaneria di **porto** ha contestualmente disposto un sopralluogo allo scafo, che ha consentito, grazie al prezioso lavoro dei sommozzatori della Co.Se.Po. di accertare la presenza di una falla nello scafo dell'unità, subito interrotta attraverso il posizionamento temporaneo di un cuneo. L'unità verrà poi sottoposta ad accertamenti più approfonditi per appurare le cause dell'evento e accertare eventuali responsabilità. «L'intensa collaborazione tra la Guardia Costiera - commenta il Direttore Marittimo di Civitavecchia, Capitano di vascello Michele Castaldo - e gli altri Enti e ditte coinvolti ha consentito di conseguire il comune obiettivo di garantire la sicurezza dell'unità, salvaguardare l'ambiente marino e costiero e tutelare la navigazione nel bacino portuale, interessato da intensi movimenti navali».



Agenparl

Bari

Agenzia regionale 1089.23 _ Giunta 11.09

(AGENPARL) - lun 11 settembre 2023 Giunta del giorno 11-09-2023, i principali provvedimenti Nel corso della seduta della Giunta regionale che si è tenuta questo pomeriggio in Fiera del Levante, sono stati approvati i seguenti provvedimenti. SANITÀ La Giunta ha approvato le disposizioni per l'attuazione della legge istitutiva del fondo per il sostegno all'acquisto di sostituti del latte materno destinati alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento. Il provvedimento stabilisce che, in attuazione alle disposizioni del Ministero della Salute, i residenti della Regione Puglia aventi diritto al contributo statale possano accedervi secondo la modalità del rimborso spese, fissato nella misura di 400,00 euro annui per neonato (in caso di ISEE non superiore a 30.000 euro). Gli acquisti andranno pertanto sostenuti presso le farmacie, parafarmacie e/o esercizi commerciali insistenti nel territorio regionale, sulla base di specifici avvisi pubblici che saranno emanati dalle Aziende Sanitarie Locali. Approvata la modifica alla L.r. n. 10 dell'11/04/2013 circa il "Termine di apertura sedi farmaceutiche per il privato esercizio". Al fine di snellire e velocizzare le procedure amministrative finalizzate all'assegnazione delle sedi farmaceutiche a seguito di procedura concorsuale, si dispone che l'assegnazione delle sedi farmaceutiche venga effettuata mediante atto dirigenziale del Dirigente della Sezione competente in materia farmaceutica del Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale della Regione Puglia, in luogo del Decreto del Presidente della Regione, come previsto in precedenza. SVILUPPO ECONOMICO Approvato un protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Nuova Fiera del Levante S.r.l., Camera di Commercio e Italian Export Forum per l'implementazione di buone prassi a supporto dell'export delle imprese pugliesi e la promozione del Made in Puglia/Made in Italy. La Nuova Fiera del Levante Srl ha recentemente avviato un percorso di risanamento e rilancio del Quartiere Fieristico come polo turistico e culturale della Regione, offrendo gli spazi e il supporto organizzativo di eventi e manifestazioni fieristiche e congressuali che interpretino e valorizzino le eccellenze del territorio, e che promuovano il sistema imprenditoriale e produttivo pugliese. La Camera di Commercio svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese promuovendo e curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali, collegata in rete con l'intero sistema camerale in Italia e all'Estero, integrata con altri organismi ed istituzioni nazionali. Il Forum Italiano dell'Export (IEF) apre un luogo di scambio virtuale e fisico per gli imprenditori impegnati nel settore, con focus su nuovi scenari e competenze da implementare nelle aziende con il fine di migliorare la conoscenza delle opportunità nei mercati europei e internazionali, facilitare lo scambio di idee e punti di vista, contribuire alla crescita del tessuto economico italiano, dimostrare le potenzialità italiane mettendo



09/11/2023 19:33

(AGENPARL) - lun 11 settembre 2023 Giunta del giorno 11-09-2023, i principali provvedimenti Nel corso della seduta della Giunta regionale che si è tenuta questo pomeriggio in Fiera del Levante, sono stati approvati i seguenti provvedimenti. SANITÀ La Giunta ha approvato le disposizioni per l'attuazione della legge istitutiva del fondo per il sostegno all'acquisto di sostituti del latte materno destinati alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento. Il provvedimento stabilisce che, in attuazione alle disposizioni del Ministero della Salute, i residenti della Regione Puglia aventi diritto al contributo statale possano accedervi secondo la modalità del rimborso spese, fissato nella misura di 400,00 euro annui per neonato (in caso di ISEE non superiore a 30.000 euro). Gli acquisti andranno pertanto sostenuti presso le farmacie, parafarmacie e/o esercizi commerciali insistenti nel territorio regionale, sulla base di specifici avvisi pubblici che saranno emanati dalle Aziende Sanitarie Locali. Approvata la modifica alla L.r. n. 10 dell'11/04/2013 circa il "Termine di apertura sedi farmaceutiche per il privato esercizio". Al fine di snellire e velocizzare le procedure amministrative finalizzate all'assegnazione delle sedi farmaceutiche a seguito di procedura concorsuale, si dispone che l'assegnazione delle sedi farmaceutiche venga effettuata mediante atto dirigenziale del Dirigente della Sezione competente in materia farmaceutica del Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale della Regione Puglia, in luogo del Decreto del Presidente della Regione, come previsto in precedenza. SVILUPPO ECONOMICO Approvato un protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Nuova Fiera del Levante S.r.l., Camera di Commercio e Italian Export Forum per l'implementazione di buone prassi a supporto dell'export

Agenparl

Bari

in rete le realtà imprenditoriali e facilitando collaborazioni nuove opportunità di business. Gli Stati Generali dell'Export sono il principale evento organizzato da IEF con la partecipazione di imprenditori, operatori del settore ed esponenti istituzionali per un confronto sui temi del Commercio Estero, delle startup e dell'innovazione, per fare il punto sulla situazione dell'export e del progresso dell'Italia nel contesto internazionale. "BlueVision2030 in Puglia", integrato il Comitato di Indirizzo della strategia regionale sulla blue economy. Del Comitato di indirizzo fanno ora parte un rappresentante della **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, della **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ionio, della Guardia Costiera - Direzione marittima Bari e della Guardia di Finanza - Comando Regionale Puglia - Bari in veste di Polizia del **mare**. La Giunta ha approvato uno schema di legge che modifica e integra il Codice del Commercio (legge regionale n. 24 del 2015). L'intervento legislativo realizza una semplificazione delle procedure autorizzative connesse alla messa in esercizio degli impianti di distribuzione dei carburanti.

CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO La Giunta ha approvato il protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Comune di Lucera (Foggia) e Teatro Pubblico Pugliese per disciplinare gli impegni, le strategie e le attività da realizzarsi in caso di assegnazione del riconoscimento di "Capitale italiana della cultura 2026" alla città di Lucera. Confermata dalla Giunta l'adesione della Regione Puglia alla Fondazione Archeologica Canosina - Onlus, con sede in Canosa di Puglia (BAT), per l'anno 2023. Il provvedimento comporta una spesa di 50.000. La Regione Puglia indicherà Saverio Luisi quale proprio rappresentante nel CdA della Fondazione.

RISCHIO SISMICO La Giunta regionale ha approvato due documenti ("Linee di indirizzo alla redazione del Documento Regionale per la Difesa del Suolo" e "Linee guida la produzione della documentazione minima necessaria per la candidatura di richieste di finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico attraverso il **sistema** ReNDiS-web") necessari per semplificare e accelerare le procedure di candidatura delle richieste di finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico attraverso la piattaforma ReNDiS-web, un **sistema** informativo gestito da ISPRA, in grado di tracciare un quadro unitario delle opere e delle risorse impegnate nel campo della difesa del suolo. Con lo stesso provvedimento, la Giunta ha approvato lo schema d'accordo con ASSET per la redazione dello schema di proposta del Documento Operativo per la Difesa del Suolo.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE Al fine di integrare le attività di implementazione del nuovo **Sistema** Informativo Integrato dell'Istruzione, la Giunta ha approvato lo schema di V Addendum alla convenzione sottoscritta nel 2018 tra la Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università e ARTI Puglia. Attraverso il provvedimento, vengono ampliati i contenuti degli Addenda precedentemente sottoscritti, incrementando il fabbisogno per lo svolgimento delle attività sostenute per ulteriori 200.000 euro.

AMBIENTE Riprogrammato l'utilizzo di risorse del PTTA - Asse 2, pari a 900mila euro e già destinate alla realizzazione di aree protette che non hanno dato seguito agli impegni contrattuali, per la realizzazione di interventi per il mantenimento e/o il ripristino

Agenparl

Bari

di habitat e specie riferibili agli ambienti legati all'acqua (zone costiere e acque interne). SVILUPPO RURALE
Approvato dalla Giunta il sesto elenco degli alberi monumentali della Regione Puglia, che aggiunge 4 alberi agli elenchi già approvati nel 2018, 2019 e 2021.

Cia Puglia, import grano determina crollo mercato italiano

Una task force che verifichi Dna, provenienza e salubrità dei grani che arrivano nei porti italiani, e poi l'attivazione sia del registro telematico sia del pacchetto di azioni previste dal programma Granaio Italia. Lo hanno chiesto questa mattina decine di cerealicoltori e cittadini che hanno partecipato al sit-in difesa della filiera italiana grano-pasta organizzato da Cia agricoltori italiani di Puglia davanti al porto di Bari. Qui, spiega Cia, "nelle ultime settimane sono arrivati carichi di grano importato dall'estero che hanno determinato il crollo del valore del frumento duro italiano". "Le navi - ha spiegato Gennaro Sicolo, presidente di Cia Puglia - arrivano soprattutto da Romania, Malta e Turchia. La cosa strana è che Romania e Malta notoriamente non sono Paesi che esportano grano duro". "Inoltre - ha evidenziato - in Turchia il prezzo del cereale è regolato dal governo ed è alto. Siamo sicuri che il grano che arriva da queste nazioni sia di loro produzione? O si tratta di manovre messe in atto dalla Russia per aggirare l'embargo?". Cia evidenzia inoltre che, rispetto ai valori massimi raggiunti nel giugno 2022, "il prezzo del grano duro è sceso di quasi 200 euro a tonnellata. Continuando così, con il calo dei prezzi all'origine, l'aumento dei costi di produzione e il calo delle rese causato dalla siccità, si corre il rischio di un abbandono della produzione cerealicola da parte di molte aziende". Di qui la richiesta anche "di attivare strumenti di sostegno alla produzione, aumentare i controlli sul reale rispetto dell'etichettatura e incentivare la ricerca pubblica e privata".



Ansa

Bari

Cia Puglia, governo non dà risposte su import grano

"Siamo tornati in piazza perché il governo finora non ci ha dato risposte". Lo ha detto il presidente di Cia Puglia, Gennaro Sicolo, a margine del sit-in in difesa della filiera italiana grano-pasta organizzato stamattina davanti al porto di Bari. "Abbiamo organizzato manifestazioni - ha aggiunto - e petizioni online con 44 Comuni che hanno aderito alla nostra iniziativa relativa alla certificazione della qualità". Sicolo ha ricordato che "siamo qui per dire che occorre certificare il grano che arriva, il suo dna. Ci sono in questo momento otto navi in rada che stanno scaricando grano, vogliamo capire da dove arriva e perché. Chiediamo inoltre un registro telematico che certifichi i grani che arrivano e il tipo di pasta prodotta". "Non molleremo - ha chiarito - manterremo alta la discussione e la prossima iniziativa sarà al Parlamento e al ministero dell'Agricoltura perché ci sono almeno dieci individui, portatori di interessi poco chiari, che stanno condizionando il governo e anche i partiti".



Ansa

Cia Puglia, governo non dà risposte su import grano



09/11/2023 15:12

"Siamo tornati in piazza perché il governo finora non ci ha dato risposte". Lo ha detto il presidente di Cia Puglia, Gennaro Sicolo, a margine del sit-in in difesa della filiera italiana grano-pasta organizzato stamattina davanti al porto di Bari. "Abbiamo organizzato manifestazioni - ha aggiunto - e petizioni online con 44 Comuni che hanno aderito alla nostra iniziativa relativa alla certificazione della qualità". Sicolo ha ricordato che "siamo qui per dire che occorre certificare il grano che arriva, il suo dna. Ci sono in questo momento otto navi in rada che stanno scaricando grano, vogliamo capire da dove arriva e perché. Chiediamo inoltre un registro telematico che certifichi i grani che arrivano e il tipo di pasta prodotta". "Non molleremo - ha chiarito - manterremo alta la discussione e la prossima iniziativa sarà al Parlamento e al ministero dell'Agricoltura perché ci sono almeno dieci individui, portatori di interessi poco chiari, che stanno condizionando il governo e anche i partiti".

Sostegno alla produzione, verifiche nei porti e rispetto dell'italianità: le richieste degli agricoltori per proteggere il grano di Puglia

Questa mattina, davanti al Varco della Vittoria del **porto** di **Bari**, si è svolto un sit-in di protesta, a difesa della filiera italiana grano-pasta, organizzato dalla Cia Agricoltori regionale. Dal sostegno alla produzione alle verifiche nei porti, fino ai controlli sul rispetto dell'italianità dei prodotti: la Cia Agricoltori Puglia propone 10 azioni per risollevare il settore del grano, in difficoltà a causa del crollo del valore del frumento duro. Questa mattina, davanti al Varco della Vittoria del **porto** di **Bari**, si è svolto un sit-in di protesta a difesa della filiera italiana grano-pasta: all'appuntamento hanno preso parte, tra gli altri, rappresentanti di Cia Puglia, del Consiglio regionale pugliese (il presidente della IV Commissione Francesco Paolicelli) nonché una delegazione di cerealicoltori dalla Basilicata. "Le navi arrivano soprattutto da Romania, Malta e Turchia", ha spiegato Gennaro Sicolo, presidente di Cia Puglia e vicepresidente nazionale di CIA Agricoltori Italiani. "La cosa strana è che Romania e Malta notoriamente non sono Paesi che esportano grano duro - aggiunge -. Inoltre, in Turchia il prezzo del prezioso cereale è regolato dal governo ed è alto. Siamo sicuri che il grano che arriva da queste nazioni sia di loro produzione? O si tratta di manovre messe in atto dalla Russia per aggirare l'embargo". Già ad aprile 2023, secondo dati ministeriali certificati e attendibili, l'import di grano duro ha raggiunto la quota necessaria alle industrie italiane della pasta. Per quale motivo, dunque, nei mesi da maggio ad agosto, con una forte accelerazione nelle ultime settimane, i porti italiani hanno continuato ad accogliere navi con tonnellate di frumento duro importato?". "Per dissipare ogni dubbio, ma soprattutto per tutelare i produttori e i consumatori italiani, serve attivare strumenti di trasparenza e controllo", ha aggiunto Sicolo. "Per questo chiediamo una task force che verifichi dna, provenienza e salubrità dei grani che arrivano nei porti d'Italia; l'attivazione del Registro Telematico e del pacchetto di azioni previste dal programma Granaio Italia" rimarca l'esponente Cia Puglia. Rispetto ai valori massimi raggiunti nel giugno 2022 il prezzo del grano duro è sceso di quasi 200 euro a tonnellata. Continuando così, con il calo dei prezzi all'origine, l'aumento dei costi di produzione e il calo delle rese causato dalla siccità, si corre il rischio di un abbandono della produzione cerealicola da parte di molte aziende. Il trend della bilancia cerealicola non si arresta e il passivo già verificatosi nei primi due mesi del 2023 si consolida, portandosi nel primo trimestre dell'anno in corso a 1 miliardo di euro (per la precisione 1.014,6 milioni di euro) in peggioramento rispetto ai 798,4 milioni di euro del 2022. Di qui la proposta di un appello ai parlamentari pugliesi e alla Regione Puglia per attivare misure a sostegno del settore.



09/11/2023 12:15 Redazione Settembre

Questa mattina, davanti al Varco della Vittoria del porto di Bari, si è svolto un sit-in di protesta, a difesa della filiera italiana grano-pasta, organizzato dalla Cia Agricoltori regionale. Dal sostegno alla produzione alle verifiche nei porti, fino ai controlli sul rispetto dell'italianità dei prodotti: la Cia Agricoltori Puglia propone 10 azioni per risollevare il settore del grano, in difficoltà a causa del crollo del valore del frumento duro. Questa mattina, davanti al Varco della Vittoria del porto di Bari, si è svolto un sit-in di protesta a difesa della filiera italiana grano-pasta: all'appuntamento hanno preso parte, tra gli altri, rappresentanti di Cia Puglia, del Consiglio regionale pugliese (il presidente della IV Commissione Francesco Paolicelli) nonché una delegazione di cerealicoltori dalla Basilicata. "Le navi arrivano soprattutto da Romania, Malta e Turchia", ha spiegato Gennaro Sicolo, presidente di Cia Puglia e vicepresidente nazionale di CIA Agricoltori Italiani. "La cosa strana è che Romania e Malta notoriamente non sono Paesi che esportano grano duro - aggiunge -. Inoltre, in Turchia il prezzo del prezioso cereale è regolato dal governo ed è alto. Siamo sicuri che il grano che arriva da queste nazioni sia di loro produzione? O si tratta di manovre messe in atto dalla Russia per aggirare l'embargo". Già ad aprile 2023, secondo dati ministeriali certificati e attendibili, l'import di grano duro ha raggiunto la quota necessaria alle industrie italiane della pasta. Per quale motivo, dunque, nei mesi da maggio ad agosto, con una forte accelerazione nelle ultime settimane, i porti italiani hanno continuato ad accogliere navi con tonnellate di frumento duro importato?". "Per dissipare ogni dubbio, ma soprattutto per tutelare i produttori e i consumatori italiani, serve attivare strumenti di trasparenza e controllo", ha aggiunto Sicolo. "Per questo chiediamo una task force che verifichi dna, provenienza e salubrità dei grani che arrivano nei porti

Passo avanti per un 'pezzo' del Parco del Castello di Bari: più vicina l'apertura dell'area accanto al Provveditorato Opere Pubbliche

L'assessore Galasso: "Nelle prossime settimane consegneremo al Provveditorato e alla Capitaneria di porto il dettaglio di questa soluzione progettuale per ottenere la loro approvazione" Il Comune di Bari ha effettuato un sopralluogo, un sopralluogo nell'area interessata dalla realizzazione di uno stralcio del parco del Castello sul lungomare cittadino di fronte alla città vecchia, accanto al palazzo che ospita assieme ai tecnici del Provveditorato Opere Pubbliche di Campania, Molise, Puglia e Basilicata. Un'opera attesa da tanto tempo e che potrebbe vedere una prima parte nel 2024. "L'obiettivo del sopralluogo odierno - ha spiegato l'assessore cittadino ai Lavori Pubblici Giuseppe Galasso - è stato quello di individuare nel dettaglio le lavorazioni da realizzare nei prossimi giorni utilizzando gli accordi quadro in essere per la manutenzione edile, grazie ai quali installare una nuova recinzione di separazione con la porzione che resta nella disponibilità del Provveditorato secondo le intese del 2018, realizzare un varco d'ingresso con cancello lungo corso De Tullio e posizionare alcuni elementi di arredo". "Quanto all'impianto d'illuminazione esistente, decisamente obsoleto - rimarca Galasso -, i tecnici valuteranno l'opportunità di isolarlo dalla rete del Provveditorato per collegarlo alla pubblica illuminazione cittadina con una nuova alimentazione, un quadro indipendente e magari con la sostituzione di alcuni corpi illuminanti, in modo da assicurare un'adeguata illuminazione anche nelle ore serali. Discorso analogo per alcuni rubinetti idrici esistenti, per i quali contiamo di poter attivare un nuovo allaccio. Valuteremo anche la possibilità di installare delle attrezzature ludiche in un tratto del camminamento centrale e di recintare una porzione della superficie complessiva da destinare allo sgambamento dei cani. Nelle prossime settimane consegneremo al Provveditorato e alla Capitaneria di porto il dettaglio di questa soluzione progettuale per ottenere la loro approvazione, con l'auspicio di poter avviare, nel più breve tempo possibile, le lavorazioni necessarie per aprire alla città questo spazio verde". Un passo avanti nel grande mosaico del Parco del Castello, progetto candidato contemporaneamente a due misure di finanziamento differenti con due lotti distinti ma strettamente correlati, di cui uno (di competenza dell'**Autorità portuale**) ammesso a finanziamento, e l'altro (di competenza del Comune) collocato in posizione che ne farebbe sperare, spiegano da Palazzo di Città, "l'ammissibilità futura correlata allo scorrimento della graduatoria". Rientrano nella soluzione progettuale complessiva anche la sistemazione e apertura al pubblico del fossato del castello, quest'ultima candidata inizialmente a un bando Interreg senza conseguire finanziamento, successivamente finanziata con risorse Pon e da ultimo confluita nel progetto complessivo nell'ambito dello stralcio di opere a cura del Comune che prevedono un sensibile intervento di greening urbano sottraendo aree al transito veicolare e alla sosta



09/11/2023 16:21 Redazione Settembre

L'assessore Galasso: "Nelle prossime settimane consegneremo al Provveditorato e alla Capitaneria di porto il dettaglio di questa soluzione progettuale per ottenere la loro approvazione" Il Comune di Bari ha effettuato un sopralluogo, un sopralluogo nell'area interessata dalla realizzazione di uno stralcio del parco del Castello sul lungomare cittadino di fronte alla città vecchia, accanto al palazzo che ospita assieme ai tecnici del Provveditorato Opere Pubbliche di Campania, Molise, Puglia e Basilicata. Un'opera attesa da tanto tempo e che potrebbe vedere una prima parte nel 2024. "L'obiettivo del sopralluogo odierno - ha spiegato l'assessore cittadino ai Lavori Pubblici Giuseppe Galasso - è stato quello di individuare nel dettaglio le lavorazioni da realizzare nei prossimi giorni utilizzando gli accordi quadro in essere per la manutenzione edile, grazie ai quali installare una nuova recinzione di separazione con la porzione che resta nella disponibilità del Provveditorato secondo le intese del 2018, realizzare un varco d'ingresso con cancello lungo corso De Tullio e posizionare alcuni elementi di arredo". "Quanto all'impianto d'illuminazione esistente, decisamente obsoleto - rimarca Galasso -, i tecnici valuteranno l'opportunità di isolarlo dalla rete del Provveditorato per collegarlo alla pubblica illuminazione cittadina con una nuova alimentazione, un quadro indipendente e magari con la sostituzione di alcuni corpi illuminanti, in modo da assicurare un'adeguata illuminazione anche nelle ore serali. Discorso analogo per alcuni rubinetti idrici esistenti, per i quali contiamo di poter attivare un nuovo allaccio. Valuteremo anche la possibilità di installare delle attrezzature ludiche in un tratto del camminamento centrale e di recintare una porzione della superficie complessiva da destinare allo sgambamento dei cani. Nelle prossime settimane consegneremo al Provveditorato e alla Capitaneria di porto il dettaglio di questa

Bari Today

Bari

e aumentando sensibilmente le superfici a verde e le aree riservate ai pedoni.

Brindisi Report

Brindisi

Giro del mondo su un catamarano e senza scali: tappa a Brindisi prima della partenza

I fratelli, originari di Veglie (Le), Carmine e Vincenzo Vetrugno illustreranno l'iniziativa in una serie di incontri con il territorio. Partiranno oggi (11 settembre) da Brindisi per poi raggiungere Otranto, Gallipoli, **Porto** Cesareo e Taranto BRINDISI - La data della partenza è fissata per mercoledì 27 settembre. Inizierà dal **porto** di Taranto l'avventura dei velisti salentini Carmine e Vincenzo Vetrugno che, sul catamarano "Double Trouble", viaggeranno attorno al mondo senza scali fino al prossimo marzo 2024. L'iniziativa è sostenuta dall'Università del Salento, che ha scelto di supportare il progetto per parlare di ambiente e sostenibilità e raccontare un'esperienza umana che contribuirà a diffondere la cultura del mare. Nel corso della circumnavigazione, infatti, i velisti raccoglieranno campioni di plankton e neuston e dati chimico-fisici delle acque e dell'atmosfera, che saranno poi analizzati dai ricercatori dell'Ateneo. Durante il viaggio compileranno inoltre un diario di bordo con l'annotazione, tra l'altro, di avvistamenti di grandi oggetti galleggianti, luminescenze notturne, cetacei e uccelli marini e saranno raccolti immagini, video e registrazioni audio che saranno oggetto di comunicazioni al pubblico a cura dell'Università. Per far conoscere meglio il progetto e l'equipaggio, sono in programma alcune "tappe di saluto" a Brindisi, Otranto, Gallipoli e **Porto** Cesareo, dove UniSalento e i fratelli Vetrugno presenteranno alle comunità locali l'ambiziosa iniziativa. Carmine e Vincenzo saranno disponibili, a bordo del catamarano, ad accogliere chiunque desideri saperne di più, e a rispondere a domande e curiosità. Lungo i trasferimenti tra un **porto** e l'altro un team di ricercatori dell'Ateneo addestrerà i velisti all'uso degli strumenti scientifici, che saranno poi adoperati in autonomia durante la spedizione. Dunque, le tappe conoscitive partono nella giornata di oggi (11 settembre) a Brindisi, alle ore 17:00 presso la Lega navale Italiana. Interverranno il professor Genuario Belmonte, referente scientifico di UniSalento per il progetto, il presidente della Lni Brindisi Salvatore Zarcone, l'assessora a Sport e turismo Lidia Penta, l'ispettrice scolastica Gabriella Campo. La mattina dopo, alla partenza dalla città per Otranto, alcune scolaresche saranno presenti in banchina per un saluto.



I fratelli, originari di Veglie (Le), Carmine e Vincenzo Vetrugno illustreranno l'iniziativa in una serie di incontri con il territorio. Partiranno oggi (11 settembre) da Brindisi per poi raggiungere Otranto, Gallipoli, Porto Cesareo e Taranto BRINDISI - La data della partenza è fissata per mercoledì 27 settembre. Inizierà dal porto di Taranto l'avventura dei velisti salentini Carmine e Vincenzo Vetrugno che, sul catamarano "Double Trouble", viaggeranno attorno al mondo senza scali fino al prossimo marzo 2024. L'iniziativa è sostenuta dall'Università del Salento, che ha scelto di supportare il progetto per parlare di ambiente e sostenibilità e raccontare un'esperienza umana che contribuirà a diffondere la cultura del mare. Nel corso della circumnavigazione, infatti, i velisti raccoglieranno campioni di plankton e neuston e dati chimico-fisici delle acque e dell'atmosfera, che saranno poi analizzati dai ricercatori dell'Ateneo. Durante il viaggio compileranno inoltre un diario di bordo con l'annotazione, tra l'altro, di avvistamenti di grandi oggetti galleggianti, luminescenze notturne, cetacei e uccelli marini e saranno raccolti immagini, video e registrazioni audio che saranno oggetto di comunicazioni al pubblico a cura dell'Università. Per far conoscere meglio il progetto e l'equipaggio, sono in programma alcune "tappe di saluto" a Brindisi, Otranto, Gallipoli e Porto Cesareo, dove UniSalento e i fratelli Vetrugno presenteranno alle comunità locali l'ambiziosa iniziativa. Carmine e Vincenzo saranno disponibili, a bordo del catamarano, ad accogliere chiunque desideri saperne di più, e a rispondere a domande e curiosità. Lungo i trasferimenti tra un porto e l'altro un team di ricercatori dell'Ateneo addestrerà i velisti all'uso degli strumenti scientifici che

Brindisi Report

Brindisi

Cassa di colmata nel porto: gara aggiudicata per 43 milioni di euro

Un'associazione temporanea di imprese si occuperà dell'opera tra il pontile Petrolchimico e Costa Morena Est. Per Ugo Patroni Griffi è "la regina di tutte le opere" BRINDISI - Oggi, lunedì 11 settembre, il presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale (Adspmam), Ugo Patroni Griffi, nella sua veste di commissario straordinario, ha firmato il decreto di aggiudicazione in favore di "Ati (associazione temporanea di imprese, ndr) Ricciardello Costruzioni S.p.A/ Consorzio Stabile Build S.C.A R.L.", con sede legale a Roma, per la realizzazione della cassa di colmata tra il pontile Petrolchimico e Costa Morena Est. La realizzazione della cassa di colmata e la proposta di nomina dei relativi commissari straordinari era stata inserita, nel marzo 2022, nell'elenco delle 15 nuove opere pubbliche complesse da commissariare, nell'ambito del cosiddetto "Sblocca cantieri". L'Ati si è aggiudicata la gara, una procedura negoziata senza bando con il criterio del minor prezzo sull'importo a base d'asta, tra una rosa di nove concorrenti, sulle 14 manifestazioni di interesse pervenute. L'appalto rientra nel quadro economico dell'opera denominata "Lavori per il completamento dell'infrastrutturazione **portuale**, relativamente alla realizzazione della colmata nell'area posta tra la radice del molo polimeri e la foce del canale fiume Grande" a valere sul programma di interventi infrastrutturali in ambito **portuale** sinergici e complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), per un importo di circa 43 milioni di euro (quadro economico complessivo). Si tratta della somma più rilevante di procedure d'appalto avviate in un porto nel sud Italia, dopo Palermo. "E' la regina di tutte le opere - commenta il presidente Adspmam Ugo Patroni Griffi -, il pilastro fondamentale su cui si poggia il progresso infrastrutturale del porto. In poco più di un anno, da quando cioè il Governo ha incluso l'intervento tra le 15 opere fondamentali per il progresso del Paese, abbiamo fatto ciò che non ci è stato consentito di fare per oltre sei anni. Tempo perso inutilmente e sottratto alla rinascita del porto di Brindisi e della sua economia. Impiegheremo un anno per il posizionamento delle palancole metalliche, subito dopo avvieremo il secondo lotto: l'escavo dei fondali. La realizzazione della cassa di colmata - conclude Patroni Griffi - ci consentirà, finalmente, di stilare un programma plausibile per la realizzazione dei nuovi degli accosti di sant'Apollinare, un'opera che ci chiedono non solo tutti gli operatori, ma anche molte importanti compagnie di navigazione pronte ad incrementare i traffici del porto di Brindisi". "L'affidamento dei lavori di questa opera di grandissimo valore strategico, industriale e ambientale rappresenta un elemento di attuazione efficace del Piano nazionale complementare al Pnrr - ha commentato il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano - Alla prima fase ne seguirà una successiva per complessivi 60 milioni; si tratta quindi di un passo importante nell'attuazione del Pnrr che dimostra



Un'associazione temporanea di imprese si occuperà dell'opera tra il pontile Petrolchimico e Costa Morena Est. Per Ugo Patroni Griffi è "la regina di tutte le opere" BRINDISI - Oggi, lunedì 11 settembre, il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale (Adspmam), Ugo Patroni Griffi, nella sua veste di commissario straordinario, ha firmato il decreto di aggiudicazione in favore di "Ati (associazione temporanea di imprese, ndr) Ricciardello Costruzioni S.p.A/ Consorzio Stabile Build S.C.A R.L.", con sede legale a Roma, per la realizzazione della cassa di colmata tra il pontile Petrolchimico e Costa Morena Est. La realizzazione della cassa di colmata e la proposta di nomina dei relativi commissari straordinari era stata inserita, nel marzo 2022, nell'elenco delle 15 nuove opere pubbliche complesse da commissariare, nell'ambito del cosiddetto "Sblocca cantieri". L'Ati si è aggiudicata la gara, una procedura negoziata senza bando con il criterio del minor prezzo sull'importo a base d'asta, tra una rosa di nove concorrenti, sulle 14 manifestazioni di interesse pervenute. L'appalto rientra nel quadro economico dell'opera denominata "Lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale, relativamente alla realizzazione della colmata nell'area posta tra la radice del molo polimeri e la foce del canale fiume Grande" a valere sul programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), per un importo di circa 43 milioni di euro (quadro economico complessivo). Si tratta della somma più rilevante di procedure d'appalto avviate in un porto nel sud Italia, dopo Palermo. "E' la regina di tutte le opere - commenta il presidente Adspmam Ugo Patroni Griffi - il

Brindisi Report

Brindisi

la capacità del **sistema** pugliese di raggiungere gli obiettivi strategici e operativi previsti. Mi congratulo con l'**Autorità** di **sistema portuale**, con il presidente Patroni Griffi e con l'intera struttura tecnica e amministrativa". Come sarà la cassa di colmata "Esprimo grande soddisfazione per l'intervenuta aggiudicazione dei lavori relativi all'intervento di completamento della vasca di colmata nell'ambito del porto di Brindisi - commenta Tullio Ferrante, sottosegretario di Stato al Mit (ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) - Grazie alla fattiva cooperazione con il commissario di governo Patroni Griffi, si sta procedendo con celerità verso l'ampliamento di un hub **portuale** strategico del nostro Mezzogiorno; opera che, insieme alla delegazione pugliese guidata dall'onorevole D'Attis, seguo attentamente sin dal mio insediamento al Mit. Il Governo del fare, con l'essenziale contributo pragmatico di Forza Italia, lascia alle spalle i veti ideologici che per troppi anni hanno frenato lo sviluppo del Paese e prosegue all'insegna della modernizzazione dei suoi principali asset infrastrutturali". L'Adspmam, una volta realizzata la cassa di colmata, tra un anno, potrà avviare il dragaggio per avere fondali più profondi nelle aree maggiormente operative: da circa -8.0 mt (batimetria media attuale) a -12.0 sotto il livello del mare, nell'area di sant'Apollinare; da circa -11mt (batimetria media attuale) fino a -14.0 sotto il livello del mare, lungo il canale di accesso al porto interno; da circa -11mt (batimetria media attuale) fino a -14.0 sotto il livello del mare, nell'area di contorno alle calate di Costa Morena. In un sito Sin (Sito di interesse nazionale, caratterizzato da aree potenzialmente contaminate molto estese classificate come "dannose" dallo Stato italiano), quale è Brindisi, infatti, lo strumento maggiormente sostenibile, dal punto di vista sia finanziario sia ambientale, che la legge indica per gestire i materiali rivenienti dai dragaggi in aree estese è, appunto, la realizzazione di una vasca di colmata. Nel nuovo progetto, oltre alla riduzione delle dimensioni in pianta della cassa, si è lavorato per aumentare in modo significativo la superficie permeabile e ridurre il volume della cassa di circa 150.000 metri cubi. Ciò comprende anche la riduzione del fronte di attracco, l'espansione del canale (da 45 metri a 130 metri) e una diversa sistemazione dei confini terrestri e della sponda occidentale del canale. Qui saranno piantati alberi e arbusti in un design simile a "dune" per proteggere l'area dal traffico veicolare. Queste azioni rappresentano interventi di riqualificazione paesaggistica in linea con quanto previsto nell'ambito del "Progetto di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale vigente. Il progetto darà vita a un parco verde costiero che coprirà un'area di circa 50.000 metri quadrati e che potrà ospitare la flora e la fauna selvatica, oltre a essere accessibile al pubblico, con un impatto visivo e ambientale significativo. L'area verde sarà attraversata da una passeggiata pedonale lunga circa 670 metri, collegando l'accesso stradale alla nuova foce del Fiume Grande.

Il Nautilus

Brindisi

"NON STOP SAIL AROUND THE WORLD"

Dall'11 settembre le "tappe di saluto" a **Brindisi**, Otranto, Gallipoli e **Porto** Cesareo, con la partecipazione delle scuole e delle comunità locali. Il 22 settembre l'arrivo a Taranto. La data per la partenza è fissata: il 27 settembre 2023, dal **porto** di Taranto, comincerà l'avventura dei velisti salentini Carmine e Vincenzo Vetrugno che, sul catamarano "Double Trouble", viaggeranno attorno al mondo senza scalo fino al prossimo marzo 2024. L'Università del Salento ha scelto di sostenere questo progetto per parlare di ambiente e sostenibilità e raccontare un'esperienza umana che contribuirà a diffondere la cultura del mare. Nel corso della circumnavigazione, infatti, i velisti raccoglieranno campioni di plankton e neuston e dati chimico-fisici delle acque e dell'atmosfera, che saranno poi analizzati dai ricercatori dell'Ateneo. Durante il viaggio compileranno inoltre un diario di bordo con l'annotazione, tra l'altro, di avvistamenti di grandi oggetti galleggianti, luminescenze notturne, cetacei e uccelli marini e saranno raccolti immagini, video e registrazioni audio che saranno oggetto di comunicazioni al pubblico a cura dell'Università. Per conoscere il progetto e l'equipaggio, sono in programma dall'11 settembre alcune "tappe di saluto" a **Brindisi**, Otranto, Gallipoli e **Porto** Cesareo, dove UniSalento e i fratelli Vetrugno presenteranno alle comunità locali l'ambizioso progetto. Carmine e Vincenzo saranno disponibili, a bordo del catamarano, ad accogliere chiunque desideri saperne di più, e a rispondere a domande e curiosità. Lungo i trasferimenti tra un **porto** e l'altro un team di ricercatori dell'Ateneo addestrerà i velisti all'uso degli strumenti scientifici, che saranno poi adoperati in autonomia durante la spedizione. Questi i dettagli delle tappe salentine. **Brindisi** - lunedì 11 settembre Alle ore 17 è in programma un incontro presso la Lega Navale Italiana (**Porto di Brindisi**); interverranno il professor Genuario Belmonte, referente scientifico di UniSalento per il progetto, il Presidente della LNI **Brindisi** Salvatore Zarcone, l'Assessora a Sport e turismo Lidia Penta, l'Ispettrice scolastica Gabriella Campo. La mattina dopo, alla partenza da **Brindisi** per Otranto, alcune scolaresche saranno presenti in banchina per un saluto. Otranto - martedì 12 settembre/giovedì 14 settembre All'arrivo in **porto** è previsto nella serata del 12 settembre. La mattina dopo è in programma un incontro di saluto con la partecipazione dell'Assessora Ursula Caroppo e dal Presidente LNI Otranto Walter Melissano. Giovedì 14 settembre, alle ore 18, è in programma un incontro negli spazi della locale Lega navale per la presentazione dell'iniziativa; i lavori saranno coordinati dal professor Genuario Belmonte. La mattina del 15 settembre, alla partenza da Otranto per Gallipoli, alcune scolaresche saranno presenti in banchina per un saluto. Gallipoli - sabato 16 settembre/domenica 17 settembre All'arrivo in **porto**, nella mattinata del 16 settembre, i



09/11/2023 11:19

Dall'11 settembre le "tappe di saluto" a Brindisi, Otranto, Gallipoli e Porto Cesareo, con la partecipazione delle scuole e delle comunità locali. Il 22 settembre l'arrivo a Taranto. La data per la partenza è fissata: il 27 settembre 2023, dal porto di Taranto, comincerà l'avventura dei velisti salentini Carmine e Vincenzo Vetrugno che, sul catamarano "Double Trouble", viaggeranno attorno al mondo senza scalo fino al prossimo marzo 2024. L'Università del Salento ha scelto di sostenere questo progetto per parlare di ambiente e sostenibilità e raccontare un'esperienza umana che contribuirà a diffondere la cultura del mare. Nel corso della circumnavigazione, infatti, i velisti raccoglieranno campioni di plankton e neuston e dati chimico-fisici delle acque e dell'atmosfera, che saranno poi analizzati dai ricercatori dell'Ateneo. Durante il viaggio compileranno inoltre un diario di bordo con l'annotazione, tra l'altro, di avvistamenti di grandi oggetti galleggianti, luminescenze notturne, cetacei e uccelli marini e saranno raccolti immagini, video e registrazioni audio che saranno oggetto di comunicazioni al pubblico a cura dell'Università. Per conoscere il progetto e l'equipaggio, sono in programma dall'11 settembre alcune "tappe di saluto" a Brindisi, Otranto, Gallipoli e Porto Cesareo, dove UniSalento e i fratelli Vetrugno presenteranno alle comunità locali l'ambizioso progetto. Carmine e Vincenzo saranno disponibili, a bordo del catamarano, ad accogliere chiunque desideri saperne di più, e a rispondere a domande e curiosità. Lungo i trasferimenti tra un porto e l'altro un team di ricercatori dell'Ateneo addestrerà i velisti all'uso degli strumenti scientifici, che saranno poi adoperati in autonomia durante la spedizione. Questi i dettagli delle tappe salentine. Brindisi - lunedì 11 settembre Alle ore 17 è in programma un incontro presso la Lega Navale Italiana (Porto di Brindisi); interverranno il professor Genuario Belmonte, referente scientifico di UniSalento per il progetto, il Presidente della LNI Brindisi Salvatore Zarcone, l'Assessora a Sport e turismo Lidia Penta, l'Ispettrice scolastica Gabriella Campo.

Il Nautilus

Brindisi

velisti saranno accolti dalla Dirigente dell'IISS "Amerigo Vespucci" Paola Apollonio, da Alessandra Bray di "Puglia e Mare", dalla consigliera comunale con delega al **Porto** Assunta Cataldi e dal vice-presidente di Confindustria Lecce Fernando Nazaro. Nel corso della giornata, le classi del "Vespucci" a indirizzo "Costruzioni navali" e "Apparati e impianti marittimi" saranno a bordo del catamarano per visionare impianti e apparati sotto la guida dei Vetrugno. Alle ore 18 è poi in programma un incontro pubblico per la presentazione dell'iniziativa, coordinata dal professor Genuario Belmonte. **Porto** Cesareo - da lunedì 18 settembre (data orientativa) a venerdì 22 settembre L'arrivo è previsto presso il circolo nautico "L'approdo" (cui appartengono i fratelli Vetrugno), dove i velisti verranno accolti assieme all'associazione "Coordinamento Ambientalisti Pro **Porto** Cesareo" e al Centro Educazione Ambientale del Comune di **Porto** Cesareo. Nei giorni successivi sono in programmazione incontri per la presentazione dell'iniziativa alle scuole e al pubblico, con la partecipazione del professor Luigi Musco, docente UniSalento di Zoologia. La partenza per Taranto è in programma per venerdì 22 settembre. Taranto - da venerdì 22 settembre alla partenza L'arrivo del catamarano è previsto presso il molo in area San Vito (Mar Grande), per la contemporanea presenza del campionato del mondo di vela SAIL-GP in quei giorni (20-24). Il catamarano si sposterà il 25 settembre in posizione più visibile dalla città; per la serata, è in corso di organizzazione una presentazione dell'iniziativa. Sempre a Taranto sono previsti un incontro con Carmelo Fanizza dell'associazione "Jonian Dolphin Conservation", che condividerà con i velisti alcune schede basilari per la registrazione degli avvistamenti di cetacei, e una presentazione dell'iniziativa presso il Ketos - Centro euromediterraneo del mare e dei cetacei. -Tutte le informazioni e gli aggiornamenti periodici sull'iniziativa saranno pubblicati su <https://www.unisalento.it/sailing-2023> -L'impresa gode del patrocinio della Provincia di Lecce e del Comune di Veglie, ed è supportata anche da: Bv srl costruzioni e ingegneria integrata, Banca Sistema, Realcompositi.it, Salento ice company - la fabbrica del ghiaccio, Nuova Omag srl, Tomar Centro Nautico Leverano, Emiliano Peluso - Air drone servizi, Studio commerciale Vetrugno, Energiasolare100, Antica corderia marra, Giurgola serbatoi, Climeco.it, BCC Leverano, Luzzi caffè, Gatto nero live bar, Cosimo vergari - impianti elettrici, Medica travel - denti in Albania, Circolo nautico "L'Approdo", Herbalife - coach Cosmarita Azzinnari, Associazione diportisti **Porto** Cesareo, Associazione Italiana multiscafi, Asd Global Sail, Ekosail Sailmakers.

Il Nautilus

Brindisi

43 MILIONI DI EURO PER COSTRUIRE LA "REGINA" DI TUTTE LE OPERE PORTUALI A BRINDISI

Oggi, lunedì 11 settembre, il presidente dell'"**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale** (AdSPMAM), **Ugo Patroni Griffi**, nella sua veste di Commissario straordinario, ha firmato il decreto di aggiudicazione in favore di "A.T.I. Ricciardello Costruzioni S.p.A/ Consorzio Stabile Build S.C.A R.L", con sede legale a Roma, per la realizzazione della cassa di colmata tra il Pontile Petrochimico e Costa Morena Est. La realizzazione della cassa di colmata e la proposta di nomina dei relativi commissari straordinari era stata inserita, nel marzo 2022, nell'elenco delle 15 nuove opere pubbliche complesse da commissariare, nell'ambito del cosiddetto 'Sblocca cantieri'. L'ATI (Associazione Temporanea di Imprese) si è aggiudicata la gara, una procedura negoziata senza bando con il criterio del minor prezzo sull'importo a base d'asta, tra una rosa di 9 concorrenti- sulle 14 manifestazioni di interesse pervenute. L'appalto rientra nel quadro economico dell'opera denominata "Lavori per il completamento dell'infrastrutturazione **portuale**, relativamente alla realizzazione della colmata nell'area posta tra la radice del Molo polimeri e la foce del canale fiume Grande" a valere sul Programma di interventi infrastrutturali in ambito **portuale** sinergici e complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per un importo di circa 43 milioni di euro (quadro economico complessivo). Si tratta della somma più rilevante di procedure d'appalto avviate in un porto nel sud Italia, dopo Palermo. "E' la regina di tutte le opere- commenta il presidente **Ugo Patroni Griffi**- , il pilastro fondamentale su cui si poggia il progresso infrastrutturale del porto. In poco più di un anno, da quando cioè il Governo ha incluso l'intervento tra le 15 opere fondamentali per il progresso del Paese, abbiamo fatto ciò che non ci è stato consentito di fare per oltre 6 anni. Tempo perso inutilmente e sottratto alla rinascita del porto di Brindisi e della sua economia. Impiegheremo un anno per il posizionamento delle palancole metalliche, subito dopo avvieremo il secondo lotto: l'escavo dei fondali. La realizzazione della cassa di colmata- conclude **Patroni Griffi**- ci consentirà, finalmente, di stilare un programma plausibile per la realizzazione dei nuovi degli accosti di sant'Apollinare, un'opera che ci chiedono non solo tutti gli operatori, ma anche molte importanti compagnie di navigazione pronte ad incrementare i traffici del porto di Brindisi". "L'affidamento dei lavori di questa opera di grandissimo valore strategico, industriale e ambientale rappresenta un elemento di attuazione efficace del Piano nazionale complementare al Pnrr - ha commentato il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano -. Alla prima fase ne seguirà una successiva per complessivi 60 milioni; si tratta quindi di un passo importante nell'attuazione del Pnrr che dimostra la capacità del **sistema** pugliese di raggiungere gli obiettivi strategici e operativi previsti. Mi congratulo



Oggi, lunedì 11 settembre, il presidente dell'"**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale** (AdSPMAM), **Ugo Patroni Griffi**, nella sua veste di Commissario straordinario, ha firmato il decreto di aggiudicazione in favore di "A.T.I. Ricciardello Costruzioni S.p.A/ Consorzio Stabile Build S.C.A R.L", con sede legale a Roma, per la realizzazione della cassa di colmata tra il Pontile Petrochimico e Costa Morena Est. La realizzazione della cassa di colmata e la proposta di nomina dei relativi commissari straordinari era stata inserita, nel marzo 2022, nell'elenco delle 15 nuove opere pubbliche complesse da commissariare, nell'ambito del cosiddetto 'Sblocca cantieri'. L'ATI (Associazione Temporanea di Imprese) si è aggiudicata la gara, una procedura negoziata senza bando con il criterio del minor prezzo sull'importo a base d'asta, tra una rosa di 9 concorrenti- sulle 14 manifestazioni di interesse pervenute. L'appalto rientra nel quadro economico dell'opera denominata "Lavori per il completamento dell'infrastrutturazione **portuale**, relativamente alla realizzazione della colmata nell'area posta tra la radice del Molo polimeri e la foce del canale fiume Grande" a valere sul Programma di interventi infrastrutturali in ambito **portuale** sinergici e complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per un importo di circa 43 milioni di euro (quadro economico complessivo). Si tratta della somma più rilevante di procedure d'appalto avviate in un porto nel sud Italia, dopo Palermo. "E' la regina di tutte le opere- commenta il presidente **Ugo Patroni Griffi**- , il pilastro fondamentale su cui si poggia il progresso infrastrutturale del porto. In poco più di un anno, da quando cioè il Governo ha incluso l'intervento tra le 15 opere fondamentali per il progresso del Paese, abbiamo fatto ciò che non ci è stato consentito di fare per oltre 6 anni. Tempo perso inutilmente e sottratto alla rinascita del porto di Brindisi e della sua economia. Impiegheremo un anno per il

Il Nautilus

Brindisi

con l'**Autorità di Sistema portuale**, con il presidente **Patroni Griffi** e con l'intera struttura tecnica e amministrativa."

"Esprimo grande soddisfazione per l'intervenuta aggiudicazione dei lavori relativi all'intervento di completamento della vasca di colmata nell'ambito del Porto di Brindisi- commenta l'on. Tullio Ferrante, sottosegretario di Stato al MIT (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti). Grazie alla fattiva cooperazione con il Commissario di governo **Patroni Griffi**, si sta procedendo con celerità verso l'ampliamento di un hub **portuale** strategico del nostro Mezzogiorno; opera che, insieme alla delegazione pugliese guidata dall'On. D'Attis, seguo attentamente sin dal mio insediamento al MIT. Il Governo del fare, con l'essenziale contributo pragmatico di Forza Italia, lascia alle spalle i veti ideologici che per troppi anni hanno frenato lo sviluppo del Paese e prosegue all'insegna della modernizzazione dei suoi principali asset infrastrutturali". L'AdSPMAM, una volta realizzata la cassa di colmata, tra un anno, potrà avviare il dragaggio per avere fondali più profondi nelle aree maggiormente operative: -da circa -8.0 mt (batimetria media attuale) a -12.0 sotto il livello del **mare**, nell'area di S. Apollinare; -da circa -11mt (batimetria media attuale) fino a -14.0 sotto il livello del **mare**, lungo il canale di accesso al porto interno; -da circa -11mt (batimetria media attuale) fino a -14.0 sotto il livello del **mare**, nell'area di contorno alle calate di Costa Morena. In un sito SIN (Sito di Interesse Nazionale, caratterizzato da aree potenzialmente contaminate molto estese classificate come "dannose" dallo Stato italiano), quale è Brindisi, infatti, lo strumento maggiormente sostenibile, dal punto di vista sia finanziario sia ambientale, che la Legge indica per gestire i materiali rivenienti dai dragaggi in aree estese è, appunto, la realizzazione di una vasca di colmata. Nel nuovo progetto, oltre alla riduzione delle dimensioni in pianta della cassa, si è lavorato per aumentare in modo significativo la superficie permeabile e ridurre il volume della cassa di circa 150.000 metri cubi. Ciò comprende anche la riduzione del fronte di attracco, l'espansione del canale (da 45 metri a 130 metri) e una diversa sistemazione dei confini terrestri e della sponda occidentale del canale. Qui saranno piantati alberi e arbusti in un design simile a "dune" per proteggere l'area dal traffico veicolare. Queste azioni rappresentano interventi di riqualificazione paesaggistica in linea con quanto previsto nell'ambito del "Progetto di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale vigente. Il progetto darà vita a un parco verde costiero che coprirà un'area di circa 50.000 metri quadrati e che potrà ospitare la flora e la fauna selvatica, oltre a essere accessibile al pubblico, con un impatto visivo e ambientale significativo. L'area verde sarà attraversata da una passeggiata pedonale lunga circa 670 metri, collegando l'accesso stradale alla nuova foce del Fiume Grande.

Puglia Live

Brindisi

Porto di Brindisi: 43 milioni di euro per costruire la "regina" di tutte le opere portuali a Brindisi.

Con l'aggiudicazione della gara, si avvia la realizzazione della cassa di colmata tra il pontile Petrochimico e Costa Morena Est. Oggi, lunedì 11 settembre, il presidente dell'Autorità di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** (AdSPMAM), **Ugo Patroni Griffi**, nella sua veste di Commissario straordinario, ha firmato il decreto di aggiudicazione in favore di "A.T.I. Ricciardello Costruzioni S.p.A/ Consorzio Stabile Build S.C.A R.L.", con sede legale a Roma, per la realizzazione della cassa di colmata tra il Pontile Petrochimico e Costa Morena Est. La realizzazione della cassa di colmata e la proposta di nomina dei relativi commissari straordinari era stata inserita, nel marzo 2022, nell'elenco delle 15 nuove opere pubbliche complesse da commissariare, nell'ambito del cosiddetto 'Sblocca cantieri'. L'ATI (Associazione Temporanea di Imprese) si è aggiudicata la gara, una procedura negoziata senza bando con il criterio del minor prezzo sull'importo a base d'asta, tra una rosa di 9 concorrenti- sulle 14 manifestazioni di interesse pervenute. L'appalto rientra nel quadro economico dell'opera denominata "Lavori per il completamento dell'infrastrutturazione **portuale**, relativamente alla realizzazione della colmata nell'area posta tra la radice del Molo polimeri e la foce del canale fiume Grande" a valere sul Programma di interventi infrastrutturali in ambito **portuale** sinergici e complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per un importo di circa 43 milioni di euro (quadro economico complessivo). Si tratta della somma più rilevante di procedure d'appalto avviate in un porto nel sud Italia, dopo Palermo. "E' la regina di tutte le opere - commenta il presidente **Ugo Patroni Griffi**- , il pilastro fondamentale su cui si poggia il progresso infrastrutturale del porto In poco più di un anno, da quando cioè il Governo ha incluso l'intervento tra le 15 opere fondamentali per il progresso del Paese, abbiamo fatto ciò che non ci è stato consentito di fare per oltre 6 anni. Tempo perso inutilmente e sottratto alla rinascita del porto di Brindisi e della sua economia. Impiegheremo un anno per il posizionamento delle palancole metalliche, subito dopo avvieremo il secondo lotto: l'escavo dei fondali. La realizzazione della cassa di colmata - conclude **Patroni Griffi**- ci consentirà, finalmente, di stilare un programma plausibile per la realizzazione dei nuovi degli accosti di sant'Apollinare, un'opera che ci chiedono non solo tutti gli operatori, ma anche molte importanti compagnie di navigazione pronte ad incrementare i traffici del porto di Brindisi ". " L'affidamento dei lavori di questa opera di grandissimo valore strategico, industriale e ambientale rappresenta un elemento di attuazione efficace del Piano nazionale complementare al Pnrr - ha commentato il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano -. Alla prima fase ne seguirà una successiva per complessivi 60 milioni; si tratta quindi di un passo importante nell'attuazione del Pnrr che dimostra



09/11/2023 18:54

Con l'aggiudicazione della gara, si avvia la realizzazione della cassa di colmata tra il pontile Petrochimico e Costa Morena Est. Oggi, lunedì 11 settembre, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), Ugo Patroni Griffi, nella sua veste di Commissario straordinario, ha firmato il decreto di aggiudicazione in favore di "A.T.I. Ricciardello Costruzioni S.p.A/ Consorzio Stabile Build S.C.A R.L.", con sede legale a Roma, per la realizzazione della cassa di colmata tra il Pontile Petrochimico e Costa Morena Est. La realizzazione della cassa di colmata e la proposta di nomina dei relativi commissari straordinari era stata inserita, nel marzo 2022, nell'elenco delle 15 nuove opere pubbliche complesse da commissariare, nell'ambito del cosiddetto 'Sblocca cantieri'. L'ATI (Associazione Temporanea di Imprese) si è aggiudicata la gara, una procedura negoziata senza bando con il criterio del minor prezzo sull'importo a base d'asta, tra una rosa di 9 concorrenti- sulle 14 manifestazioni di interesse pervenute. L'appalto rientra nel quadro economico dell'opera denominata "Lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale, relativamente alla realizzazione della colmata nell'area posta tra la radice del Molo polimeri e la foce del canale fiume Grande" a valere sul Programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per un importo di circa 43 milioni di euro (quadro economico complessivo). Si tratta della somma più rilevante di procedure d'appalto avviate in un porto nel sud Italia, dopo Palermo. "E' la regina di tutte le opere - commenta il presidente Ugo Patroni Griffi- , il pilastro fondamentale su cui si poggia il progresso infrastrutturale del porto In poco più di un anno, da quando cioè il Governo ha incluso l'intervento tra le 15 opere fondamentali per il progresso del Paese, abbiamo fatto ciò che non ci è stato consentito di fare per oltre 6 anni. Tempo perso inutilmente e sottratto alla

Puglia Live

Brindisi

la capacità del **sistema** pugliese di raggiungere gli obiettivi strategici e operativi previsti. Mi congratulo con l'Autorità di **Sistema portuale**, con il presidente **Patroni Griffi** e con l'intera struttura tecnica e amministrativa." " Esprimo grande soddisfazione per l'intervenuta aggiudicazione dei lavori relativi all'intervento di completamento della vasca di colmata nell'ambito del Porto di Brindisi- commenta l'on. Tullio Ferrante, sottosegretario di Stato al MIT (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti). Grazie alla fattiva cooperazione con il Commissario di governo **Patroni Griffi**, si sta procedendo con celerità verso l'ampliamento di un hub **portuale** strategico del nostro Mezzogiorno; opera che, insieme alla delegazione pugliese guidata dall'On. D'Attis, seguo attentamente sin dal mio insediamento al MIT. Il Governo del fare, con l'essenziale contributo pragmatico di Forza Italia, lascia alle spalle i veti ideologici che per troppi anni hanno frenato lo sviluppo del Paese e prosegue all'insegna della modernizzazione dei suoi principali asset infrastrutturali ". L'AdSPMAM, una volta realizzata la cassa di colmata, tra un anno, potrà avviare il dragaggio per avere fondali più profondi nelle aree maggiormente operative: da circa -8.0 mt (batimetria media attuale) a -12.0 sotto il livello del **mare**, nell'area di S. Apollinare; da circa -11mt (batimetria media attuale) fino a -14.0 sotto il livello del **mare**, lungo il canale di accesso al porto interno; da circa -11mt (batimetria media attuale) fino a -14.0 sotto il livello del **mare**, nell'area di contorno alle calate di Costa Morena. In un sito SIN (Sito di Interesse Nazionale, caratterizzato da aree potenzialmente contaminate molto estese classificate come "dannose" dallo Stato italiano) , quale è Brindisi, infatti, lo strumento maggiormente sostenibile, dal punto di vista sia finanziario sia ambientale, che la Legge indica per gestire i materiali rivenienti dai dragaggi in aree estese è, appunto, la realizzazione di una vasca di colmata. Nel nuovo progetto, oltre alla riduzione delle dimensioni in pianta della cassa, si è lavorato per aumentare in modo significativo la superficie permeabile e ridurre il volume della cassa di circa 150.000 metri cubi. Ciò comprende anche la riduzione del fronte di attracco, l'espansione del canale (da 45 metri a 130 metri) e una diversa sistemazione dei confini terrestri e della sponda occidentale del canale. Qui saranno piantati alberi e arbusti in un design simile a "dune" per proteggere l'area dal traffico veicolare. Queste azioni rappresentano interventi di riqualificazione paesaggistica in linea con quanto previsto nell'ambito del "Progetto di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale vigente. Il progetto darà vita a un parco verde costiero che coprirà un'area di circa 50.000 metri quadrati e che potrà ospitare la flora e la fauna selvatica, oltre a essere accessibile al pubblico, con un impatto visivo e ambientale significativo. L'area verde sarà attraversata da una passeggiata pedonale lunga circa 670 metri, collegando l'accesso stradale alla nuova foce del Fiume Grande.

Il futuro della Zes Calabria "passa" da Roma, ecco i limiti

Un centro decisionale unico, con uniformità delle agevolazioni. Così la riforma potrebbe penalizzare la Calabria. Nisticò: «Favorisce le aree più competitive»

GIOIA TAURO Per qualcuno è stato un "colpo di mano" per strappare il controllo delle risorse, per altri una soluzione per accelerare investimenti e rilancio economico del Mezzogiorno. Di certo c'è che la misura - contenuta nel decreto "Sud" licenziato dal Governo Meloni giovedì 7 - rivoluzionerà la governance di uno degli strumenti ritenuto fondamentale per lo sviluppo dei territori: le Zone economiche speciali. Si tratta di zone geograficamente delimitate che presentino un nesso economico funzionale e comprendano almeno un'area portuale con determinate caratteristiche stabilite dall'Unione europea. All'interno di queste aree sono previste per chi vi opera - ad iniziare dalle imprese - una serie di agevolazioni fiscali aggiuntive oltre ad alcune procedure amministrative rafforzate e semplificate. Nate a seguito del decreto legge n.91 del 2017 (convertito poi in legge ad agosto di quell'anno), le Zes sono state istituite per attrarre grandi investimenti in queste aree così come per favorire la crescita delle imprese già operative o la nascita di nuove realtà industriali nelle aree portuali e retroportuali. Ma anche per potenziare le piattaforme logistiche, collegate da intermodalità ferroviaria. Otto le Zone economiche speciali presenti in Italia, tutte collocate nelle aree in via di sviluppo del Paese. Quella calabrese è stata tra le prime due Zes, assieme a quella campana ad aver approvato il piano attuativo. Ma nonostante quell'accelerazione, lo strumento ancora non ha dispiegato tutti gli enormi benefici sul territorio. Ma il provvedimento licenziato dall'esecutivo Meloni prevede anche una massa enorme di risorse da destinare alla nascente Zes unica del Mezzogiorno. Si tratta di 4,5 miliardi di euro spalmati in tre anni, pari cioè ad 1,5 miliardi l'anno. Somme che dovrebbero arrivare, secondo le intenzioni del Governo, in parte dalle risorse del Fesr (pari a 500mila euro l'anno) e la restante dalla rimodulazione dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il Governo inoltre ha messo sul piatto, l'assunzione di 2.200 esperti di fondi europei da distribuire sulle 8 realtà geografiche coinvolte (2.129 assunzioni saranno sulle 8 regioni coinvolte e 71 per il Dipartimento politiche di coesione) E restano confermate le agevolazioni fiscali previste per le imprese che opereranno o lavorano già nelle Zes così come anche le misure di facilitazione e snellimento delle procedure amministrative. Su questo fronte il decreto ha introdotto uno sportello digitale unico per tutte e otto le regioni, chiamato Sud Zes, gestito dal Dipartimento della Coesione di Palazzo Chigi. Uno strumento che nelle intenzioni del legislatore, dovrebbe velocizzare ancora di più gli investimenti. La rivoluzione che manderà in soffitta gli otto "vecchi" apparati decisionali avverrà dal prossimo anno. Dal primo gennaio la Zes unica prenderà vita comportando novità profonde



Un centro decisionale unico, con uniformità delle agevolazioni. Così la riforma potrebbe penalizzare la Calabria. Nisticò: «Favorisce le aree più competitive» GIOIA TAURO Per qualcuno è stato un "colpo di mano" per strappare il controllo delle risorse, per altri una soluzione per accelerare investimenti e rilancio economico del Mezzogiorno. Di certo c'è che la misura - contenuta nel decreto "Sud" licenziato dal Governo Meloni giovedì 7 - rivoluzionerà la governance di uno degli strumenti ritenuto fondamentale per lo sviluppo dei territori: le Zone economiche speciali. Si tratta di zone geograficamente delimitate che presentino un nesso economico funzionale e comprendano almeno un'area portuale con determinate caratteristiche stabilite dall'Unione europea. All'interno di queste aree sono previste per chi vi opera - ad iniziare dalle imprese - una serie di agevolazioni fiscali aggiuntive oltre ad alcune procedure amministrative rafforzate e semplificate. Nate a seguito del decreto legge n.91 del 2017 (convertito poi in legge ad agosto di quell'anno), le Zes sono state istituite per attrarre grandi investimenti in queste aree così come per favorire la crescita delle imprese già operative o la nascita di nuove realtà industriali nelle aree portuali e retroportuali. Ma anche per potenziare le piattaforme logistiche, collegate da intermodalità ferroviaria. Otto le Zone economiche speciali presenti in Italia, tutte collocate nelle aree in via di sviluppo del Paese. Quella calabrese è stata tra le prime due Zes, assieme a quella campana ad aver approvato il piano attuativo. Ma nonostante quell'accelerazione, lo strumento ancora non ha dispiegato tutti gli enormi benefici sul territorio. Ma il provvedimento licenziato dall'esecutivo Meloni prevede anche una massa enorme di risorse da destinare alla nascente Zes unica del Mezzogiorno. Si tratta di 4,5 miliardi di euro spalmati in tre

Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

anche per la Calabria che nel **porto** di **Gioia Tauro** possiede il suo maggior punto di forza. Lo scalo della Piana macina record a ritmi sempre più serrati. A partire dalla movimentazione merci che ne fa uno degli approdi più importanti del Mediterraneo. Nel 2022 la movimentazione di container è cresciuta di oltre il 7 per cento sfiorando i 3,4 milioni di Teus, l'unità di misura del trasporto marittimo per i container, ed anche quest'anno i numeri sono del tutto ragguardevoli. «Nei primi sette mesi dell'anno - annotava qualche settimana addietro, la port authority presieduta da Andrea Agostinelli - ha registrato un ulteriore incremento del 2,5% rispetto allo stesso periodo del 2022, riconfermando così il primato nazionale del **porto** di **Gioia Tauro** nel settore del transhipment». Un risultato importante garantito dalle caratteristiche proprie del **porto**, fondali profondi e centralità sulle tratte mediterranee, che lo hanno collocato tra i primi 4 scali per movimentazioni di merci nel Mediterraneo.

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Gioia Tauro: lascia Zagarola, arriva Rendina

Con la tradizionale e suggestiva cerimonia militare di cambio del Comando, si è tenuta questa mattina presso la Capitaneria di porto di Gioia Tauro, alla presenza del Direttore marittimo della Calabria e Basilicata Tirrenica Capitano di Vascello (CP) Giuseppe SCIARRONE e delle più alte Autorità istituzionali del territorio, l'avvicendamento al vertice della Guardia Costiera gioiese. Dopo due anni di intenso lavoro in cui le redini dell'Autorità marittima sono state tenute dal Capitano di Fregata (CP) Vincenzo ZAGAROLA, succede nel delicato incarico di Capo del Compartimento marittimo e Comandante del porto di Gioia Tauro il Capitano di Fregata (CP) Martino RENDINA. Un biennio quello vissuto dal Comandante ZAGAROLA contrassegnato dai numerosi primati che lo scalo gioiese ha continuato ad inanellare, tra cui il record di navi presenti in porto e la gestione della prima manovra di sorpasso tra le più grandi portacontainer da 400 metri nel canale portuale. Anche nell'emergenza, che tutti ben ricordano nei complicati giorni dell'incaglio di un mercantile all'imboccatura del porto, la pronta reazione del "sistema porto" coordinato dall'Autorità marittima ha consentito di risolvere rapidamente una situazione di potenziale e pericoloso stallo per il grande hub portuale calabrese. Al Comandante RENDINA, che proviene dalla Direzione marittima di Livorno - dove ha avuto modo di lavorare in una realtà portuale certamente e altrettanto complessa -, sono stati rivolti i tradizionali auguri di "buon vento" dal Comandante ZAGAROLA, destinato a ricoprire un importante incarico a Roma presso il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera.



AdSP dello Stretto, pontile di Giammoro: la Duferco formalizza la richiesta di concessione

La richiesta di concessione del pontile di Giammoro -dichiara il Presidente Mega - è certamente una buona notizia

Redazione

La Duferco Terminal Mediterraneo S.p.A. ha formalizzato all'AdSP dello Stretto il proprio interesse a gestire il pontile di Giammoro a Pace del Mela. L'infrastruttura strategica, i cui lavori di realizzazione erano stati portati a termine dall'Autorità guidata dal presidente Mega all'inizio del 2023 dopo un lungo e travagliato iter, potrebbe pertanto essere resa operativa presto, a beneficio dei retrostanti insediamenti industriali e dei traffici marittimi di tutta l'area produttiva della Sicilia tirrenica settentrionale. Con istanza del 21 agosto scorso la società ha infatti richiesto il rilascio della concessione demaniale marittima, ex art.18 L.84/94, del pontile, delle relative opere di raccordo a terra, dei beni demaniali e degli specchi acquei per la gestione commerciale a servizio dei vettori marittimi. L'area richiesta in concessione per la durata di 25 anni è di complessivi mq. 52.610,00 e quindi analoga alle aree messe a bando dall'AdSP nel mese di marzo. La Duferco Terminal Mediterraneo S.p.A. si impegna ad effettuare rilevanti investimenti per circa 21,8 milioni di euro in termini di lavori, macchinari, impianti, attrezzature e security. Con l'avvio dell'attività sono previste dalla società 20 assunzioni iniziali che potranno raggiungere negli anni successivi 50 dipendenti. Gli Uffici della AdSP hanno prontamente istruito la pratica e sono pronti a far partire nei prossimi giorni la conferenza di servizi per l'acquisizione dei necessari pareri con la speranza di riuscire a completare l'iter già entro la fine dell'anno. 'La richiesta di concessione del pontile di Giammoro -dichiara il Presidente Mega è certamente una buona notizia perché da un lato conferma la bontà della nostra scelta di consentire direttamente ad un operatore di completare l'infrastruttura attrezzandola al meglio in funzione del proprio piano di impresa e, nel contempo, dirada la nebbia sul futuro dell'adiacente impianto industriale, di proprietà dello stesso gruppo richiedente, confermando la volontà della proprietà di continuare ad investire sul sito produttivo. Ora ci sono tutte le condizioni perché nell'area di Giammoro nasca un vero operatore logistico a servizio dell'agglomerato industriale e di tutto il tessuto produttivo della Sicilia orientale tirrenica. I progetti di sviluppo del porto di Milazzo inseriti nel POT da poco approvato e nel DPSS in via di approvazione sono finalizzati a sostenere questo processo di sviluppo e ciò non può che consolidare la nostra fiducia in un futuro sempre più roseo per la portualità dello Stretto'.



Giammoro, la Duferco Mediterraneo pronta a prendere le redini: formalizzata l'istanza all'Autorità dello Stretto

La gestione del nuovo pontile rilancia l'area industriale

Infrastruttura strategica anche nell'ottica di ripresa delle Acciaierie

MILAZZO. La Duferco Terminal Mediterraneo S.p.a. ha formalizzato all'**Autorità di sistema** dello Stretto il proprio interesse a gestire il pontile di Giammoro. Una notizia rilevante che potrebbe sbloccare l'impasse che si è determinata nei mesi scorsi a seguito della gara deserta che aveva bandito l'ente guidato dal presidente Mega.

Il pontile è infatti una infrastruttura strategica, completata all'inizio di quest'anno dopo un lungo e travagliato iter che, una volta operativa, oltre per le Acciaierie sarebbe importante per i retrostanti insediamenti industriali, favorendo lo sviluppo dei traffici marittimi di tutta l'area produttiva della Sicilia tirrenica settentrionale.

L'istanza risale a qualche settimana addietro, ma solo ieri l'**Autorità di sistema portuale** ne ha dato notizia. La società ha richiesto il rilascio della concessione demaniale marittima del pontile, delle relative opere di raccordo a terra, dei beni demaniali e degli specchi acquei per la gestione commerciale a servizio dei vettori marittimi.

L'area richiesta in concessione per la durata di 25 anni è di complessivi mq. 52.610,00 e quindi analoga alle aree messe a bando dall'**Autorità** dello Stretto nel mese di marzo.

La Duferco Terminal Mediterraneo S.p.A. si impegna ad effettuare rilevanti investimenti per circa 21,8 milioni di euro in termini di lavori, macchinari, impianti, attrezzature e security. Con l'avvio dell'attività - si legge nella relazione allegata alla proposta - sono previste dalla società 20 assunzioni iniziali che potranno raggiungere negli anni successivi 50 dipendenti.

Gli Uffici dell'ente messinese hanno istruito la pratica e sono pronti a far partire nei prossimi giorni la conferenza di servizi per l'acquisizione dei necessari pareri con la speranza di riuscire a completare l'iter già entro la fine dell'anno.

«La richiesta di concessione del pontile di Giammoro - dichiara il presidente Mega - è certamente una buona notizia, perché conferma la bontà della nostra scelta di consentire direttamente ad un operatore di completare l'infrastruttura, attrezzandola al meglio in funzione del proprio piano di impresa. Ma non basta. Perché, nel contempo, dirada la nebbia sul futuro dell'adiacente impianto industriale, di proprietà dello stesso gruppo richiedente, confermando la volontà della proprietà di continuare ad investire sul sito produttivo. Oraci sono tutte le condizioni perché nell'area di Giammoro nasca un vero operatore logistico a servizio dell'agglomerato industriale e di tutto il tessuto produttivo della Sicilia orientale tirrenica. I progetti di sviluppo del porto di Milazzo sono finalizzati a sostenere questo processo

GIOVANNI PETRUNGARO



Gazzetta del Sud

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

di sviluppo e ciò non può che consolidare la nostra fiducia in un futuro sempre più roseo per la portualità dello Stretto».

I sindacati sperano che la gestione del pontile da parte di una società del gruppo Duferco possa far ripartire l'economia della zona, ma anche della stessa Duferdofin dove l'attività lavorativa si è sviluppata su soli due turni e peraltro non copre neppure il mese lavorativo. Una situazione che ha portato al ridimensionamento del personale con molti lavoratori trasferiti a Brescia.

RIPRODUZIONE RISERVATA.

Informare

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Istanza della Duferco per gestire il pontile di Giammoro a Pace del Mela (Messina)

La Duferco Terminal Mediterraneo ha formalizzato all'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto il proprio interesse a gestire il pontile di Giammoro a Pace del Mela (Messina), infrastruttura i cui lavori di realizzazione erano stati portati a termine dall'ente all'inizio di quest'anno dopo un lungo e travagliato iter. L'area richiesta in concessione per la durata di 25 anni è di complessivi 52.610 metri quadri, quindi analoga alle aree messe a bando dall'AdSP nel mese di marzo per l'affidamento in concessione quindicennale. L'ente portuale ha reso noto che la Duferco Terminal Mediterraneo, che fa parte del gruppo Duferco che, attraverso la Duferco Solar Giammoro, possiede un impianto a Pace del Mela, si impegna ad effettuare investimenti per circa 21,8 milioni di euro in termini di lavori, macchinari, impianti, attrezzature e security. Con l'avvio dell'attività sono previste dalla società 20 assunzioni iniziali che potranno raggiungere negli anni successivi 50 dipendenti. L'AdSP ha specificato che i propri uffici hanno prontamente istruito la pratica e sono pronti a far partire nei prossimi giorni la conferenza di servizi per l'acquisizione dei necessari pareri con la speranza di riuscire a completare l'iter già entro la fine dell'anno. «La richiesta di concessione del pontile di Giammoro - ha commentato il presidente dell'AdSP, Mario Mega - è certamente una buona notizia perché da un lato conferma la bontà della nostra scelta di consentire direttamente ad un operatore di completare l'infrastruttura attrezzandola al meglio in funzione del proprio piano di impresa e, nel contempo, dirada la nebbia sul futuro dell'adiacente impianto industriale, di proprietà dello stesso gruppo richiedente, confermando la volontà della proprietà di continuare ad investire sul sito produttivo. Ora ci sono tutte le condizioni perché nell'area di Giammoro nasca un vero operatore logistico a servizio dell'agglomerato industriale e di tutto il tessuto produttivo della Sicilia orientale tirrenica. I progetti di sviluppo del **porto** di **Milazzo** inseriti nel POT da poco approvato e nel DPSS in via di approvazione sono finalizzati a sostenere questo processo di sviluppo e ciò non può che consolidare la nostra fiducia in un futuro sempre più roseo per la portualità dello Stretto».



La Duferco Terminal Mediterraneo ha formalizzato all'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto il proprio interesse a gestire il pontile di Giammoro a Pace del Mela (Messina), infrastruttura i cui lavori di realizzazione erano stati portati a termine dall'ente all'inizio di quest'anno dopo un lungo e travagliato iter. L'area richiesta in concessione per la durata di 25 anni è di complessivi 52.610 metri quadri, quindi analoga alle aree messe a bando dall'AdSP nel mese di marzo per l'affidamento in concessione quindicennale. L'ente portuale ha reso noto che la Duferco Terminal Mediterraneo, che fa parte del gruppo Duferco che, attraverso la Duferco Solar Giammoro, possiede un impianto a Pace del Mela, si impegna ad effettuare investimenti per circa 21,8 milioni di euro in termini di lavori, macchinari, impianti, attrezzature e security. Con l'avvio dell'attività sono previste dalla società 20 assunzioni iniziali che potranno raggiungere negli anni successivi 50 dipendenti. L'AdSP ha specificato che i propri uffici hanno prontamente istruito la pratica e sono pronti a far partire nei prossimi giorni la conferenza di servizi per l'acquisizione dei necessari pareri con la speranza di riuscire a completare l'iter già entro la fine dell'anno. «La richiesta di concessione del pontile di Giammoro - ha commentato il presidente dell'AdSP Mario Mega - è certamente una buona notizia perché da un lato conferma la bontà della nostra scelta di consentire direttamente ad un operatore di completare l'infrastruttura attrezzandola al meglio in funzione del proprio piano di impresa e, nel contempo, dirada la nebbia sul futuro dell'adiacente impianto industriale, di proprietà dello stesso gruppo richiedente, confermando la volontà della proprietà di continuare ad investire sul sito produttivo. Ora ci sono tutte le condizioni perché nell'area di Giammoro nasca un vero operatore logistico a servizio dell'agglomerato industriale e di tutto il tessuto produttivo della Sicilia orientale tirrenica. I progetti di sviluppo del porto di Milazzo

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Duferco Terminal Mediterraneo si candida per gestire il nuovo pontile a Giammoro

L'area richiesta in concessione per la durata di 25 anni è di complessivi mq. 52.610,00 e gli investimenti necessari ammontano a circa 21,8 milioni di eurp

11 Settembre 2023 Duferco Terminal Mediterraneo Sps ha formalizzato all'Adsp dello Stretto il proprio interesse a gestire il pontile di Giammoro a Pace del Mela. Lo rivelano fonti di stampa locale spiegando che l'infrastruttura, i cui lavori di realizzazione erano stati portati a termine dall'Autorità guidata dal presidente Mega all'inizio del 2023 dopo un lungo e travagliato iter, potrebbe pertanto essere resa operativa presto, a beneficio dei

retrostanti insediamenti industriali e dei traffici marittimi di tutta l'area produttiva della Sicilia tirrenica settentrionale. Con istanza del 21 agosto scorso la società ha infatti richiesto il rilascio della concessione demaniale marittima, ex

art.18 L.84/94, del pontile, delle relative opere di raccordo a terra, dei beni demaniali e degli specchi acquei per la gestione commerciale a servizio dei

vettori marittimi. L'area richiesta in concessione per la durata di 25 anni è di complessivi mq. 52.610,00 e quindi analoga alle aree messe a bando dall'Adsp

nel mese di marzo. La Duferco Terminal Mediterraneo si impegna ad effettuare

rilevanti investimenti per circa 21,8 milioni di euro in termini di lavori, macchinari, impianti, attrezzature e security. Con

l'avvio dell'attività sono previste dalla società 20 assunzioni iniziali che potranno raggiungere negli anni successivi 50

dipendenti. "La richiesta di concessione del pontile di Giammoro - dichiara il presidente dell'Adsp Mario Mega - è

certamente una buona notizia perché da un lato conferma la bontà della nostra scelta di consentire direttamente a un

operatore di completare l'infrastruttura attrezzandola al meglio in funzione del proprio piano di impresa e, nel

contempo, dirada la nebbia sul futuro dell'adiacente impianto industriale, di proprietà dello stesso gruppo richiedente,

confermando la volontà della proprietà di continuare a investire sul sito produttivo. Ora ci sono tutte le condizioni

perché nell'area di Giammoro nasca un vero operatore logistico a servizio dell'agglomerato industriale e di tutto il

tessuto produttivo della Sicilia orientale tirrenica. I progetti di sviluppo del **porto** di **Milazzo** inseriti nel POT da poco

approvato e nel DPSS in via di approvazione sono finalizzati a sostenere questo processo di sviluppo e ciò non può

che consolidare la nostra fiducia in un futuro sempre più roseo per la portualità dello Stretto".



Shipping Italy
Duferco Terminal Mediterraneo si candida per gestire il nuovo pontile a Giammoro

09/12/2023 00:34

L'area richiesta in concessione per la durata di 25 anni è di complessivi mq. 52.610,00 e gli investimenti necessari ammontano a circa 21,8 milioni di eurp 11 Settembre 2023 Duferco Terminal Mediterraneo Sps ha formalizzato all'Adsp dello Stretto il proprio interesse a gestire il pontile di Giammoro a Pace del Mela. Lo rivelano fonti di stampa locale spiegando che l'infrastruttura, i cui lavori di realizzazione erano stati portati a termine dall'Autorità guidata dal presidente Mega all'inizio del 2023 dopo un lungo e travagliato iter, potrebbe pertanto essere resa operativa presto, a beneficio dei retrostanti insediamenti industriali e dei traffici marittimi di tutta l'area produttiva della Sicilia tirrenica settentrionale. Con istanza del 21 agosto scorso la società ha infatti richiesto il rilascio della concessione demaniale marittima, ex art.18 L.84/94, del pontile, delle relative opere di raccordo a terra, dei beni demaniali e degli specchi acquei per la gestione commerciale a servizio dei vettori marittimi. L'area richiesta in concessione per la durata di 25 anni è di complessivi mq. 52.610,00 e quindi analoga alle aree messe a bando dall'Adsp nel mese di marzo. La Duferco Terminal Mediterraneo si impegna ad effettuare rilevanti investimenti per circa 21,8 milioni di euro in termini di lavori, macchinari, impianti, attrezzature e security. Con l'avvio dell'attività sono previste dalla società 20 assunzioni iniziali che potranno raggiungere negli anni successivi 50 dipendenti. "La richiesta di concessione del pontile di Giammoro - dichiara il presidente dell'Adsp Mario Mega - è certamente una buona notizia perché da un lato conferma la bontà della nostra scelta di consentire direttamente a un operatore di completare l'infrastruttura attrezzandola al meglio in funzione del proprio piano di impresa e, nel contempo, dirada la nebbia sul futuro dell'adiacente impianto industriale, di proprietà dello stesso gruppo richiedente, confermando la volontà della proprietà di continuare a investire sul sito produttivo. Ora ci sono tutte le

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Pace del Mela: la Duferco formalizza la richiesta di concessione del Pontile di Giammoro

Pace del Mela: l'area richiesta in concessione per la durata di 25 anni è di complessivi mq. 52.610,00 e quindi analoga alle aree messe a bando dall'AdSP nel mese di marzo. La Duferco Terminal Mediterraneo S.p.A. ha formalizzato all'AdSP dello Stretto il proprio interesse a gestire il pontile di Giammoro a Pace del Mela. L'infrastruttura strategica, i cui lavori di realizzazione erano stati portati a termine dall'Autorità guidata dal presidente Mega all'inizio del 2023 dopo un lungo e travagliato iter, potrebbe pertanto essere resa operativa presto, a beneficio dei retrostanti insediamenti industriali e dei traffici marittimi di tutta l'area produttiva della Sicilia tirrenica settentrionale. Con istanza del 21 agosto scorso la società ha infatti richiesto il rilascio della concessione demaniale marittima, ex art.18 L.84/94, del pontile, delle relative opere di raccordo a terra, dei beni demaniali e degli specchi acquee per la gestione commerciale a servizio dei vettori marittimi. L'area richiesta in concessione per la durata di 25 anni è di complessivi mq. 52.610,00 e quindi analoga alle aree messe a bando dall'AdSP nel mese di marzo. La Duferco Terminal Mediterraneo S.p.A. si impegna ad effettuare rilevanti investimenti per circa 21,8 milioni di euro in termini di lavori, macchinari, impianti, attrezzature e security. Con l'avvio dell'attività sono previste dalla società 20 assunzioni iniziali che potranno raggiungere negli anni successivi 50 dipendenti. Gli Uffici della AdSP hanno prontamente istruito la pratica e sono pronti a far partire nei prossimi giorni la conferenza di servizi per l'acquisizione dei necessari pareri con la speranza di riuscire a completare l'iter già entro la fine dell'anno. "La richiesta di concessione del pontile di Giammoro - dichiara il Presidente Mega - è certamente una buona notizia perché da un lato conferma la bontà della nostra scelta di consentire direttamente ad un operatore di completare l'infrastruttura attrezzandola al meglio in funzione del proprio piano di impresa e, nel contempo, dirada la nebbia sul futuro dell'adiacente impianto industriale, di proprietà dello stesso gruppo richiedente, confermando la volontà della proprietà di continuare ad investire sul sito produttivo. Ora ci sono tutte le condizioni perché nell'area di Giammoro nasca un vero operatore logistico a servizio dell'agglomerato industriale e di tutto il tessuto produttivo della Sicilia orientale tirrenica. I progetti di sviluppo del porto di Milazzo inseriti nel POT da poco approvato e nel DPSS in via di approvazione sono finalizzati a sostenere questo processo di sviluppo e ciò non può che consolidare la nostra fiducia in un futuro sempre più roseo per la portualità dello Stretto".



Pace del Mela: l'area richiesta in concessione per la durata di 25 anni è di complessivi mq. 52.610,00 e quindi analoga alle aree messe a bando dall'AdSP nel mese di marzo. La Duferco Terminal Mediterraneo S.p.A. ha formalizzato all'AdSP dello Stretto il proprio interesse a gestire il pontile di Giammoro a Pace del Mela. L'infrastruttura strategica, i cui lavori di realizzazione erano stati portati a termine dall'Autorità guidata dal presidente Mega all'inizio del 2023 dopo un lungo e travagliato iter, potrebbe pertanto essere resa operativa presto, a beneficio dei retrostanti insediamenti industriali e dei traffici marittimi di tutta l'area produttiva della Sicilia tirrenica settentrionale. Con istanza del 21 agosto scorso la società ha infatti richiesto il rilascio della concessione demaniale marittima, ex art.18 L.84/94, del pontile, delle relative opere di raccordo a terra, dei beni demaniali e degli specchi acquee per la gestione commerciale a servizio dei vettori marittimi. L'area richiesta in concessione per la durata di 25 anni è di complessivi mq. 52.610,00 e quindi analoga alle aree messe a bando dall'AdSP nel mese di marzo. La Duferco Terminal Mediterraneo S.p.A. si impegna ad effettuare rilevanti investimenti per circa 21,8 milioni di euro in termini di lavori, macchinari, impianti, attrezzature e security. Con l'avvio dell'attività sono previste dalla società 20 assunzioni iniziali che potranno raggiungere negli anni successivi 50 dipendenti. Gli Uffici della AdSP hanno prontamente istruito la pratica e sono pronti a far partire nei prossimi giorni la conferenza di servizi per l'acquisizione dei necessari pareri con la speranza di riuscire a completare l'iter già entro la fine dell'anno. "La richiesta di concessione del pontile di Giammoro - dichiara il Presidente Mega - è certamente una buona

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Pontile di Giammoro, c'è la richiesta di concessione da parte di Duferco

Redazione | lunedì 11 Settembre 2023 - 18:20 Previste 20 assunzioni iniziali che, negli anni, potrebbero arrivare a 50 La Duferco Terminal Mediterraneo S.p.A. ha formalizzato all'AdSP dello Stretto il proprio interesse a gestire il pontile di Giammoro a Pace del Mela. L'infrastruttura strategica, i cui lavori di realizzazione erano stati portati a termine dall'Autorità guidata dal presidente Mega all'inizio del 2023 dopo un lungo e travagliato iter, potrebbe pertanto essere resa operativa presto, a beneficio dei retrostanti insediamenti industriali e dei traffici marittimi di tutta l'area produttiva della Sicilia tirrenica settentrionale. Con istanza del 21 agosto scorso la società ha infatti richiesto il rilascio della concessione demaniale marittima del pontile, delle relative opere di raccordo a terra, dei beni demaniali e degli specchi acquei per la gestione commerciale a servizio dei vettori marittimi. L'investimento L'area richiesta in concessione per la durata di 25 anni è di complessivi 52.610 metri quadri e quindi analoga alle aree messe a bando dall'AdSP nel mese di marzo. La Duferco Terminal Mediterraneo S.p.A. si impegna ad effettuare rilevanti investimenti per circa 21,8 milioni di euro in termini di lavori, macchinari, impianti, attrezzature e sicurezza. Con l'avvio dell'attività sono previste dalla società 20 assunzioni iniziali che potranno raggiungere negli anni successivi 50 dipendenti. Gli Uffici della AdSP hanno prontamente istruito la pratica e sono pronti a far partire nei prossimi giorni la conferenza di servizi per l'acquisizione dei necessari pareri con la speranza di riuscire a completare l'iter già entro la fine dell'anno. "La richiesta di concessione del pontile di Giammoro - dichiara il presidente Mario Mega - è certamente una buona notizia perché da un lato conferma la bontà della nostra scelta di consentire direttamente ad un operatore di completare l'infrastruttura attrezzandola al meglio in funzione del proprio piano di impresa e, nel contempo, dirada la nebbia sul futuro dell'adiacente impianto industriale, di proprietà dello stesso gruppo richiedente, confermando la volontà della proprietà di continuare ad investire sul sito produttivo. Ora ci sono tutte le condizioni perché nell'area di Giammoro nasca un vero operatore logistico a servizio dell'agglomerato industriale e di tutto il tessuto produttivo della Sicilia orientale tirrenica. I progetti di sviluppo del porto di Milazzo inseriti nel Pot da poco approvato e nel Dpss in via di approvazione sono finalizzati a sostenere questo processo di sviluppo e ciò non può che consolidare la nostra fiducia in un futuro sempre più roseo per la portualità dello Stretto".



Redazione | lunedì 11 Settembre 2023 - 18:20 Previste 20 assunzioni iniziali che, negli anni, potrebbero arrivare a 50 La Duferco Terminal Mediterraneo S.p.A. ha formalizzato all'AdSP dello Stretto il proprio interesse a gestire il pontile di Giammoro a Pace del Mela. L'infrastruttura strategica, i cui lavori di realizzazione erano stati portati a termine dall'Autorità guidata dal presidente Mega all'inizio del 2023 dopo un lungo e travagliato iter, potrebbe pertanto essere resa operativa presto, a beneficio dei retrostanti insediamenti industriali e dei traffici marittimi di tutta l'area produttiva della Sicilia tirrenica settentrionale. Con istanza del 21 agosto scorso la società ha infatti richiesto il rilascio della concessione demaniale marittima del pontile, delle relative opere di raccordo a terra, dei beni demaniali e degli specchi acquei per la gestione commerciale a servizio dei vettori marittimi. L'investimento L'area richiesta in concessione per la durata di 25 anni è di complessivi 52.610 metri quadri e quindi analoga alle aree messe a bando dall'AdSP nel mese di marzo. La Duferco Terminal Mediterraneo S.p.A. si impegna ad effettuare rilevanti investimenti per circa 21,8 milioni di euro in termini di lavori, macchinari, impianti, attrezzature e sicurezza. Con l'avvio dell'attività sono previste dalla società 20 assunzioni iniziali che potranno raggiungere negli anni successivi 50 dipendenti. Gli Uffici della AdSP hanno prontamente istruito la pratica e sono pronti a far partire nei prossimi giorni la conferenza di servizi per l'acquisizione dei necessari pareri con la speranza di riuscire a completare l'iter già entro la fine dell'anno. "La richiesta di concessione del pontile di Giammoro - dichiara il presidente Mario Mega - è certamente una buona notizia perché da un lato

Informatore Navale

Palermo, Termini Imerese

Gli allievi del corso "Operatore tecnico subacqueo inshore" in immersione per recuperare reti sui fondali di Porticello (Pa)

Lunedì 11 e martedì 12 settembre gli allievi del corso n. 15/CLS/23 per "Operatore tecnico subacqueo inshore" intrattenuto dal Centro Studi Cedifop di **Palermo** saranno impegnati nel recupero di una rete da pesca di circa 300 metri che giace sui fondali marittimi alle porte di **Palermo**. L'evento è inserito nel progetto finanziato dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (Assessorato dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea della Regione Siciliana). L'evento è promosso dalla Fondazione Marevivo ETS a seguito del protocollo d'intesa stilato con il Cedifop e con Alpe Sub srl, l'azienda di lavori portuali e subacquei che ha sede a **Palermo**. L'operazione di recupero (legge n. 07/2016 e DPRS n.31/2018), nel rispetto della legge 81/08 sulla sicurezza sul lavoro, coinvolge sia i subacquei sportivi ricreativi (ricerca, individuazione, foto e video) che i subacquei metalmeccanici Inshore (1° livello dopo l'OTS). Mercoledì 13 settembre alle ore 10, infine, sempre a Porticello, sulla banchina "Discesa Pedone", proprio dove verrà posta la rete recuperata nei due giorni precedenti, alla presenza di diversi rappresentanti degli organi di stampa, si svolgerà una conferenza stampa organizzata dalla Fondazione Marevivo ETS sul valore di tutela e salvaguardia dell'ambiente marino da elementi inquinanti come nel caso delle reti da pesca abbandonate. La partecipazione all'iniziativa da parte del Centro Studi Cedifop di formazione professionale di subacquea industriale e di Alpe Sub srl è a titolo dimostrativo e assolutamente gratuito.



Commissione Ue: 352 milioni per i combustibili alternativi per rete di trasporti transeuropea Ten-T.

La Commissione europea annuncia i 26 progetti, in dodici Paesi Ue, che riceveranno i finanziamenti, da 352 milioni di euro, per realizzare infrastrutture per i combustibili alternativi per la rete transeuropea di trasporto (Ten-T). Lo comunica in una nota l'Esecutivo europeo. I progetti accelereranno la creazione di "una rete completa di infrastrutture per il rifornimento di carburanti alternativi" per l'uso "di veicoli a basse e zero emissioni in tutti i modi di trasporto". I fondi arriveranno attraverso sovvenzioni del Meccanismo per le infrastrutture dei combustibili alternativi (Afif), all'interno del Meccanismo per collegare l'Europa (Mie), con capitale aggiuntivo da parte di istituzioni finanziarie per aumentare l'impatto degli investimenti. "Le numerose richieste di finanziamento AFIF ricevute sottolineano l'interesse del settore dei trasporti a proseguire la transizione verso un trasporto più sostenibile sulle strade, nei cieli e in mare. Il nostro investimento di 352 milioni di euro porterà alla realizzazione di circa 12mila punti di ricarica, 18 stazioni di rifornimento di idrogeno e l'elettrificazione di porti e aeroporti, tra cui il porto di Rotterdam e 37 aeroporti spagnoli" ha dichiarato la commissaria Ue per i Trasporti, Adina Valean. Si tratta della seconda tornata di finanziamenti Afif per il 2023, a marzo erano già stati stanziati 189 milioni di euro.



Ucraina, Kuleba a Baerbock: sui missili Taurus state perdendo tempo

In conferenza a Kiev: "lo farete comunque, è solo questione di tempo" Milano, 11 set. (askanews) - Il ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba ha detto oggi di aver discusso delle forniture di difesa aerea con la sua controparte tedesca Annalena Baerbock a Kiev e che l'Ucraina ha bisogno di più sistemi per proteggere i suoi porti dagli attacchi aerei russi per garantire che il grano possa essere esportato. Dmytro Kuleba ha anche esortato Berlino a inviare missili Taurus in Ucraina il prima possibile. "Lo farete comunque, è solo questione di tempo e non capisco perché stiamo perdendo tempo", ha detto in risposta a una domanda durante una conferenza stampa a Kiev. Navigazione articoli.



Port Logistic Press

Focus

Among this year's records, Rispetti Turismo anticipates that by the end of 2023 one million Italians will have chosen a cruise holiday

Reading time: minute Venice - New records will be set in 2023 , both for traffic in national ports and for Italians going on cruises "Secondo le stime di Risposte Turismo - anticipa il Presidente Francesco di Cesare - tra i record di quest'anno, incluso quello relativo al volume di traffico nei porti italiani, ci si aspetta di raggiungere di qui a fine anno la soglia del milione di italiani che scelgono la crociera, +26% sul 2022, superando il precedente riferimento del 2019 attestatosi a 950.000, andando a confermare l'Italia quale terzo bacino di domanda europeo e tra i più rilevanti a livello mondiale". Anche di questo si parlerà il 27 ottobre al Castello Aragonese di Taranto, in occasione dell'undicesima edizione dell'Italian Cruise Day. Nella foto turisti al punti informazioni nel Terminal crociere della Spezia.



Shipping Italy

Focus

Bassani la spunta su Iannaccone per l'assistenza all'estero alle navi della GdF per il 2023

L'agenzia marittima veneziana ha avuto la meglio sulla collega di Gaeta con una offerta che presentava un ribasso del 73,2% sui 2 milioni a base di gara il 11 Settembre 2023. L'agenzia marittima veneziana Bassani Srl ha avuto la meglio sulla collega di Gaeta Cap. F. Iannaccone Srl nella gara avviata lo scorso aprile per aggiudicarsi l'assistenza logistica all'estero, nelle vesti di raccomandatario marittimo, per le navi della Guardia di Finanza nel corso del 2023. Nel procedimento, gestito dal corpo nella modalità della "procedura aperta accelerata", la società lagunare si è fatta avanti presentando una offerta che prevedeva un ribasso del 73,2% sull'importo a base di gara, fissato a quota 2 milioni di euro. Uno sconto maxi, ma non dissimile da quello di Iannaccone (pari al 69,99%), che ha portato il responsabile del procedimento a valutare inizialmente le due proposte economiche come "non congrue" e quindi a richiedere verifiche aggiuntive fino appunto alla aggiudicazione a Bassani, risalente allo scorso giugno (ma resa nota con la relativa determina solo lo scorso 6 settembre). Come visibile dalla documentazione di gara, il contratto riguarda diverse unità navali delle Fiamme Gialle: le navi scuola Cini e Mazzei, i pattugliatori delle classi Bandiera, Monti, Denaro, Petrucci e Di Bartolo, i guardacoste di classe Bigliani, Corrubia e Buratti e infine le vedette di serie V.7000, V.5000, V.6000, V.2000, V.1.100, V.900, V.800. Rispetto ai servizi richiesti, dalla stessa documentazione si evince infine che l'accordo comprenderà servizi di bunkeraggio, la fornitura oli lubrificanti o idraulici, la gestione di permessi, formalità e diritti portuali così come delle pratiche doganali, delle tasse di ancoraggio, di ormeggio e disormeggio e dell'attività di rimorchio, la fornitura di acqua, di provviste, di servizi medici, lavanderia, interpretariato e altro ancora. F.M.

